



CITTÀ DI CARPI



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Sezione strategica 2019–2024

Sezione operativa 2023-2025

INDICE

INTRODUZIONE	6
Il Documento Unico di Programmazione	6
Aggiornamento del Documento Unico di Programmazione: La Nota di Aggiornamento	7
1. LA SEZIONE STRATEGICA	9
1.1 Analisi delle condizioni esterne	11
1.1.1 La situazione socio-economica del Comune di Carpi	11
1.1.1.1 Analisi demografica	11
1.1.1.1.1 La popolazione	11
1.1.1.1.2 La distribuzione territoriale della popolazione	12
1.1.1.1.3 Le famiglie	13
1.1.1.1.4 La composizione di genere	13
1.1.1.1.5 La presenza straniera	13
1.1.1.2 Analisi economica	15
1.1.1.2.1 Provincia di Modena – Le imprese	15
1.1.1.2.2 Provincia di Modena – Il lavoro	23
1.1.1.2.3 Comune di Carpi - Economia insediata	28
1.1.1.2.4 Il settore tessile abbigliamento nel distretto di Carpi	30
1.1.2 Gli obiettivi individuati dal Governo e dalla Regione	34
1.1.2.1 Il quadro macroeconomico nazionale	34
1.1.2.1.1 Il quadro nazionale generale	34
1.1.2.1.2 Il Documento di Economia e Finanza Nazionale e la relativa Nota di aggiornamento	39
1.1.2.1.3 La legge di bilancio	44
1.1.2.1.4 PNRR: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza #NEXTGENERATIONITALIA	45
1.1.2.1.5 Le principali disposizioni nazionali incidenti sugli Enti locali	74
A) La Fiscalità nazionale e tributi locali	74
B) Il Fondo di Solidarietà Comunale	78
C) Il rispetto dei vincoli di finanza pubblica (Pareggio di bilancio)	84
D) Le disposizioni in materia di personale	87
E) Le disposizioni in materia di spesa corrente	88
F) Il reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale	91
G) La programmazione degli acquisti di beni e servizi	95
H) La gestione del patrimonio	96
I) I limiti all'indebitamento degli enti locali	96
L) La partecipazione dei Comuni alle attività di contrasto all'evasione fiscale	96
M) L'utilizzo dei proventi da concessioni edilizie per le spese correnti dei Comuni	96
1.1.2.1.6 Altre normative nazionali di interesse	97
1.1.2.2 Il quadro macroeconomico regionale	100
1.1.2.2.1 Il quadro regionale generale	100
1.1.2.2.2 Il Documento di Economia e Finanza Regionale e la relativa Nota di aggiornamento	103
1.2. Analisi delle condizioni interne	118
1.2.1. Il governo delle partecipate e i servizi pubblici locali	118
1.2.1.1 I servizi pubblici locali di interesse economico e le procedure di affidamento	118
1.2.1.1.1 La situazione normativa generale	118
1.2.1.1.2 Il Servizio di distribuzione del gas naturale	119
1.2.1.1.3 Il Servizio idrico integrato	120
1.2.1.1.4 Il Servizio Gestione Rifiuti Urbani e Assimilati	121
1.2.1.1.5 Il Trasporto Pubblico Locale	124
1.2.1.2 Il Governo delle Partecipate	126
1.2.1.2.1 Il sistema dei controlli sulle società partecipate non quotate nel Testo Unico Enti Locali	126
1.2.1.2.2 Trasparenza ed anticorruzione: il quadro normativo	127
1.2.1.2.3 Il Testo Unico sulle società a partecipazione pubblica - D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175	127
1.2.1.2.4 Gli obiettivi di qualità dei servizi	131
1.2.2. Il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) e il Bilancio Consolidato	132
1.2.2.1 Il Gruppo Amministrazione Pubblica	132

1.2.2.1.1 Le definizioni normative	132
1.2.2.1.2 L'elenco degli enti che compongono il Gruppo Comune di Carpi	133
1.2.2.2 Il Bilancio Consolidato	134
1.2.2.2.1 Le definizioni normative	134
1.2.2.2.2 L'elenco degli enti compresi nel Bilancio Consolidato	135
1.2.2.2.3 Le prospettive di modifica dell'Elenco degli enti da comprendere nel bilancio Consolidato	136
1.2.3. Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche	137
1.2.4. La disponibilità e la gestione delle risorse umane	141
1.2.4.1 L'organigramma dell'ente	141
1.2.4.2 La dotazione di personale dell'ente	145
1.2.4.3 Le norme in materia di capacità assunzionale dei Comuni	146
1.2.4.4 L'evoluzione della spesa di personale dell'ente	146
1.2.5. La disponibilità e la gestione delle risorse dell'Ente	152
1.3 Le linee di mandato e gli indirizzi strategici	153
1.3.1 Gli indirizzi strategici	153
1.3.1.1 Indirizzo strategico 1: ECONOMIA, LAVORO E CENTRO STORICO	154
1.3.1.2 Indirizzo strategico 2: UNA CITTÀ' CHE SI PRENDE CURA	155
1.3.1.3 Indirizzo strategico 3: GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO	156
1.3.1.4 Indirizzo strategico 4: AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ	157
1.3.1.5 Indirizzo strategico 5: SCUOLA, FORMAZIONE E UNIVERSITÀ	158
1.3.1.6 Indirizzo strategico 6: SICUREZZA	159
1.3.1.7 Indirizzo strategico 7: SPORT E POLITICHE PER L'ATTIVITÀ FISICA	160
1.3.1.8 Indirizzo strategico 8: ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE	161
1.3.2 Il contributo dell'Unione Terre d'Argine, del Gruppo Amministrazione Pubblica e degli altri soggetti	162
2 LA SEZIONE OPERATIVA	163
2.1 Parte prima	165
2.1.1 Programmi e obiettivi	165
2.1.1.1 PROGRAMMAZIONE MANDATO 2019-2024	167
INDIRIZZO STRATEGICO 1 – ECONOMIA, LAVORO E CENTRO STORICO -	178
INDIRIZZO STRATEGICO 2 – UNA CITTÀ' CHE SI PRENDE CURA	188
INDIRIZZO STRATEGICO 3– GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO	189
INDIRIZZO STRATEGICO 4 – AMBIENTE INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ	204
INDIRIZZO STRATEGICO 5 – SCUOLA, FORMAZIONE E UNIVERSITÀ	244
INDIRIZZO STRATEGICO 6 – SICUREZZA	245
INDIRIZZO STRATEGICO 7– SPORT E POLITICHE PER L'ATTIVITÀ FISICA	251
INDIRIZZO STRATEGICO 8 – ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE	259
2.1.2 Le risorse per programmazione strategica	277
3.1.1 Gli obiettivi e la situazione economica degli enti partecipati	287
2.1.3.1 Fondazione per il recupero e la valorizzazione della memoria storica del Campo di Fossoli	288
A) Elementi generali	288
B) Stato di attuazione degli obiettivi 2022	288
C) Obiettivi 2023	289
2.1.3.2 ForModena soc.cons. a r.l.	290
A) Elementi generali	290
B) Stato di attuazione degli obiettivi 2022	290
C) Obiettivi 2023	291
2.1.3.3 Consorzio per il Festival filosofia	292
A) Elementi generali	292
B) Stato di attuazione degli obiettivi 2022	292
C) Obiettivi 2023	293
2.1.3.4 Istituto Superiore di Studi Musicali "O. Vecchi – A. Tonelli"	294
A) Elementi generali	294
B) Stato di attuazione degli obiettivi 2022	294
2.1.3.5 Fondazione "Antonio Zamparo"	295

A) Elementi generali	295
B) Stato di attuazione degli obiettivi 2022	295
C) Obiettivi 2023	295
2.1.3.6 ACER – Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Modena	296
A) Elementi generali	296
B) Stato di attuazione degli obiettivi 2022	296
C) Obiettivi 2023	297
2.1.3.7 Lepida ScpA	298
A) Elementi generali	298
B) Stato di attuazione degli obiettivi 2022	298
C) Obiettivi 2023	298
2.1.3.8 AMO - Agenzia per la Mobilità Spa	299
A) Elementi generali	299
B) Stato attuazione obiettivi 2022	299
C) Obiettivi 2023	301
2.1.3.9 SETA Spa	302
A) Elementi generali	302
B) Stato attuazione obiettivi 2022	302
C) Obiettivi 2023	303
2.1.3.10 Gruppo AIMAG Spa	304
A) Elementi generali	304
B) Stato attuazione obiettivi 2022	304
B1) Obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento	304
B2) Obiettivi gestionali	305
C) Obiettivi 2023	306
2.1.3.11 AESS – Agenzia per l’Energia e lo Sviluppo Sostenibile	307
A) Elementi generali	307
B) Stato di attuazione degli obiettivi 2022	307
C) Obiettivi 2023	309
3.1.2 Le entrate: tributi, tariffe ed altre entrate extratributarie	310
2.1.4.1 Entrate tributarie	310
3.1.2.1.1 Imposta municipale propria - IMU	310
2.1.4.1.3 Imposta comunale sugli immobili – ICI	314
2.1.4.1.4 Recupero evasione IMU/TASI	315
2.1.4.1.5 Addizionale comunale all’IRPEF	315
2.1.4.1.6 Tassa rifiuti – TARI	317
2.1.4.1.7 Fondo di Solidarietà Comunale	319
2.1.4.1.8 Canone unico patrimoniale (ex imposta sulla pubblicità, diritti sulle pubbliche affissioni e COSAP)	321
2.1.4.1.9 Contrasto all’evasione fiscale	323
2.1.4.1.10 Andamento storico delle entrate tributarie	324
2.1.4.2 Tariffe ed altre entrate extratributarie	325
2.1.4.2.1 Tariffe e servizi a domanda individuale	327
2.1.4.2.2 Proventi dei beni dell’Ente con particolare riguardo al patrimonio disponibile	328
2.1.5. L’indebitamento	329
2.1.6. Il pareggio di bilancio	332
2.1.7. Progetti di investimento candidabili a finanziamenti PNRR	333
2.2. Parte seconda	341
2.2.1 La programmazione triennale degli investimenti e dei lavori pubblici	341
2.2.2 Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari	341
2.2.3 Il programma biennale per acquisti di beni e servizi	341
2.2.4. La programmazione del fabbisogno di personale	342
2.2.5. La programmazione degli incarichi	342

Introduzione

Il Documento Unico di Programmazione

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo (2019-2024) e la Sezione Operativa (SeO) con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione (2023-2025).

Il Principio contabile della programmazione (*Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*) prevede che gli enti locali predispongano il Documento Unico di Programmazione (DUP), che costituisce il punto di partenza del ciclo di programmazione e finanziario dell'Ente.

Come previsto dall'articolo 170 del TUEL, il DUP per la nuova programmazione va presentato dalla Giunta entro il 31 luglio di ogni anno e approvato dal Consiglio; il documento va elaborato contestualmente alla rilevazione dello stato di attuazione dei programmi del DUP vigente; il Principio contabile della programmazione prevede inoltre che il DUP possa essere aggiornato, tramite la **Nota di aggiornamento**, entro il 15 di novembre di ogni anno, in tempo utile per la presentazione del bilancio di previsione (salvo proroga di legge dei tempi di approvazione del bilancio stesso).

In occasione delle elezioni amministrative, tuttavia, il Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011, prevede all'art. 8 il seguente iter specifico: "Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce". La norma stabilisce inoltre che in caso di rinvio del termine di presentazione del DUP, la specifica disciplina concernente i documenti di programmazione integrati nel DUP deve essere rispettata.

La Programmazione è definita come il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione (Bilancio, atti di programmazione gestionale, Rendiconto) e si compone di due sezioni: la **Sezione Strategica (SeS)** e la **Sezione Operativa (SeO)**.

La **SeS** sviluppa le linee programmatiche di mandato e, in particolare, individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

All'interno della SeS, individuati **gli indirizzi strategici**, sono definiti, **per ogni missione di bilancio**, gli **obiettivi strategici** da perseguire entro la fine del mandato.

Più nello specifico la SeS si compone delle seguenti parti:

- **Analisi delle condizioni esterne:** è la descrizione della situazione socio-economica del territorio e degli obiettivi di finanza pubblica individuati dal Governo;
- **Analisi delle condizioni interne:** consiste nella descrizione della gestione dei servizi pubblici locali e della governance delle partecipate, della realizzazione delle opere pubbliche, dell'organizzazione dell'ente e della gestione delle risorse umane;
- **Linee di mandato e indirizzi strategici:** schematizza le linee di governo dell'amministrazione in indirizzi e obiettivi strategici.

La **SeO**, all'interno della **parte prima**, contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e individua, **per ogni singola missione**, i **programmi** che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli **obiettivi operativi** da raggiungere. Contiene inoltre, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari a disposizione dell'Ente, anche con riferimento a tariffe e tributi; la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento e gli orientamenti circa la compatibilità con i vincoli di finanza pubblica.

Nella **parte seconda** invece occorre inserire la Programmazione dei lavori pubblici, il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari e gli altri strumenti di programmazione redatti dall'ente come ad esempio la programmazione degli acquisti di beni e servizi.

Per l'anno 2022 si riportano di seguito gli estremi di approvazione del DUP SeS 2019-2024 SeO 2022-2024:

- approvazione con deliberazione della Giunta Comunale n. 161 del 07/09/2021 e contestuale presentazione al Consiglio Comunale
- approvazione con deliberazione del Consiglio Comunale n. 96 del 14/10/2021
- approvazione della Nota di Aggiornamento al DUP con deliberazione della Giunta Comunale n. 226 del 30/11/2021
- approvazione della Nota di Aggiornamento al DUP con deliberazione del Consiglio Comunale n. 133 del 30/12/2021, nella medesima seduta di approvazione del Bilancio di Previsione 2022-2024.

Aggiornamento del Documento Unico di Programmazione: La Nota di Aggiornamento

Il presente documento sarà eventualmente aggiornato a seguito dell'evoluzione del quadro normativo di riferimento, delle variazioni delle condizioni di contesto esterno e interno, e delle previsioni di bilancio 2023-2025 con la Nota di Aggiornamento, da redigere in sede di predisposizione del Bilancio di Previsione.

Al fine di agevolare la lettura, i paragrafi oggetto di aggiornamento nella Nota saranno messi in evidenza tramite l'icona di un *post it* giallo accanto a ciascun titolo.



1. La sezione strategica



1.1 Analisi delle condizioni esterne

1.1.1 La situazione socio-economica del Comune di Carpi

1.1.1.1 Analisi demografica

1.1.1.1.1 La popolazione

I cittadini residenti nel comune di Carpi al 01/01/2022 sono 71.711.

Tabella 01 - Popolazione residente a Carpi

Dato	1 gennaio		
	2022 (2021)	2021 (2020)	2020 (2019)
M	34.975	34.985	35.118
F	36.736	36.745	37.251
Totale	71.711	71.730	72.369

L'anno fra parentesi è quello a cui si riferiscono i dati

RIF.

Sito: demo.istat.it

Sito: dati.istat.it

Nel 2021 il saldo naturale continua ad essere negativo (i decessi superano le nascite di 258 unità), ma rallenta rispetto al 2020 (304 unità, diminuendo quindi di 46 unità rispetto all'anno precedente). Nel 2021 il tasso di natalità si assesta a 7,10 (7,26 nel 2020).

Tabella 02 - Nati/Morti – Anno 2021

	Nati vivi		
	M	F	Totale
2021 (p)	255	260	515
2020	277	247	524
2019	247	242	489

	Morti		
	M	F	Totale
2021 (p)	375	398	773
2020	375	453	828
2019	328	395	723

I dati del 2021 sono provvisori

RIF.

Sito: demo.istat.it

Al 01/01/2022, la classe d'età più popolosa è rappresentata dagli adulti (35-64 anni) con il 43,43% del totale; seguono gli anziani (65 e +) con il 23,46%; quindi i minori (0-18) con il 16,61% e per finire i giovani (19-34 anni), che rappresentano il 16,50% della popolazione carpigiana. Lo stesso trend si è registrato anche nel 2020 e nel 2019.

Tabella 03 – Analisi della popolazione per classi di età e Variazioni per classe

Popolazione residente per classi di età	01/01/2022 (2021)	
	M	F
Minori (0-18)	6.136	5.837
Di cui 0-6	1.997	1.893
Giovani (19-34)	6.180	5.513
Adulti (35-64)	15.426	15.661
Anziani (65 e +)	7.233	9.725
Totale M e F	34.975	36.736
Totale M + F	71.711	

Popolazione residente per classi di età	01/01/2021 (2020)	
	M	F
Minori (0-18)	6.219	5.850
Di cui 0-6	2.039	1.927
Giovani (19-34)	6.138	5.538
Adulti (35-64)	15.457	15.726
Anziani (65 e +)	7.171	9.631
Totale M e F	34.985	36.745
Totale M + F	71.730	

Popolazione residente per classi di età	01/01/2020 (2019)	
	M	F
Minori (0-18)	6.344	5.993
Di cui 0-6	2.604	1.988
Giovani (19-34)	6.038	5.597
Adulti (35-64)	15.593	15.931
Anziani (65 e +)	7.143	9.730
Totale M e F	35.118	37.251
Totale M + F	72.369	

L'anno fra parentesi è quello a cui si riferiscono i dati

RIF.

Sito: demo.istat.it**1.1.1.1.2 La distribuzione territoriale della popolazione**

Si conferma il trend in crescita della popolazione che vive nel centro della città, dove risiedono 58.452 abitanti (oltre l'80% del totale).

La frazione più popolosa dopo il centro città è Fossoli, che conta 4.508 abitanti (6,21% sul totale), seguita da San Marino, con 2.201 abitanti (3,03%).

Tabella 04 - Popolazione residente a Carpi per zone amministrative

2021	%
CARPI CENTRO	80,47%
SANTA CROCE	2,54%
GARGALLO	2,14%
MIGLIARINA	2,49%
BUDRIONE	1,45%
FOSSOLI	6,21%
SAN MARINO	3,03%
CORTILE	1,55%
SAN MARTINO SECCHIA	0,12%
TOTALE	100,00%

RIF.

Fonte anagrafica

1.1.1.1.3 Le famiglie

Le famiglie di Carpi al 31/12/2021 sono in totale 32.011, la maggioranza delle quali è unipersonale (35,97%), seguita dalle famiglie con 2 componenti (28,66%), mentre quelle composte da 3 unità si attestano al 17,50%, similmente alle famiglie con 4 o più componenti (17,88% del totale). Il numero medio di componenti per famiglia è di 2 unità.

COMPONENTI	2022	%	2021	%
1	11.721	36,36	11.513	35,97
2	9.226	28,62	9.173	28,66
3	5.593	17,35	5.601	17,50
4+	5.700	17,68	5.724	17,88
Tot.	32.240	100	32.011	100

RIF.

Fonte anagrafica in quanto il dato non è disponibile pubblicamente in forma disaggregata da fonte pubblica ISTAT

1.1.1.1.4 La composizione di genere

Le donne residenti a Carpi sono 36.736 (51,22% del totale), mentre gli uomini sono 34.975 (48,77%).

Nel 2021 la popolazione femminile prevale su quella maschile di 1.761 unità.

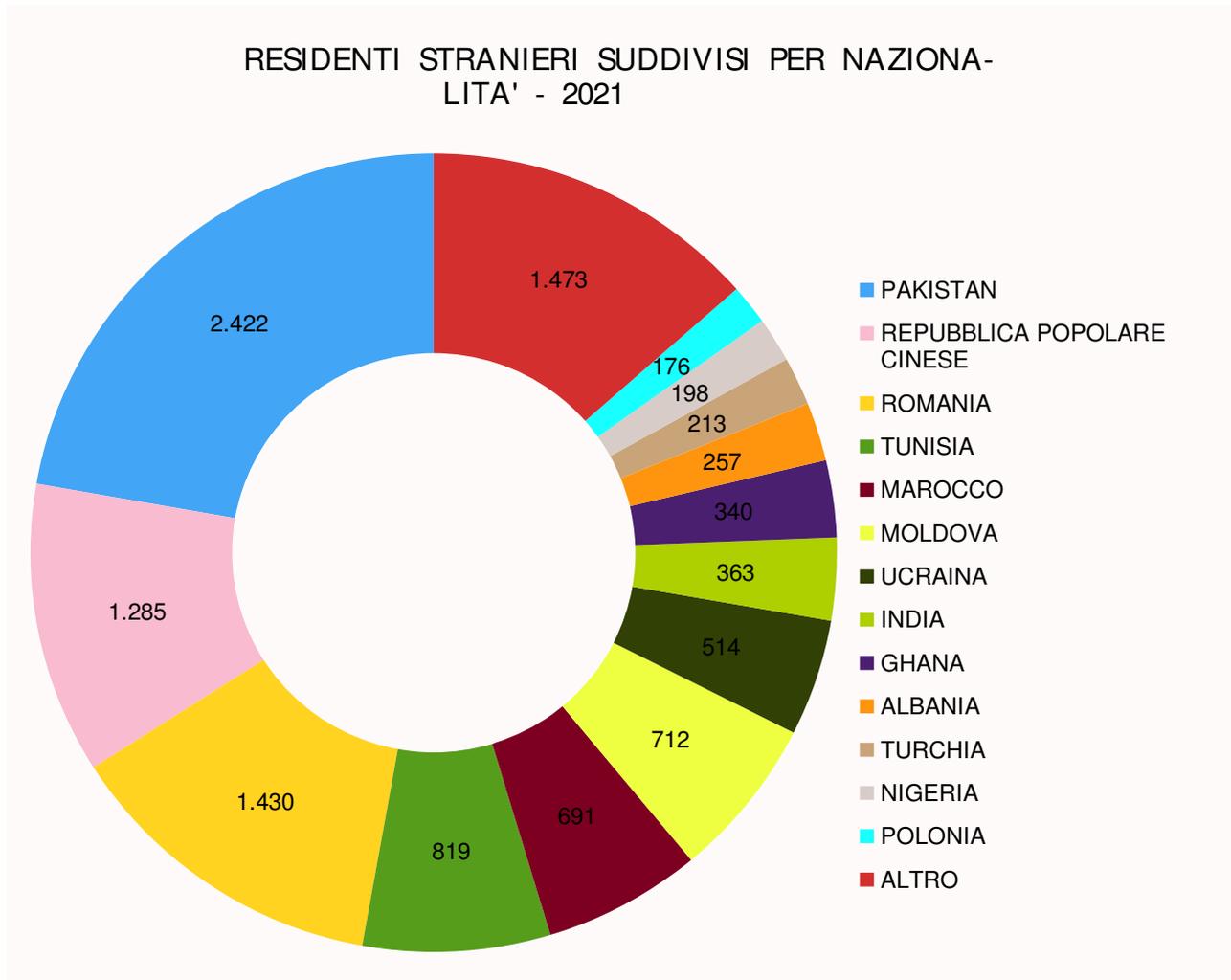
1.1.1.1.5 La presenza straniera

Nel 2021 la popolazione straniera è di 10.893 abitanti, corrispondente al 15,2% del totale.

L'etnia pakistana si conferma quella più diffusa, seguita da quella cinese e romena, le uniche oltre i 1.000 residenti.

Sul territorio sono presenti 101 diverse nazionalità.

Tabella 05 - Le nazionalità con maggior numero di residenti a Carpi – Anno 2021



RIF.
Fonte anagrafica

1.1.1.2 Analisi economica

1.1.1.2.1 Provincia di Modena – Le imprese¹

Come si evince dal Rapporto Economico sulla Provincia di Modena - Anno 2021, nello scorso anno Modena ha registrato un quadro sostanzialmente positivo, non privo di criticità ma comunque superiore alla dinamica evidenziata in Emilia-Romagna e in Italia.

L'andamento del valore aggiunto nel 2021 è stato brillante per quasi tutti i settori economici modenesi, ma in particolare per le costruzioni che, anche grazie ai vari bonus stanziati, sono cresciute del 17,1%; in forte espansione risulta anche l'industria (+14,1%), mentre i servizi sono in lenta ripresa (+6,7%) dopo le difficoltà subite nel 2020. Fanalino di coda risulta l'agricoltura che è cresciuta solamente dell'1,0%.

Le esportazioni hanno sostenuto decisamente la crescita provinciale, ma anche le importazioni sono risultate in netta crescita. La performance delle esportazioni modenesi conferma sempre di più la dipendenza della nostra economia dalle vendite all'estero.

Riguardo al mondo del lavoro, nel 2021 sono diminuite sia le forze di lavoro sia gli occupati, mentre con lo sblocco dei licenziamenti e la riduzione della cassa integrazione sono aumentati i disoccupati, portando il tasso di disoccupazione al 6,4%.

Nonostante i problemi di occupazione, nel 2021 è stato positivo l'andamento del reddito disponibile dei modenesi, con una crescita del 5,5%. Riprendono più lentamente i consumi, che nel 2021 sono aumentati del +4,9%.

In approfondimento, si riportano di seguito i principali elementi di analisi tratti dal citato Rapporto.

Struttura e movimentazione del sistema imprenditoriale

Il Registro Imprese di Modena chiude l'anno 2021 con 702 posizioni in più, pari al saldo fra 4.183 nuove imprese iscritte e 3.481 imprese cessate (non d'ufficio).

Tabella 06 - Imprese registrate, iscritte e cessate in provincia di Modena, Emilia-Romagna e Italia

Fonte: Rapporto Economico sulla Provincia di Modena, Anno 2021 pg 4

	Modena			Emilia-Romagna			Italia		
	anno 2021	anno 2020	var. %	anno 2021	anno 2020	var. %	anno 2021	anno 2020	var. %
Registrate	71.924	72.238	-0,4	451.242	449.361	0,4	6.067.466	6.078.031	-0,2
Iscritte	4.183	3.427	22,1	24.136	20.714	16,5	332.596	292.308	13,8
Cessate non d'ufficio	3.481	3.781	-7,9	20.722	22.920	-9,6	246.009	272.992	-9,9
Saldo	702	-354		3.414	-2.206		86.587	19.316	

(*) Nota: tra le imprese registrate, oltre alle imprese attive, sono presenti le inattive, sospese, in scioglimento/liquidazione o con procedure concorsuali in atto

Da evidenziare la ripresa delle iscrizioni, che nel 2021 sono cresciute del +22,1%, ritornando prossime al livello pre-pandemia. Altro dato positivo è la prosecuzione del trend recessivo delle cessazioni, in atto già dall'anno precedente (-7,9% nel 2021). Il tasso di sviluppo appare così positivo: +0,97% e porta le imprese registrate in provincia a quota 71.924 al 31 dicembre 2021.

¹ Fonte dati: Camera di Commercio di Modena, Rapporto Economico sulla Provincia di Modena, Anno 2021

Le imprese attive, cioè quelle che hanno dichiarato l'inizio effettivo dell'attività economica, sono 64.444 a fine anno 2021, in aumento di 326 unità ovvero lo 0,5% in più rispetto al 31 dicembre 2020.

L'analisi delle imprese attive per macrosettori vede l'agricoltura ancora in calo (-1,5%), seguita dalle attività manifatturiere (-0,8%), mentre conseguono risultati positivi i servizi (+1,0%), ma ancor di più le costruzioni (+1,4%).

Tabella 07 - Andamento trimestrale delle esportazioni in provincia di Modena

Fonte: Rapporto Economico sulla Provincia di Modena, Anno 2021 pg 4

	IMPRESE ATTIVE			
	Totale imprese al 31/12/2021	Totale imprese al 31/12/2020	Saldo imprese attive	Variazione %
Agricoltura, silvicoltura pesca	7.482	7.597	-115	-1,5
Estrazione di minerali da cave e miniere	28	30	-2	-6,7
Attività manifatturiere	8.805	8.874	-69	-0,8
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	101	102	-1	-1,0
Fornitura di acqua; reti fognarie	87	86	1	1,2
Costruzioni	10.628	10.478	150	1,4
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	13.805	13.729	76	0,6
Trasporto e magazzinaggio	2.139	2.203	-64	-2,9
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	3.988	3.930	58	1,5
Servizi di informazione e comunicazione	1.485	1.450	35	2,4
Attività finanziarie e assicurative	1.587	1.521	66	4,3
Attività immobiliari	5.092	5.054	38	0,8
Attività professionali, scientifiche e tecniche	3.066	3.012	54	1,8
Noleggio e servizi di supporto alle imprese	1.984	1.944	40	2,1
Istruzione	278	268	10	3,7
Sanità e assistenza sociale	317	312	5	1,6
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	716	680	36	5,3
Altre attività di servizi	2.845	2.831	14	0,5
Imprese non classificate	11	17	-6	-35,3
Totale	64.444	64.118	326	0,5

Le unità locali per ubicazione della sede d'impresa

Nella provincia di Modena sono presenti 16.342 unità locali registrate (filiali di sedi d'impresa) al 31/12/2021, in aumento del +1,6% rispetto alla stessa data del 2020; di queste, il 67,2% (10.986) appartiene ad imprese con sede nella stessa provincia, il 12,4% (2.030) a imprese con sede nella regione Emilia-Romagna. Una quota del 16,7% (2.723) fa capo a sedi in altre regioni italiane, mentre sono 93 le unità locali con sede all'estero.

Il tasso di sopravvivenza delle imprese

In base ai dati Infocamere delle imprese attive in provincia di Modena, nel 2021 la probabilità di sopravvivenza di un'impresa ad un anno dalla nascita è pari all'85,6%, in miglioramento di circa tre punti percentuali rispetto all'82,7% registrato nel 2020.

Dopo due anni la sopravvivenza scende al 77,7% (era 75,4% nel 2020) e dopo tre al 69,9% (68,3% nel 2020). Il che significa che a tre anni dalla nascita 7 imprese su 10 risultano ancora operative.

La capacità di resistenza delle imprese nel 2021 è migliorata rispetto alle evidenze riscontrate nel 2020, il che conferma il miglioramento della situazione economica generale riscontrato anche da altri indicatori. Il tessuto economico modenese agli esiti della pandemia si è dimostrato abbastanza resiliente.

Le imprese gestite da stranieri

In provincia di Modena prosegue la crescita delle imprese gestite in maggioranza da stranieri: al 31 dicembre 2021 sono 8.494, ovvero 335 in più rispetto alla stessa data del 2020, per una variazione percentuale del +4,1% contro l'aumento medio dello 0,5% riscontrato nel totale imprese attive della provincia.

Lo attestano i dati Infocamere che evidenziano anche un boom delle nuove iscrizioni, 990 nell'anno appena trascorso, con una crescita del +28,1% sul 2020. Le cessazioni non d'ufficio ammontano invece a 521 e risultano soltanto in lieve aumento, +1,4%.

Le aziende guidate da stranieri risultano fortemente concentrate in soli tre settori: costruzioni (2.655 unità con una quota del 31,3%), commercio (1.839 ovvero il 21,7% del totale) e manifattura (1.419 imprese, 16,7%), delle quali più della metà operanti nel tessile-abbigliamento (724). Altro settore di rilievo è quello delle attività di ristorazione dove opera il 9,4% delle imprese gestite da stranieri (802).

In tutti i settori citati si registrano nel corso del 2021 aumenti di consistenza del tessuto imprenditoriale: +5,8% le costruzioni, +3,4% il commercio, +2,4% le attività di ristorazione, +2,0% la manifattura. Resta invece in controtendenza il comparto del tessile-abbigliamento che nel 2021 ha perso lo 0,7% delle imprese.

I paesi di nascita degli imprenditori stranieri sono in prevalenza Cina e Marocco, con rispettivamente 1.677 e 1.578 persone aventi cariche nel Registro Imprese al 31 dicembre 2021. Numerosi anche i romeni (902) e gli albanesi (934), nazionalità in forte crescita nel 2021 (+10,1%) così come registrato nell'anno precedente. Seguono gli imprenditori tunisini (711) e quelli turchi (563).

La dinamica tendenziale (rispetto alla stessa data dell'anno precedente) indica incrementi dell'1,1% per i marocchini e del +6,5% per i romeni. I tunisini sono in crescita del +4,4% e i turchi del +3,3%. Soltanto i cinesi restano pressoché stazionari (+0,4%).

In totale gli stranieri aventi cariche attive nel Registro Imprese sono 11.470 in crescita del +3,5% contro un calo del -0,5% degli imprenditori italiani.

Le imprese giovanili

I dati Infocamere registrano 4.788 imprese guidate da under 35 al 31 dicembre 2021, con un incremento rispetto alla stessa data dell'anno precedente di 216 imprese, ovvero una variazione tendenziale del +4,7%.

Modena continua ad essere la seconda provincia in Emilia-Romagna per numero di imprese gestite prevalentemente da giovani: la quota provinciale sul totale regionale è pari al 16,4%, mentre al primo posto rimane Bologna con il 20,6% del totale regionale e al terzo posto si piazza Reggio Emilia (14,4%). Per quanto riguarda il tasso di imprese giovanili sul totale imprese, Reggio Emilia risulta la provincia più "giovane" con una quota di imprese giovanili pari all'8,6% del totale, seguita questa volta da Modena che si piazza al secondo posto anche come provincia più "giovane" (7,4%), successivamente troviamo Ferrara (7,3%) in linea con la media regionale; mentre Rimini, Parma e Bologna riportano la medesima percentuale di giovani al 7,2%. La

provincia con imprese più 'vecchie' risulta ancora una volta Forlì-Cesena con un tasso di imprese giovanili pari al 6,5%.

La quota di imprese giovanili per settori economici è differente rispetto al totale modenese: il settore più rappresentato risulta il commercio con il 24,6% di imprese, seguito dai servizi alle imprese (24,1%) e dalle costruzioni (17,6%). Molto meno rappresentati i giovani nel settore dell'"alloggio e ristorazione" (9,5%), nelle industrie manifatturiere (9,4%) e soprattutto in agricoltura che presenziano solamente per un 6,0% delle imprese totali.

Le imprese a conduzione femminile

I dati Infocamere sulle imprese femminili, cioè le aziende in cui la maggioranza dei soci è rappresentata da donne imprenditrici, evidenziano in provincia di Modena la presenza di 14.051 posizioni attive al 31 dicembre 2021, con un incremento dell'1,0% rispetto a dicembre 2020, pari a ben 140 imprese in più. Le imprese attive totali sono aumentate in misura inferiore (+0,5%), pertanto cresce leggermente il tasso di femminilità che diviene pari a 21,8%, cioè più di un'impresa su cinque è capitanata da donne. La media regionale è inferiore (21,3%); la provincia con la maggior percentuale di imprese femminili risulta Ferrara (23,1%), mentre quella con il livello inferiore è Reggio Emilia (18,9%). Infine Bologna registra il maggior numero di imprese femminili in valore assoluto con una quota pari al 21,3% del totale regionale e Modena risulta seconda con il 16,5%. La ripresa dopo gli effetti negativi della pandemia nel 2020 è stata buona, infatti quasi tutti i settori registrano un aumento delle imprese attive, innanzitutto le costruzioni (+7,0%) che hanno beneficiato dei bonus fiscali elargiti dal governo. In crescita anche i servizi alle imprese (+2,5%), i servizi alle persone (+1,5%) e il commercio (+1,3%). L'industria manifatturiera risulta pressoché stabile (+0,1%), mentre sono in calo l'alloggio e ristorazione (-0,5%) e l'agricoltura (-2,4%), che registra perdite di imprese ormai da parecchi anni.

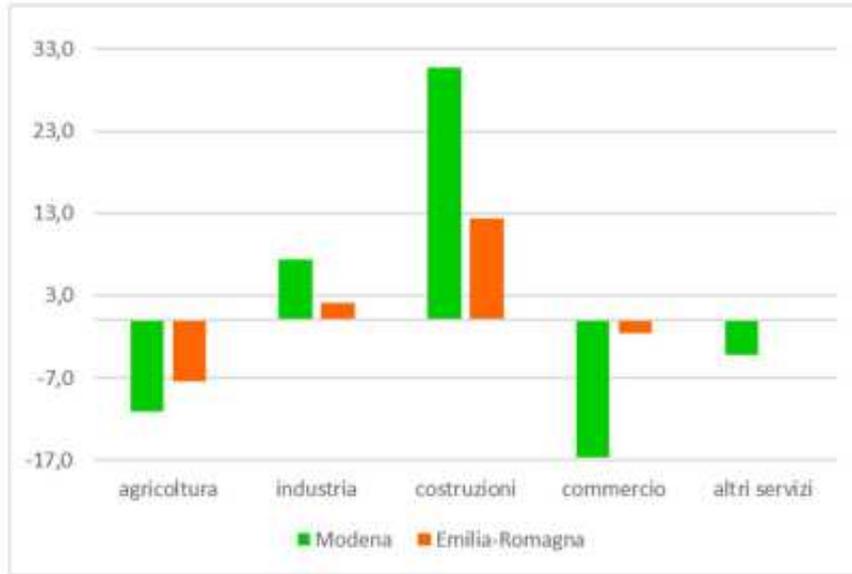
L'occupazione

I dati Istat dell'indagine sulle Forze di Lavoro per la provincia di Modena rilevano nell'anno 2021 una lieve flessione degli occupati e un ingente calo delle persone in cerca di occupazione nonostante la sensibile ripresa delle attività economiche registrata in corso d'anno. Nella media del 2021 sono 312 mila gli occupati in provincia, mille in meno rispetto al 2020, pari ad una diminuzione tendenziale dello 0,3%. Il confronto con il 2019 è ancora più negativo, con un calo di 8.000 occupati pari al -2,5%.

Inoltre la variazione modenese del 2021 è in controtendenza sia con i dati nazionali (+0,8%), che con quelli regionali (+0,6%). Il calo degli occupati in provincia si verifica soprattutto tra i lavoratori indipendenti (-3,3%), mentre registrano un lievissimo aumento gli occupati dipendenti (+0,1%), che comunque rappresentano la maggioranza dei lavoratori. Altra differenza sostanziale si riscontra per il genere: mentre gli occupati uomini crescono dello 0,7%, le donne sono in calo (-2,1%). Tuttavia il fenomeno nuovo che interessa il mondo del lavoro provinciale è la diminuzione, per il secondo anno consecutivo, delle forze di lavoro, cioè delle persone che vogliono entrare attivamente nel mercato del lavoro o che stanno già lavorando: nel 2021 sono diminuite di 7.000 unità, pari al -2,1%; questa flessione è da imputare soprattutto alla forte contrazione delle persone in cerca di occupazione: -30,0%. A causa di ciò, nonostante il calo degli occupati, diminuisce anche il tasso di disoccupazione, che passa dal 6,1% del 2020 al 4,4% del 2021. In questo caso, non si tratta di un segnale propriamente positivo, in quanto non deriva da un aumento delle persone che lavorano, bensì dall'incremento di coloro che rinunciano a ricercare un posto di lavoro. Specularmente alla diminuzione delle forze di lavoro, aumentano gli inattivi (+6,6%) ed il corrispondente tasso di inattività, che sale così dal 27,2% al 29,1%.

Ritornando alla dinamica degli occupati, nel 2021 si riscontrano variazioni molto differenti a seconda dei settori economici, con un vero e proprio boom nelle costruzioni (+30,8%) e un buon incremento nell'industria manifatturiera (+7,3%), mentre il commercio è in sensibile ribasso (-16,7%), insieme all'agricoltura (-11,1%). Più moderato il calo degli "altri servizi" (-4,3%).

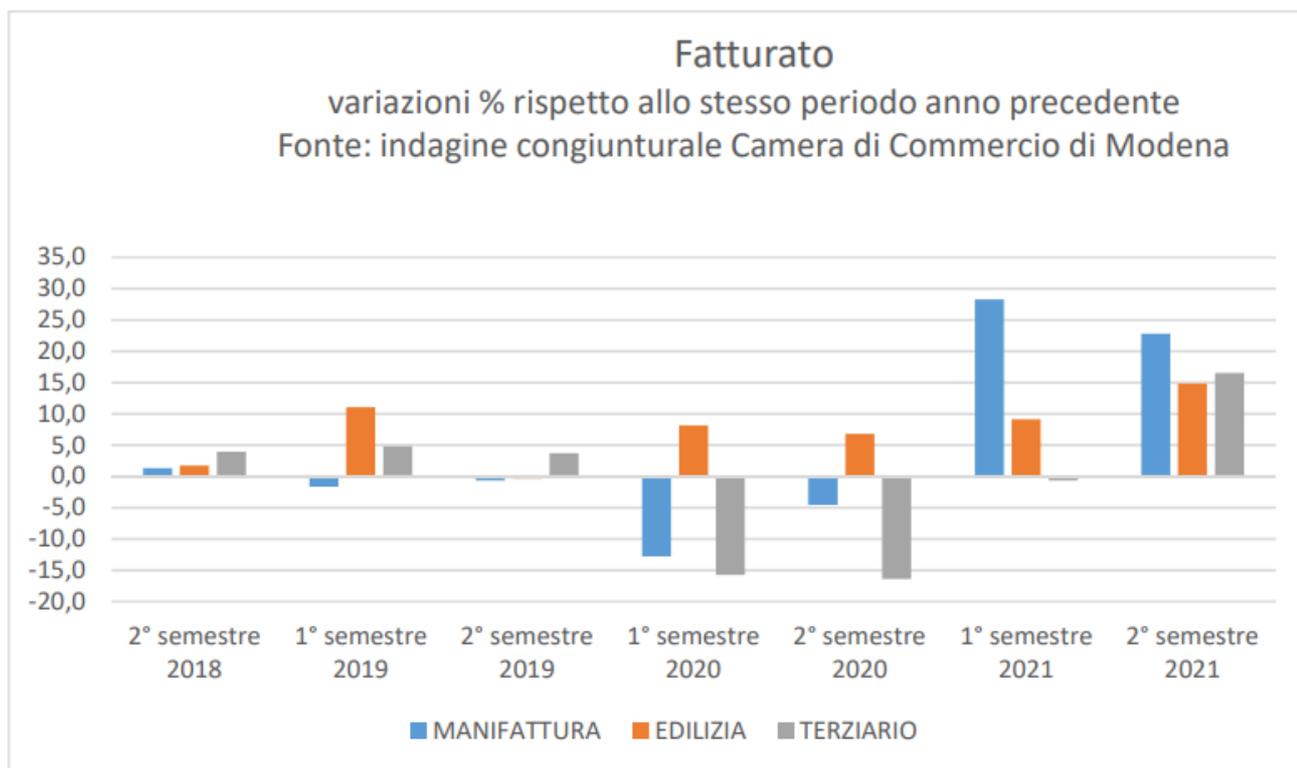
Variazioni percentuali degli occupati nei settori della provincia di Modena e in Emilia-Romagna
 – media gennaio 2021/dicembre 2021 - gennaio 2020/dicembre 2020



Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena – elaborazione dati Istat – indagine sulle Forze di lavoro

La congiuntura economica settoriale

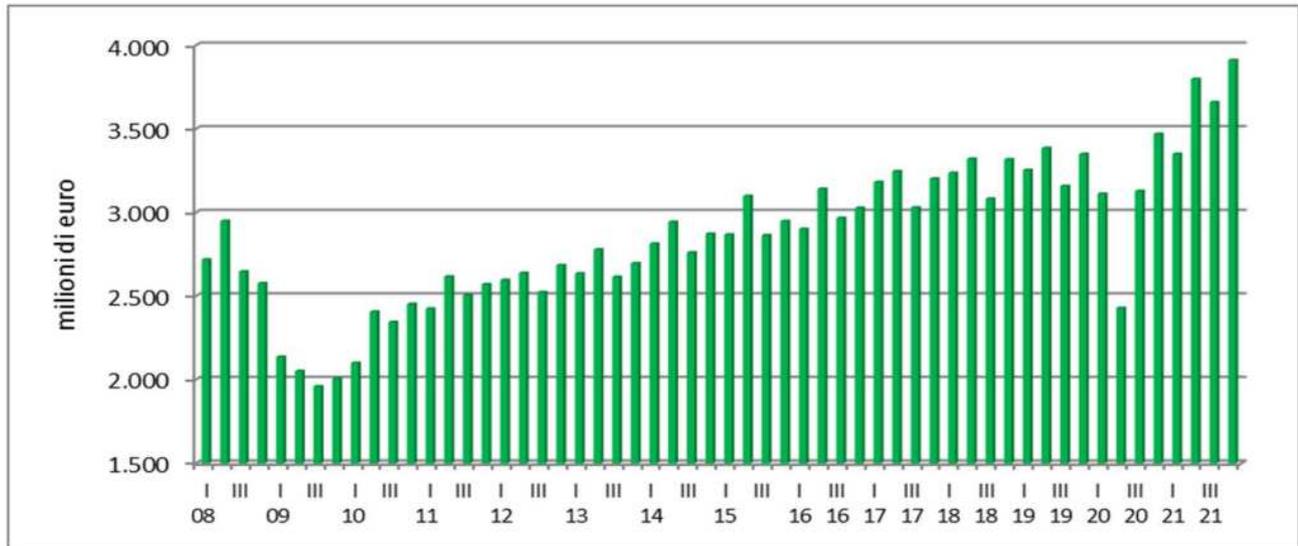
In provincia di Modena il secondo semestre 2021 ha visto un consolidamento della ripresa già avviata nel primo semestre per tutti i settori (manifatturiero, costruzioni edili, terziario). Per il comparto dell'alloggio e ristorazione il secondo semestre ha portato alla ripartenza con una significativa inversione di rotta dopo le chiusure dovute alla pandemia. Nell'industria il metalmeccanico è stato il settore più dinamico.



Le esportazioni

Lontano dai futuri venti di guerra, l'export modenese batte tutti i record nel quarto trimestre del 2021 arrivando quasi a quattro miliardi di euro, secondo i dati Istat sul commercio estero. Il valore dell'export provinciale del quarto trimestre ammonta infatti a 3.911 milioni di euro, 251 milioni in più rispetto al terzo trimestre dell'anno, pari ad un incremento congiunturale del 6,9%. Si tratta del valore massimo raggiunto dall'export modenese nella serie storica dal 2008 ad oggi. L'incremento tendenziale (rispetto al quarto trimestre 2020) risulta del +12,7%. Anche il risultato dell'anno 2021 è stato molto brillante, raggiungendo il traguardo ineguagliato di 14.719 milioni di euro, in questo modo si è ampiamente superata la perdita subita nel 2020, con un incremento in valore assoluto pari a 2.587 milioni di euro. La crescita tendenziale risulta del +21,3%, superiore sia al dato regionale (+16,9%), che al totale Italia (+18,2%). Anche in questo caso si tratta di valori mai raggiunti in precedenza dalle vendite modenesi all'estero. Nella classifica delle province italiane Modena rimane all'ottavo posto, le prime dieci province mostrano tutte incrementi a due cifre e non vi sono grandi cambiamenti all'interno della topten: Milano rimane salda in prima posizione, Firenze registra l'incremento maggiore (+27,0%), seguita da Brescia (+26,1%), mentre l'aumento più basso è raggiunto da Treviso (+13,6%). La maggioranza dei prodotti venduti all'estero è costituita da "macchine e apparecchi meccanici" (28,0% del totale) che aumentano del +24,1%, seguono a ruota i "mezzi di trasporto" (27,5% del totale) che raggiungono il +20,6% di crescita. A distanza si trova la ceramica (17,6%), che nel 2021 mette a segno un incremento del +18,6%. Il tessile abbigliamento raggiunge il 5,1% di quota grazie allo sviluppo tendenziale maggiore (+27,5%); infine vanno molto bene anche gli altri settori: l'agroalimentare cresce del +18,9% e il biomedicale del +18,0%. [...] Un 2021 da incorniciare dunque, tuttavia i tragici eventi delle ultime settimane e le turbolenze nei mercati energetici e delle materie prime inducono a prospettare un prossimo rallentamento del trend espansivo del commercio internazionale.

Andamento trimestrale delle esportazioni modenesi – milioni di euro



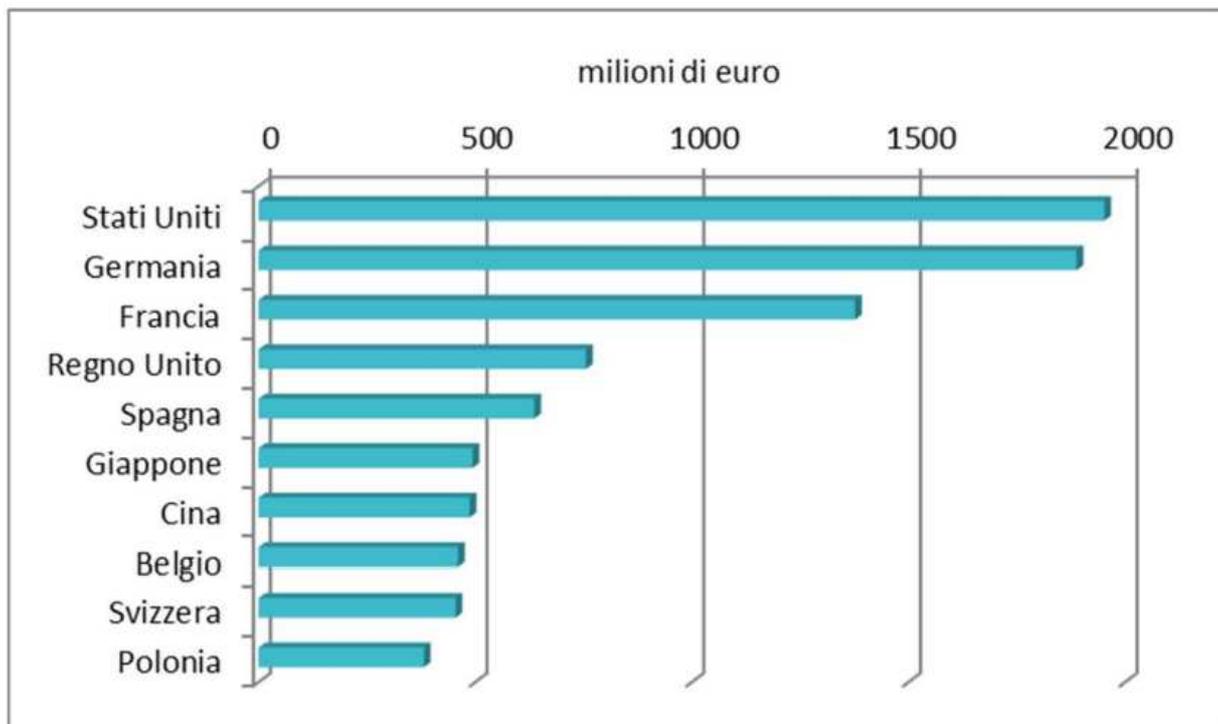
Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena, elaborazione dati Istat – dati provvisori

Esportazioni della provincia di Modena per aree di destinazione

2021			
	Milioni di euro	composizione %	Var. % 20/21
Africa Centro Sud	122	0,8	15,7
Africa Nord	266	1,8	15,9
Paesi Europei non UE	1.938	13,2	6,1
America Centro Sud	480	3,3	32,2
Asia	1.913	13,0	31,2
Canada e Groenlandia	189	1,3	26,6
13 paesi entrati nella UE nel 2004, nel 2007 e nel 2013	1.209	8,2	25,9
Medio Oriente	592	4,0	23,2
Oceania	242	1,6	24,0
Stati Uniti	1.952	13,3	26,5
Unione Europea a 14 paesi	5.817	39,5	20,7
Totale	14.719	100,0	21,3

Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena, elaborazione dati Istat – dati provvisori

Primi dieci paesi per valore delle esportazioni della provincia di Modena – anno 2021



Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena, elaborazione dati Istat – dati provvisori

Il turismo

I dati sul turismo diffusi dalla Regione Emilia-Romagna mostrano come il settore stia cercando di ritornare alla normalità dopo le chiusure del 2020. Infatti nella regione gli arrivi di turisti nel 2021 sono aumentati del +40,7%, per un totale di 7.984.213 presenze. Tuttavia il raffronto con il 2019 appare ancora negativo, con un calo del -31,2%. Questa dinamica indica quanto profonda sia stata la crisi del settore indotta dall'emergenza sanitaria. La provincia di Modena supera il trend regionale, arrivando a 476.959 presenze nello scorso anno pari ad un incremento tendenziale del 48,8%, ma anche in questo caso il confronto con il 2019 rimane negativo (-33,9%). La ripresa è più marcata negli esercizi alberghieri (+49,8%), in particolare negli alberghi da quattro a cinque stelle, tuttavia avendo perso maggiori quote di turisti nel 2020 il confronto con il 2019 rimane peggiore (-36,0%). Negli esercizi extralberghieri la crescita raggiunge il 43,9% trainata dagli alloggi in affitto, il confronto con il 2019 è meno drammatico (-20,2%) avendo perso meno turisti durante i primi mesi della pandemia. Nonostante siano in aumento le presenze, non crescono in proporzione le notti trascorse nelle nostre strutture ricettive, infatti salgono del 42,3% e con 1.255.931 pernottamenti la permanenza media di ciascun visitatore scende a 2,6 notti.

Tra le diverse zone della provincia, il comune capoluogo ha beneficiato maggiormente della ripresa dei flussi turistici, con un incremento del 62,1% rispetto al 2020, ma rimane ancora negativo se confrontato con il 2019 (-37,0%); molto dinamici anche Campogalliano (+57,5%) e Maranello (+48,0%).

Riguardo alla provenienza, il 79,1% dei turisti che visitano Modena proviene dall'Italia, con una crescita del 44,1%. Dall'Unione Europea proviene il 14,6% dei visitatori; essi registrano incrementi più elevati rispetto agli italiani in quanto l'afflusso dall'estero in quel periodo si era quasi azzerato (+74,2%). Infine quote minori provengono dai paesi europei non appartenenti alla

UE (+63,2%) e dai paesi extraeuropei (+58,6%), questi ultimi trainati in primis dagli Stati Uniti (+184,4%).

1.1.1.2.2 Provincia di Modena – Il lavoro

L'indagine "Il mercato del lavoro in Emilia-Romagna nel 2021"², evidenzia - nonostante la ripresa- gli effetti causati dall'epidemia e dal lockdown sull'occupazione. Queste le principali evidenze per la nostra Regione:

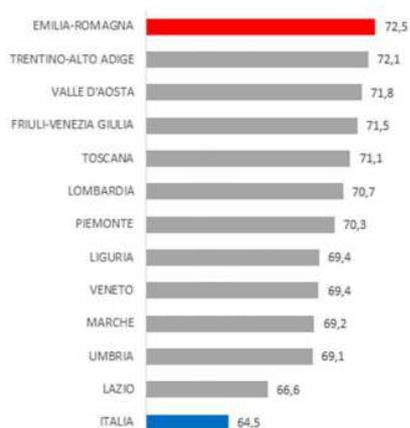
- Nella media 2021, le forze di lavoro in Emilia-Romagna sono stimate attorno a 2.092,1 mila unità, in leggerissima crescita rispetto allo scorso anno (+3,3 mila attivi in più, corrispondenti ad una crescita dello 0,2%). A causa della consistente fuoriuscita di parte della popolazione regionale dalle forze di lavoro nel corso del 2020, la componente attiva resta quindi abbondantemente al di sotto del periodo pre-Covid (-52,3 mila persone rispetto al 2019, pari al -2,4%).
- Nel medesimo periodo si contano in regione 1.978,4 mila occupati, in crescita del +0,6% sul 2020 (12,2 mila occupati in più), ma ancora sotto al livello del 2019 (-2,3%), quando erano stimati in circa 2.026 unità, a causa in primis della contrazione degli occupati indipendenti (-6,7% sul 2019).
- Gli inattivi in età lavorativa sono stimati in 764,6 mila unità, di cui il 61,0% donna. Il loro numero è rimasto pressoché stabile rispetto allo scorso anno, quando si era osservato un incremento dell'8,0% rispetto al 2019. Nella media 2021 la componente inattiva regionale vede pertanto ancora 56,2 mila persone in più rispetto al periodo pre-Covid.
- In regione il tasso di attività (15,64 anni) è stimato nel 2021 attorno al 72,5%, circa 2,1 punti percentuali in meno del dato 2019. La partecipazione al mercato del lavoro in Emilia-Romagna resta la più alta tra le regioni italiane (seconda regione è il Trentino Alto Adige con un tasso pari al 72,1%).
- Il tasso di occupazione regionale (15-64 anni) si colloca al 68,5% (a fronte di un valor medio nazionale del 58,2%), il dato più elevato dopo quello del Trentino-Alto Adige (69,0%), davanti a Nord Est (67,2%), Lombardia (66,5%) e Veneto (65,7%). In termini dinamici si segnala un miglioramento rispetto al 2020 (68,2%) ma una distanza ancora significativa rispetto al 2019 (70,4%). Cresce il divario di genere, salito da 12,5 punti percentuali nel 2019, a 13,3 del 2020, fino a 13,7 punti del 2021.
- Nel 2021 in Emilia-Romagna il tasso di disoccupazione (15 anni ed oltre), stimato al 5,5% (terzo valore tra le regioni italiane), dopo l'aumento osservato lo scorso anno (5,9%), si è riportato al di sotto del 2019 (5,6%). Su questa dinamica pesa comunque la crescita degli inattivi. Cresce il divario di genere, salito da 1,9 punti percentuali nel 2019, a 2,1 del 2020, fino a 3,2 punti del 2021.

In regione risultano esserci 113,7 persone in cerca di occupazione, dato in diminuzione rispetto al 2020 (quando ISTAT stimava una platea di 122,6 disoccupati) e inferiore anche al periodo pre-Covid (118,4 mila unità). La diminuzione delle persone in cerca di occupazione (-8,9 mila unità rispetto al 2020, corrispondente ad una diminuzione del 7,3%) è interamente a carico della componente maschile, che si è così riportata al di sotto del livello medio del 2019. Tra le donne, invece, ISTAT stima una ulteriore crescita (+2,2 mila persone rispetto al 2020, pari al +3,4%), dopo quella rilevata lo scorso anno. Nella media 2021 pertanto le donne disoccupate sono il 6,0% in più rispetto al 2019.

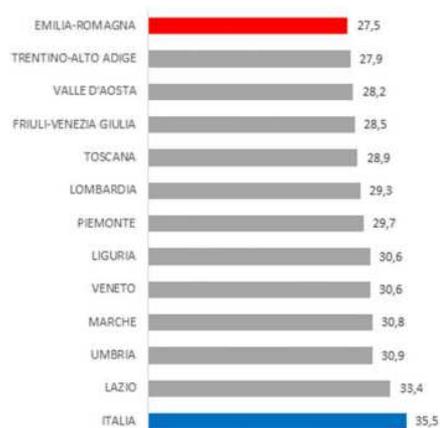
² Agenzia regionale per il lavoro Emilia-Romagna, *Il mercato del lavoro in Emilia-Romagna nel 2021*, marzo 2022

- Nella media 2021 l'Emilia-Romagna fa segnare un **tasso di attività (15-64 anni)** pari al 72,5%, dato più alto tra le regioni italiane, a fronte di un tasso medio nazionale del 64,5%.

Tasso di attività (15-64 anni) - 2021



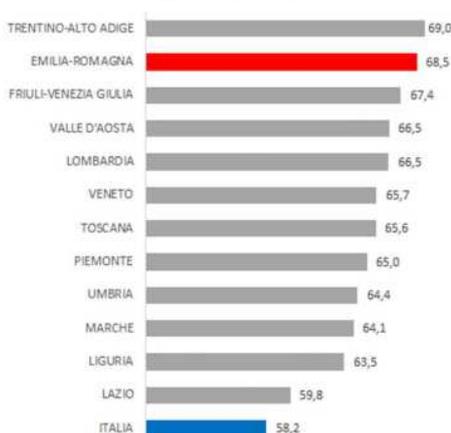
Tasso di inattività (15-64 anni) - 2021



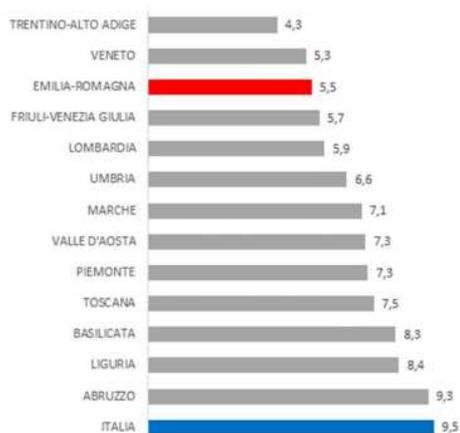
Elaborazioni su dati ISTAT

- Nel 2021, con un **tasso di occupazione (15-64 anni)** pari al 68,5%, l'Emilia-Romagna si colloca al secondo posto tra le regioni italiane, dopo il Trentino Alto Adige (69,0%) e prima del Friuli Venezia Giulia (67,4%).
- Il **tasso di disoccupazione** dell'Emilia-Romagna è stimato al 5,5%, valore superiore al solo Trentino Alto Adige (4,3%) e Veneto (5,3%).

Tasso di occupazione (15-64 anni) - 2021



Tasso di disoccupazione (15 anni e oltre) - 2021



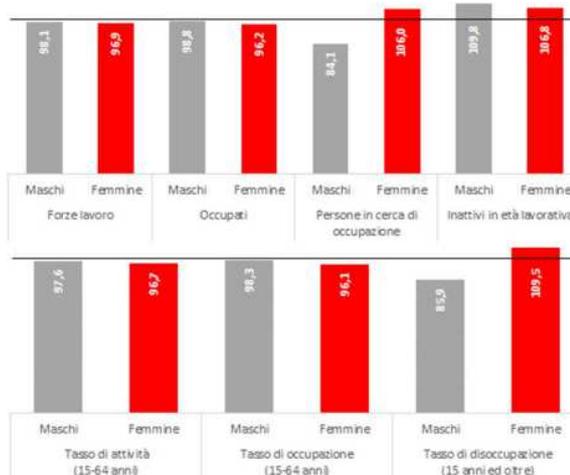
Elaborazioni su dati ISTAT

A CHE PUNTO SIAMO RISPETTO AL PERIODO PRE-COVID?

La linea orizzontale indica il livello della variabile nel periodo pre-Covid (media 2019). Le barre al di sopra di tale linea indicano il superamento di tale livello, mentre quelle al di sotto della linea evidenziano ancora un gap da colmare.

La fotografia del mercato del lavoro regionale nel 2021 evidenzia valori superiori al periodo pre-Covid per quanto riguarda gli inattivi in età lavorativa (sia tra le donne sia tra gli uomini), le donne in cerca di occupazione e il relativo tasso di disoccupazione femminile.

indici 2021 (base 2019 = 100)



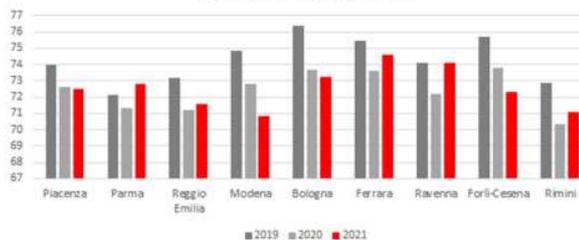
Elaborazioni su dati ISTAT

Analizzando il livello provinciale, Modena registra i seguenti andamenti rispetto alla dinamica regionale:

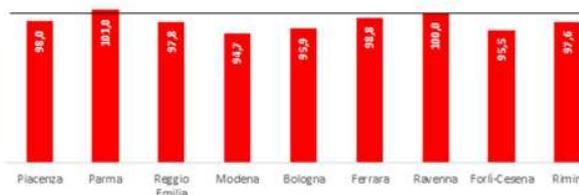
TASSO DI ATTIVITÀ (15-64 ANNI) NELLE PROVINCE DELL'EMILIA-ROMAGNA

- All'interno dell'Emilia-Romagna, dopo il calo generalizzato osservato nel 2020, **nel 2021 la partecipazione al mercato del lavoro è cresciuta maggiormente nella provincia di Ravenna** (con un tasso pari al 74,1%, in crescita di 1,9 punti percentuali rispetto allo scorso anno) e **Parma** (72,8%, +1,5 punti percentuali), dove si è tornati al livello pre-Covid.
- **Dinamica positiva anche nella provincia di Ferrara** (74,6%, in crescita di un punto percentuale, non sufficiente per raggiungere il livello del 2019), dove si conferma l'alta partecipazione al mercato del lavoro locale (prima provincia a livello nazionale).
- **Diminuisce invece anche nel 2021 il tasso di attività nella provincia di Modena** (70,9%, in calo di 1,9 punti percentuali rispetto al 2020) e **Forlì-Cesena** (72,3%, in calo di 1,5 punti percentuali)

Tasso di attività (15-64 anni)



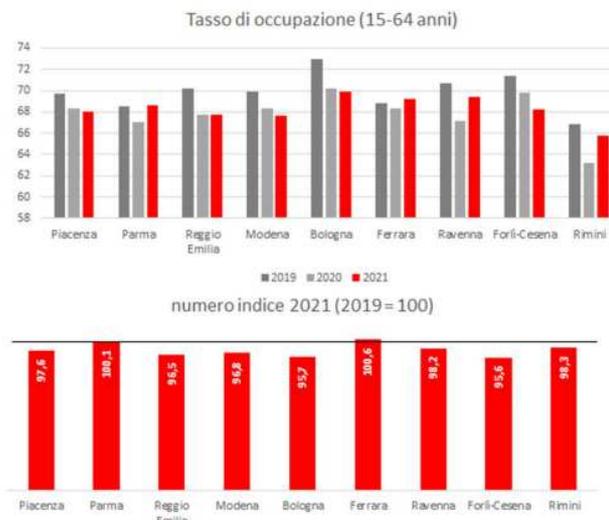
numero indice 2021 (2019 = 100)



Elaborazioni su dati ISTAT

TASSO DI OCCUPAZIONE (15-64 ANNI) NELLE PROVINCE DELL'EMILIA-ROMAGNA

- Per quanto riguarda il **tasso di occupazione (15-64 anni)**, dopo la riduzione del 2020 che aveva interessato tutti e nove i territori provinciali, nel 2021 la dinamica territoriale ha evidenziato andamenti differenziati. **Solo Parma e Ferrara sono tornate al livello pre-Covid.**
- Nel 2021 c'è stata una **crescita percettibile nella provincia di Rimini** (con un tasso al 65,8%, in aumento di 2,5 punti percentuali rispetto all'anno precedente), che ha consentito di ridurre di due punti percentuali il differenziale territoriale rispetto all'area metropolitana di Bologna (con il tasso più alto in regione), e nelle province di **Ravenna** (69,4%, +2,2 punti percentuali) e **Parma** (68,6%, +1,5 punti percentuali).
- Dinamica opposta, invece, nella provincia di Forlì-Cesena** (68,2%, in calo di 1,5 punti percentuali), in quella di **Modena** (67,7%, -0,6 punti percentuali). Più contenute le variazioni (in positivo o in negativo) degli altri territori.

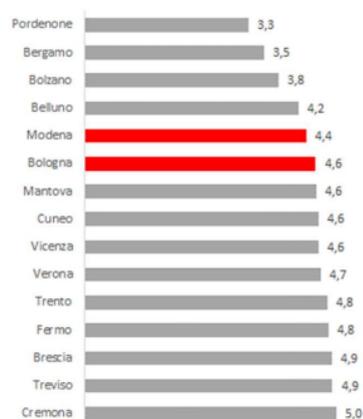


Elaborazioni su dati ISTAT

TASSO DI DISOCCUPAZIONE (15 ANNI ED OLTRE): LE PRIME 15 PROVINCE/CITTÀ METROPOLITANE IN ITALIA

- Tra le **prime 15 province/aree metropolitane per tasso di disoccupazione (15 anni ed oltre) su base nazionale**, si trovano solo due province dell'Emilia-Romagna: la provincia di Modena, al 5° posto, con un tasso pari al 4,4%, seguita dall'area metropolitana di Bologna (6° posizione, con un tasso pari al 4,6%).
- Tra le altre province, si segnala Reggio Emilia al 16° posto, Forlì-Cesena (19°), Parma (24°), Piacenza (29°), Ravenna (31°), Ferrara (47°) e Rimini (48°).

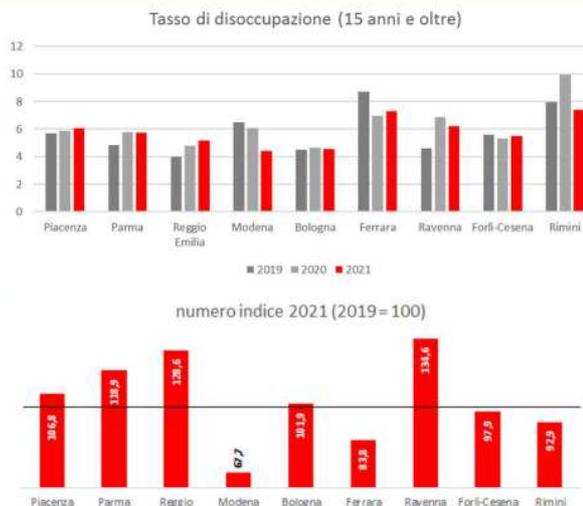
Tasso di disoccupazione (15 anni ed oltre) - 2021



Elaborazioni su dati ISTAT

TASSO DI DISOCCUPAZIONE (15 ANNI ED OLTRE) NELLE PROVINCE DELL'EMILIA-ROMAGNA

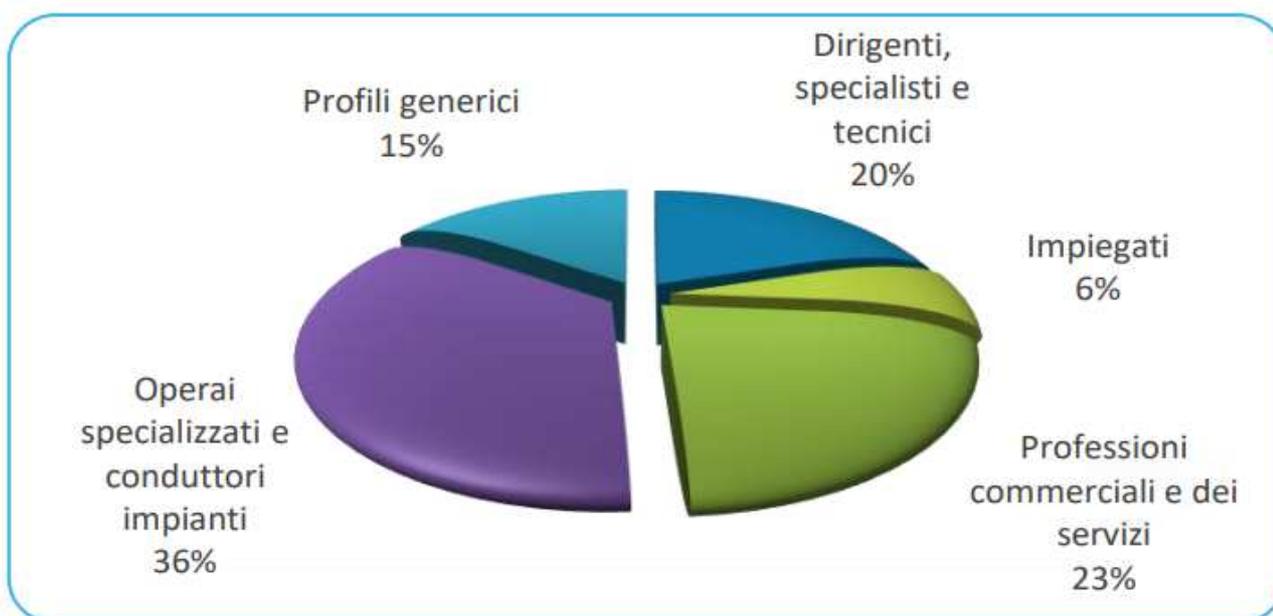
- In Emilia-Romagna nel 2021, a livello provinciale, i **tassi di disoccupazione** vanno dai **valori più bassi di Modena (4,4%) e Bologna (4,6%)**, a **quelli più alti di Ferrara (7,3%) e di Rimini (7,4%)**.
- Come abbiamo già evidenziato, nella fase di crisi (2020) e in quella successiva di progressiva ripresa (2021), la dinamica della disoccupazione è stata anomala, condizionata dal mix di provvedimenti adottati per contenere gli impatti negativi sul mercato del lavoro e dalla fuoriuscita dalle forze di lavoro di coloro che, pur disoccupati, avevano smesso di effettuare una ricerca attiva per un nuovo posto di lavoro.
- In quattro province (Modena, Ferrara, Forlì-Cesena e Rimini) il tasso 2021 risulta inferiore a quello del periodo pre-Covid; nell'area metropolitana di Bologna risulta invece di poco superiore, mentre nelle restanti province (Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Ravenna) la disoccupazione è cresciuta maggiormente.



Elaborazioni su dati ISTAT

Secondo l'indagine mensile Excelsior³, in luglio 2022 sono previste 6.160 nuove assunzioni. Nel 22% dei casi le entrate previste saranno stabili, ossia con un contratto a tempo indeterminato o di apprendistato, mentre nel 78% saranno a termine. Le nuove assunzioni si concentreranno per il 57% nel settore dei servizi e per il 59% nelle imprese con meno di 50 dipendenti. Una quota pari al 31% interesserà giovani con meno di 30 anni. Il 15% delle entrate riguarderà personale laureato. Infine, le imprese che prevedono assunzioni saranno pari al 12% del totale. In 46 casi su 100 le imprese prevedono di avere difficoltà a trovare i profili desiderati.

ENTRATE PREVISTE PER TIPO DI PROFILO (*)



(*) Aggregazioni dei grandi gruppi della classificazione ISTAT delle professioni

³ UnionCamere – INDAGINE EXCELSIOR INFORMA, lug-set 2022

Tabella 08 – Dati sul mercato del lavoro

Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena, elaborazione dati Istat

	<p>↓ 68,2 % TASSO DI OCCUPAZIONE ↓ 4,4 % TASSO DI DISOCCUPAZIONE (Dati aggiornati al 31 dicembre 2021)</p>
	<p>↓ 71.924 IMPRESE REGISTRATE ↑ 64.444 IMPRESE ATTIVE (Dati aggiornati al 31 dicembre 2021)</p>
	<p>↑ 15.360 IMPRESE FEMMINILI ↑ 4.788 GIOVANI IMPRENDITORI ↑ 8.494 IMPRESE "STRANIERE" (Dati aggiornati al 31 dicembre 2021)</p>

1.1.1.2.3 Comune di Carpi - Economia insediata

Le imprese attive a Carpi a maggio 2022 sono 7.611; mostrano una riduzione di 16 unità rispetto a giugno 2021 (-0,21%). Si riporta la tabella delle imprese per divisioni di attività economica. È possibile notare come i principali settori per numero di imprese sia rappresentato dal commercio all'ingrosso e al dettaglio, seguito dalle attività manifatturiere e, più distanziate, dalle costruzioni.

Tabella 09 – Imprese per tipo di attività

Fonte: elaborazione su dati Ri.trend Infocamere

DIVISIONI ATTIVITÀ Classificazione Istat - Ateco 2007	Totale	Percentuale
Categoria		
A Agricoltura, silvicoltura pesca	506	7%
C Attività manifatturiere	1.351	18%
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	5	0%
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	11	0%
F Costruzioni	1.126	15%
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	1.583	21%
H Trasporto e magazzinaggio	188	2%
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	413	5%
J Servizi di informazione e comunicazione	185	2%
K Attività finanziarie e assicurative	193	3%
L Attività immobiliari	730	10%
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	379	5%
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	237	3%
P Istruzione	26	0%
Q Sanità e assistenza sociale	37	0%
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	88	1%
S Altre attività di servizi	327	4%
X Imprese non classificate	226	3%
Totale complessivo	7.611	100%

1.1.1.2.4 Il settore tessile abbigliamento nel distretto di Carpi

Il settore in Emilia-Romagna

L'industria dell'abbigliamento dell'Emilia-Romagna riveste e ha rivestito un ruolo molto importante nel settore nazionale. Le esportazioni regionali di tessile-abbigliamento-cuoio-calzature⁴ hanno rappresentato, nel 2021, il 12% dell'export italiano di questi prodotti, e l'Emilia-Romagna ha registrato in termini assoluti 6,917 miliardi di euro di esportazioni. In questo settore l'industria dell'abbigliamento regionale si è contraddistinta per avere riportato l'incidenza più elevata rispetto all'export italiano di questo prodotto: volume annuo di euro 4,636 miliardi sul totale italiano di euro 23,939 miliardi pari al 19,4%.

Il settore in provincia di Modena

Il settore tessile abbigliamento della provincia di Modena si è affermato nel mercato italiano ed internazionale nella seconda metà degli anni '60. Le cause principali del successo sono state le abilità produttive e la flessibilità del distretto industriale di Carpi, formato da alcune imprese maggiori e da numerose microimprese specializzate nelle distinte fasi in cui è suddiviso il processo produttivo. A partire dagli anni '90, a causa dell'agguerrita concorrenza della Cina e degli altri paesi emergenti, il settore ha subito una crisi profonda che ha cambiato sensibilmente il distretto. Nel 2020, con la depressione derivante dalla pandemia, si è accelerato questo processo: i negozi di abbigliamento sono rimasti chiusi a lungo e l'impossibilità di uscire ha disincentivato l'acquisto di nuovi capi di vestiario. Nel 1995 in provincia di Modena le imprese erano 4.424 e ad oggi si sono più che dimezzate, con un calo del 56,4%⁵.

L'andamento delle esportazioni di tessile-abbigliamento della provincia di Modena ha presentato una dinamica positiva rispetto al 2020, raggiungendo e superando i livelli pre-covid del 2019: le esportazioni⁶ hanno raggiunto il valore di 757 milioni di euro in aumento del 27,5 % rispetto al 2020 e in aumento del 2% rispetto al 2019.

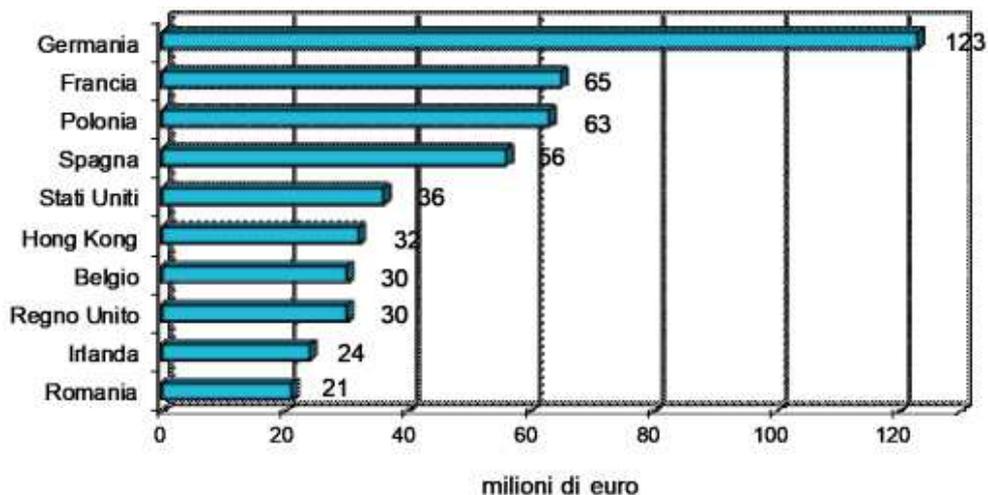
Il partner principale, che assorbe il 65,5% delle esportazioni totali del settore, è rappresentato dalla UE. Di seguito viene rappresentato un grafico delle principali destinazioni del 2021⁷:

⁴ UNIONCAMERE Emilia-Romagna Esportazioni Regionali, pg. 15/31.

⁵ Camera di Commercio di Modena- <https://www.mo.camcom.it/informazione-economica/e-elle> Capitolo 8-Tessile-Abbigliamento

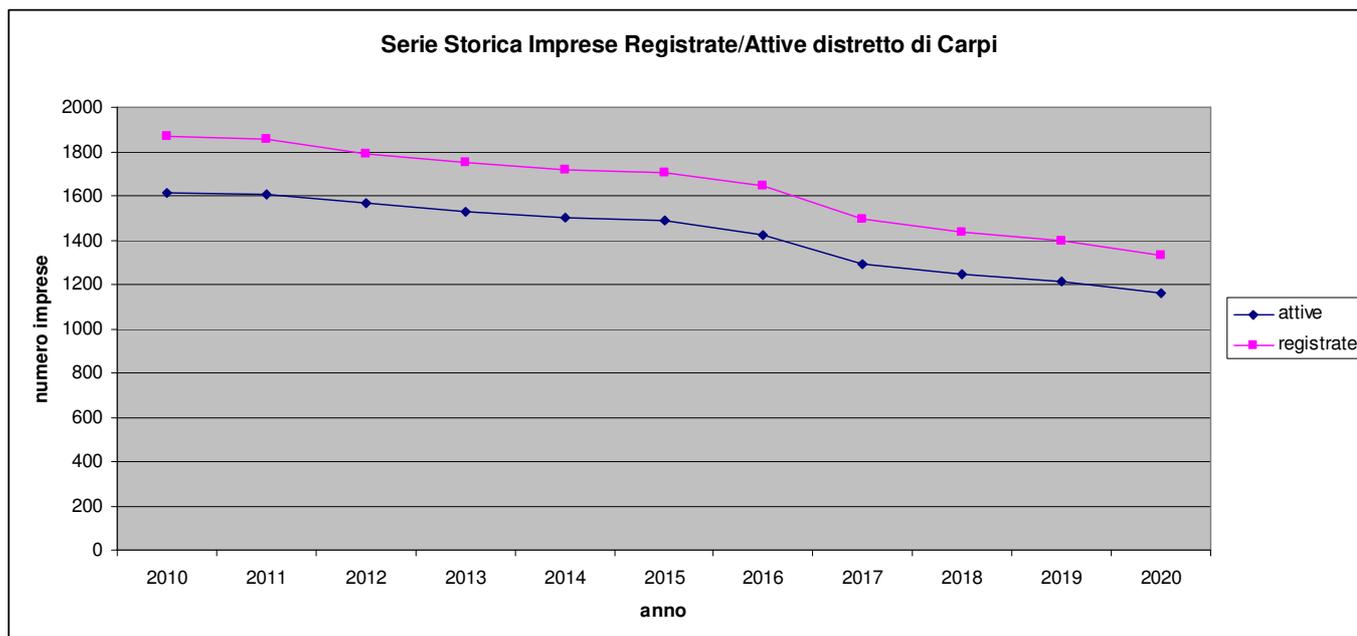
⁶ Camera di Commercio di Modena- Rapporto economico sulla Provincia di Modena anni 2019-2020- 2021.

⁷ Camera di Commercio di Modena- Graf. 8.4 – PROVINCIA DI MODENA: ESPORTAZIONI DEL SETTORE TESSILE ABBIGLIAMENTO PER PAESI DI DESTINAZIONE – anno 2021



L'evoluzione del distretto di Carpi⁸

Pur in assenza di analisi specifiche di settore sul distretto tessile-abbigliamento di Carpi i dati sulla numerosità delle imprese confermano il trend in diminuzione già evidenziato per il comparto provinciale; nello specifico considerato come intervallo temporale il decennio 2010-2020⁹ si registra una riduzione complessiva delle imprese nell'ordine del 28%:



⁸ Il distretto di Carpi è formato dai comuni di Carpi, Cavezzo, Concordia, Novi e S. Possidonio; quest'area è definita il "cuore del distretto" e si caratterizza per avere un'elevata concentrazione di occupati nel settore tessile abbigliamento. Accanto al cuore del distretto è possibile individuare una "periferia", costituita dai comuni limitrofi che con il distretto intrattengono relazioni produttive

⁹ Dati elaborati da banca dati ri-trend della Camera di Commercio di Modena (ultimi dati disponibili 2020)

Nel 2020 le imprese operative del distretto sono 1158, di cui 757 per Carpi, 196 per Novi, 79 per Concordia, 68 per Cavezzo e 58 per San Possidonio.

Effetti della pandemia da Covid19 sul quadro macroeconomico locale

Nel 2021 l'attività economica in Emilia-Romagna ha registrato un netto recupero, dopo il sensibile calo dell'anno precedente causato dallo scoppio della pandemia di Covid-19. Tuttavia nell'ultima parte dell'anno l'attività economica ha rallentato, risentendo della ripresa dei contagi e dell'acuirsi delle tensioni sulle catene di approvvigionamento di materie prime e beni intermedi.

La ripresa congiunturale ha interessato tutti i settori dell'economia, anche se con differente intensità, ed è stata accompagnata da un aumento della spesa per investimenti.

Nell'industria la produzione ha recuperato pressoché integralmente i volumi pre-pandemia, sostenuta sia dalla domanda interna sia da quella estera. Le esportazioni hanno superato i valori del 2019 in tutti i comparti, fatta eccezione per il sistema della moda. La crescita è stata più intensa nelle costruzioni, grazie alla spinta derivante dagli incentivi fiscali per le ristrutturazioni e la riqualificazione energetica degli edifici. In tale contesto le compravendite di immobili sono sensibilmente aumentate, riportandosi su un livello prossimo al picco raggiunto nel 2006. Nel settore terziario il recupero è invece risultato meno intenso, risentendo maggiormente delle fasi di recrudescenza della pandemia; nel confronto con il 2019 i livelli di attività sono rimasti inferiori, soprattutto nei comparti legati al turismo.

Le condizioni economiche delle imprese sono migliorate, con una quota di aziende che hanno chiuso l'esercizio in utile in aumento rispetto all'anno precedente. Tuttavia nella seconda parte dell'anno il rialzo dei prezzi delle materie prime sui mercati internazionali, soprattutto di quelle energetiche, ha compresso i margini di profitto.

Anche le condizioni finanziarie sono migliorate. La liquidità complessiva, già abbondante per effetto degli interventi pubblici di sostegno al settore produttivo adottati in seguito allo scoppio della pandemia, è ulteriormente cresciuta, alimentata da un maggiore autofinanziamento. I più elevati flussi di cassa interni hanno consentito di finanziare la maggiore spesa per investimenti contribuendo a contenere la domanda di credito bancario.

L'occupazione è aumentata, seppur in misura contenuta. Il miglioramento del mercato del lavoro ha contribuito a sostenere i redditi delle famiglie, che sono tornati a crescere recuperando in termini reali pressoché integralmente la flessione dell'anno precedente; anche i consumi sono aumentati con una dinamica anche superiore a quella dei redditi. La propensione al risparmio è diminuita, ma rimane ancora su livelli storicamente elevati.

L'indebitamento delle famiglie è cresciuto. In un contesto di forte ripresa degli scambi immobiliari è salita soprattutto la componente dei mutui per l'acquisto di abitazioni. L'incidenza del debito sul reddito ha mostrato livelli simili agli anni precedenti e inferiori al complesso del Paese.

Le condizioni di accesso al credito sono rimaste distese, in un contesto di politica monetaria accomodante e di sostegno del Governo alla liquidità delle imprese. L'andamento dei finanziamenti ha riflesso la dinamica della domanda, stabile per le imprese e in aumento per le famiglie; i tassi di interesse praticati si sono attestati su valori storicamente contenuti. Il tasso di deterioramento del credito è rimasto invariato. In prospettiva il flusso dei crediti deteriorati potrebbe risentire del peggioramento del quadro congiunturale. Il venir meno delle moratorie sui prestiti alle imprese appare invece un fattore di rischio contenuto: quelle che hanno usufruito

della sospensione dei pagamenti fino al termine ultimo previsto dalla normativa detenevano una quota di finanziamenti limitata, pur mostrando una rischiosità più elevata della media.

All'inizio dell'anno 2022 l'attività economica è stata condizionata dalla ripresa dei contagi e dal permanere delle difficoltà legate ai costi elevati dell'energia e all'approvvigionamento dei beni intermedi. Lo scoppio del conflitto in Ucraina ha indotto un ulteriore aumento dei prezzi delle materie prime, soprattutto di quelle esportate dai due paesi coinvolti.

Il quadro degli indicatori disponibili relativi al primo trimestre dell'anno in corso mostra una sostanziale tenuta dei livelli di attività economica in regione. La produzione industriale sarebbe rimasta invariata, in presenza di una domanda interna che ha risentito del peggioramento del clima di fiducia delle famiglie; le vendite all'estero hanno invece continuato a crescere, nonostante il marcato rallentamento del commercio internazionale. Sul mercato del lavoro è proseguito l'aumento dell'occupazione e si è ulteriormente ridotto il ricorso alla CIG.

Sulle prospettive per i prossimi mesi gravano significativi rischi al ribasso legati al permanere delle tensioni geopolitiche, oltre che agli sviluppi della pandemia. Gli shock dal lato dell'offerta limitano la disponibilità di risorse di famiglie e imprese, frenando consumi, investimenti e scambi con l'estero. L'intensità dell'impatto di questi fattori appare molto incerta, in quanto legata alla durata del conflitto in Ucraina. Le previsioni di Prometeia continuano a ipotizzare per l'anno in corso un'espansione del prodotto in Emilia-Romagna superiore ai 2 punti percentuali; tuttavia le stime sono state pressoché dimezzate rispetto a quelle di inizio anno e riflettono una crescita in larga parte acquisita per effetto della forte ripresa del 2021.

1.1.2 Gli obiettivi individuati dal Governo e dalla Regione

1.1.2.1 Il quadro macroeconomico nazionale

1.1.2.1.1 Il quadro nazionale generale¹⁰

I primi mesi dell'anno 2021 sono stati caratterizzati da una ripresa generalizzata della produzione e dello scambio commerciale mondiale, pur con differenze e specificità proprie di ogni paese in relazione all'andamento pandemico locale. In Italia si prevede una crescita sostenuta del Pil per il biennio 2021 – 2022 con un +4,7% di aumento nell'anno in corso e un +4,4% per il prossimo. La crescita del Pil per il biennio sarà sostenuta dalla domanda interna al netto delle scorte, in crescita rispettivamente del +4,6 nel 2021 e del +4,5 nel 2022, contestualmente all'aumento degli investimenti, +10,09 nel primo anno e +8,7% nel secondo, e della spesa delle famiglie e delle ISP, +3,6 nel 2021 e +4,7 nel 2022. Le attese per la domanda estera netta vedono un contributo inferiore con uno +0,1 % p.p. sul 2021 e negativo con un -0,1 p.p. sul 2022. Le scorte fornirebbero un contributo nullo nel biennio di previsione.

Tabella 10 – Previsioni per l'economia italiana – PIL e principali componenti

Anni 2020-2023, valori concatenati per le componenti di domanda; variazioni percentuali sull'anno precedente e punti percentuali

		2021	2022	2023
Prodotto interno lordo	-9,0	6,6	2,8	1,9
Importazioni di beni e servizi fob ¹¹	-12,1	14,2	8,5	3,8
Esportazioni di beni e servizi fob	-13,4	13,3	6,7	3,7
DOMANDA INTERNA INCLUSE LE SCORTE	-8,5	6,6	3,2	1,9
Spesa delle famiglie residenti e delle ISP	-10,6	5,2	2,3	1,6
Spesa delle AP	0,5	0,6	0,5	0,6
Investimenti fissi lordi	-9,1	17,0	8,8	4,2
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL				
Domanda interna (al netto della variazione delle scorte)	-7,9	6,2	3,2	1,9
Domanda estera netta	-0,8	0,2	-0,4	0,0
Variazione delle scorte	-0,5	0,2	0,0	0,0
Deflatore della spesa delle famiglie residenti	-0,2	1,7	5,8	2,6
Deflatore del prodotto interno lordo	1,4	0,5	3,4	2,0
Retribuzioni lorde per unità di lavoro dipendente	2,1	0,4	2,6	2,2
Unità di lavoro	-10,3	7,6	2,5	1,6
Tasso di disoccupazione	9,2	9,3	8,4	8,2
Saldo della bilancia dei beni e servizi / Pil (%)	3,7	2,4	0,6	0,1

In linea con la crescita del PIL si attende una crescita dell'occupazione, calcolata in ULA (Unità Lavoro Anno) che registrerà un miglioramento pari a +2,5% sul 2022 e un miglioramento pari a +1,6 sul 2023. L'andamento del tasso di disoccupazione invece seguirà la normalizzazione del mercato del lavoro attestandosi intorno al 8,4% nel 2022 e scendendo leggermente nel 2023 intorno al 8,2%. Il deflatore¹² della spesa delle famiglie residenti è previsto in incremento di un

¹⁰ Estratto da "Le prospettive per l'economia italiana nel 2021-2022", ISTAT del 04 Giugno 2021.

¹¹ L'espressione Free On Board (occasionalmente ed erroneamente definita anche come freight on board; in italiano: franco a bordo indicante il porto d'imbarco convenuto), utilizzata nella forma breve di acronimo come FOB[1], è una delle clausole contrattuali in uso nelle compravendite internazionali, quelle codificate nell'Incoterms e che servono a statuire i diritti e i doveri di ognuna delle parti in causa, definendo anche la suddivisione dei costi di trasporto, assicurativi e doganali tra venditore ed acquirente (Wikipedia)

¹² Deflatore: Il rapporto tra un aggregato espresso in termini nominali e lo stesso espresso in termini reali. Indica quanta parte della crescita

+5,8% nel 2022 a causa dell'aumento dei prezzi dei beni energetici, mentre nel 2023 scenderà al 2,6%.

Le prospettive per i prossimi mesi sono caratterizzate da elevati rischi al ribasso quali ulteriori incrementi nel sistema dei prezzi, una flessione del commercio internazionale e l'aumento dei tassi di interesse; anche le aspettative di famiglie e imprese potrebbero subire un significativo peggioramento.

Economia mondiale in rallentamento

L'inflazione in accelerazione, gli ostacoli al funzionamento delle catene del valore, l'aumento della volatilità sui mercati finanziari, gli ulteriori rialzi dei prezzi delle materie prime energetiche e alimentari a cui si aggiunge il cambio di intonazione delle politiche monetarie annunciato (in alcuni paesi già implementato a inizio 2022), hanno determinato un generalizzato peggioramento delle prospettive di breve e medio termine dell'economia internazionale.

La Commissione europea ha rivisto al ribasso le stime di crescita del Pil mondiale per il biennio 2022-2023 (rispettivamente +3,2% e +3,5%).

Tra gennaio e marzo 2022, l'economia cinese, frenata dalle nuove misure di lockdown, ha decelerato rispetto al trimestre precedente (+1,3% in termini congiunturali da +1,6%). Secondo le stime della Commissione Europea il paese, nel 2022 e nel 2023, crescerà rispettivamente del 4,6% e del 5%.

Negli Stati Uniti, il Pil nei primi tre mesi del 2022 ha mostrato un'inaspettata flessione congiunturale (-0,4%). Si tratta del primo calo da circa due anni. L'andamento è stato condizionato dai contributi negativi delle esportazioni nette e delle scorte superiori all'apporto positivo della domanda interna. Come atteso dai mercati, e nonostante l'acuirsi delle tensioni geopolitiche, a marzo e aprile la Federal Reserve, per la prima volta da dicembre 2018, ha alzato i tassi di interesse rispettivamente di 25 e 50 punti base, come misura di contrasto ai livelli elevati dell'inflazione. Il paese è atteso crescere nel 2022 del 2,9%, in netta decelerazione rispetto al 2021, per poi rallentare ulteriormente al 2,3% nel 2023.

Tabella 11 – Principali variabili internazionali

Anni 2021-2023, livelli e variazioni percentuali sull'anno precedente

	2021	2022	2023
Prezzo del Brent (dollari a barile)	70,4	101,4	101,4
Tasso di cambio dollaro/euro	1,18	1,07	1,07
Commercio mondiale in volume*	10,4	4,9	4,4
PRODOTTO INTERNO LORDO			
Mondo	5,8	3,2	3,5
Paesi avanzati	5,5	2,8	2,4
USA	5,7	2,9	2,3
Giappone	1,7	1,9	1,8
Area Euro	5,4	2,7	2,3
Paesi emergenti e in via di sviluppo	6,1	3,6	4,5
Cina	8,1	4,6	5,0

Fonte: DG-ECFIN Spring Forecasts (2022) ed elaborazioni Istat

* Importazioni mondiali di beni e servizi in volume

Nell'area euro, nei primi tre mesi del 2022 il Pil è aumentato dello 0,3% in termini congiunturali, la stessa intensità del trimestre precedente. A livello nazionale, in Spagna, Germania e Italia il Pil è cresciuto rispettivamente dello 0,3%, dello 0,2% e dello 0,1% mentre in Francia si è mantenuto sui livelli dei tre mesi precedenti.

dell'aggregato, espresso in termini nominali, sia da attribuire a variazioni di prezzo (definizione da "CONTI ECONOMICI NAZIONALI ISTAT ANNI 2018-2019")

La Commissione europea prevede che il Pil dell'area euro aumenti del 2,7% nel 2022 per poi rallentare al 2,3% nel 2023.

A livello nazionale, la Spagna dovrebbe crescere nel 2022 del 4,0% (+3,4% nel 2023) seguita dalla Francia (+3,1% e +1,8%) e dalla Germania che dovrebbe mostrare una accelerazione dell'attività nel 2023 (+1,6% e +2,4%).

Nel 2021 il tasso di cambio si è attestato a 1,18 dollari per euro mentre per il 2022 si stima un progressivo deprezzamento dell'euro fino a 1,07 dollari che si manterrà, in base all'ipotesi tecnica sottostante la previsione, stabile nel 2023.

Nel 2021, la fase di ripresa dell'attività economica e il disequilibrio tra domanda e offerta hanno determinato un deciso aumento della quotazione del petrolio che in media è stata pari a 70,4 dollari al barile, in deciso rialzo rispetto al 2020 (43,4 dollari). Nei primi mesi del 2022 il prezzo del Brent è salito oltre i 100 dollari al barile. L'ipotesi tecnica implica il mantenimento di questo livello per il resto del 2022 e per il 2023.

Previsioni per l'economia italiana

Nel primo trimestre 2022 la fase di ripresa del ciclo economico italiano è apparsa affievolirsi (+0,1% la variazione congiunturale).

La domanda nazionale (al netto delle scorte) ha fornito un contributo positivo alla crescita (+0,4 punti percentuali) mentre quella estera netta, condizionata dal marcato aumento delle importazioni, ha fornito un apporto negativo (-0,3 punti percentuali). Il miglioramento della domanda ha riflesso andamenti differenziati tra i comportamenti di famiglie e imprese, con una riduzione dei consumi (-0,8%) e un ulteriore aumento degli investimenti (+3,9%) trainati dal protrarsi del dinamismo di quelli in costruzione e da una ripresa degli investimenti in impianti, macchinari e armamenti.

Anche dal lato dell'offerta sono emersi andamenti differenziati tra i settori. All'ulteriore miglioramento congiunturale del valore aggiunto delle costruzioni (+5,8%) si è associato un calo dell'attività dell'industria in senso stretto (-0,9%) e una sostanziale stabilità di quella dei servizi (-0,1%), sostenuta dal recupero delle attività professionali, ricerca e servizi di supporto e dalle attività immobiliari (rispettivamente +4,0% e +1,3%).

Le indagini sulla fiducia confermano l'eterogeneità tra la reazione di famiglie e imprese all'impatto della guerra.

L'indice di fiducia dei consumatori ha segnato una caduta tra marzo e aprile a cui è seguita a maggio una contenuta ripresa.

L'andamento della fiducia delle imprese, la cui flessione è stata più moderata rispetto a quella dei consumatori, mostra significative differenze tra le attività. A maggio, nel settore delle costruzioni la fiducia è rimasta su livelli massimi mentre è diminuita quella delle imprese manifatturiere, evidenziando un ulteriore peggioramento dei giudizi sugli ordini, ed è tornata ad aumentare la fiducia nel settore dei servizi, prevalentemente tra le imprese del turismo e dei servizi di informazione e comunicazione.

La fase di ripresa degli investimenti e il mantenimento della fiducia delle imprese a un livello superiore alla media di lungo periodo si associano, tuttavia, a due elementi di forte criticità legati alla crescita dei prezzi dei beni energetici: il peggioramento del saldo della bilancia commerciale e l'accelerazione dell'inflazione. Nel primo trimestre 2022 il saldo della bilancia commerciale è risultato negativo per 7 miliardi anche se, considerato al netto dei beni energetici, ha segnato un avanzo di 14,9 miliardi.

A maggio 2022, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, ha registrato un aumento del 6,9% su base annua (da +6,0% del mese precedente) trainato sia dai listini dei beni energetici sia da una più ampia diffusione del fenomeno inflattivo.

L'evoluzione di questi fattori nel breve e medio periodo è contraddistinta da un elevato grado di incertezza.

Assumendo il proseguimento delle tendenze in atto nei comportamenti di famiglie e imprese, nel 2022 il Pil in media segnerebbe un ulteriore miglioramento (+2,8%) trainato dalla domanda interna che, al netto delle scorte, contribuirebbe positivamente per 3,2 punti percentuali mentre la domanda estera netta fornirebbe un apporto negativo (-0,4 punti percentuali). Il contributo delle scorte è stimato pari a zero in entrambi gli anni. La fase espansiva dell'economia italiana è prevista estendersi anche al 2023, sebbene con una intensità più contenuta: il Pil aumenterebbe dell'1,9%, sostenuto interamente dal contributo della domanda interna al netto delle scorte (1,9 punti percentuali) mentre la domanda estera netta fornirebbe un contributo nullo. In questo scenario, nel 2023 si registrerebbe un azzeramento del saldo della bilancia commerciale.

Investimenti trainati dalle costruzioni

Nel 2021 gli investimenti italiani hanno segnato una forte accelerazione (+17,0%) superiore a quella di Francia (+11,6%), Spagna e Germania (rispettivamente +4,3% e +1,1%). La quota di investimenti sul Pil ha registrato un significativo incremento portandosi al 20,0%, un livello superiore a quello del 2019 (18,4%), ma ancora inferiore ai valori osservati in Francia (24,0%), Spagna (21,6%) e Germania (21,0%).

Il ciclo espansivo degli investimenti italiani è proseguito anche nei primi tre mesi del 2022 (+3,9% rispetto al trimestre precedente), sostenuto dall'ulteriore accelerazione del comparto delle costruzioni (+5,5%) e degli impianti, macchinari e armamenti (+4,3%).

Nei prossimi mesi i fattori a favore del proseguimento del ciclo favorevole degli investimenti, quali il sostegno al settore delle costruzioni e la realizzazione del piano di investimenti pubblici previsti dal PNRR, sono attesi bilanciare gli elementi negativi, quali il peggioramento della fiducia e delle attese di produzione da parte delle imprese e il possibile rialzo dei tassi di interesse.

Nel complesso, nel 2022 proseguirebbe il recupero degli investimenti (+8,8%) per poi rallentare nell'anno successivo (+4,2%). Nel 2023 il rapporto tra investimenti e Pil raggiungerebbe il 21,6%.

Bilancia commerciale in pareggio

Nel corso del 2021 gli scambi con l'estero dell'Italia, analogamente agli altri paesi europei, hanno mostrato un forte recupero dopo il crollo dell'anno precedente.

In assenza di significative cadute del commercio internazionale, nel 2022 le importazioni aumenterebbero con una intensità superiore a quella delle esportazioni (rispettivamente +8,5% e +6,7%) mentre nell'anno successivo entrambi i flussi crescerebbero con una intensità simile (+3,8% e +3,7%). L'aumento della spesa per le importazioni di beni energetici causerebbe un progressivo deterioramento del saldo della bilancia commerciale, espresso in percentuale di Pil, che si ridurrebbe nell'anno corrente (+0,6%) per poi annullarsi l'anno successivo (+0,1%).

Sostenuti e diffusi aumenti dell'inflazione

Nei primi mesi del 2022, l'inflazione ha accelerato trainata dagli effetti dei rincari del petrolio, del gas naturale e delle materie prime agricole che hanno avuto impatto nelle diverse fasi del sistema dei prezzi.

Nel primo trimestre 2022, l'incremento tendenziale dell'indice per l'intera collettività si è attestato al 5,7%, per poi segnare una accelerazione ad aprile (+6,0%) e maggio (+6,9%). L'evoluzione è stata caratterizzata dal contributo fortemente positivo delle voci energetiche (+42,2% a maggio da 45,2% del primo trimestre 2022) sostenute sia dalla componente dei prezzi dei beni regolamentati, caratterizzata dagli adeguamenti trimestrali al rialzo delle tariffe di energia elettrica e gas, sia da quella dei beni non regolamentati.

A maggio 2022 è proseguita la diffusione dei rialzi dei prezzi nei diversi prodotti. I prezzi dei beni alimentari hanno mostrato un'ulteriore accelerazione tendenziale (+7,1%), a sintesi di aumenti significativi sia degli alimentari lavorati (+6,8%) sia dei beni alimentari non lavorati (+7,9%). Anche i listini dei servizi hanno evidenziato una accelerazione negli ultimi mesi (+3,1% a maggio 2022) trainati dai prezzi dei servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona e dei trasporti.

Il rafforzamento e la diffusione della fase di crescita dei prezzi si è riflesso nelle misure dell'inflazione di fondo, sia nell'accezione che esclude energetici, alimentari e tabacchi (2,7% a maggio 2022 da 2,0% a aprile 2022) sia in quella al netto dei soli beni energetici (3,7% a maggio 2022 da 2,9% a aprile 2022).

La crescita dell'inflazione è attesa proseguire nei prossimi mesi per poi attenuarsi, anche se con tempi e intensità ancora incerti. Nella media del 2022, il tasso di variazione del deflatore della spesa delle famiglie è previsto crescere (+5,8%, +1,7% nel 2021) mentre il deflatore del Pil segnerà un incremento più contenuto (+3,4%, +0,5% nel 2021).

Sotto l'ipotesi che le pressioni al rialzo dei prezzi delle materie prime siano contenute e in presenza di una stabilizzazione delle quotazioni del petrolio e del cambio, nel prossimo anno l'inflazione è attesa in parziale decelerazione. Nel 2023, il deflatore della spesa per consumi delle famiglie e quello del Pil sono previsti crescere rispettivamente del 2,6% e 2,0% in media d'anno.

1.1.2.1.2 Il Documento di Economia e Finanza Nazionale e la relativa Nota di aggiornamento¹³

Il Documento di economia e finanza (DEF) è lo strumento centrale del ciclo di programmazione economica e finanziaria e di bilancio con il quale si prende atto a consuntivo dell'andamento dell'economia e delle finanze pubbliche registrato negli esercizi precedenti e si predispongono, in chiave europea, le politiche economiche e di bilancio per quelli successivi.

Il Documento di Economia e Finanza (DEF) 2022 è stato approvato il 6 aprile 2022 dal Consiglio dei Ministri e si compone di tre sezioni.

La prima sezione reca il Programma di stabilità dell'Italia, ovvero indica:

- gli obiettivi di politica economica e il quadro delle previsioni economiche e di finanza pubblica almeno per il triennio successivo e gli obiettivi articolati per i sotto settori del conto delle amministrazioni pubbliche;
- l'aggiornamento delle previsioni per l'anno in corso, evidenziando gli eventuali scostamenti rispetto al precedente Programma di stabilità;
- l'evoluzione economico-finanziaria internazionale, per l'anno in corso e per il periodo di riferimento; per l'Italia, le previsioni macroeconomiche, per ciascun anno del periodo di riferimento, con --evidenziazione dei contributi alla crescita dei diversi fattori, dell'evoluzione dei prezzi, del mercato del lavoro e dell'andamento dei conti con l'estero;
- le previsioni per i principali aggregati del conto economico delle amministrazioni pubbliche;
- gli obiettivi programmatici, indicati per ciascun anno del periodo di riferimento, in rapporto al prodotto interno lordo, tenuto conto della manovra, per l'indebitamento netto, per il saldo di cassa, al netto e al lordo degli interessi e per il debito delle amministrazioni pubbliche.

La seconda sezione contiene l'analisi e le tendenze della finanza pubblica, ovvero indica:

- l'analisi del conto economico e del conto di cassa delle amministrazioni pubbliche nell'anno precedente e degli eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi programmatici indicati nel DEF;
- le previsioni tendenziali, almeno per il triennio successivo, del saldo di cassa del settore statale e le indicazioni sulle correlate modalità di copertura;
- le informazioni di dettaglio sui risultati e sulle previsioni dei conti dei principali settori di spesa, almeno per il triennio successivo.

La terza sezione reca lo schema del Programma nazionale di riforma, ovvero indica:

- lo stato di avanzamento delle riforme avviate;
- gli squilibri macroeconomici nazionali e i fattori di natura macroeconomica che incidono sulla competitività;
- le priorità del Paese e le principali riforme da attuare, i tempi previsti per la loro attuazione e la compatibilità con gli obiettivi programmatici indicati nella prima sezione del DEF.

La Nota di aggiornamento al DEF (NADEF) viene presentata alle Camere entro il 27 settembre di ogni anno per aggiornare le previsioni economiche e di finanza pubblica del DEF in relazione

¹³ DEF 2021 (DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA), <https://www.mef.gov.it/documenti-pubblicazioni/doc-finanza-pubblica/index.html#cont1>

alla maggiore disponibilità di dati ed informazioni sull'andamento del quadro macroeconomico e di finanza pubblica. Il documento, inoltre, contiene l'aggiornamento degli obiettivi programmatici, che tiene conto anche delle eventuali osservazioni formulate dalle istituzioni UE competenti nelle materie relative al coordinamento delle finanze pubbliche degli Stati membri.

Al momento dell'elaborazione del presente paragrafo¹⁴ non è ancora stata predisposta la NADEF 2022; l'ultima Nota di Aggiornamento al DEF (relativa al DEF 2021) è stata approvata dal Consiglio dei Ministri il 29 settembre 2021 definendo il perimetro di finanza pubblica nel quale iscrivere le misure della legge di Bilancio 2022.

Il Documento di Economia e Finanza (DEF) 2022, di cui si riportano sotto alcuni passaggi¹⁵, approvato dal Consiglio dei Ministri del 6 aprile e trasmesso al Parlamento il 7 aprile, tiene conto del peggioramento del quadro economico determinato da diversi fattori, in particolare l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, l'aumento dei prezzi dell'energia, degli alimentari e delle materie prime, l'andamento dei tassi d'interesse e la minor crescita dei mercati di esportazione dell'Italia.

Quadro macroeconomico e di finanza pubblica programmatico

La politica di bilancio per il 2022 delineata un anno fa nel Programma di Stabilità, successivamente precisata nel Documento Programmatico di Bilancio e poi attuata con la Legge di Bilancio, si basa sulla considerazione che il rilancio dell'economia italiana dopo anni di lenta crescita e l'inedito crollo del 2020 richieda una politica di bilancio oculata ma espansiva – pur nell'aspettativa che il PNRR produca un impulso via via crescente allo sviluppo sostenibile del Paese.

Pertanto, l'approccio adottato nella Legge di Bilancio 2022 prevede che la politica di bilancio dell'Italia rimanga espansiva fino a quando non si sia pienamente chiuso il gap di PIL rispetto al trend precrisi. L'intonazione progressivamente meno espansiva della politica di bilancio si accompagna ad una graduale discesa del deficit, ad un significativo abbattimento del rapporto debito/PIL, al miglioramento della qualità della spesa pubblica e al recupero di gettito tramite il contrasto all'evasione fiscale.

Gli spazi di bilancio ricavati grazie all'adozione di un sentiero di rientro del deficit più graduale in confronto a quello tendenziale sono stati destinati alla riforma dell'imposta sui redditi delle persone fisiche e dell'IRAP, alla riforma degli ammortizzatori sociali, alla copertura delle garanzie sul credito, all'incremento degli investimenti pubblici e all'ampliamento delle risorse destinate al Reddito di cittadinanza. Si sono inoltre incrementati i fondi per la sanità e il contrasto alla pandemia e si è attuato un corposo intervento di abbattimento del costo dell'energia per famiglie e imprese. È stata data attuazione all'assegno unico per i figli.

Come già ampiamente descritto, a inizio d'anno il rincaro dei prezzi dell'energia ha impattato più duramente sulle imprese e sui bilanci familiari. Di conseguenza, il Governo è intervenuto con ulteriori provvedimenti di contenimento dei prezzi. Sono inoltre stati finanziati e sono in corso di definizione interventi per sostenere il settore dell'auto ed in particolare le vendite di auto a basso impatto ambientale, nonché il settore dei semiconduttori.

¹⁴ redazione al 15/07/2022

¹⁵ Tratto da

https://www.dt.mef.gov.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/analisi_programmazione/documenti_programmatici/def_2022/DEF-2022-Programma-di-Stabilita_PUB.pdf

I recenti interventi attuati dal Governo sono allineati con gli orientamenti espressi dalla Commissione Europea, che riconoscono da un lato la necessità di attutire l'impatto sull'economia dei rialzi di prezzo del gas naturale e del petrolio causati dalla guerra in Ucraina, dall'altro l'importanza di sostenere filiere industriali strategiche a fronte di una concorrenza extra-europea che si basa anche su ingenti aiuti di Stato.

In questo contesto, alla luce dell'abbassamento della previsione di indebitamento netto tendenziale al 5,1 per cento del PIL, il Governo ha deciso di confermare l'obiettivo di rapporto tra deficit e PIL del Documento Programmatico di Bilancio 2022 (5,6 per cento del PIL) e di utilizzare il risultante margine di circa 0,5 punti percentuali di PIL per finanziare un provvedimento, da finalizzare nel mese di aprile. Il successivo decreto-legge deve ripristinare anzitutto i fondi di bilancio temporaneamente defianziati a parziale copertura del decreto-legge n. 17/2022, pari a 4,5 miliardi in termini di impatto sul conto della PA. Le restanti risorse devono essere destinate ai seguenti ordini di interventi:

- l'incremento dei fondi per le garanzie sul credito;
- l'aumento delle risorse necessarie a coprire l'incremento dei prezzi delle opere pubbliche;
- ulteriori interventi per contenere i prezzi dei carburanti e il costo dell'energia;
- ulteriori misure che si rendano necessarie per assistere i profughi ucraini e per alleviare l'impatto economico del conflitto in corso in Ucraina sulle aziende italiane;
- continuare a sostenere la risposta del sistema sanitario alla pandemia e i settori maggiormente colpiti dall'emergenza pandemica.

Vengono inoltre confermati gli obiettivi di indebitamento netto del 2023 e 2024 rivisti in chiave migliorativa nella NADEF e nel Documento Programmatico di Bilancio 2022 dell'anno scorso, ovvero 3,9 per cento del PIL nel 2023 e 3,3 per cento del PIL nel 2024. Per il 2025 il nuovo obiettivo di deficit è posto pari al 2,8 per cento del PIL. In base alle proiezioni di finanza pubblica a legislazione vigente illustrate in precedenza, ciò crea uno spazio per finanziare misure espansive pari allo 0,2 per cento del PIL nel 2023 e allo 0,1 per cento nel 2024 e nel 2025.

L'impatto sul PIL delle misure che saranno adottate in aprile è stimato pari a 0,2 punti percentuali di PIL nel 2022 e 0,1 nel 2023. Di conseguenza, il tasso di crescita del PIL previsto nel quadro programmatico è pari al 3,1 per cento nel 2022 e al 2,4 per cento nel 2023, mentre le previsioni di crescita per i due anni successivi rimangono invariate al primo decimale. Per il resto, le differenze fra scenario programmatico e tendenziale sono limitate giacché il differenziale di deficit è ampio quest'anno ma si riduce nel 2023, per poi quasi annullarsi nel 2024-2025.

TAVOLA I.2: QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO SINTETICO (1)
(variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2021	2022	2023	2024	2025
PIL	6,6	3,1	2,4	1,8	1,5
Deflatore PIL	0,5	3,0	2,2	1,9	1,8
Deflatore consumi	1,7	5,8	2,1	1,8	1,8
PIL nominale	7,2	6,3	4,6	3,7	3,3
Occupazione (ULA) (2)	7,6	2,6	2,3	1,6	1,3
Occupazione (FL) (3)	0,8	1,9	1,8	1,2	1,0
Tasso di disoccupazione	9,5	8,6	8,1	8,0	7,9
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	3,3	2,3	2,6	2,7	2,7

Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).

Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

La proiezione di finanza pubblica a legislazione vigente non comprende le cosiddette politiche invariate, che coprono una serie di spese cui si potrebbe dover dar corso nei prossimi anni in considerazione di impegni internazionali o fattori legislativi, dal rifinanziamento di missioni internazionali al finanziamento di futuri rinnovi contrattuali nella PA. Le amministrazioni centrali dello Stato concorreranno al finanziamento di tali esigenze e dei nuovi interventi che il Governo deciderà di adottare con la manovra di fine anno, attraverso una rinnovata attività di revisione della spesa. Ciò tenuto anche conto che per il triennio 2023-2025, la ripresa della procedura prevista dall'articolo 22-bis della legge n.196 del 2009 è configurata come una delle riforme abilitanti del PNRR (riforma 1.13).

TAVOLA I.3: INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL)

	2020	2021	2022	2023	2024	2025
QUADRO PROGRAMMATICO						
Indebitamento netto	-9,6	-7,2	-5,6	-3,9	-3,3	-2,8
Saldo primario	-6,1	-3,7	-2,1	-0,8	-0,3	0,2
Interessi passivi	3,5	3,5	3,5	3,1	3,0	3,0
Indebitamento netto strutturale (2)	-5,0	-6,0	-5,9	-4,5	-4,0	-3,6
Variazione strutturale	-3,0	-1,0	0,1	1,4	0,5	0,4
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	155,3	150,8	147,0	145,2	143,4	141,4
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	151,8	147,6	144,0	142,3	140,7	138,8
QUADRO TENDENZIALE						
Indebitamento netto	-9,6	-7,2	-5,1	-3,7	-3,2	-2,7
Saldo Primario	-6,1	-3,7	-1,6	-0,6	-0,2	0,2
Interessi passivi	3,5	3,5	3,5	3,1	3,0	3,0
Indebitamento netto strutturale (2)	-5,0	-6,1	-5,3	-4,3	-3,8	-3,4
Variazione strutturale	-3,0	-1,1	0,8	1,1	0,5	0,3
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	155,3	150,8	146,8	145,0	143,2	141,2
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	151,8	147,6	143,8	142,1	140,5	138,6
MEMO: NADEF 2021/DBP 2022 (QUADRO PROGRAMMATICO)						
Indebitamento netto	-9,6	-9,4	-5,6	-3,9	-3,3	
Saldo primario	-6,1	-6,0	-2,6	-1,2	-0,8	
Interessi passivi	3,5	3,4	2,9	2,7	2,5	
Indebitamento netto strutturale (2)	-4,7	-7,6	-5,4	-4,4	-3,8	
Variazione del saldo strutturale	-2,9	-2,9	2,1	1,0	0,6	
Debito pubblico (lordo sostegni)	155,6	153,5	149,4	147,6	146,1	
Debito pubblico (netto sostegni)	152,1	150,3	146,4	144,8	143,3	
PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1.000)	1657,0	1775,4	1882,7	1966,2	2037,6	2105,7
PIL nominale programmatico (val. assoluti x 1.000)	1657,0	1775,4	1887,0	1974,5	2048,3	2116,8

(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

(2) Al netto delle misure una tantum e della componente ciclica.

(3) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. A tutto il 2021 l'ammontare di tali quote è stato pari a circa 57,3 miliardi, di cui 43,0 miliardi per prestiti bilaterali e attraverso l'EFSF e 14,3 miliardi per il programma ESM (cfr. Banca d'Italia, Bollettino statistico Finanza pubblica, fabbisogno e debito di marzo 2022). Si ipotizza una riduzione delle giacenze di liquidità del MEF di circa -0,2 per cento del Pil nel 2022 e di circa -0,1 per cento del Pil per ciascun anno successivo, con l'obiettivo di riportare il saldo al livello di fine 2019. Inoltre, le stime tengono conto del riacquisto di SACE, degli impieghi del Patrimonio destinato, delle garanzie BEI, nonché dei prestiti dei programmi SURE e NGEU. Lo scenario dei tassi di interesse utilizzato per le stime si basa sulle previsioni implicite derivanti dai tassi forward sui titoli di Stato italiani del periodo di compilazione del presente documento.

A tal fine, i risparmi di spesa che le amministrazioni centrali dello Stato dovranno assicurare per il triennio di programmazione sono indicati, secondo un profilo crescente, in 800 milioni di euro per l'anno 2023, 1.200 milioni di euro per l'anno 2024 e 1.500 milioni di euro per l'anno 2025. La ripartizione tra i Ministeri e le aree di intervento sarà individuata con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri (entro il 31 maggio) su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, previa deliberazione del Consiglio dei ministri.

In sintesi, il deficit della PA scenderà dal 5,6 per cento previsto per quest'anno fino al 2,8 per cento del PIL nel 2025. Il rapporto debito/PIL nello scenario programmatico diminuirà al 147,0 per cento quest'anno e poi via via fino al 141,4 per cento nel 2025, un livello lievemente superiore allo scenario tendenziale. Si tratta di una diminuzione coerente con l'obiettivo già enunciato nei precedenti documenti programmatici di riportare il rapporto debito/PIL al livello precrisi (134,1 per cento nel 2019) entro la fine del decennio.

Le previsioni economiche ufficiali sono di natura prudenziale. Il Governo continua a operare per promuovere un forte rilancio della crescita sostenibile nel nostro Paese, utilizzando al meglio le risorse del PNRR e degli altri fondi di investimento già programmati. Da una crescita più elevata deriverebbe anche una riduzione ancor più rilevante del rapporto debito/PIL nel prossimo decennio.

Altre norme successive al Documento di economia e finanza (DEF 2022)

Si riporta di seguito l'elenco dei provvedimenti normativi approvati dal Governo e/o convertiti dal Parlamento dopo l'approvazione del Documento di economia e finanza (DEF 2022) di principale interesse per gli enti locali.

Decreto Legge 1 marzo 2022, n. 17 (C.d. Decreto ENERGIA) "Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali". Pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 01-03-2022, n.50.

Convertito con modificazioni dalla Legge 27 aprile 2022, n. 34 (in G.U. 28/04/2022, n. 98).

Il provvedimento convertito in legge prevede norme urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali.

Decreto Legge 21 marzo 2022, n. 21 (C.d. Decreto UCRAINA) "Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina". Pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 21-03-2022, n. 67. Convertito con modificazioni dalla Legge 20 maggio 2022, n. 51 (in G.U. 20/05/2022, n. 117).

Si evidenziano in particolare le disposizioni di diretta rilevanza finanziaria; relative alla facoltà di utilizzo degli avanzi Covid" anche per copertura dei maggiori oneri energetici; la semplificazione delle modifiche al rendiconto nel caso riguardino esclusivamente la determinazione della quota vincolata dei fondi Covid, (a parità di risultato complessivo) e l'inclusione dei trasferimenti compensativi per minori gettiti fiscali tra le entrate proprie ai fini degli indicatori di deficitarietà strutturale.

Decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24 (C.d. Decreto RIAPERTURE) "Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza". Pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 24-03-2022, n.70.

Convertito con modificazioni dalla Legge 19 maggio 2022, n. 52 (GU Serie Generale n.119 del 23-05-2022).

Decreto legge 30 aprile 2022, n. 36 (C.d. Decreto PNRR BIS) “Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”. Pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 30-04-2022, n.100.

Convertito con modificazioni dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79 (G.U. 29/06/2022, n. 150).

Decreto legge 17 maggio 2022, n. 50 (C.d. Decreto AIUTI) “Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività' delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina”. Pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 17-05-2022, n.114.

Decreto legge 21 giugno 2022, n. 73 (C.d. Decreto SEMPLIFICAZIONI FISCALI) “Misure urgenti in materia di semplificazioni fiscali e di rilascio del nulla osta al lavoro, Tesoreria dello Stato e ulteriori disposizioni finanziarie e sociali”. Pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 21-06-2022, n.143. Il provvedimento è in corso di conversione in legge in Parlamento e potrà subire modificazioni. Le disposizioni che al momento sono contenute nel testo del decreto legge, riguardano in sintesi: la proroga della dichiarazione dell'Imposta di soggiorno, l'adeguamento delle aliquote dell'addizionale comunale all'IRPEF ai nuovi scaglioni dell'IRPEF, la proroga dei termini in materia di registrazione degli aiuti di Stato COVID-19 nel Registro nazionale aiuti, e la proroga della presentazione della dichiarazione IMU anno di imposta 2021.

Decreto legge 30 giugno 2022, n. 80 “Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale per il terzo trimestre 2022 e per garantire la liquidita' delle imprese che effettuano stoccaggio di gas naturale”. Pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 30-06-2022, n. 151.

1.1.2.1.3 La legge di bilancio

Al momento della redazione del presente capitolo, non è ancora iniziato l'iter per l'approvazione della Legge di bilancio 2023; ad oggi si fa quindi riferimento alla legge di bilancio vigente, Legge n. 234 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024” del 30 dicembre 2021, pubblicata il 31 dicembre 2021 sulla Gazzetta Ufficiale numero 310.

La legge di bilancio è entrata in vigore il 1° gennaio 2022 ad eccezione delle disposizioni di cui ai commi 10, 649, 650, 651, 652, 653, 654, 655, 656, 727 e 728 dell'art. 1 che entrano in vigore il 31/12/2022 ed è suddivisa in due sezioni. La Sezione I “MISURE QUANTITATIVE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI PROGRAMMATICI” è riservata esclusivamente alle innovazioni legislative, la manovra di finanza pubblica (ovvero, l'insieme degli interventi volti a modificare la legislazione vigente) non si esaurisce in essa, ma include anche le modifiche della legislazione vigente di cui all'articolo 23, comma 3, effettuate direttamente con la Sezione II “APPROVAZIONE DEGLI STATI DI PREVISIONE “. Quest'ultima, inoltre, deve esporre gli stanziamenti complessivi ottenuti dall'integrazione delle due sezioni, dando separata evidenza agli effetti finanziari imputabili alle innovazioni normative contenute nella Sezione I, nonché agli altri interventi di modifica della legislazione vigente previsti.

1.1.2.1.4 PNRR: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza #NEXTGENERATIONITALIA¹⁶

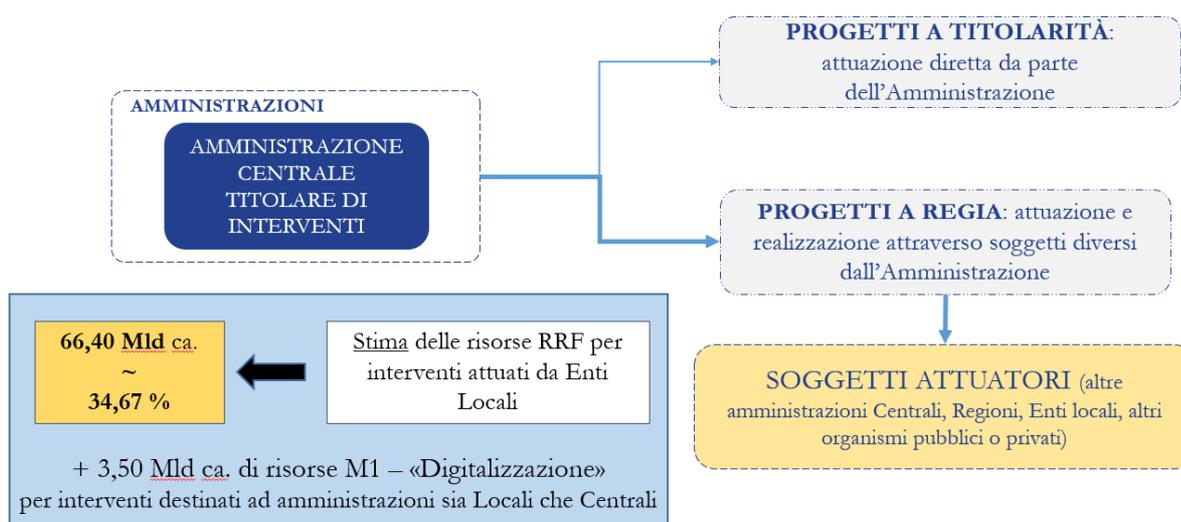
A seguito della crisi pandemica, l'UE ha predisposto, nel luglio 2020, un piano di ripresa dell'economia europea per far fronte ai danni economici e sociali causati dall'epidemia. Si tratta di un pacchetto articolato di 1.824 miliardi di euro che combina le risorse del quadro finanziario pluriennale QFP 2021-2027 (1.074 miliardi di EUR) e le risorse di Next Generation EU - NGEU (750 miliardi). Nell'ambito delle risorse NGEU, lo strumento più importante è il Dispositivo per la ripresa e la resilienza (Recovery and Resilience facility - RRF), dotato di circa 724 miliardi di euro, di cui 338 di sovvenzioni e 386 di prestiti, secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) 2020/2094. Al fine di accedere ai fondi Next Generation EU (NGEU), ciascuno Stato membro ha dovuto predisporre, in attuazione e secondo i criteri fissati dall'articolo 18 del Regolamento n. 2021/241/UE, un Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR - Recovery and Resilience Plan) per il periodo 2021-2026.

Il piano italiano (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) #NextGenerationItalia), approvato il 13 luglio 2021, delinea un articolato pacchetto di riforme e investimenti al fine di accedere alle risorse finanziarie messe a disposizione dall'Unione europea con il Dispositivo per la ripresa e la resilienza. Le misure previste dal PNRR si articolano intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale. Seguendo le linee guida definite dalla normativa europea, il Piano raggruppa i progetti di investimento in 6 Missioni, articolate in 16 Componenti, per un totale di 43 ambiti di intervento.

Si propone di seguito un breve inquadramento del Piano alla data di redazione del DUP; per approfondimenti e aggiornamenti si rimanda al portale nazionale dedicato, ITALIA DOMANI (<https://italiadomani.gov.it/it/home.html>).

Il Piano viene dispiegato e realizzato con il concorso dell'intero Sistema della Pubblica Amministrazione, attraverso la partecipazione dei singoli Enti ai Bandi nazionali con progetti specifici.

IL RUOLO DEGLI ENTI TERRITORIALI NELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE PNRR



¹⁶ Testo tratto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: <https://www.governo.it/sites/governo.it/files/PNRR.pdf>

Il ruolo degli Enti Locali nell'attuazione del PNRR

Nell'ambito del PNRR l'Ente Locale (es: Comune) viene inquadrato, nell'assetto di Governance previsto, quale possibile Soggetto Attuatore degli interventi finanziati con la responsabilità di:

- Avvio delle attività di progetto finanziato
- Individuazione attraverso procedure di affidamento alla selezione di realizzatori/fornitori/professionisti/ecc
- Avanzamento finanziario, fisico e procedurale delle attività di progetto
- Raggiungimento di eventuali milestone e target di competenza
- Predisposizione di apposite domande di rimborso /rendicontazioni all'Amministrazione Responsabile
- Monitoraggio costante del progetto e relativi avanzamenti
- Controlli ordinari amministrativi e contabili (incluso DNSH e tagging ove pertinenti)
- Chiusura progetto nei tempi previsti



Impostazione e obiettivi generali del Piano Italiano:

Assi strategici e priorità trasversali

Lo sforzo di rilancio dell'Italia delineato dal presente Piano si sviluppa intorno a **tre assi strategici** condivisi a livello europeo:

- **digitalizzazione e innovazione:** La digitalizzazione e l'innovazione di processi, prodotti e servizi rappresentano un fattore determinante della trasformazione del Paese e devono caratterizzare ogni politica di riforma del Piano. L'Italia ha accumulato un considerevole ritardo in questo campo, sia nelle competenze dei cittadini, sia nell'adozione delle tecnologie digitali nel sistema produttivo e nei servizi pubblici. Recuperare questo deficit e promuovere gli investimenti in tecnologie, infrastrutture e processi digitali, è essenziale per migliorare la competitività italiana ed europea; favorire l'emergere di strategie di diversificazione della produzione; e migliorare l'adattabilità ai cambiamenti dei mercati.
- **transizione ecologica:** La transizione ecologica, come indicato dall'Agenda 2030 dell'ONU e dai nuovi obiettivi europei per il 2030, è alla base del nuovo modello di sviluppo italiano ed europeo. Intervenire per ridurre le emissioni inquinanti, prevenire e contrastare il dissesto del territorio, minimizzare l'impatto delle attività produttive sull'ambiente è necessario per migliorare la qualità della vita e la sicurezza ambientale, oltre che per lasciare un Paese più verde e una economia più sostenibile alle generazioni future. Anche la transizione ecologica può costituire un importante fattore per accrescere la competitività del nostro sistema produttivo, incentivare l'avvio di attività imprenditoriali nuove e ad alto valore aggiunto e favorire la creazione di occupazione stabile.
- **inclusione sociale:** Il terzo asse strategico è l'inclusione sociale. Garantire una piena inclusione sociale è fondamentale per migliorare la coesione territoriale, aiutare la crescita dell'economia e superare diseguaglianze profonde spesso accentuate dalla pandemia. Le tre priorità principali sono la parità di genere, la protezione e la valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali. L'empowerment femminile e il contrasto alle discriminazioni di genere, l'accrescimento delle competenze,

della capacità e delle prospettive occupazionali dei giovani, il riequilibrio territoriale e lo sviluppo del Mezzogiorno non sono univocamente affidati a singoli interventi, ma perseguiti quali obiettivi trasversali in tutte le componenti del PNRR.

Figura 1.4: Allocations delle risorse RRF ad assi strategici (percentuale su totale RRF)



Missioni e componenti del Piano

Le Linee guida elaborate dalla Commissione Europea per l'elaborazione dei PNRR identificano le Componenti come gli ambiti in cui aggregare progetti di investimento e riforma dei Piani stessi.

Ciascuna componente riflette riforme e priorità di investimento in un determinato settore o area di intervento, ovvero attività e temi correlati, finalizzati ad affrontare sfide specifiche e che formino un pacchetto coerente di misure complementari. Le componenti hanno un grado di dettaglio sufficiente ad evidenziare le interconnessioni tra le diverse misure in esse proposte.

Il Piano si articola in sedici Componenti, raggruppate in sei Missioni. Queste ultime sono articolate in linea con i sei Pilastri menzionati dal Regolamento RRF.



Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

Sostiene la transizione digitale del Paese, nella modernizzazione della pubblica amministrazione, nelle infrastrutture di comunicazione e nel sistema produttivo. Ha l'obiettivo di garantire la copertura di tutto il territorio con reti a banda ultra-larga, migliorare la competitività delle filiere industriali, agevolare l'internazionalizzazione delle imprese. Investe inoltre sul rilancio di due settori che caratterizzano l'Italia: il turismo e la cultura.



Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica

È volta a realizzare la transizione verde ed ecologica della società e dell'economia per rendere il sistema sostenibile e garantire la sua competitività. Comprende interventi per l'agricoltura sostenibile e per migliorare la capacità di gestione dei rifiuti; programmi di investimento e ricerca per le fonti di energia rinnovabili; investimenti per lo sviluppo delle principali filiere industriali della transizione ecologica e la mobilità sostenibile. Prevede inoltre azioni per l'efficientamento del patrimonio immobiliare pubblico e privato; e iniziative per il contrasto al dissesto idrogeologico, per salvaguardare e promuovere la biodiversità del territorio, e per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento e la gestione sostenibile ed efficiente delle risorse idriche.



Missione 3: Infrastrutture per una mobilità sostenibile

Si pone l'obiettivo di rafforzare ed estendere l'alta velocità ferroviaria nazionale e potenziare la rete ferroviaria regionale, con una particolare attenzione al Mezzogiorno. Potenzia i servizi di trasporto merci secondo una logica intermodale in relazione al sistema degli aeroporti. Promuove l'ottimizzazione e la digitalizzazione del traffico aereo. Punta a garantire l'interoperabilità della piattaforma logistica nazionale (PNL) per la rete dei porti.



Missione 4: Istruzione e ricerca

Punta a colmare le carenze strutturali, quantitative e qualitative, dell'offerta di servizi di istruzione nel nostro Paese, in tutto in ciclo formativo. Prevede l'aumento dell'offerta di posti negli asili nido, favorisce l'accesso all'università, rafforza gli strumenti di orientamento e riforma il reclutamento e la formazione degli insegnanti. Include anche un significativo rafforzamento dei sistemi di ricerca di base e applicata e nuovi strumenti per il trasferimento tecnologico, per innalzare il potenziale di crescita.



Missione 5: Coesione e inclusione

Investe nelle infrastrutture sociali, rafforza le politiche attive del lavoro e sostiene il sistema duale e l'imprenditoria femminile. Migliora il sistema di protezione per le situazioni di fragilità sociale ed economica, per le famiglie, per la genitorialità. Promuove inoltre il ruolo dello sport come fattore di inclusione. Un'attenzione specifica è riservata alla coesione territoriale, col rafforzamento delle Zone Economiche Speciali e la Strategia nazionale delle aree interne. Potenzia il Servizio Civile Universale e promuove il ruolo del terzo settore nelle politiche pubbliche.



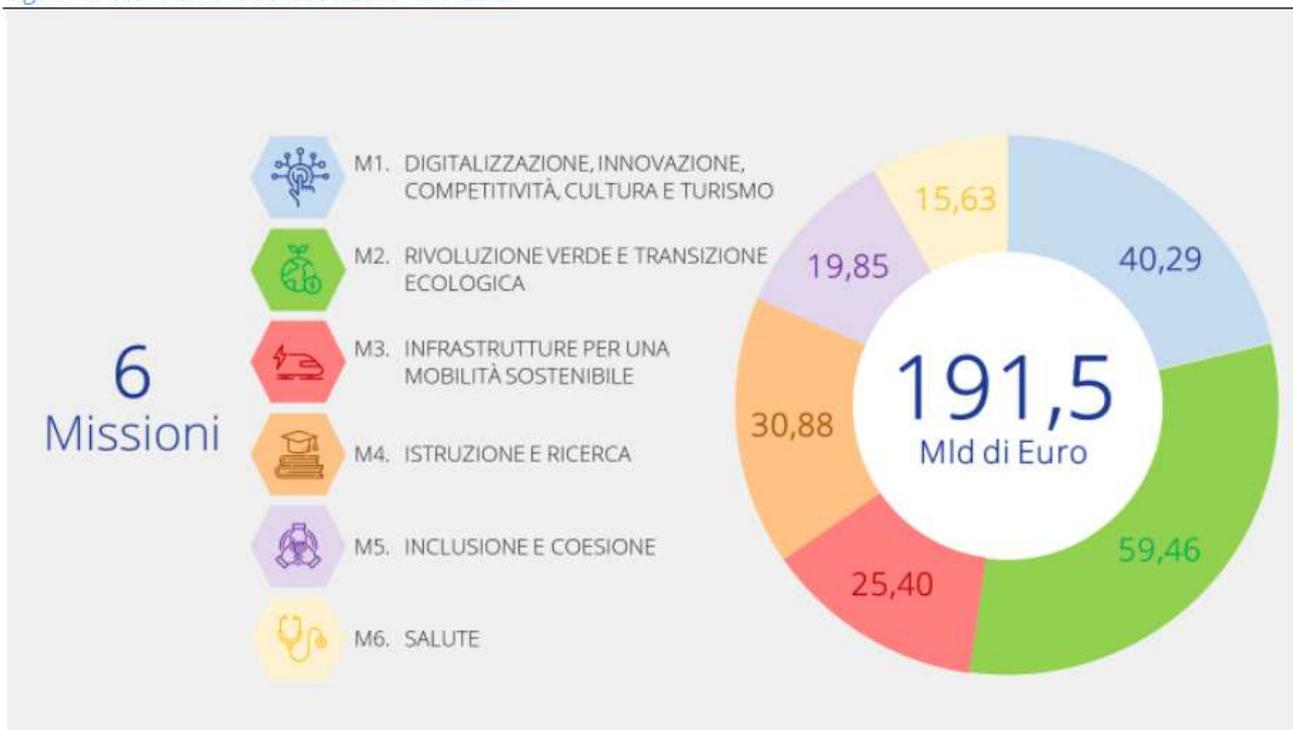
Missione 6: Salute

È focalizzata su due obiettivi: il rafforzamento della prevenzione e dell'assistenza sul territorio, con l'integrazione tra servizi sanitari e sociali, e l'ammodernamento delle dotazioni tecnologiche del Servizio Sanitario Nazionale (SSN). Potenzia il Fascicolo Sanitario Elettronico e lo sviluppo della telemedicina. Sostiene le competenze tecniche, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario, oltre a promuovere la ricerca scientifica in ambito biomedico e sanitario.

Risorse del piano e allocazione a missioni e componenti

Il Governo intende richiedere il massimo delle risorse RRF, pari a 191,5 miliardi di euro, divise in 68,9 miliardi di euro in sovvenzioni e 122,6 miliardi di euro in prestiti. Il primo 70 per cento delle sovvenzioni è già fissato dalla versione ufficiale del Regolamento RRF, mentre la rimanente parte verrà definitivamente determinata entro il 30 giugno 2022 in base all’andamento del PIL degli Stati membri registrato nel 2020-2021 secondo le statistiche ufficiali. L’ammontare dei prestiti RRF all’Italia è stato stimato in base al limite massimo del 6,8 per cento del reddito nazionale lordo in accordo con la task force della Commissione.

Figura 1.10: allocazione delle risorse RRF a Missioni



La tavola seguente espone le risorse assegnate a missioni e componenti del PNRR. A tali risorse, si aggiungono quelle rese disponibili dal REACT-EU che, come previsto dalla normativa UE, vengono spese negli anni 2021-2023 nonché quelle derivanti dalla programmazione nazionale aggiuntiva.

TAVOLA 1.1: COMPOSIZIONE DEL PNRR PER MISSIONI E COMPONENTI (MILIARDI DI EURO)

	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M1. DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO				
M1C1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA	9,72	0,00	1,40	11,12
M1C2 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ NEL SISTEMA PRODUTTIVO	23,89	0,80	5,88	30,57
M1C3 - TURISMO E CULTURA 4.0	6,68	0,00	1,45	8,13
Totale Missione 1	40,29	0,80	8,73	49,82

 M2. RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M2C1 - AGRICOLTURA SOSTENIBILE ED ECONOMIA CIRCOLARE	5,27	0,50	1,20	6,97
M2C2 - TRANSIZIONE ENERGETICA E MOBILITA' SOSTENIBILE	23,78	0,18	1,40	25,36
M2C3 - EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI	15,36	0,32	6,56	22,24
M2C4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA	15,05	0,31	0,00	15,36
Totale Missione 2	59,46	1,31	9,16	69,93

 M3. INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M3C1 - RETE FERROVIARIA AD ALTA VELOCITÀ/CAPACITÀ E STRADE SICURE	24,77	0,00	3,20	27,97
M3C2 - INTERMODALITÀ E LOGISTICA INTEGRATA	0,63	0,00	2,86	3,49
Totale Missione 3	25,40	0,00	6,06	31,46

 M4. ISTRUZIONE E RICERCA	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M4C1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ	19,44	1,45	0,00	20,89
M4C2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA	11,44	0,48	1,00	12,92
Totale Missione 4	30,88	1,93	1,00	33,81

 M5. INCLUSIONE E COESIONE	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M5C1 - POLITICHE PER IL LAVORO	6,66	5,97	0,00	12,63
M5C2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE	11,22	1,28	0,34	12,84
M5C3 - INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE	1,98	0,00	2,43	4,41
Totale Missione 5	19,86	7,25	2,77	29,88

 M6. SALUTE	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M6C1 - RETI DI PROSSIMITÀ, STRUTTURE E TELEMEDICINA PER L'ASSISTENZA SANITARIA TERRITORIALE	7,00	1,50	0,50	9,00
M6C2 - INNOVAZIONE, RICERCA E DIGITALIZZAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	8,63	0,21	2,39	11,23
Totale Missione 6	15,63	1,71	2,89	20,23

TOTALE	191,5	13,0	30,6	235,1
---------------	--------------	-------------	-------------	--------------

I totali potrebbero non coincidere a causa degli arrotondamenti.

Riforme e investimenti

I Piani Nazionali di Ripresa e Resilienza sono innanzitutto piani di riforma. Le linee di investimento devono essere accompagnate da una strategia di riforme orientata a migliorare le condizioni regolatorie e ordinamentali di contesto e a incrementare stabilmente l'equità, l'efficienza e la competitività del Paese. In questo senso le riforme devono considerarsi, allo stesso tempo, parte integrante dei piani nazionali e catalizzatori della loro attuazione.

In linea con le Raccomandazioni della Commissione, le riforme previste dal presente Piano affrontano le debolezze del Paese sia in ottica strutturale (CSR 2019), sia ai fini della ripresa e resilienza del sistema economico e sociale a fronte delle trasformazioni provocate dalla crisi pandemica (CSR 2020). Le azioni messe in campo mirano non solo ad accrescere il potenziale di crescita, ma anche a ridurre le perduranti disparità regionali, intergenerazionali e di genere che frenano lo sviluppo dell'economia.

Il Governo si impegna a realizzare la strategia di riforme del Piano secondo i tempi e gli obiettivi previsti, anche ricorrendo a provvedimenti d'urgenza ove necessario a garantire il rispetto delle scadenze programmate e ferme restando le prerogative del Parlamento. L'impegno è ad accompagnare e monitorare strettamente anche la fase di attuazione delle misure, attraverso un efficace sistema di governance e monitoraggio dei processi.

A questo fine sono previste tre tipologie di azioni: le riforme orizzontali, le riforme abilitanti e le riforme settoriali.

Le riforme orizzontali, o di contesto, consistono in innovazioni strutturali dell'ordinamento, d'interesse trasversale a tutte le Missioni del Piano, idonee a migliorare l'equità, l'efficienza e la competitività e, con esse, il clima economico del Paese. Il Piano ne individua due: la riforma della pubblica amministrazione e la riforma del sistema giudiziario.

Alla categoria delle misure di contesto appartengono anche le riforme abilitanti, cioè gli interventi funzionali a garantire l'attuazione del Piano e in generale a rimuovere gli ostacoli amministrativi, regolatori e procedurali che condizionano le attività economiche e la qualità dei servizi erogati ai cittadini e alle imprese. Tra questi ultimi interventi, si annoverano le misure di semplificazione e razionalizzazione della legislazione e quelle per la promozione della concorrenza.

Sono invece contenute all'interno delle singole Missioni le riforme settoriali, cioè le misure consistenti in innovazioni normative relative a specifici ambiti di intervento o attività economiche, destinate a introdurre regimi regolatori e procedurali più efficienti nei rispettivi ambiti settoriali (ad esempio, senza pretesa di esaustività, le procedure per l'approvazione di progetti su fonti rinnovabili, o la normativa di sicurezza per l'utilizzo dell'idrogeno, la legge quadro sulla disabilità, la riforma della non autosufficienza, il Piano strategico per la lotta al lavoro sommerso, i servizi sanitari di prossimità).

Infine, devono considerarsi concorrenti alla realizzazione degli obiettivi generali del PNRR anche altre misure che, seppure non comprese nel perimetro del Piano, sono destinate ad accompagnare l'attuazione. Si tratta delle riforme di accompagnamento, tra le quali devono includersi gli interventi programmati dal Governo per la razionalizzazione e l'equità del sistema fiscale e per l'estensione e il potenziamento della rete di protezione sociale dei lavoratori.

Le riforme previste nel PNRR sono: le riforme orizzontali - PA e giustizia; le riforme abilitanti - Semplificazione e Concorrenza oltre ad altre riforme di accompagnamento al piano

Missioni del PNRR

Di seguito, si riportano le tabelle di sintesi di Missioni, Componenti e Investimenti del Piano.

MISSIONE 1: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO

COMPONENTI E RISORSE (MILIARDI DI EURO):



40,29

Totale

M1C1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA **9,72**

M1C2 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ NEL SISTEMA PRODUTTIVO **23,89**

M1C3 - TURISMO E CULTURA 4.0 **6,68**

OBIETTIVI GENERALI:



M1C1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA

- Digitalizzare la Pubblica Amministrazione italiana con interventi tecnologici ad ampio spettro accompagnati da riforme strutturali
 - Supportare la migrazione al cloud delle amministrazioni centrali e locali, creando un'infrastruttura nazionale e supportando le amministrazioni nel percorso di trasformazione
 - Garantire la piena interoperabilità tra i dati delle amministrazioni
 - Digitalizzare le procedure/interfacce utente (di cittadini e imprese) chiave e i processi interni più critici delle amministrazioni
 - Offrire servizi digitali allo stato dell'arte per i cittadini (identità, domicilio digitale, notifiche, pagamenti)
 - Rafforzare il perimetro di sicurezza informatica del paese
 - Rafforzare le competenze digitali di base dei cittadini
 - Innovare l'impianto normativo per velocizzare gli appalti ICT e incentivare l'interoperabilità da parte delle amministrazioni
- Abilitare gli interventi di riforma della PA investendo in competenze e innovazione e semplificando in modo sistematico i procedimenti amministrativi (riduzione di tempi e costi)
- Sostenere gli interventi di riforma della giustizia attraverso investimenti nella digitalizzazione e nella gestione del carico pregresso di cause civili e penali

QUADRO DELLE MISURE E RISORSE (MILIARDI DI EURO):



M1C1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA

9,72
Mld
Totale

Ambiti di intervento/Misure	Totale
1. Digitalizzazione PA	6,14
Investimento 1.1: Infrastrutture digitali	0,90
Investimento 1.2: Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud	1,00
Investimento 1.3: Dati e Interoperabilità	0,65
Investimento 1.4: Servizi digitali e cittadinanza digitale	2,01
Investimento 1.5: <i>Cybersecurity</i>	0,62
Investimento 1.6: Digitalizzazione delle grandi amministrazioni centrali	0,61
Investimento 1.7: Competenze digitali di base	0,20
Riforma 1.1: Processo di acquisto ICT	-
Riforma 1.2: Supporto alla trasformazione della PA locale	0,16
Riforma 1.3: Introduzione linee guida " <i>cloud first</i> " e interoperabilità	-
2: Innovazione PA	1,27
Investimento 2.1: Portale unico del reclutamento	0,02
Investimenti 2.2: Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance	0,73
Investimento 2.3: Competenze e capacità amministrativa	0,49
Riforma 2.1: Accesso e reclutamento	-
Riforma 2.2: Buona Amministrazione e semplificazione	-
Riforma 2.3: Competenze e carriere	0,02
3. Innovazione organizzativa del sistema giudiziario	2,31
Investimento 3.1: Investimento in capitale umano per rafforzare l'Ufficio del processo e superare le disparità tra tribunali	2,27
Investimento 3.2: Rafforzamento dell'Ufficio del processo per la Giustizia amministrativa	0,04

M1C2: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ NEL SISTEMA PRODUTTIVO

OBIETTIVI GENERALI:



M1C2 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ NEL SISTEMA PRODUTTIVO

- Favorire la transizione digitale e l'innovazione del sistema produttivo incentivando gli investimenti in tecnologie avanzate, ricerca e innovazione
- Realizzare investimenti per le connessioni ultraveloci in fibra ottica 5G
- Rafforzare la partecipazione allo sviluppo dell'economia dello spazio e i sistemi di osservazione della Terra per il monitoraggio dei territori
- Promuovere lo sviluppo e la competitività delle imprese italiane anche sui mercati internazionali, anche attraverso strumenti finanziari innovativi

QUADRO DELLE MISURE E RISORSE (MILIARDI DI EURO):

23,89

Mld

Totale

Ambiti di intervento/Misure

Investimento 1: Transizione 4.0

Investimento 2: Innovazione e tecnologia della microelettronica

Investimento 3: Reti ultraveloci (Banda ultra-larga e 5G)

Investimento 4: Tecnologie satellitari ed economia spaziale

Investimento 5: Politiche industriali di filiera e internazionalizzazione

Investimento 6: Sistema della proprietà industriale

Riforma 1: Riforma del sistema della proprietà industriale

Totale

13,38

0,34

6,71

1,49

1,95

0,03

-

M1C3: TURISMO E CULTURA 4.0

OBIETTIVI GENERALI:



M1C3 – TURISMO E CULTURA

- Incrementare il livello di attrattività turistica e culturale del Paese modernizzando le infrastrutture materiali e immateriali del patrimonio storico artistico
- Migliorare la fruibilità della cultura e l'accessibilità turistica attraverso investimenti digitali e investimenti volti alla rimozione delle barriere fisiche e cognitive al patrimonio
- Rigenerare i borghi attraverso la promozione della partecipazione alla cultura, il rilancio del turismo sostenibile e la tutela e valorizzazione dei parchi e giardini storici
- Migliorare la sicurezza sismica e la conservazione dei luoghi di culto e assicurare il ricovero delle opere d'arte coinvolte da eventi calamitosi
- Rinnovare e modernizzare l'offerta turistica anche attraverso la riqualificazione delle strutture ricettive e il potenziamento delle infrastrutture e dei servizi turistici strategici
- Supportare la transizione digitale e verde nei settori del turismo e della cultura
- Sostenere la ripresa dell'industria turistica culturale e creativa

QUADRO DELLE MISURE E RISORSE (MILIARDI DI EURO):



M1C3 – TURISMO E CULTURA

6,68

Mld

Totale

Ambiti di intervento/Misure	Totale
1. Patrimonio culturale per la prossima generazione	1,10
Investimento 1.1: Strategia digitale e piattaforme per il patrimonio culturale	0,50
Investimento 1.2: Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura	0,30
Investimento 1.3: Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei	0,30
2. Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale religioso e rurale	2,72
Investimento 2.1: Attrattività dei borghi	1,02
Investimento 2.2: Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	0,60
Investimento 2.3: Programmi per valorizzare l'identità di luoghi: parchi e giardini storici	0,30
Investimento 2.4: Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del Fondo Edifici di Culto e siti di ricovero per le opere d'arte (<i>Recovery Art</i>)	0,80
3. Industria Culturale e Creativa 4.0	0,46
Riforma 3.1: Adozione di criteri ambientali minimi per eventi culturali	-
Investimento 3.1: Sviluppo industria cinematografica (Progetto Cinecittà)	0,30
Investimento 3.2: <i>Capacity building</i> per gli operatori della cultura per gestire la transizione digitale e verde	0,16
4. Turismo 4.0	2,40
Investimento 4.1: Hub del turismo digitale	0,11
Investimento 4.2: Fondi integrati per la competitività delle imprese turistiche	1,79
Investimento 4.3: Caput Mundi-Next Generation EU per grandi eventi turistici	0,50
Riforma 4.1: Ordinamento delle professioni delle guide turistiche	-

MISSIONE 2: RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA



M2C1: ECONOMIA CIRCOLARE E AGRICOLTURA SOSTENIBILE

OBIETTIVI GENERALI:



M2C1 - ECONOMIA CIRCOLARE E AGRICOLTURA SOSTENIBILE

- Miglioramento della capacità di gestione efficiente e sostenibile dei rifiuti e avanzamento del paradigma dell'economia circolare
- Sviluppo di una filiera agroalimentare sostenibile, migliorando le prestazioni ambientali e la competitività delle aziende agricole
- Sviluppo di progetti integrati (circolarità, mobilità, rinnovabili) su isole e comunità

QUADRO DELLE MISURE E RISORSE (MILIARDI DI EURO):

5,27 Mld Totale	Ambiti di intervento/Misure	Totale
	1. Migliorare la capacità di gestione efficiente e sostenibile dei rifiuti e il paradigma dell'economia circolare	2,10
	Investimento 1.1: Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti	1,50
	Investimento 1.2: Progetti "faro" di economia circolare	0,60
	Riforma 1.1: Strategia nazionale per l'economia circolare	-
	Riforma 1.2: Programma nazionale per la gestione dei rifiuti	-
	Riforma 1.3: Supporto tecnico alle autorità locali	-
	2. Sviluppare una filiera agroalimentare sostenibile	2,80
	Investimento 2.1: Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo	0,80
	Investimento 2.2: Parco Agrisolare	1,50
	Investimento 2.3: Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo ed alimentare	0,50
	3. Sviluppare progetti integrati	0,37
	Investimento 3.1: Isole verdi	0,20
	Investimento 3.2: <i>Green communities</i>	0,14
	Investimento 3.3: Cultura e consapevolezza su temi e sfide ambientali	0,03

M2C2: ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITÀ SOSTENIBILE

OBIETTIVI GENERALI:



M2C2 - ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITÀ SOSTENIBILE

- Incremento della quota di energia prodotta da fonti di energia rinnovabile (FER) nel sistema, in linea con gli obiettivi europei e nazionali di decarbonizzazione
- Potenziamento e digitalizzazione delle infrastrutture di rete per accogliere l'aumento di produzione da FER e aumentarne la resilienza a fenomeni climatici estremi
- Promozione della produzione, distribuzione e degli usi finali dell'idrogeno, in linea con le strategie comunitarie e nazionali
- Sviluppo di un trasporto locale più sostenibile, non solo ai fini della decarbonizzazione ma anche come leva di miglioramento complessivo della qualità della vita (riduzione inquinamento dell'aria e acustico, diminuzione congestioni e integrazione di nuovi servizi)
- Sviluppo di una leadership internazionale industriale e di ricerca e sviluppo nelle principali filiere della transizione

QUADRO DELLE MISURE E RISORSE (MILIARDI DI EURO):



M2C2 - ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITA' SOSTENIBILE

23,78

Mld

Totale

Ambiti di intervento/Misure	Totale
1. Incrementare la quota di energia prodotta da fonti di energia rinnovabile	5,90
Investimento 1.1: Sviluppo agro-voltaico	1,10
Investimento 1.2: Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'auto-consumo	2,20
Investimento 1.3: Promozione impianti innovativi (incluso <i>off-shore</i>)	0,68
Investimento 1.4: Sviluppo biometano	1,92
Riforma 1.1: Semplificazione delle procedure di autorizzazione per gli impianti rinnovabili <i>onshore</i> e <i>offshore</i> , nuovo quadro giuridico per sostenere la produzione da fonti rinnovabili e proroga dei tempi e dell'ammissibilità degli attuali regimi di sostegno	-
Riforma 1.2: Nuova normativa per la promozione della produzione e del consumo di gas rinnovabile	-
2. Potenziare e digitalizzare le infrastrutture di rete	4,11
Investimento 2.1: Rafforzamento <i>smart grid</i>	3,61
Investimento 2.2: Interventi su resilienza climatica delle reti	0,50
3. Promuovere la produzione, la distribuzione e gli usi finali dell'idrogeno	3,19
Investimento 3.1: Produzione in aree industriali dismesse	0,50
Investimento 3.2: Utilizzo dell'idrogeno in settori <i>hard-to-abate</i>	2,00
Investimento 3.3: Sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto stradale	0,23
Investimento 3.4: Sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto ferroviario	0,30
Investimento 3.5: Ricerca e sviluppo sull'idrogeno	0,16
Riforma 3.1: Semplificazione amministrativa e riduzione degli ostacoli normativi alla diffusione dell'idrogeno	-
Riforma 3.2: Misure volte a promuovere la competitività dell'idrogeno	-
4. Sviluppare un trasporto locale più sostenibile	8,58
Investimento 4.1: Rafforzamento mobilità ciclistica	0,60
Investimento 4.2: Sviluppo trasporto rapido di massa	3,60
Investimento 4.3: Sviluppo infrastrutture di ricarica elettrica	0,74
Investimento 4.4: Rinnovo flotte bus e treni verdi	3,64
Riforma 4.1: Procedure più rapide per la valutazione dei progetti nel settore dei sistemi di trasporto pubblico locale con impianti fissi e nel settore del trasporto rapido di massa	-
5. Sviluppare una <i>leadership</i> internazionale industriale e di ricerca e sviluppo nelle principali filiere della transizione	2,00
Investimento 5.1: Rinnovabili e batterie	1,00
Investimento 5.2: Idrogeno	0,45
Investimento 5.3: Bus elettrici	0,30
Investimento 5.4: Supporto a start-up e venture capital attivi nella transizione ecologica	0,25

M2C3: EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI

OBIETTIVI GENERALI:



M2C3 - EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI

- Aumento dell'efficiamento energetico del parco immobiliare pubblico e privato
- Stimolo agli investimenti locali, creazione di posti di lavoro, promozione della resilienza sociale ed integrazione delle energie rinnovabili

QUADRO DELLE MISURE E RISORSE (MILIARDI DI EURO):

15,36
Mld
Totale

Ambiti di intervento/Misure	Totale
1. Efficiamento energetico edifici pubblici	1,21
Investimento 1.1: Piano di sostituzione di edifici scolastici e di riqualificazione energetica	0,80
Investimento 1.2: Efficiamento degli edifici giudiziari	0,41
Riforma 1.1: Semplificazione e accelerazione delle procedure per la realizzazione di interventi per l'efficiamento energetico	-
2. Efficiamento energetico e sismico edilizia residenziale privata e pubblica	13,95
Investimento 2.1: Ecobonus e Sismabonus fino al 110% per l'efficienza energetica e la sicurezza degli edifici	13,95
3. Sistemi di teleriscaldamento	0,20
Investimento 3.1: Sviluppo di sistemi di teleriscaldamento	0,20

M2C4: TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA

OBIETTIVI GENERALI:



M2C4 – TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA

- Rafforzamento della capacità previsionale degli effetti del cambiamento climatico tramite sistemi avanzati ed integrati di monitoraggio e analisi
- Prevenzione e contrasto delle conseguenze del cambiamento climatico sui fenomeni di dissesto idrogeologico e sulla vulnerabilità del territorio
- Salvaguardia della qualità dell'aria e della biodiversità del territorio attraverso la tutela delle aree verdi, del suolo e delle aree marine
- Garanzia della sicurezza dell'approvvigionamento e gestione sostenibile ed efficiente delle risorse idriche lungo l'intero ciclo

QUADRO DELLE MISURE E RISORSE (MILIARDI DI EURO):



M2C4 – TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA

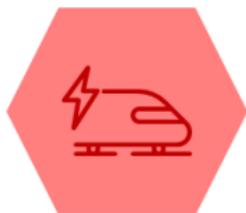
15,05
Mld

Totale

Ambiti di intervento/Misure	Totale
1. Rafforzare la capacità previsionale degli effetti del cambiamento climatico	0,50
Investimento 1.1: Realizzazione di un sistema avanzato ed integrato di monitoraggio e previsione	0,50
2. Prevenire e contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici sui fenomeni di dissesto idrogeologico e sulla vulnerabilità del territorio	8,49
Investimento 2.1: Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico	2,49
Investimento 2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	6,00
Riforma 2.1: Semplificazione e accelerazione delle procedure per l'attuazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico	-
3. Salvaguardare la qualità dell'aria e la biodiversità del territorio attraverso la tutela delle aree verdi, del suolo e delle aree marine	1,69
Investimento 3.1: Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano	0,33
Investimento 3.2: Digitalizzazione dei parchi nazionali	0,10
Investimento 3.3: Rinaturazione dell'area del Po	0,36
Investimento 3.4: Bonifica dei siti orfani	0,50
Investimento 3.5: Ripristino e tutela dei fondali e degli habitat marini	0,40
Riforma 3.1: Adozione di programmi nazionali di controllo dell'inquinamento atmosferico	-
4. Garantire la gestione sostenibile delle risorse idriche lungo l'intero ciclo e il miglioramento della qualità ambientale delle acque interne e marittime	4,38
Investimento 4.1: Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico	2,00
Investimento 4.2: Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti	0,90
Investimento 4.3: Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche	0,88
Investimento 4.4: Investimenti in fognatura e depurazione	0,60
Riforma 4.1: Semplificazione normativa e rafforzamento della governance per la realizzazione degli investimenti nelle infrastrutture di approvvigionamento idrico	-
Riforma 4.2: Misure per garantire la piena capacità gestionale per i servizi idrici integrati	-

MISSIONE 3: INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE

COMPONENTI E RISORSE (MILIARDI DI EURO):



25,40

Totale

M3C1 - INVESTIMENTI SULLA RETE FERROVIARIA 24,77

M3C2 - INTERMODALITÀ E LOGISTICA INTEGRATA 0,63

M3C1: INVESTIMENTI SULLA RETE FERROVIARIA

OBIETTIVI GENERALI:



M 3C1 - INVESTIMENTI SULLA RETE FERROVIARIA

- Decarbonizzazione e riduzione delle emissioni attraverso il trasferimento del traffico passeggeri e merci dalla strada alla ferrovia
- Aumento della connettività e della coesione territoriale attraverso la riduzione dei tempi di viaggio
- Digitalizzazione delle reti di trasporto
- Aumento della competitività dei sistemi produttivi, in particolare del Sud, attraverso il miglioramento dei collegamenti ferroviari

QUADRO DELLE MISURE E RISORSE (MILIARDI DI EURO):

24,77
Mld

Totale

Ambiti di intervento/Misure	Totale
1. Investimenti sulla rete ferroviaria	24,77
Riforma 1.1: Accelerazione dell'iter di approvazione del contratto tra MIMS e RFI	-
Riforma 1.2: Accelerazione dell'iter di approvazione dei progetti	-
Investimento 1.1: Collegamenti ferroviari ad Alta Velocità verso il Sud per passeggeri e merci	4,64
Investimento 1.2: Linee ad Alta Velocità nel Nord che collegano all'Europa	8,57
Investimento 1.3: Connessioni diagonali	1,58
Investimento 1.4: Sviluppo del sistema europeo di gestione del trasporto ferroviario (ERTMS)	2,97
Investimento 1.5: Rafforzamento dei nodi ferroviari metropolitani e dei collegamenti nazionali chiave	2,97
Investimento 1.6: Potenziamiento delle linee regionali	0,94
Investimento 1.7: Potenziamiento, elettrificazione e aumento della resilienza delle ferrovie nel Sud	2,40
Investimento 1.8: Miglioramento delle stazioni ferroviarie nel Sud	0,70
2. Sicurezza stradale 4.0	-
Riforma 2.1: Attuazione delle Linee guida per la classificazione e gestione del rischio, la valutazione della sicurezza e il monitoraggio dei ponti esistenti (D.M. 578 del 17 dicembre 2020)	-
Riforma 2.2: Trasferimento della titolarità delle opere d'arte (ponti, viadotti e cavalcavia) relative alle strade di secondo livello ai titolari delle strade di primo livello (autostrade e strade extraurbane principali)	-

M3C2: INTERMODALITÀ E LOGISTICA INTEGRATA

OBIETTIVI GENERALI:



M3C2 - INTERMODALITÀ E LOGISTICA INTEGRATA

- Potenziamento della competitività del sistema portuale italiano in una dimensione di sostenibilità e sviluppo delle infrastrutture intermodali sulla base di una pianificazione integrata
- Miglioramento della sostenibilità ambientale, resilienza ai cambiamenti climatici ed efficientamento energetico dei porti
- Digitalizzazione della catena logistica e del traffico aereo
- Riduzione delle emissioni connesse all'attività di movimentazione delle merci

QUADRO DELLE MISURE E RISORSE (MILIARDI DI EURO):

0,63
Mld
Totale

Ambiti di intervento/Misure	Totale
1. Sviluppo del sistema portuale	0,27
Investimento 1.1 Interventi per la sostenibilità ambientale dei porti (<i>Green ports</i>)	0,27
Riforma 1.1: Semplificazione delle procedure per il processo di pianificazione strategica	-
Riforma 1.2: Attuazione del regolamento che definisce l'aggiudicazione competitiva delle concessioni nelle aree portuali	-
Riforma 1.3: Semplificazione delle procedure di autorizzazione per gli impianti di <i>cold ironing</i>	-
2. Intermodalità e logistica integrata	0,36
Riforma 2.1: Semplificazione delle transazioni di importazione/esportazione attraverso l'effettiva implementazione dello Sportello Unico dei Controlli	-
Riforma 2.2: Interoperabilità della piattaforma logistica nazionale (PNL) per la rete dei porti, al fine di introdurre la digitalizzazione dei servizi di trasporto passeggeri e merci	-
Riforma 2.3: Semplificazione delle procedure logistiche e digitalizzazione dei documenti, con particolare riferimento all'adozione della CMR elettronica, alla modernizzazione della normativa sulla spedizione delle merci, all'individuazione dei laboratori di analisi accreditati per i controlli sulle merci	-
Investimento 2.1: Digitalizzazione della catena logistica	0,25
Investimento 2.2: Innovazione digitale dei sistemi aeroportuali	0,11

MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA

COMPONENTI E RISORSE (MILIARDI DI EURO):



30,88

Totale

M4C1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ 19,44

M4C2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA 11,44

M4C1: POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ

OBIETTIVI GENERALI:



M4C1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ

- Aumentare significativamente l'offerta di posti negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia e l'offerta del tempo pieno nella scuola primaria
- Consolidare e rendere generale l'uso dei test PISA/INVALSI.
- Ridurre gradualmente i tassi di abbandono scolastico nella scuola secondaria
- Incrementare il numero di iscritti e di diplomati negli ITS, riformandone la missione
- Rivedere l'organizzazione e innovare il sistema dell'istruzione
- Favorire l'accesso all'Università, rendere più rapido il passaggio al mondo del lavoro e rafforzare gli strumenti di orientamento nella scelta del percorso universitario
- Riformare i processi di reclutamento e di formazione degli insegnanti
- Ampliare le competenze scientifiche, tecnologiche e linguistiche degli studenti, degli insegnanti e dei docenti, con particolare attenzione alla capacità di comunicare e risolvere problemi
- Riformare e aumentare i dottorati di ricerca, garantendo una valutazione continua della loro qualità

QUADRO DELLE MISURE E RISORSE (MILIARDI DI EURO):



M4C1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ

19,44

Mld

Totale

Ambiti di intervento/Misure	Totale
1. Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione	10,57
Investimento 1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	4,60
Investimento 1.2: Piano di estensione del tempo pieno e mense	0,96
Investimento 1.3: Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola	0,30
Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nei cicli I e II della scuola secondaria di secondo grado	1,50
Riforma 1.1: Riforma degli istituti tecnici e professionali	-
Riforma 1.2: Riforma del sistema ITS	-
Investimento 1.5: Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)	1,50
Riforma 1.3: Riforma dell'organizzazione del sistema scolastico	-
Riforma 1.4: Riforma del sistema di orientamento	-
Investimento 1.6: Orientamento attivo nella transizione scuola-università	0,25
Riforma 1.5: Riforma delle classi di laurea	-
Riforma 1.6: Riforma delle lauree abilitanti per determinate professioni	-
Riforma 1.7: Alloggi per gli studenti e riforma della legislazione sugli alloggi per studenti	0,96
Investimento 1.7: Borse di studio per l'accesso all'università	0,50
2. Miglioramento dei processi di reclutamento e di formazione degli insegnanti	0,83
Riforma 2.1: Riforma del sistema di reclutamento dei docenti	-
Riforma 2.2: Scuola di Alta Formazione e formazione obbligatoria per dirigenti scolastici, docenti e personale tecnico-amministrativo	0,03
Investimento 2.1: Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico	0,80
3. Ampliamento delle competenze e potenziamento delle Infrastrutture	7,60
Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi	1,10
Investimento 3.2: Scuola 4.0 - scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori	2,10
Investimento 3.3: Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	3,90
Investimento 3.4: Didattica e competenze universitarie avanzate	0,50
4. Riforma e potenziamento dei dottorati	0,43
Riforma 4.1: Riforma dei dottorati	-
Investimento 4.1: Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la Pubblica Amministrazione e il patrimonio culturale	0,43

M4C2: DALLA RICERCA ALL'IMPRESA

OBIETTIVI GENERALI:



M4C2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA

- Rafforzare la ricerca e favorire la diffusione di modelli innovativi per la ricerca di base e applicata condotta in sinergia tra università e imprese
- Sostenere i processi per l'innovazione e il trasferimento tecnologico
- Potenziare le infrastrutture di ricerca, il capitale e le competenze di supporto all'innovazione

QUADRO DELLE MISURE E RISORSE (MILIARDI DI EURO):

11,44
Mld
Totale

Ambiti di intervento/Misure	Totale
Riforma 1.1 Attuazione di misure di sostegno alla R&S per promuovere la semplificazione e la mobilità	-
1. Rafforzamento della ricerca e diffusione di modelli innovativi per la ricerca di base e applicata condotta in sinergia tra università e imprese	6,91
Investimento 1.1: Fondo per il Programma Nazionale Ricerca (PNR) e progetti di Ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN)	1,80
Investimento 1.2: Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori	0,60
Investimento 1.3: Partenariati estesi a Università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca di base	1,61
Investimento 1.4: Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali" di R&S su alcune <i>Key Enabling Technologies</i>	1,60
Investimento 1.5: Creazione e rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione per la sostenibilità, costruzione di "leader territoriali di R&S"	1,30
2. Sostegno ai processi di innovazione e trasferimento tecnologico	2,05
Investimento 2.1: IPCEI	1,50
Investimento 2.2: Partenariati - Horizon Europe	0,20
Investimento 2.3: Potenziamento ed estensione tematica e territoriale dei centri di trasferimento tecnologico per segmenti di industria	0,35
3. Potenziamento delle condizioni di supporto alla ricerca e all'innovazione	2,48
Investimento 3.1: Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di Infrastrutture di ricerca e innovazione	1,58
Investimento 3.2: Finanziamento di start-up	0,30
Investimento 3.3: Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese	0,60

MISSIONE 5: INCLUSIONE E COESIONE

COMPONENTI E RISORSE (MILIARDI DI EURO):



19,85

Totale

M5C1 - POLITICHE PER IL LAVORO 6,66

M5C2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE 11,22

M5C3 - INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE 1,98

M5C1: POLITICHE PER IL LAVORO

OBIETTIVI GENERALI:



M 5C1 - POLITICHE PER IL LAVORO

- Potenziare le politiche attive del mercato del lavoro (ALMPs) e la formazione professionale: Sostenere l'occupabilità di lavoratori in transizione e disoccupati, mediante l'ampliamento delle misure di politica attiva del lavoro, nell'ambito del nuovo "Programma Nazionale per la Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL)", e promuovere la revisione della governance del sistema di formazione professionale in Italia, attraverso l'adozione del "Piano Nazionale Nuove Competenze".
- Rafforzare Centri per l'Impiego (*Public Employment Services - PES*): Promuovere interventi di *capacity building* a supporto dei Centri per l'Impiego, con l'obiettivo di fornire servizi innovativi di politica attiva, anche finalizzati alla riqualificazione professionale (*upskilling* e *reskilling*), mediante il coinvolgimento di stakeholder pubblici e privati, aumentando la prossimità ai cittadini e favorendo la costruzione di reti tra i diversi servizi territoriali.
- Favorire la creazione di imprese femminili e l'introduzione della certificazione della parità di genere. Realizzare la piena emancipazione economica e sociale della donna nel mercato del lavoro, prevedendo una sistematizzazione e ristrutturazione degli attuali strumenti di sostegno, con una visione più aderente ai fabbisogni delle donne, attraverso una strategia integrata di investimenti di carattere finanziario e di servizi di supporto per la promozione dell'“imprenditorialità femminile”. L'introduzione di un sistema nazionale di certificazione della parità di genere mira ad affiancare le imprese nella riduzione dei divari nella crescita professionale delle donne e alla trasparenza salariale.
- Promuovere l'acquisizione di nuove competenze da parte delle nuove generazioni: favorire il *matching* tra il sistema di istruzione e formazione e il mercato del lavoro, mediante il rafforzamento del “Sistema Duale” e dell'istituto dell'apprendistato, e il potenziamento del “Servizio Civile Universale” per i giovani tra i 18 e i 28 anni

QUADRO DELLE MISURE E RISORSE (MILIARDI DI EURO):

6,66
Mld

Totale

Ambiti di intervento/Misure	Totale
1. Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione	6,01
Riforma 1.1: Politiche attive del lavoro e formazione	4,40
Riforma 1.2: Piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso	-
Investimento 1.1: Potenziamento dei Centri per l'Impiego	0,60
Investimento 1.2: Creazione di imprese femminili	0,40
Investimento 1.3: Sistema di certificazione della parità di genere	0,01
Investimento 1.4: Sistema duale	0,60
2. Servizio civile universale	0,65
Investimento 2.1: Servizio civile universale	0,65

M5C2: INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE

OBIETTIVI GENERALI:



M 5C2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE

- Rafforzare il ruolo dei servizi sociali territoriali come strumento di resilienza, mirando alla definizione di modelli personalizzati per la cura delle famiglie, delle persone di minore età, degli adolescenti e degli anziani, così come delle persone con disabilità
- Migliorare il sistema di protezione e le azioni di inclusione a favore di persone in condizioni di estrema emarginazione (es. persone senza dimora) e di deprivazione abitativa attraverso una più ampia offerta di strutture e servizi anche temporanei
- Integrare politiche e investimenti nazionali per garantire un approccio multiplo che riguardi sia la disponibilità di case pubbliche e private più accessibili, sia la rigenerazione urbana e territoriale
- Riconoscere il ruolo dello sport nell'inclusione e integrazione sociale come strumento di contrasto alla marginalizzazione di soggetti e comunità locali

QUADRO DELLE MISURE E RISORSE (MILIARDI DI EURO):

11,22
Mld
Totale

Ambiti di intervento/Misure	Totale
1. Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale	1,45
Investimento 1.1: Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti	0,50
Investimento 1.2: Percorsi di autonomia per persone con disabilità	0,50
Investimento 1.3: <i>Housing</i> temporaneo e stazioni di posta	0,45
Riforma 1.1: Legge quadro per le disabilità	-
Riforma 1.2: Sistema degli interventi in favore degli anziani non autosufficienti	-
2. Rigenerazione urbana e <i>housing sociale</i>	9,07
Investimento 2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	3,30
Investimento 2.2: Piani Urbani Integrati	2,49
Investimento 2.2a: Piani Urbani Integrati - superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura	0,20
Investimento 2.2b: Piani Urbani Integrati - Fondo dei Fondi della BEI	0,27
Investimento 2.3: Programma innovativo della qualità dell'abitare	2,80
3. Sport e inclusione sociale	0,70
Investimento 3.1 Sport e inclusione sociale	0,70

M5C3: INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE

OBIETTIVI GENERALI:



M 5C3 - INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE

- Rafforzamento della Strategia nazionale per le aree interne, attraverso misure a supporto del miglioramento dei livelli e della qualità dei servizi scolastici, sanitari e sociali
- Valorizzazione economica e sociale dei beni confiscati alle mafie
- Potenziamento degli strumenti di contrasto alla dispersione scolastica e dei servizi socio-educativi ai minori
- Riattivazione dello sviluppo economico attraverso il miglioramento delle infrastrutture di servizio delle Aree ZES funzionali ad accrescere la competitività delle aziende presenti e l'attrattività degli investimenti

QUADRO DELLE MISURE E RISORSE (MILIARDI DI EURO):

Ambiti di intervento/Misure	Totale
1,98 Mld Totale	
Riforma 1: Rafforzamento delle Zone Economiche Speciali (ZES)	-
Investimento 1: Strategia nazionale per le aree interne	0,83
Investimento 2: Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie	0,30
Investimento 3: Interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore	0,22
Investimento 4: Interventi per le Zone Economiche Speciali (ZES)	0,63

MISSIONE 6: SALUTE

COMPONENTI E RISORSE (MILIARDI DI EURO):



15,63
Totale

**M6C1 - RETI DI PROSSIMITÀ, STRUTTURE E
TELEMEDICINA PER L'ASSISTENZA SANITARIA
TERRITORIALE** **7,00**

**M6C2 - INNOVAZIONE, RICERCA E
DIGITALIZZAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO
NAZIONALE** **8,63**

M6C1: RETI DI PROSSIMITÀ, STRUTTURE E TELEMEDICINA PER L'ASSISTENZA SANITARIA TERRITORIALE

OBIETTIVI GENERALI:



M6C1 - RETI DI PROSSIMITÀ, STRUTTURE E TELEMEDICINA PER L'ASSISTENZA SANITARIA TERRITORIALE

- Potenziare il SSN, allineando i servizi ai bisogni delle comunità e dei pazienti, anche alla luce delle criticità emerse durante l'emergenza pandemica.
- Rafforzare le strutture e i servizi sanitari di prossimità e i servizi domiciliari
- Sviluppare la telemedicina e a superare la frammentazione e la mancanza di omogeneità dei servizi sanitari offerti sul territorio.
- Sviluppare soluzioni di telemedicina avanzate a sostegno dell'assistenza domiciliare

M6C2: INNOVAZIONE, RICERCA E DIGITALIZZAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

QUADRO DELLE MISURE E RISORSE (MILIARDI DI EURO):

7,00
Mld
Totale

Ambiti di intervento/Misure	Totale
Riforma 1: Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale e Rete nazionale della salute, ambiente e clima	-
Investimento 1: Case della Comunità e presa in carico della persona	2,00
Investimento 2: Casa come primo luogo di cura e telemedicina	4,00
Investimento 3: Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità)	1,00

OBIETTIVI GENERALI:



M6C2 - INNOVAZIONE, RICERCA E DIGITALIZZAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

- Sviluppare una sanità pubblica che valorizzi gli investimenti nel sistema salute in termini di risorse umane, digitali, strutturali, strumentali e tecnologici
- Rafforzare la ricerca scientifica in ambito biomedico e sanitario
- Potenziare e innovare la struttura tecnologica e digitale del SSN a livello Centrale e Regionale, al fine di garantire un'evoluzione significativa delle modalità di assistenza sanitaria, migliorando la qualità e la tempestività delle cure; valorizzando il ruolo del paziente come parte attiva del processo clinico-assistenziale; e garantendo una maggiore capacità di governance e programmazione sanitaria guidata dalla analisi dei dati, nel pieno rispetto della sicurezza e della tutela dei dati e delle informazioni

QUADRO DELLE MISURE E RISORSE (MILIARDI DI EURO):

8,63
Mld
Totale

Ambiti di intervento/Misure	Totale
Riforma 1: Riorganizzare la rete degli IRCCS	-
1. Aggiornamento tecnologico e digitale	7,36
Investimento 1.1: Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero	4,05
Investimento 1.2: Verso un ospedale sicuro e sostenibile	1,64
Investimento 1.3: Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione	1,67
2. Formazione, ricerca scientifica e trasferimento tecnologico	1,26
Investimento 2.1: Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN	0,52
Investimento 2.2: Sviluppo delle competenze tecnico-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario	0,74

1.1.2.1.5 Le principali disposizioni nazionali incidenti sugli Enti locali

A) La Fiscalità nazionale e tributi locali

L'impianto della fiscalità locale per l'anno di imposta 2022 risulta ancorato alle novità introdotte da ultimo dalla legge di bilancio 2020 la quale ha apportato diverse modifiche intervenendo sostanzialmente su tre aspetti:

- 1) **Unificazione IMU-Tasi:** La legge di bilancio 2020 nei commi da 739 a 783 attua l'unificazione IMU-Tasi, cioè l'assorbimento della Tasi nell'IMU, a parità di pressione fiscale complessiva. Viene così operata una semplificazione rilevante, sia per i contribuenti che per gli uffici comunali, rimuovendo un'ingiustificata duplicazione di prelievi pressoché identici quanto a basi imponibili e platee di contribuenti. Il prelievo patrimoniale immobiliare unificato che ne deriva riprende la disciplina IMU nell'assetto anteriore alla legge di stabilità 2014, con gli accorgimenti necessari per mantenere le differenziazioni di prelievo previste in ambito Tasi.
- 2) **Riforma della riscossione:** I commi da 784 a 815 contengono l'attesa riforma della riscossione locale, per consentire una più efficace azione di recupero delle entrate proprie degli enti. Il cardine di tale intervento risulta essere l'introduzione per gli enti locali a decorrere dal 1° gennaio 2020 dell'accertamento esecutivo. L'istituto dell'accertamento esecutivo, finora adottato dai soli atti di recupero erariali è quindi esteso ai tributi locali. A seguito di tale intervento tutti gli atti di riscossione relativi a entrate tributarie e patrimoniali (ad eccezione quindi delle contravvenzioni per violazioni al codice della strada) acquisiscono la natura di titolo esecutivo.
- 3) **Canone unico:** i commi da 816 a 847 introducono il nuovo "Canone unico" destinato dal 2021 ad assorbire i prelievi sull'occupazione di suolo pubblico e sulla pubblicità comunale. In particolare il comma 816 istituisce, a decorrere dal 2021, il Canone Unico di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n.285. Il soggetto attivo di tale nuovo prelievo è individuato in Comuni, Province e Città Metropolitane. Il comma 817 prevede che il nuovo Canone debba essere disciplinato dai soggetti attivi in maniera tale da assicurare il gettito complessivamente derivante dai canoni e tributi in sostituzione dei quali è istituito il Canone stesso.

Ulteriori interventi del legislatore nazionale in ambito di fiscalità locale si sono avuti a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 all'interno dei decreti adottati per sostenere il rilancio dell'economia.

Per quanto riguarda l'anno 2020 le principali misure adottate nell'ambito della fiscalità locale risultano essere le seguenti:

- l'art. 68 del DL n° 18 del 17/03/2020 ha disposto la sospensione dei termini per i versamenti, scadenti nel periodo 8 marzo-31 maggio 2020, relativi ad entrate tributarie e non tributarie, derivanti da cartelle o ingiunzioni di pagamento. Tale misura con successivi provvedimenti è stata ulteriormente estesa sino al 31 agosto 2021.
- l'art. 107 del D.L. n° 18 del 17/03/2020 ha previsto per i Comuni – in deroga all'obbligo di copertura integrale del costo del servizio rifiuti – la possibilità di approvare anche per il 2020 le tariffe della TARI e della tariffa corrispettiva adottate per l'anno 2019, provvedendo poi, entro il 31 dicembre 2020, all'approvazione del piano economico

finanziario del servizio rifiuti. L'eventuale conguaglio tra i costi determinati con il PEF 2020 e quelli alla base delle tariffe approvate è ripartito in tre anni a decorrere dal 2021.

- l'art. 181 del D.L. 34/2020 ha previsto per le imprese di pubblico esercizio di cui all'articolo 5 della legge 25 agosto 1991, n. 287, titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l'utilizzazione del suolo pubblico, l'esonero dal 1° maggio fino al 31 ottobre 2020 dal pagamento della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e dal canone di cui all'articolo 63 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446. Tale misura è stata successivamente estesa prevedendo l'esonero per il periodo sino al 31 dicembre 2020.
- lo stesso articolo, a seguito di modifica introdotta in sede di conversione in legge ha previsto l'esonero dal pagamento del prelievo sull'occupazione di suolo pubblico per l'esercizio del commercio su aree pubbliche per il periodo dal 1° marzo al 30 aprile 2020. (tale termine è stato successivamente prorogato al 15 ottobre dall'art. 109 del D.L. 104/2020 come convertito in legge).
- l'art. 177 del D.L. 34/2020 è intervenuto in materia di IMU prevedendo l'esenzione dal pagamento della prima rata per a) immobili adibiti a stabilimenti balneari marittimi, lacuali e fluviali, nonché immobili degli stabilimenti termali; b) immobili rientranti nella categoria catastale D/2 e immobili degli agriturismo, dei villaggi turistici, degli ostelli della gioventù, dei rifugi di montagna, delle colonie marine e montane, degli affittacamere per brevi soggiorni, delle case e appartamenti per vacanze, dei bed & breakfast, dei residence e dei campeggi, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate; b -bis) immobili rientranti nella categoria catastale D in uso da parte di imprese esercenti attività di allestimenti di strutture espositive nell'ambito di eventi fieristici o manifestazioni.
- l'art. 78 del D.L. 104/2020 è intervenuto in materia di IMU prevedendo l'esenzione della seconda rata IMU 2020 sia per i soggetti già esentati dall'art. 177 DL 34/2020 con riferimento alla rata di acconto sia per immobili rientranti nella categoria catastale D/3 destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate sia per gli immobili destinati a discoteche, sale da ballo, night-club e simili, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate. Per gli immobili di categoria catastale D/3 destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate i medesimi soggetti è altresì prevista l'esenzione dell'IMU dovuta per le annualità 2021-2022.
- Il D.L. 137/2020 (Decreto Ristori) in considerazione degli effetti connessi all'emergenza epidemiologica da Covid-19 ha cancellato la seconda rata dell'IMU 2020 per gli immobili al cui interno sono svolte determinate attività indicate nell'allegato al medesimo decreto e a condizione che i proprietari siano anche i gestori delle attività esercitate (si fa riferimento a titolo esemplificativo a bar, ristoranti, gelaterie, cinema, teatri, palestre discoteche, alberghi, ...).

Per l'anno 2021 il legislatore nazionale è nuovamente intervenuto con misure a sostegno dell'economia connessi all'emergenza epidemiologica da Covid-19 e delle misure restrittive adottate al fine di contrastarne la diffusione. Le principali misure adottate risultano essere le seguenti:

- l'art. 1 comma 599 della Legge 178/2020 è intervenuto in materia di IMU prevedendo l'esenzione della prima rata IMU 2021 relativa a:

- immobili adibiti a stabilimenti balneari marittimi, lacuali e fluviali, nonché immobili degli stabilimenti termali;
 - immobili rientranti nella categoria catastale D/2 e relative pertinenze, immobili degli agriturismi, dei villaggi turistici, degli ostelli della gioventù, dei rifugi di montagna, delle colonie marine e montane, degli affittacamere per brevi soggiorni, delle case e appartamenti per vacanze, dei bed and breakfast, dei residence e dei campeggi, a condizione che i relativi soggetti passivi, come individuati dall'articolo 1, comma 743, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, siano anche gestori delle attività ivi esercitate;
 - immobili rientranti nella categoria catastale D in uso da parte di imprese esercenti attività di allestimenti di strutture espositive nell'ambito di eventi fieristici o manifestazioni;
 - immobili destinati a discoteche, sale da ballo, night club e simili, a condizione che i relativi soggetti passivi, come individuati dall'articolo 1, comma 743, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, siano anche gestori delle attività ivi esercitate.
- l'art. 6 sexies del DL 41/2021 ha previsto l'esenzione della prima rata IMU dovuta per il 2021 per gli immobili nei quali i soggetti passivi esercitano le attività di cui siano anche gestori e a condizione che i ricavi medi mensili del 2020 siano inferiori almeno del 30% rispetto ai ricavi medi mensili registrati nel 2019. Ulteriori condizioni per beneficiare di tale esenzione sono previsti dal medesimo decreto all'art. 1 commi 1-2-3-4.
 - l'art. 9 ter del DL 137/2020 come da ultimo modificato dall'art. 30 comma 1 del DL 41/2021 ha previsto per le imprese di pubblico esercizio di cui all'articolo 5 della legge 25 agosto 1991, n. 287, titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l'utilizzazione del suolo pubblico, l'esonero dal 1° gennaio fino al 31 dicembre 2021 dal pagamento del canone unico di cui alla Legge 160/2019 con riferimento al presupposto legato all'occupazione di suolo. La stessa norma ha previsto l'esonero dal pagamento del prelievo sull'occupazione di suolo pubblico per l'esercizio del commercio su aree pubbliche per il periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021.
 - l'art. 9 del DL 73/2021 ha ulteriormente prorogato la sospensione della riscossione coattiva fino al 30 giugno 2021 (si segnala che tale attività risulta sospesa dall' 8 marzo 2020). Il DL 99/2021 ha ulteriormente prorogato tale sospensione sino al 31 agosto 2021. I versamenti oggetto di sospensione, in assenza di ulteriori provvedimenti, dovranno essere effettuati entro il 30 settembre 2021.

Per l'anno 2022 risultano contenuti gli interventi del legislatore nazionale in materia di tributi locali a sostegno dell'economia tenuto conto degli effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 e delle misure restrittive adottate al fine di contrastarne la diffusione. Le principali misure in essere per l'annualità 2022 risultano essere le seguenti:

- in materia di IMU l'art. 78 comma 3 del D.L. 104/2020 ha previsto anche per l'annualità 2022 l'esenzione dal versamento dell'imposta per immobili rientranti nella categoria catastale D/3 destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate;
- in materia di Canone Unico Patrimoniale l'art. 1 comma 706 della Legge 234/2021 ha previsto la proroga fino al 31 marzo 2022 delle disposizioni in materia di esonero di cui all'articolo 9-ter, commi da 2 a 5, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137 per le occupazioni realizzate da imprese di pubblico esercizio di cui all'articolo 5 della legge 25 agosto 1991, n. 287 e da titolari di concessioni o di

- autorizzazioni concernenti l'utilizzazione temporanea del suolo pubblico per l'esercizio del commercio su aree pubbliche;
- sempre in materia di Canone Unico Patrimoniale l'art. 65 comma 6 del D.L. 73/2021, al fine di promuovere la ripresa dello spettacolo viaggiante e delle attività circensi danneggiate dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, ha previsto che i soggetti che esercitano le attività di cui all'articolo 1 della legge 18 marzo 1968, n. 337, titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l'utilizzazione del suolo pubblico, siano esonerati, dal 1° gennaio 2021 al 30 giugno 2022, dal pagamento del canone di cui all'articolo 1, commi 816 e seguenti, della legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Nell'ambito della fiscalità si segnala inoltre che l'impianto attuale sarà parzialmente oggetto di riforma ad opera del Disegno di Legge: "Delega al Governo per la riforma fiscale" del 05 ottobre 2021 che prevede la delega al Governo ad emanare, entro diciotto mesi dall'approvazione del medesimo, uno o più decreti legislativi recanti la revisione del sistema fiscale.

Nella relazione illustrativa si evidenzia che la riforma fiscale è tra le azioni chiave individuate nel PNRR per dare risposta alle debolezze strutturali del paese e in tal senso costituisce parte integrante della ripresa che si intende innescare anche grazie alle riforme europee.

La delega al Governo si sviluppa su 7 articoli riguardanti tra l'altro la revisione del sistema di imposizione personale sui redditi (articolo 2), la revisione dell'IRPEF e della tassazione del reddito di impresa (articolo 3), la razionalizzazione dell'imposta sul valore aggiunto e di altre imposte indirette (articolo 4), il graduale superamento dell'IRAP (articolo 5) la modernizzazione degli strumenti di mappatura degli immobili e revisione del catasto dei fabbricati (articolo 6), la revisione delle addizionali comunali e regionali all'IRPEF (articolo 7) e le modifiche del sistema nazionale della riscossione (articolo 8).

Dalla lettura della relazione illustrativa si evince che l'articolo 7 è quello di maggior impatto per la fiscalità locale. Lo stesso dispone che il Governo è delegato ad introdurre norme per la revisione delle addizionali comunali all'IRPEF. La revisione del sistema delle addizionali prevede per i Comuni che la facoltà di applicare un'addizionale all'IRPEF sia sostituita dalla facoltà di applicare una sovraimposta sull'IRPEF. La manovrabilità della sovraimposta comunale sull'IRPEF da parte dei Comuni deve garantire agli stessi enti un gettito complessivo a quello attualmente ottenuto dall'applicazione dell'aliquota media dell'addizionale all'IRPEF.

Il medesimo articolo al comma 2 prevede poi che i decreti legislativi introducano la revisione dell'attuale riparto tra Stato e Comuni del gettito dei tributi sugli immobili destinati a uso produttivo appartenenti al gruppo catastale D. Il medesimo articolo stabilisce che tali revisioni debbano avvenire senza oneri per lo Stato.

Alla data odierna non risultano approvati i decreti legislativi previsti dal Disegno di Legge: "Delega al Governo per la riforma fiscale".

Si segnala che la Legge di Bilancio 2022 ha previsto - a decorrere dal 1° gennaio 2022 (con l'art. 1, commi da 2 a 8) la modifica del sistema di tassazione delle persone fisiche al fine di ridurre la pressione fiscale, in accordo con gli obiettivi generali di semplificazione e stimolo alla crescita economica e sociale. In particolare a seguito delle modifiche introdotte l'imposta lorda è determinata applicando al reddito complessivo, al netto degli oneri deducibili, le seguenti aliquote per scaglioni di reddito:

- a) fino a 15.000 euro, 23 per cento;
- b) oltre 15.000 euro e fino a 28.000 euro, 25 per cento;
- c) oltre 28.000 euro e fino a 50.000 euro, 35 per cento;
- d) oltre 50.000 euro, 43 per cento.

Il precedente sistema di tassazione IRPEF prevedeva differenti aliquote per scaglioni di reddito: si tratta di 5 aliquote cui corrispondevano altrettanti scaglioni reddituali e precisamente:

- a) da 0 a 15.000 euro, 23 per cento;
- b) da 15.000,01 euro e fino a 28.000 euro, 25 per cento;
- c) da 28.000,01 euro a 55.000 euro, 38 per cento;
- d) da 55.000,01 euro a 75.000 euro, 41 per cento;
- e) oltre 75.000,01 euro, 43 per cento.

Alla luce delle regole generali che disciplinano l'addizionale comunale all'IRPEF, i Comuni che hanno adottato aliquote multiple, a seguito della modifica normativa introdotta dalla Legge di Bilancio 2022 devono adeguarsi ai nuovi scaglioni reddituali modificando le aliquote già approvate considerata la soppressione di uno scaglione e la modifica delle fasce di reddito degli scaglioni.

B) Il Fondo di Solidarietà Comunale

Il **Fondo di solidarietà comunale** costituisce il fondo per il finanziamento dei comuni alimentato con una quota del gettito IMU di spettanza dei comuni stessi. Viene ripartito sulla base di criteri espressamente indicati dalla legge, tenendo conto dei costi e fabbisogni standard (*criteri perequativi*) nonché delle variazioni delle risorse disponibili comunali in virtù del passaggio da ICI a IMU e della fiscalizzazione dei trasferimenti erariali avvenuta nel 2012 (*criteri compensativi*).

I criteri di ripartizione del Fondo di solidarietà comunale sono definiti dal comma 449 dell'articolo 1 della legge n. 232/2016 (legge di bilancio per il 2017) e successive modificazioni. A tal fine, la norma distingue tra diverse componenti del Fondo:

- la componente "ristorativa", costituita dalle risorse necessarie al ristoro del minor gettito derivante ai comuni per le esenzioni e le agevolazioni IMU e TASI previste dalla legge di stabilità 2016;
- la componente "tradizionale" destinata al riequilibrio delle risorse storiche, una parte della quale viene ripartita tra i comuni delle RSO anche secondo criteri di tipo perequativi;
- la componente destinata agli "obiettivi di servizio" destinato specificamente allo svolgimento di alcune specifiche funzioni fondamentali in ambito sociale (in particolare, servizi sociali, asili nido, trasporto studenti disabili), inserita nell'ambito del Fondo di solidarietà comunale dalle leggi di bilancio per gli anni 2021 e 2022.

La quota ristorativa viene ripartita tra i comuni interessati sulla base del gettito effettivo IMU e TASI relativo all'anno 2015, come derivante dall'applicazione del nuovo sistema di esenzione introdotto dalla legge di stabilità per il 2016.

L'importo della quota ristorativa del Fondo, fissata dalla legge n. 208/2015 nell'importo pari a 3.767,45 milioni di euro, è stata ridotta a 3.753,28 milioni a decorrere dall'anno 2020 dalla legge di bilancio 2020 (commi 850 e 851), in relazione alle minori esigenze di ristoro (- 14,2 milioni) per il maggior gettito derivante ai comuni dalla c.d. nuova IMU, in conseguenza dell'unificazione di tale imposta con la TASI, introdotta dalla medesima legge di bilancio, ai commi da 738 a 783.

In aggiunta alla suddetta quota ristorativa succitata va considerato l'accantonamento del Fondo, previsto al comma 449, lettera b), art. 1, Legge di Bilancio 2017, destinato specificatamente ai comuni che necessitano di ulteriori compensazioni degli introiti derivanti dalla TASI sull'abitazione principale, nei casi in cui il riparto dell'importo incrementale di cui sopra non assicura il ristoro di un importo equivalente al gettito della TASI sull'abitazione principale stimato ad aliquota di base (definito originariamente nell'importo massimo di 80 milioni, ridotto a 66 milioni dal D.L. n. 50/2017). Esso viene pertanto ripartito in modo da garantire a ciascuno dei

comuni interessati l'equivalente del gettito della TASI sull'abitazione principale stimato ad aliquota di base.

La restante parte delle risorse del Fondo, che costituisce la c.d. componente "tradizionale", quella cioè destinata al riequilibrio delle risorse storiche, è stata quantificata dalla legge di bilancio 2017 in 1.885,6 milioni di euro per i comuni delle regioni a statuto ordinario e in 464,1 milioni per i comuni delle Regioni Siciliana e Sardegna. Essa viene ripartita, in parte, sulla base del criterio della compensazione della spesa storica, ed in parte, per i soli comuni delle RSO, mediante l'applicazione di criteri di tipo perequativo, basati sulla differenza tra le capacità fiscali¹⁷ e i fabbisogni standard¹⁸, come approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard entro il 30 settembre dell'anno precedente.

La normativa vigente prevede un aumento progressivo negli anni della percentuale di risorse da distribuire tra i comuni con i criteri perequativi, in coerenza con un principio di gradualità nella sostituzione del modello vigente, basato sulla spesa storica. Pertanto, questo metodo di riparto consente l'attribuzione di una quota di risorse, inizialmente maggioritaria, in base al metodo storico e l'attribuzione della restante quota - progressivamente crescente - mediante il sistema perequativo basato su fabbisogni e capacità fiscali.

Sulla percentuale di risorse da distribuire sulla base dei criteri perequativi sono intervenute diverse norme. Da ultimo, con l'articolo 57, comma 1, del decreto legge 124/2019, è stato ridefinito un percorso molto più graduale del meccanismo perequativo, la cui applicazione a regime, con il raggiungimento del 100 per cento della perequazione, è stata posticipata all'anno 2030 (in luogo dell'anno 2021 previsto inizialmente). Si prevede, in particolare un incremento del 5 per cento annuo della quota percentuale del Fondo da distribuire tra i comuni su base perequativa, a partire dalla percentuale del 45 per cento per il 2019.

Con il D.L. n. 124/2019 è stata inoltre rideterminata anche la progressione della percentuale della capacità fiscale perequabile (c.d. target perequativo). Il suddetto "target perequativo", applicato per l'anno 2019 nella misura del 50 per cento dell'ammontare complessivo della capacità fiscale da perequare, è previsto incrementare progressivamente del 5 per cento annuo a decorrere dall'anno 2020, sino a raggiungere il valore del 100 per cento a decorrere dall'anno 2029.

Si segnala infine che, a partire dal DPCM di ripartizione del Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2020, per il calcolo della componente perequativa del fondo assegnato ai comuni si è proceduto a neutralizzare l'effetto della componente "raccolta e smaltimento rifiuti".

La maggiore gradualità nel percorso di perequazione è dovuto al fatto che, a partire dall'anno 2015, il progressivo rafforzamento della componente perequativa ha comportato alcune distorsioni nella redistribuzione delle risorse del Fondo di solidarietà, con la necessità di introdurre meccanismi correttivi in grado di contenere il differenziale di risorse, rispetto a quelle storiche di riferimento, che si viene a determinare con l'applicazione del meccanismo della perequazione, soprattutto nei comuni di minori dimensioni.

¹⁷ La capacità fiscale è la misura della capacità dell'ente di finanziare autonomamente lo svolgimento delle proprie funzioni a parità dello sforzo fiscale.

¹⁸ I fabbisogni standard di un Comune sono il livello di spesa che deve essere garantito tenendo conto degli elementi che determinano la domanda ed i costi che l'ente deve sostenere per erogare i servizi per le funzioni fondamentali. Per i comuni con i fabbisogni standard superiori alle capacità fiscali determina un incremento della quota del fondo di solidarietà comunale ad essi spettante, mentre per i comuni con fabbisogni standard inferiori alle capacità fiscali è applicata una riduzione della quota del fondo.

Da ultimo, con la legge di bilancio per il 2020, è stata introdotta la previsione di un meccanismo correttivo stabile del riparto del Fondo di solidarietà, finanziato a valere sulle risorse derivanti dal reintegro al Fondo delle somme che sono state decurtate a titolo di concorso alla finanza pubblica ai sensi dell'art. 47 del D.L. n. 66/2014, concorso venuto meno a decorrere dal 2019 (nuova lettera d-quater del comma 449, della legge n. 232/2016). I commi 848 e 849 prevedono un incremento della dotazione annuale del Fondo di solidarietà comunale di 100 milioni di euro per il 2020, di 200 milioni per il 2021, di 300 milioni per il 2022, di 330 milioni nel 2023 e di 560 milioni a decorrere dal 2024, quale reintegro del taglio operato con il D.L. n. 66/2014 al comparto dei comuni. L'incremento di risorse è finalizzato ad introdurre un meccanismo correttivo nel riparto del Fondo. I comuni beneficiari, nonché i criteri e le modalità di riparto delle suddette risorse saranno stabiliti con il D.P.C.M. annuale di ripartizione del Fondo medesimo.

A partire dall'anno 2021, infine, la dotazione del Fondo di solidarietà comunale è stata incrementata al fine di destinare risorse incrementalì, di carattere "verticale", rientranti nell'ambito del sistema di perequazione, ripartite tra i comuni sulla base dei fabbisogni standard, per le funzioni "Servizi sociali", "Asili nido", "Istruzione pubblica". Per assicurare che le risorse aggiuntive siano effettivamente destinate al potenziamento dei predetti servizi, le norme prevedono, peraltro, l'attivazione di un sistema di monitoraggio dell'utilizzo delle risorse e del raggiungimento di determinati livelli di servizi offerti.

L'incremento del Fondo disposto dalle ultime due leggi di bilancio è destinato specificamente:

- a) *allo sviluppo dei servizi sociali comunali* svolti in forma singola o associata dai comuni delle regioni a statuto ordinario, per un importo pari a 216 milioni di euro per l'anno 2021, via via incrementato fino all'importo di 651 milioni a regime, a decorrere dall'anno 2030 disposto dalla legge di bilancio per il 2021 (art. 1, comma 791, L. n. 178/2020). La legge di bilancio per il 2022 (art. 1, comma 563, L. n. 234/2021) ha incrementato ulteriormente il Fondo per la medesima finalità in favore dei comuni della regione Siciliana e della regione Sardegna, per un importo di 44 milioni di euro per l'anno 2022, via via aumentato ogni anno fino a raggiungere i 113 milioni di euro a decorrere dall'anno 2030;
- b) all'incremento del *numero di posti disponibili negli asili nido* dei comuni delle regioni a statuto ordinario nonché delle regioni Sicilia e Sardegna, con particolare attenzione ai comuni nei quali i predetti servizi denotano maggiori carenze. Il finanziamento, inizialmente previsto dalla legge di bilancio per il 2021 (art. 1, comma 791) è stato incrementato dalla legge di bilancio per il 2022 (art. 1, commi 172- 174), che lo ha portato a 120 milioni nel 2022, 175 milioni per il 2023, 230 milioni per il 2024, 300 milioni per il 2025, 450 milioni per il 2026 e a 1.100 milioni a decorrere dal 2027, ridefinendone, altresì i criteri di riparto, in termini di obiettivi di servizio, al fine di rimuovere gli squilibri territoriali nell'erogazione del servizio di asilo nido. La disposizione fissa l'obiettivo del raggiungimento di un livello minimo del numero dei posti nei servizi educativi per l'infanzia (nidi e micronidi) che ciascun comune o bacino territoriale deve garantire, nel limite delle risorse disponibili per ciascun anno, in proporzione alla popolazione ricompresa nella fascia di età da 3 a 36 mesi, fissato nel 33 per cento nel 2027. Il raggiungimento di tale livello minimo avviene in maniera graduale, attraverso obiettivi di servizio annuali incrementalì differenziati per fascia demografica, sino al raggiungimento, nell'anno 2027, del livello minimo garantito del 33 per cento su base locale, anche attraverso il servizio privato. Il riparto delle risorse avviene mediante decreto ministeriale, previa intesa in Conferenza Stato-città ed autonomie locali, tenendo conto, ove disponibili, dei costi standard per la funzione "Asili nido" approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard (lett. d-sexies), comma 449);
- c) all'*incremento del numero di studenti disabili*, frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado, privi di autonomia, a cui viene fornito il trasporto per raggiungere la sede scolastica, per un importo pari a 30 milioni di euro per l'anno 2022, 50 milioni per l'anno

2023, 80 milioni per l'anno 2024, 100 milioni per l'anno 2025 e per l'anno 2026 e 120 milioni di euro a decorrere dall'anno 2027, ai sensi dell'art. 1, comma 174, della legge di bilancio 2022, da destinare ai comuni delle regioni a statuto ordinario e della regione Siciliana e della regione Sardegna. La norma prevede la determinazione di obiettivi di incremento della percentuale di studenti disabili trasportati che devono essere conseguiti con le risorse assegnate, secondo un percorso di convergenza nei livelli dei servizi offerti sul territorio, e il monitoraggio sull'utilizzo delle risorse stesse, volto ad assicurare che le risorse aggiuntive del FSC siano effettivamente destinate al potenziamento del servizio (lettera d-octies), comma 449).

La legge di bilancio per il 2022 (comma 564) ha pertanto provveduto a ridefinire la dotazione a regime del Fondo a decorrere dal 2022 - intervenendo sul comma 448 dell'articolo 1 della legge n. 232/2016 – al fine di ricomprenservi le integrazioni di risorse recate dai commi 172-173 (potenziamento asili nido), 174 (trasporto dei disabili) e 563 (finanziamento dei servizi in materia sociale) della legge medesima.

In base a quanto detto, il Fondo è stato rideterminato in 6.949,5 milioni per l'anno 2022, in 7.107,5 milioni per l'anno 2023, in 7.476,5 milioni per l'anno 2024, in 7.619,5 per l'anno 2025, in 7.830,5 milioni per l'anno 2026, in 7.569,5 milioni per l'anno 2027, in 7.637,5 milioni per l'anno 2028, in 7.706,5 per l'anno 2029 e in 7.744,5 milioni a decorrere dall'anno 2030.

La dotazione annuale del Fondo è definita per legge.

Il Dpcm del 3 maggio 2022 “Criteri di formazione e di riparto del “Fondo di solidarietà comunale 2022” prevede che per il 2022 il fondo sia così composto:

- a. dalla quota dell'IMU, di spettanza dei Comuni, pari ad Euro 2.768.800.000,00, incrementata dell'ulteriore quota IMU derivante dalla regolazione dei rapporti finanziari connessi con la metodologia di riparto tra i Comuni. Per l'anno 2022 è pre-dedotto il contributo, sino all'importo massimo di Euro 64.740.376,50, destinato alle finalità di cui all'art. 1, comma 449, lett. b), della Legge n. 232/2016 (assicurare il ristoro di un importo equivalente al gettito della Tasi sull'abitazione principale stimato ad aliquota di base).
- b. dalla quota di cui all'art. 1, comma 449, lett. a), della Legge n. 232/2016 (ulteriore quota di ripartizione in base al gettito IMU e TASI), pari ad Euro 3.753.279.000, al netto della riduzione di Euro 14.171.000 in conseguenza della diminuita esigenza di ristoro ai Comuni delle minori entrate TASI;
- c. dalla quota di cui all'art. 1, comma 449, lett. d-bis), della Legge n. 232/2016 (quota per i Comuni che presentano una variazione negativa della dotazione del fondo per effetto dell'applicazione dei criteri perequativi), nel limite massimo di Euro 25.000.000;
- d. dalla quota di cui l'art. 1, comma 449, lett. d-ter), della Legge n. 232/2016 (quota per i Comuni fino a 5.000 abitanti che presentino un valore negativo del fondo corrispondente ad Euro 5.500.000);
- e. dalla quota di cui l'art. 1, comma 449, lett. d-quater), della Legge 232/2016 (esigenze di correzione nel riparto del fondo), pari a Euro 300.000.000;
- f. dalla quota di cui l'art. 1, comma 449, lett. d-quinquies), della Legge 232/2016 (finanziamento e sviluppo dei Servizi sociali comunali svolti in forma singola o associata dai Comuni delle Regioni a Statuto ordinario), pari a Euro 254.923.000;
- g. dalla quota di cui l'art. 1, comma 449, lett. d-septies), della Legge 232/2016 (compensazione del mancato recupero a carico del Comune di Sappada).

Il Fondo di solidarietà comunale (“Fsc”) per l'anno 2022, senza la pre-deduzione indicata alla precedente lett. a) e al netto dell'accantonamento destinato a eventuali conguagli ai singoli Comuni derivanti da rettifiche, è stabilito nel complessivo importo di Euro 6.755.513.365, al netto

di Euro 301.313.387 derivanti dall'ulteriore quota dell'IMU di spettanza dei Comuni dovuta alla regolazione dei rapporti finanziari dei Comuni di cui all'art. 8, comma 4, del presente Decreto (ulteriore quota di IMU a regolazione).

Ai sensi dell'art. 1, comma 380-ter, lett. a), della Legge n. 228/2012 (determinazione della quota IMU del "FSC" di spettanza dei Comuni), l'Agenzia delle entrate - Struttura di gestione - versa nel bilancio dello Stato una quota dell'IMU di spettanza dei Comuni delle Regioni a Statuto ordinario, della Regione Siciliana e della Regione Sardegna, pari, complessivamente, ad Euro 2.768.416.596,61, determinata per ciascun Comune in proporzione alle stime di gettito dell'IMU valide per l'anno 2015, come comunicate dal Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle Finanze. Il valore relativo a ciascun Comune è indicato nell'Allegato "1" del succitato decreto del 03 maggio 2022.

Il riparto della quota del "FSC" spettante per l'anno 2022 ai Comuni delle Regioni a Statuto ordinario è effettuato prendendo come valore di riferimento per ciascun Comune il valore del "FSC 2021", come definito dal Dpcm. 25 marzo 2021.

Il 60% della quota del fondo relativa, per l'anno 2022, ai Comuni delle Regioni a Statuto ordinario, come sopra determinata, in applicazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 449, della Legge n. 232/2016, è accantonato e redistribuito ai medesimi Comuni sulla base della differenza tra le capacità fiscali, di cui al Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 16 dicembre 2021, ed i fabbisogni standard approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard nella seduta del 30 settembre 2021, e assoggettati alla metodologia di esclusione della componente "Raccolta e smaltimento rifiuti" stabilita nella seduta della Commissione del 13 ottobre 2020; ai fini del riparto del fondo 2022 la capacità fiscale perequabile dei Comuni delle Regioni a Statuto ordinario è determinata nella misura del 65%.

Per i singoli Comuni delle Regioni a Statuto ordinario il valore risultante da tutte le operazioni di calcolo sopra indicate è riportato nell'Allegato "2" (colonna 1) del succitato decreto del 03 maggio 2022.

Inoltre, il riparto della quota del fondo 2022 ai Comuni della Regione Siciliana e della Regione Sardegna è effettuato prendendo come valore di riferimento per ciascun Comune il valore del "FSC 2021", come definito dal Dpcm del 25 marzo 2021, rettificato degli importi derivanti dagli effetti, per l'anno 2022, delle correzioni puntuali di cui al Decreto Ministro dell'Interno 13 dicembre 2021 (riparto della quota residua del fondo per il ristoro parziale dei Comuni a fronte delle minori entrate derivanti dalla mancata riscossione dell'Imposta di soggiorno in conseguenza dell'adozione delle misure di contenimento del "Covid-19").

La quota del "FSC 2022" di cui alla lett. b) sopra riportata (Euro 3.753.279.000), al netto della riduzione di Euro 14.171.000 in conseguenza della diminuita esigenza di ristoro ai Comuni delle minori entrate Tasi, congiuntamente alla quota di Euro 64.740.376,50 destinata alle finalità di cui all'art. 1, comma 449, lett. b), della Legge n. 232/2016 (assicurazione di un ristoro di un importo equivalente al gettito della Tasi sull'abitazione principale stimato ad aliquota di base), sono ripartite tra i Comuni delle Regioni a Statuto Ordinario e tra i Comuni della Regione Siciliana e della Regione Sardegna secondo gli importi di cui all'Allegato "2" (colonne da 2 a 6). A tale risultato si applicano le correzioni puntuali di cui ai decreti del Ministero dell'interno di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze emanati fino all'anno 2021, secondo gli importi riportati nell'Allegato "2" (colonna 7).

Al conseguente risultato indicato nell'Allegato "2" (colonna 8) e riportato nell'Allegato 3, (colonna 1), si applica il correttivo di cui all'art. 1, comma 450, della Legge n. 232/2016, secondo gli importi riportati nell'Allegato "3" (colonna 2).

Il risultato risultante è ulteriormente rettificato con l'applicazione del correttivo di cui all'art. 1, comma 449, lett. d-bis), della Legge n. 232/2016, secondo gli importi riportati nell'Allegato "3" (colonna 3).

Per i Comuni fino a 5.000 abitanti l'importo nuovamente risultante è rettificato con l'applicazione dell'integrazione di cui all'art. 1, comma 449, lett. d-ter), della Legge n. 232/2016 (da destinarsi al contributo pro Comuni fino a 5.000 abitanti che presentano un valore negativo del fondo), secondo gli importi riportati nell'Allegato "3" (colonna 4).

Per i soli Comuni delle Regioni a statuto ordinario l'importo ancora risultante è incrementato della dotazione di cui all'art. 1, comma 449, lett. d-quinquies), della Legge n. 232/2016 (finanziamento e sviluppo dei Servizi sociali comunali svolti in forma singola o associata dai comuni delle Regioni a Statuto ordinario), secondo gli importi riportati nell'Allegato "3" (colonna 5).

Il nuovo importo risultante è poi incrementato della dotazione di cui all'art. 1, comma 449, lett. d-quater) della Legge n. 232/2016 (esigenze di correzione nel riparto dei fondi), secondo gli importi riportati nell'Allegato "3" (colonna 6).

Per i singoli Comuni delle Regioni a statuto ordinario, della Regione Siciliana e della Regione Sardegna il valore totale risultante dalle operazioni di calcolo infine effettuate è riportato distintamente nell'Allegato "3" (colonna 7).

Per l'anno 2022 è anche costituito un accantonamento di Euro 5.923.000 sul fondo, integrato della dotazione di Euro 1.077.000, di cui all'art. 1, comma 449, lett. d-septies), della Legge n. 232/2016 (compensazione del mancato recupero a carico del comune di Sappada). L'accantonamento è destinato a eventuali conguagli per indennizzare singoli Comuni a seguito di rettifiche dei valori; le relative assegnazioni sono disposte con decreti del Ministro dell'Interno. La quota da imputare ai singoli Comuni ai fini dell'accantonamento è calcolata per ciascun di essi in modo proporzionale alle risorse di riferimento valide per l'anno 2022.

Le rettifiche decorrono dall'anno 2022 e la quota disponibile dell'accantonamento non utilizzato è destinato all'incremento dei contributi straordinari pro-fusione fra Comuni (art. 15, comma 3, del TUEL).

Il risultato positivo della somma algebrica dei valori di cui all'Allegato 4, (colonne 1 e 2) determina per i singoli Comuni l'importo spettante per l'anno 2022 a titolo di fondo, poi riportato nell'Allegato "4" (colonna 3).

Il risultato negativo della somma algebrica dei valori di cui all'Allegato 4 (colonne 1 e 2) determina per i singoli Comuni un'ulteriore quota di IMU di spettanza, dovuta per l'anno 2022 a titolo di alimentazione del "FSC", il cui importo è riportato nell'Allegato "4" (colonna 4); in tal caso l'Agenzia delle Entrate - Struttura di gestione versa ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato la quota dell'IMU di spettanza dei singoli Comuni.

Ove l'Agenzia delle Entrate - Struttura di gestione non riesca a procedere, in tutto o in parte, ai recuperi, i Comuni interessati sono tenuti a versare la somma residua direttamente all'entrata del bilancio dello Stato e, in caso di mancato versamento da parte del Comune entro il 31

dicembre 2022, la stessa provvede al recupero negli anni successivi a valere sui versamenti di entrata a qualunque titolo dovuti al Comune. Per l'anno 2022 sui conseguenti importi a credito o a debito relativi ai singoli Comuni sono applicate le detrazioni di cui all'art. 7, comma 31-sexies, del DL. n. 78/2010 (detrazioni per copertura degli oneri derivanti dall'applicazione del comma 31-ter (fondi per la gestione dell'Albo dei Segretari comunali e provinciali).

Per l'anno 2022, la Finanza locale provvede ad erogare a ciascun Comune quanto attribuito a titolo di fondo in n.2 rate da corrispondere entro i mesi di maggio e ottobre 2022, di cui la prima pari al 66%. Per l'anno 2022 gli importi dovuti dai singoli Comuni sono comunicati dal Ministero dell'Interno all'Agenzia delle Entrate, la quale provvede a trattenere le relative somme dall'IMU riscossa tramite il sistema dei versamenti unitari; la trattenuta da parte della stessa è effettuata in n.2 rate di pari importo a valere sulle somme versate in relazione alle scadenze tributarie del 16 giugno e del 16 dicembre 2022 e gli importi recuperati sono versati ad appositi capitoli dell'entrata del bilancio dello Stato.

C) Il rispetto dei vincoli di finanza pubblica (Pareggio di bilancio)

Tra gli equilibri di bilancio da rispettare rientrano anche i **vincoli di finanza pubblica** (c.d. pareggio di bilancio). Tali vincoli sono stati oggetto di ripetute modifiche normative, che si ritiene opportuno brevemente richiamare, per una migliore comprensione del mutevole e composito quadro normativo entro il quale l'ente locale deve necessariamente operare.

Con la Legge di stabilità 2016 sono state introdotte nuove regole di finanza pubblica per gli Enti territoriali che, nelle more dell'entrata in vigore della **legge 24/12/2012 n. 243**, in materia di "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione", **hanno sostituito** la previgente disciplina del **patto di stabilità interno** degli enti locali, in coerenza con gli impegni europei.

La legge 243/2012 è stata successivamente modificata con legge 12 agosto 2016, n. 164, che ha mutato il quadro di riferimento in materia di equilibri di bilancio degli enti locali. Il nuovo quadro ha trovato compiuta attuazione nell'articolo 1, comma 466, della Legge di bilancio 2017.

In applicazione di tale disciplina, **l'ente deve conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali**, diversamente dal previgente patto di stabilità, in forza del quale era richiesto di conseguire un saldo positivo in termini di competenza mista, ossia di impegni/accertamenti per la parte corrente e di pagamenti/incassi in conto capitale. Sono **escluse** dalle entrate utili l'avanzo di amministrazione e l'accensione di prestiti e, in riferimento alle spese, le quote capitale di rimborso prestiti e lo stanziamento del fondo crediti dubbia esigibilità (oltre agli altri fondi ed accantonamenti destinati a confluire in avanzo), mentre è **incluso**, tra le entrate finali e le spese finali, il fondo pluriennale vincolato (FPV), di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Tuttavia, sulla disciplina normativa dei vincoli in oggetto è intervenuta la **Corte Costituzionale** che, con sentenze **n. 247/2017 e n. 101/2018**, ha dichiarato **incostituzionale** l'esclusione dell'avanzo di amministrazione e del FPV di entrata tra le voci rilevanti ai fini del raggiungimento del c.d. pareggio di bilancio, secondo la disciplina precedentemente dettata dall'art. 1, comma 466, L. 232/2016.

La Legge di bilancio 2019 (L. 30 dicembre 2018 n. 145) ha riscritto pertanto la disciplina del c.d. "pareggio di bilancio". In particolare, come evidenziato nella circolare esplicativa della Ragioneria Generale dello Stato del 24 febbraio 2019, <<l'articolo 1, commi 819, 820 e 824, della richiamata legge n. 145 del 2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che (...) gli enti locali, a partire dal 2019, (...) utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).>>.

Nel mese di dicembre 2019 è intervenuta la **Corte dei Conti** – Sezioni riunite in sede di controllo che, con **delibera 17 dicembre 2019 n. 20** ha affermato, in sintesi, quanto segue:

- <<Gli enti territoriali hanno l'obbligo di rispettare il pareggio di bilancio sancito dall'art. 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243 del 2012, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243 del 2012)>>, da interpretare secondo i principi di diritto enucleati dalla Corte costituzionale nelle sentenze già citate, che hanno consentito l'integrale rilevanza del risultato di amministrazione applicato e del fondo pluriennale vincolato;
- <<I medesimi enti territoriali devono osservare gli equilibri complessivi finanziari di bilancio prescritti dall'ordinamento contabile di riferimento (aventi fonte nei d.lgs. n. 118 del 2011 e n. 267 del 2000, nonché, da ultimo, dall'art. 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018) e le altre norme di finanza pubblica che pongono limiti, qualitativi o quantitativi, all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento>>.

A seguito di tale pronuncia, si è reso necessario un ulteriore intervento da parte della Ragioneria dello Stato, per chiarire se il singolo ente è tenuto al rispetto non solo degli equilibri indicati dal D. Lgs. 118/2011 (saldo tra il complesso delle entrate e il complesso delle spese, ivi inclusi le quote del risultato di amministrazione, i fondi pluriennali vincolati e il debito), ma anche di quello indicato dall'articolo 9 della L. 243/2012 (saldo tra entrate finali e spese finali, ivi inclusi le quote del risultato di amministrazione, i fondi pluriennali vincolati, ma con l'esclusione del debito).

Con **circolare 5 del 9 marzo 2020, la Ragioneria Generale dello Stato**, analizzato il quadro normativo e giurisprudenziale sul tema, ha precisato che:

- <<**l'articolo 9 della legge n. 243 del 2012** (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza fondo pluriennale vincolato e senza debito), in coerenza con le sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, **deve essere rispettato dall'intero comparto** a livello regionale e nazionale, anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito;
- **sempre ai sensi delle citate sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto legislativo n. 118 del 2011, così come previsto dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018** (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, fondo pluriennale vincolato e debito);
- **il rispetto dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012** (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito, come prescritto dall'art. 1 della medesima legge, è **verificato ex ante, a livello di comparto**, da questa Amministrazione, per ogni "esercizio di riferimento" e per tutto il triennio, sulla base delle informazioni dei bilanci di previsione, trasmesse dagli enti territoriali alla banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP);
- **nel caso di mancato rispetto, ex ante, a livello di comparto, dell'articolo 9, comma 1 bis, della legge n. 243 del 2012** (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza fondo pluriennale vincolato e senza debito), gli enti appartenenti ai singoli territori responsabili del mancato rispetto sono tenuti, previa comunicazione della Ragioneria generale dello Stato alla Regione interessata, a rivedere le previsioni di bilancio degli enti "del territorio" al fine di assicurarne il rispetto;
- **nel caso di mancato rispetto ex post, a livello di comparto, dell'articolo 9, comma 1 bis, della legge n. 243 del 2012** (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza fondo pluriennale vincolato e senza debito), gli enti

territoriali della regione interessata, compresa la regione medesima, devono adottare misure atte a consentirne il rientro nel triennio successivo. (...)»>>.

In sostanza, gli equilibri ex art. 9 della L. 243/2012 devono essere valutati non con riferimento al singolo Ente, bensì a livello aggregato per comparto. Nella medesima circolare la Ragioneria ha evidenziato che tali equilibri, ampiamente rispettati nel passato, sono costantemente oggetto di monitoraggio e, per il biennio 2020/2021, si stima saranno confermati.

A partire dal rendiconto 2019 sono entrati in vigore i nuovi prospetti di verifica degli equilibri, a seguito delle modifiche introdotte dal decreto ministeriale 1° agosto 2019, che ha individuato i tre saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo:

- risultato di competenza (voce W1 del prospetto)
- equilibrio di bilancio (voce W2)
- equilibrio complessivo (voce W3).

Il risultato di competenza (W1) e l'equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

La commissione ARCONET, nella riunione dell'11 dicembre 2019, ha precisato che ciascun Ente ha l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri imposti dal comma 821 dell'art. 1 della Legge di bilancio 2019. Inoltre, **l'Ente deve tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2)** - che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano dell'eventuale disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio – fermo restando che, a legislazione vigente, l'eventuale mancato rispetto di questo secondo parametro (W2) **non è sanzionato**, in quanto **le sanzioni sono previste solo in caso di mancato conseguimento di un risultato di competenza (W1) negativo**.

Con la circolare n. 15 del 15 marzo 2022 la Ragioneria Generale dello Stato conferma il rispetto dell'equilibrio di cui alla Legge 243/2012 ex post per l'anno 2020 ed ex-ante per il biennio 2022-2023. In particolare ha evidenziato:

- ***“al fine di verificare ex ante, a livello di comparto, quale presupposto per la legittima contrazione di debito ai sensi dell' articolo 10 della legge n. 243 del 2012, il rispetto degli equilibri di cui all'articolo 9 della medesima legge, così come declinato al primo periodo del comma 1-bis (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali) e, di conseguenza, il rispetto della sostenibilità del debito (in caso di accensione prestiti da parte del singolo ente) a livello regionale e nazionale - ha provveduto a consolidare i dati di previsione riferiti agli anni 2021-2023 degli enti territoriali per regione e a livello nazionale trasmessi alla BDAP (Banca dati unitaria delle pubbliche amministrazioni), riscontrando, negli anni 2022- 2023, il rispetto, a livello di comparto, dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012, così come declinato al primo periodo del comma 1-bis (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali);***
- ***al fine di verificare ex post, a livello di comparto, il rispetto dei richiamati equilibri, ha esaminato i dati dei rendiconti 2020 degli enti territoriali trasmessi alla BDAP (Banca dati unitaria delle pubbliche amministrazioni) riscontrando il rispetto, a livello di comparto, del saldo di cui al citato articolo 9.***

Pertanto, tenendo conto del rispetto per gli anni 2022 e 2023, in base ai dati dei bilanci di previsione 2021-2023, a livello di comparto, dell'equilibrio di cui al richiamato articolo 9, comma 1- bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle

spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), si ritiene che gli enti territoriali osservino il presupposto richiesto dall'articolo 10 della richiamata legge n. 243 del 2012, per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel richiamato biennio 2022-2023.

Restano, comunque, ferme, per ciascun ente, le disposizioni specifiche che pongono limiti qualitativi o quantitativi all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento, nonché l'obbligo del rispetto degli equilibri di cui ai decreti legislativi n. 118 del 2011 e n. 267 del 2000 (anche a consuntivo, come prescritto dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018.)

D) Le disposizioni in materia di personale

In data 27 luglio 2018 sono state pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n.173 le “linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PA” emanate dal Ministero della Pubblica Amministrazione del 8 maggio 2018, in attuazione delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 25 maggio 2017, n.75, che impongono a tutte le PA, compresi gli enti locali, una programmazione del fabbisogno del personale tale da superare l'attuale formulazione della dotazione organica, ed in particolare: a) “... Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente” (art.4 comma 2); b) “In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente” (art.4, comma 3); c) “Nel PTFP la dotazione organica va espressa, quindi, in termini finanziari. Partendo dall'ultima dotazione organica adottata, si ricostruisce il corrispondente valore di spesa potenziale riconducendo la sua articolazione, secondo l'ordinamento professionale dell'amministrazione, in oneri finanziari teorici di ciascun posto in essa previsto, oneri corrispondenti al trattamento economico fondamentale della qualifica, categoria o area di riferimento in relazione alle fasce o posizioni economiche. Resta fermo che, in concreto, la spesa del personale in servizio, sommata a quella derivante dalle facoltà di assunzioni consentite, comprese quelle previste dalle leggi speciali e dall'articolo 20, comma 3, del d.lgs. 75/2017, non può essere superiore alla spesa potenziale massima, espressione dell'ultima dotazione organica adottata o, per le amministrazioni, quali le Regioni e gli enti locali, che sono sottoposte a tetti di spesa del personale, al limite di spesa consentito dalla legge” (precisazione del decreto 8 maggio 2018).

Per poter procedere ad effettuare assunzioni, è necessario che l'ente abbia perfezionato i seguenti adempimenti:

- adozione del Piano triennale del fabbisogno del personale e la relativa comunicazione;
- ricognizione annuale delle eccedenze di personale e situazioni di soprannumero;
- adozione di piano triennale di azioni positive tendente ad assicurare la rimozione di ostacoli che impediscono le pari opportunità di lavoro tra uomini e donne;
- adozione del Piano della Performance;
- obbligo del contenimento della spesa di personale con riferimento al triennio 2011-2013;
- rispetto dei termini per l'approvazione dei bilanci di previsione, rendiconti, bilancio consolidato e del termine di 30 giorni dalla loro approvazione per l'invio dei relativi dati alla Banca dati delle Amministrazioni Pubbliche;

- aver adempiuto alle richieste di certificazione, su istanza dei creditori interessati, nei termini previsti dall'art. 9, comma 3 bis, del D.L. 185/2008; tale divieto di assunzione si applica fino al permanere dell'inadempimento;

Il piano per le Azioni Positive ad oggi vigente per il periodo 2020/2022 è stato approvato con deliberazione di Giunta n. 270 del 22/12/2020, avente oggetto: "Piano della Performance 2020/2022 e allegato Piano delle azioni positive - Approvazione.", confermato per l'annualità 2021 dalla deliberazione di Giunta n. 30 del 30/03/2021 "Piano della Performance 2021/2023 – Approvazione" e per l'annualità 2022 dalla deliberazione di Giunta n. 110 del 30/06/2022 "Piano della Performance 2022/2024 – Approvazione."

E) Le disposizioni in materia di spesa corrente

A partire da febbraio 2020, all'attività corrente ordinaria dell'ente si affianca una gestione straordinaria in risposta dapprima all'emergenza COVID-19 e, a partire dal 2022, ai rincari dei costi energetici e alla guerra in Ucraina, di significativo impatto.

L'amministrazione intende continuare ad adottare anche per i prossimi anni misure volte a salvaguardare la quantità e qualità dei servizi erogati, anche in relazione ai servizi trasferiti all'Unione delle Terre d'Argine, pur nel contesto di risorse generali calanti e di vincoli finanziari imposti dalle norme vigenti.

In questo particolare momento storico, caratterizzato da importanti rincari di costi energetici, l'amministrazione ha valutato delle strategie per ridurre i consumi delle utenze in gestione all'Amministrazione stessa al fine di contenere il più possibile i costi relativi alle forniture di energia. A titolo esemplificativo, in particolare, l'amministrazione ha deciso di restringere maggiormente le fasce orarie di funzionamento della Pubblica Illuminazione, vista comunque la naturale presenza di chiarore diffuso sia prima dell'alba che dopo il tramonto, con una riduzione stimata di ore annue di funzionamento di 187 ore, garantendo comunque le 4.000 ore annue richieste dalla D.G.R. n. 1732 del 12/11/2015.

L'evoluzione della spesa corrente per i prossimi anni andrà definita anche alla luce dell'andamento delle situazioni straordinarie succitate e delle diverse normative che sono intervenute in termini di costi degli enti territoriali. Si riporta in particolare:

- **la legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio 2021):**

- *all'art. 1 commi da 850 e 853 - Revisione della spesa anche per i Comuni, Taglio di 100 milioni* - La norma, in considerazione dei risparmi connessi alla riorganizzazione dei servizi anche attraverso la digitalizzazione e il potenziamento del lavoro agile, prevede un contributo alla finanza pubblica per ciascuno degli anni dal 2023 al 2025 da parte anche dei comuni per 100 milioni di euro. Il riparto è effettuato, entro il 31 maggio 2022, con DPCM, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno e il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, sulla base di un'istruttoria tecnica sugli obiettivi di efficientamento condotta dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard con il supporto di IFEL e UPI e previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

- **la legge 30 dicembre 2021, n. 234 (legge di bilancio 2022):**

- *all'art 1 commi 583 -587 – Disposizioni in materia di indennità dei sindaci e degli amministratori locali.* Si prevede che, a decorrere dal 2024, l'indennità di funzione dei

Sindaci dei Comuni ubicati nelle regioni a statuto ordinario, sia parametrato al trattamento economico complessivo dei presidenti delle regioni sulla base delle seguenti percentuali che tengono conto della popolazione residente:

- a) 100 per cento per i Sindaci metropolitani;
- b) 80 per cento per i Sindaci dei comuni capoluogo di regione e per i Sindaci dei comuni capoluogo di provincia con popolazione superiore a 100.000 abitanti;
- c) 70 per cento per i Sindaci dei comuni capoluogo di provincia con popolazione fino a 100.000 abitanti;
- d) 45 per cento per i Sindaci dei comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti;
- e) 35 per cento per i Sindaci comuni con popolazione da 30.001 a 50.000 abitanti;
- f) 30 per cento per i Sindaci dei comuni con popolazione da 10.001 a 30.000 abitanti;
- g) 29 per cento per i Sindaci dei comuni con popolazione da 5.001 a 10.000 abitanti;
- h) 22 per cento per i Sindaci dei comuni con popolazione da 3.001 a 5.000 abitanti;
- i) 16 per cento per i sindaci comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti.

La norma prevede inoltre che, in sede di prima applicazione, tale indennità di funzione sia adeguata al 45% e al 68% delle suddette percentuali rispettivamente negli anni 2022 e 2023. Dispone, altresì, che a decorrere dall'anno 2022, la predetta indennità possa essere corrisposta nelle integrali misure di cui alle lettere precedenti nel rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio.

Vengono adeguate le indennità di funzione da corrispondere ai vicesindaci, agli assessori ed ai presidenti dei consigli comunali all'indennità di funzione dei corrispondenti sindaci come incrementate per effetto del comma 583.

Vengono stanziati le risorse per l'attuazione della presente norma incrementando di 100 milioni di euro per l'anno 2022, 150 milioni di euro per l'anno 2023 e 220 milioni di euro a decorrere dall'anno 2024 il fondo destinato alla corresponsione dell'indennità di funzione minima per l'esercizio della carica di sindaco e per i presidenti di provincia di cui all'articolo 57-quater, comma 2, del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124.

- *all'art 1 comma 604-606 – Trattamento accessorio.* I Comuni possono aumentare, a valere sui propri bilanci, con la medesima percentuale e i medesimi criteri previsti per il personale delle amministrazioni dello Stato, le risorse destinate al trattamento accessorio del personale.
- *all'art 1 comma 610 – Oneri rinnovo CCNL personale dipendente triennio 2022/2024.* Vengono determinati gli oneri per i rinnovi contrattuali per il triennio 2022/2024, che sono posti a carico dei bilanci delle amministrazioni stesse, in aggiunta rispetto a quelli del CCNL del triennio 2019/2021. Viene infatti quantificata l'indennità di vacanza contrattuale, prevista dall'art. 47-bis, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, la cui spesa dovrà essere prevista sui singoli capitoli del bilancio nell'ente (oltre agli oneri riflessi e all'IRAP), da riconoscere al personale dipendente, nelle more della definizione del CCNL 2022/2024, nel seguente modo: dal 1° aprile al 30 giugno 2022: 0,30% degli stipendi tabellari in godimento; dal 1° luglio 2022: 0,50% (che assorbe lo 0,30%) degli stipendi tabellari in godimento.
- *all'art 1 comma 612 – Ordinamento professionale.* Le amministrazioni, le istituzioni e gli enti pubblici diversi dall'amministrazione statale (tra i quali gli enti locali), al fine di definire, nell'ambito della contrattazione collettiva nazionale del personale non dirigente relativa al triennio 2019-2021, i nuovi ordinamenti professionali, ivi inclusa la nuova area

funzionale per l'inquadramento del personale non dirigenziale di elevata qualificazione, prevista dall'art.3, comma 1, 2° periodo del D.L. n. 80/2021, integrano, a carico dei rispettivi bilanci, le risorse relative ai CCNL 2019-2021, secondo gli indirizzi impartiti dai relativi Comitati di settore, nel limite di una spesa complessiva corrispondente allo 0,55% del monte salari 2018.

- *all'art 1 comma 995 – Misure per la proroga dei contratti di consulenza e collaborazione in essere con soggetti esterni alla pubblica amministrazione.* La norma consente alle Pubbliche Amministrazioni coinvolte a vario titolo nelle attività di coordinamento, gestione, attuazione, monitoraggio e controllo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nell'ambito della rispettiva autonomia, di prorogare i contratti di consulenza e collaborazione, di cui all'articolo 7, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001, e all'articolo 110, comma 6, del testo unico di cui al D.Lgs. n. 267/2000, con soggetti fisici esterni alla pubblica amministrazione fino al 31 dicembre 2026, previa valutazione della copertura economica a carico del bilancio dell'amministrazione interessata.

In riferimento alle spese per le utenze dell'energia elettrica e del gas si specifica che:

- il decreto legge 27 gennaio 2022, n. 4, articolo 14 ha ridotto gli oneri di sistema per il primo trimestre 2022 per le utenze elettriche con potenza disponibile pari o superiore a 16,5 kW, anche connesse in media e alta/altissima tensione o per usi di illuminazione pubblica o di ricarica di veicoli elettrici in luoghi accessibili al pubblico;
- il decreto legge 1° marzo 2022, n. 17 prevede:
 - l'azzeramento degli oneri di sistema per il secondo trimestre 2022 (articolo 1);
 - riduzione dell'IVA e degli oneri generali nel settore del gas (articolo 2);
 - rafforzamento del bonus sociale elettrico e gas (articolo 3);
 - riduzione dei consumi termici degli edifici, dal 1° maggio 2022 al 31 marzo 2023, la media ponderata delle temperature dell'aria, misurate nei singoli ambienti di ciascuna unità immobiliare per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici pubblici, non deve essere superiore, in inverno, a 19 gradi centigradi, più 2 gradi centigradi di tolleranza, né inferiore, in estate, a 27 gradi centigradi, meno 2 gradi centigradi di tolleranza.
- il decreto legge 21 marzo 2022, n. 21, articolo 6, dispone tra il 01/04/2022 e il 31/12/2022 un allargamento della platea dei soggetti aventi diritto ai bonus sociali, aumentando la soglia del valore ISEE al di sotto della quale si ha diritto automatico ai bonus a € 12.000.
- il decreto legge 30 giugno 2022, n. 80 ha annullato in via transitoria gli oneri generali nel settore elettrico (articolo 1); nel settore del gas ha ridotto la quota dell'IVA al 5% per il 3° trimestre 2022 ed ha annullato alcune componenti tariffarie (articolo 2); prevede ulteriori disposizioni in materia di bonus sociale sull'energia elettrica e gas (articolo 3).

Per gli effetti del rincaro delle materie prime invece è previsto quanto segue.

L'articolo 29 del Decreto Legge n. 4 di data 27.01.2022 (cd. "Sostegni-ter"), convertito con modificazioni dalla L. 28 marzo 2022, n. 25, prevede quale misura di ristoro connessa anche all'andamento eccezionale dei costi dei principali materiali da costruzione, l'obbligo per le stazioni appaltanti di prevedere all'interno dei documenti di gara per l'affidamento di lavori, servizi e forniture le clausole di revisione dei prezzi previste dall'articolo 106, comma 1, lettera a), primo periodo del Codice. La previsione di clausole di revisione dei prezzi era da intendersi, sino ad oggi, facoltativa per le gare avviate in vigore del D.Lgs. 50/2016.

L'articolo 25 del decreto Legge n. 17 del 1 marzo 2022, incrementa per il primo semestre dell'anno 2022 il Fondo per l'adeguamento dei prezzi di cui all'art. 1-septies del dl 73/2021, di 150 milioni di euro; successivamente l'articolo 26 comma 5 lettera b) del decreto legge 17 maggio 2022, n. 50 incrementa ulteriormente il Fondo per l'adeguamento dei prezzi di ulteriori 500 milioni di euro per l'anno 2022 e di 550 milioni di euro per l'anno 2023, relativamente alle istanze presentate alle stazioni appaltanti entro il 31 agosto 2022 per i SAL concernenti le lavorazioni eseguite e contabilizzate dal 1° gennaio 2022 e fino al 31 luglio 2022 e le istanze presentate entro il 31 gennaio 2023 per i SAL concernenti le lavorazioni eseguite e contabilizzate dal 1° agosto 2022 e fino al 31 dicembre 2022”.

La correlazione delle spese con le missioni/programmi di bilancio e gli obiettivi di programmazione dell'ente è indicata nelle tabelle al § 2.1.2 della sezione operativa.

F) Il reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

L'ente è attivo per reperire risorse straordinarie da utilizzare sia in parte corrente che in conto capitale da soggetti privati, Fondazioni (principalmente Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi), da amministrazioni centrali e locali.

Il legislatore ha previsto importanti contributi, anche nell'esercizio 2022, per garantire agli enti locali le risorse necessarie a fronteggiare il calo delle entrate, tributarie e non, nonché per consentire agli enti locali stessi di completare tutti gli interventi di spesa per il contrasto all'emergenza sanitaria ed ai rincari energetici e di mettere in atto tutte le operazioni finalizzate a portare aiuto ai cittadini ed alle imprese.

Le risorse del PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, rappresentano una rilevante occasione di sviluppo, investimenti e riforme che riguardano diversi ambiti bisognosi di miglioramento e innovazione, con la finalità comune di favorire la crescita del Paese. Il PNRR ha l'obiettivo di riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo. Il dettaglio sul PNRR e sulla partecipazione dell'Ente a interventi finanziati da risorse del PNRR si rimanda rispettivamente al § 1.1.2.1.4 della sezione strategica e al § 2.1.7 della sezione operativa

Si evidenziano in particolare i seguenti trasferimenti da parte dello Stato relativi alla gestione di parte corrente.

Contributo straordinario agli enti locali per garantire la continuità dei servizi erogati in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas (art. 27, comma 2, dl n.17/2022)

Nel corso della seduta della Conferenza Stato - Città dell'11 maggio 2022 è stata raggiunta l'intesa sullo “schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, concernente la ripartizione del fondo, istituito per l'anno 2022 con una dotazione di 250 milioni di euro, per il riconoscimento di un contributo straordinario agli enti locali per garantire la continuità dei servizi erogati in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas”. L'attribuzione delle risorse è stata effettuata sulla base delle informazioni contabili desunte per singolo Comune dal SIOPE.

Si ricorda che l'art. 40 del decreto legge n.50 del 17 maggio 2022 ha incrementato lo stanziamento per l'anno in corso di 170 milioni di euro, da destinare per 150 milioni di euro in favore dei Comuni e per 20 milioni di euro in favore delle città metropolitane e delle province. Alla ripartizione del fondo tra gli enti interessati si provvede con decreto del Ministro dell'interno,

di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, previa intesa in sede di Conferenza Stato-Città, da adottare entro il 30 giugno 2022. Il riparto dei 250 milioni di euro è avvenuto con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie del 1° giugno 2022, pubblicato nella G.U. n. 135 dell'11 giugno 2022.

Con comunicato della Direzione Centrale per la Finanza Locale del 06 luglio 2022 è stato indicato che, nella seduta della Conferenza Stato-città, svoltasi nella giornata del comunicato stesso, è stata raggiunta l'intesa sullo schema del decreto di ripartizione dell'incremento di 170 milioni di euro; il decreto è tuttora in attesa di pubblicazione in G.U. e la ripartizione del fondo non è stata ancora resa nota dal Ministero dell'Interno.

Fondo per il ristoro ai Comuni per la mancata riscossione dell'imposta di soggiorno o del contributo di sbarco (art.12, comma 1, dl n.4/2022)

Nel corso della seduta straordinaria della Conferenza Stato-Città del 19 maggio 2022 è stata raggiunta l'intesa sullo schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente un primo acconto di 75 milioni di euro (su complessivi 150 milioni di euro) per il ristoro delle minori entrate dovute alla mancata riscossione dell'imposta di soggiorno e del contributo di sbarco per l'anno 2022.

Al fine di agevolare i Comuni interessati nella predisposizione del bilancio di previsione 2022-2024, con il Comunicato del Ministero dell'Interno n.3 del 27 maggio 2022 si rende noto il piano di riparto della prima tranche del Fondo, contenuto nell'allegato A al decreto in questione.

In data 30 maggio è stata pubblicata la Circolare DAIT n.58 del 30 maggio 2022 con la quale si informa che è in corso di perfezionamento il decreto destinato a ristorare i Comuni per i minori incassi derivanti dalla mancata riscossione dell'imposta di soggiorno ed altri analoghi contributi, si rimane in attesa della pubblicazione del decreto in G.U.

Al riparto dei restanti 75 milioni di euro si è proceduto con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 15 giugno 2022, pubblicato nella G.U. n. 149 del 28 giugno 2022.

Le risorse in questione sono state previste dall'art.12, comma 1, del dl n.4/2022 (convertito dalla legge n.25/2022), che ha disposto lo stanziamento di 100 milioni di euro per il primo trimestre 2022. In seguito, il comma 1, art.27, del dl n.17/2022 (convertito dalla legge n.34/2022) ha incrementato il fondo di ulteriori 50 milioni di euro, estendendo il periodo di riferimento al primo semestre 2022.

Fondo ristoro minori entrate CUP per imprese di pubblico esercizio e commercianti ambulanti (art.1, comma 707, legge n. 234/2021)

Nel corso della seduta della Conferenza Stato - città ed autonomie locali dell'11 maggio 2022 è stata raggiunta l'intesa sul decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante il riparto del fondo, con una dotazione di 82,5 milioni per i primi tre mesi dell'anno 2022, a ristoro delle minori entrate dovute alle esenzioni dal canone unico patrimoniale (CUP) disposte in considerazione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Si tratta in particolare delle esenzioni previste per le seguenti fattispecie:

- occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, da parte delle imprese di pubblico esercizio titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l'utilizzazione del suolo pubblico;
- occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate da parte dei titolari di concessioni o di autorizzazioni.

L'importo complessivo di 82,5 milioni viene attribuito per 63,75 milioni a favore delle imprese di pubblico esercizio e per la restante quota, 18,75 milioni, a favore dei commercianti ambulanti.

Il Decreto 30 maggio 2022, ed i relativi allegati, con cui si dispone il riparto del fondo in questione, sono stati pubblicati sul sito del Ministero dell'Interno e sono stati pubblicati nella G.U. n. 130 del 06 giugno 2022.

Maggior onere sostenuto dai Comuni per la corresponsione dell'incremento delle indennità di funzione da corrispondere ai Sindaci ed agli amministratori locali (art. 1, commi 583 – 587, legge n.234/2021)

Nella Conferenza Stato-Città dell'11 maggio 2022 è stata raggiunta l'intesa sullo "schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante riparto, per l'anno 2022, del fondo - di cui all'articolo 57-quater, comma 2, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157 - come incrementato dall'articolo 1, comma 586, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 a titolo di concorso alla copertura del maggior onere sostenuto dai comuni per la corresponsione dell'incremento delle indennità di funzione di sindaci metropolitani, sindaci, vicesindaci, amministratori e presidenti consiglio comunale dei comuni delle Regioni a statuto ordinario, previste dai commi 583, 584 e 585 del medesimo articolo 1."

In particolare, sulla base di quanto stabilito dall'art. 1, c. 583 – 587 della legge n.234 del 2021, si prevede che, a decorrere dal 2024, l'indennità di funzione dei Sindaci metropolitani e dei Sindaci dei Comuni ubicati nelle regioni a statuto ordinario, sia parametrato al trattamento economico complessivo dei presidenti delle regioni sulla base di percentuali che tengono conto della popolazione residente. Vengono altresì adeguate le indennità di funzione da corrispondere ai vicesindaci, agli assessori ed ai presidenti dei consigli comunali all'indennità di funzione dei corrispondenti sindaci come incrementate per effetto del comma 583.

A tal fine, il fondo destinato alla corresponsione dell'indennità di funzione minima per l'esercizio della carica di Sindaco, Vicesindaco, Assessore e Presidente di consiglio di cui all'articolo 57-quater, comma 2, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, è incrementato di 100 milioni di euro per l'anno 2022, di 150 milioni di euro per l'anno 2023 e di 220 milioni di euro a decorrere dall'anno 2024.

Infine, si segnala che il decreto, dispone altresì che i Comuni beneficiari riversino ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato l'importo del contributo non utilizzato nell'esercizio finanziario.

Il Decreto 30 maggio 2022, ed i relativi allegati, con cui si dispone il riparto del fondo in questione, sono stati pubblicati sul sito del Ministero dell'Interno e sono stati pubblicati nella G.U. n. 130 del 06 giugno 2022.

Fondi anticipazioni di liquidità per effetto della sentenza della Corte Costituzionale n. 18 del 14 febbraio 2019 (comma 3, art. 27, dl n.27/2022).

Nella seduta straordinaria della Conferenza Stato-Città svoltasi il 19 maggio u.s., è stata raggiunta l'intesa sullo "schema di decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il ministro dell'Economia e delle Finanze, recante riparto del contributo complessivo di 22,6 milioni di euro per l'anno 2022 ai comuni che hanno usufruito delle anticipazioni di liquidità ai sensi dell'articolo 243-ter del TUEL o che sono stati destinatari delle anticipazioni disposte con i provvedimenti adottati ai sensi dell'articolo 243- quinquies del medesimo TUEL e che, per effetto della sentenza della Corte Costituzionale n. 18 del 2019, subiscono un maggiore onere finanziario dovuto alla riduzione dell'arco temporale di restituzione delle predette anticipazioni.

Il Decreto 15 giugno 2022, ed i relativi allegati, con cui si dispone il riparto del fondo in questione, sono stati pubblicati sul sito del Ministero dell'Interno e sono stati pubblicati nella G.U. n. 149 del 28 giugno 2022.

Risorse correnti ai Comuni per il potenziamento dei servizi di asilo nido e di trasporto scolastico studenti disabili (art. 1, commi 172 e 174, legge n. 234/2021).

Nella Conferenza Stato-Città del 13 aprile 2022 è stata raggiunta l'intesa sui decreti ministeriali relativi alle risorse aggiuntive nel Fondo di solidarietà comunale, previste dalla legge di bilancio per il 2022 a sostegno di:

- ampliamento dei posti disponibili negli asili nido comunali, con l'obiettivo di raggiungere la copertura del servizio pari al 33% (considerando anche il servizio attualmente fornito da strutture private), realizzando circa 150 mila posti aggiuntivi a decorrere dal 2027. I fondi disponibili ammontano a 120 milioni di euro per l'anno 2022, che aumentano progressivamente a 450 milioni nel 2026 e a 1,1 miliardi annui a decorrere dal 2027. Alcuni errori materiali contenuti negli allegati al provvedimento e nelle tabelle della nota metodologica sono stati successivamente corretti e ratificati dalla Conferenza Stato-Città del 19 maggio scorso;
 - o ampliamento del servizio di trasporto scolastico di studenti disabili con difficoltà motorie, che prevede lo stanziamento di 30 milioni di euro per il 2022, che aumenteranno progressivamente fino a 120 milioni di euro annui a decorrere dal 2027. Sul riparto di questo finanziamento, collegato a specifico obbligo di rendicontazione, è stato pubblicato sul sito del Ministero dell'Interno il decreto del 30 maggio 2022, ed i relativi allegati, pubblicati nella G.U. n. 149 del 28 giugno 2022.

Contributi ai Comuni delle Regioni Emilia-Romagna e Lombardia a titolo di compensazione derivante dall'esenzione IMU riconosciuta agli immobili danneggiati ubicati nelle zone colpite dal sisma del 20 e 29 maggio 2012 (art. 22 bis del dl 4/2022 coordinato con la L. 25/2022).

L'ANCI, in sede di confronto tecnico, ha condiviso i dati relativi alle stime di minor gettito IMU dei Comuni rientrati ancora nel "cratere" delle zone colpite dal sisma del 20 e 29 maggio 2012 e che in sede di Conferenza Stato-Città del 06 luglio 2022 è stata fornita informativa ai sensi dell'art. 9, c. 6, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

Con comunicato della Direzione Centrale per la Finanza Locale del 06 luglio 2022 è stato indicato che l'importo complessivamente distribuito è di euro 7.363.925,20; il decreto è tuttora in attesa di pubblicazione in G.U. e la ripartizione del fondo non è stata ancora resa nota dal Ministero dell'Interno.

Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali

Non sono previste assegnazioni statali a tale titolo nell'anno 2022.

L'articolo 3, comma 5-sexies, decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228 proroga all'esercizio 2022 con riferimento al rendiconto 2021, la possibilità di svincolare in sede di approvazione del rendiconto quote di avanzo vincolato di amministrazione riferite ad interventi conclusi o già finanziati negli anni precedenti con risorse proprie, da utilizzare per attenuare gli effetti economici negativi dovuti dall'emergenza Covid-19.

L'articolo 13 del decreto legge 27 gennaio 2022, n. 4 convertito con modificazioni dalla L. 28 marzo 2022, n. 25, prevede che le risorse del **fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali** (c.d. "Fondone") assegnate negli anni 2020 e 2021 e non utilizzate, siano vincolate alla finalità di ristorare l'eventuale perdita di gettito e maggiori spese al netto delle minori spese connesse all'emergenza epidemologica Covid-19 anche nell'anno 2022. Possono inoltre essere

utilizzate anche nel 2022 le risorse assegnate per la predetta emergenza a titolo di ristori specifici di spesa rientranti nelle certificazioni Covid-19.

Le risorse di cui sopra non utilizzate alla fine dell'esercizio 2022 confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione e non possono essere svincolate; le eventuali risorse ricevute in eccesso saranno versate nel bilancio dello Stato.

Gli enti locali che utilizzano nel 2022 le risorse sopra riportate confluite nella quota vincolata del risultato di amministrazione 2021 sono tenuti a inviare entro il termine perentorio del 31 maggio 2023, utilizzando l'applicativo web <http://pareggiobilancio.mef.gov.it> al Ministero dell'economia e delle finanze Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, una nuova certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Inoltre l'articolo 13 comma 6, decreto legge 4/2022 introduce anche per l'anno 2022 la possibilità di destinare a spese inerenti al Covid-19, l'utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione, ferme restando le priorità relative alla copertura dei debiti fuori bilancio e salvaguardia degli equilibri di bilancio e i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni.

L'articolo 37 bis del decreto legge 21 marzo 2022, n. 21, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 maggio 2022, n. 51, prevede che il provvedimento con il quale si rettificano gli allegati al rendiconto 2021 degli enti locali concernenti il risultato di amministrazione (allegato a) e l'elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione (allegato a/2), al fine di adeguare i predetti allegati alle risultanze della certificazione COVID-19 relativa al 2021, è di competenza del responsabile del servizio finanziario, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziaria. Qualora risulti necessario rettificare anche il valore complessivo del risultato di amministrazione, il provvedimento rimane di competenza dell'organo consiliare, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziaria.

L'articolo 37-ter, comma 1, lettera a), del decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 maggio 2022, n. 51, amplia l'articolo 13 del decreto legge 4/2022 introducendo la possibilità di utilizzare per l'anno 2022 eventuali avanzi vincolati relativi a somme non utilizzate delle risorse 2020-2021 (c.d. "Fondone"), a copertura dei maggiori oneri derivanti dall'incremento della spesa per energia elettrica, non coperti da specifiche assegnazioni statali, riscontrati in base al confronto tra la spesa dell'esercizio 2022 e la spesa registrata per utenze e periodi omologhi nel 2019.

G) La programmazione degli acquisti di beni e servizi

Secondo l'articolo 21, comma 1, del nuovo Codice degli appalti e delle concessioni, le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. Al comma 6 si stabilisce che il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro.

Con il Decreto attuativo n.14 del 16 gennaio 2018 il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha adottato il regolamento per la redazione del programma. La decorrenza dell'obbligo è fissata per il biennio 2019-2020.

Il Comune di Carpi con Deliberazione di Giunta n. 5 del 15/01/2019 ha provveduto ad individuare il referente per la redazione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi.

H) La gestione del patrimonio

La gestione del patrimonio dell'ente è improntata a garantire nel tempo la fruibilità del "bene comune", effettuando ciclicamente i necessari interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Il Programma triennale dei Lavori Pubblici vengono individuati gli interventi di manutenzione straordinaria sul patrimonio esistente, tra i quali la messa in sicurezza e l'efficientamento energetico, e gli interventi per nuove opere.

Con riferimento ai beni che possono essere utilizzati da soggetti terzi o a questi concessi in uso, l'ente cura che il patrimonio comunale garantisca la dovuta redditività.

I) I limiti all'indebitamento degli enti locali

Il limite all'indebitamento degli enti locali per l'assunzione di mutui e altre forme di finanziamento (art. 204 TUEL) è confermato al 10%.

L) La partecipazione dei Comuni alle attività di contrasto all'evasione fiscale

La quota spettante ai comuni per l'attività di collaborazione con l'Agenzia delle Entrate nella lotta all'evasione, prevista in origine in misura pari al 30% è stata prima elevata al 33% dal D.L. n. 78/2010 che ha ampliato il campo di recupero alle evasioni contributive (es. lavoro nero), poi ulteriormente incrementata al 50% dal D.Lgs. n. 23/2011 (Norme sul Federalismo Fiscale Municipale). Fino all'anno 2021 è stato riconosciuto una quota pari al 100% delle somme riscosse a titolo di accertamento nell'anno precedente a seguito delle segnalazioni qualificate trasmesse dai Comuni, a titolo di incentivo alla partecipazione comunale all'accertamento dei tributi erariali.

L'articolo 15-ter del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34. recante "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi" convertito nella legge 28 giugno 2019 n. 58 prevede uno strumento di deterrenza a supporto del contrasto all'evasione dei tributi locali. La norma consente infatti ai Comuni di subordinare il rilascio di autorizzazioni, concessioni e licenze per negozi, esercizi pubblici ed altre attività produttive come pure il rinnovo e «la permanenza in esercizio», alla verifica della regolarità dei versamenti dei tributi locali.

M) L'utilizzo dei proventi da concessioni edilizie per le spese correnti dei Comuni

Secondo quanto previsto dalla legge di bilancio 2017 "a decorrere dal 1° gennaio 2018, i **proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni** previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, **sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria**, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano e a spese di progettazione per opere pubbliche".

L'articolo 109 della legge 24 aprile 2020 n. 27 di conversione del decreto legge 17 marzo 2020 n. 18 dispone che gli enti locali, limitatamente agli esercizi finanziari 2020-2021 e 2022, possono utilizzare, anche integralmente, per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza COVID-19, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia.

Il comma 6 dell'art. 13 della Legge 28 marzo 2022, n. 25, di conversione del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, recante "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da Covid-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico" ha prorogato pertanto all'esercizio finanziario 2022 l'utilizzo integrale delle concessioni e sanzioni edilizie per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza COVID.

1.1.2.1.6 Altre normative nazionali di interesse

A partire dalla dichiarazione dello stato di emergenza, deliberato per la prima volta dal Consiglio dei Ministri il 31 gennaio 2020, sono stati emanati diversi decreti-legge, sostanzialmente di due tipologie: alcuni hanno costituito la "base" legislativa per l'emanazione di diversi D.P.C.M. che hanno previsto e disciplinato le diverse misure di contenimento e la loro progressiva eliminazione; altri hanno dettato misure dirette a fronteggiare ed a gestire le emergenze sanitarie, nonché le conseguenze economiche e sociali derivanti dall'adozione delle diverse misure restrittive. In questa sede, si richiamano solo le normative emanate nell'anno 2022:

- A. **Decreto Legge n. 24 del 24 marzo 2022 (convertito dalla Legge n. 52/2022)** che definisce alcune disposizioni per favorire il rientro all'ordinario in seguito alla cessazione dello stato di emergenza sanitaria (al 31 marzo 2022). Innanzi tutto si stabilisce la possibilità di adottare ordinanze di protezione civile, fino al 31 dicembre 2022, per adeguare all'evoluzione dello stato della pandemia le più opportune misure di contrasto, anche a carattere derogatorio, su richiesta motivata delle Amministrazioni competenti e comunque con efficacia temporale circoscritta. Si dispone l'attuazione in via temporanea di una Unità per il completamento della campagna vaccinale che opererà a tutto il 2022 e fino a fine anno si prevede uno specifico potere di ordinanza del Ministro della salute in materia di ingressi nel territorio nazionale e per la adozione di linee guida e protocolli connessi alla pandemia da COVID-19. Dal 1° aprile 2022 si prevede inoltre una nuova disciplina che estende il regime di autosorveglianza a tutti i casi di contatto stretto, e pertanto il regime di quarantena precauzionale non viene prorogato. Per il periodo fino al 30 aprile 2022, si prevede ancora l'obbligo di mantenere la mascherina, anche chirurgica, in determinati luoghi al chiuso; in particolare la FFP2 è prescritta su determinati mezzi di trasporto, presso sale da concerto, cinema, teatri e per eventi e competizioni sportive. Rimangono in vigore fino al 30 aprile il green pass base per mense e catering, concorsi pubblici, corsi di formazione pubblici o privati, colloqui in presenza all'interno di istituti penitenziari, oltre che per l'accesso in ambito scolastico e ai luoghi di lavoro. L'obbligo vaccinale viene mantenuto fino al 31 dicembre 2022 per i professionisti sanitari e gli operatori di interesse sanitario, anche per i soggetti che svolgono la propria attività lavorativa nelle strutture residenziali, socio-assistenziali e socio-sanitarie. Per i soggetti di età superiore a 50 anni, rimane la scadenza dell'obbligo fino al 15 giugno 2022, ma l'adempimento non è considerato un requisito per lo svolgimento dell'attività lavorativa. Dal 1° aprile 2022 non è più in vigore il sistema delle zone colorate (rossa, arancione, gialla, bianca) che indicava la classificazione di rischio delle regioni e le misure restrittive da mettere in atto in base al colore

- B. **Decreto Legge n. 5 del 4 febbraio 2022** (in vigore dal 5 febbraio 2022), poi confluito nel DL. 1/2022, che introduce misure urgenti in materia di certificazioni verdi COVID-19 e modifica le regole per la gestione della crisi pandemica in ambito scolastico. Per rafforzare e favorire la scuola in presenza, il decreto introduce novità riguardo la gestione dei casi di positività all'infezione da SARS-CoV-2 e delle quarantene nel sistema educativo, scolastico e formativo (scheda di sintesi sul sito del Ministero dell'istruzione). Novità anche per le certificazioni verdi COVID-19: riguardo la loro durata, le certificazioni rilasciate dopo la terza dose hanno efficacia senza necessità di nuove vaccinazioni. Al regime di chi si è sottoposto alla terza dose è equiparato chi ha contratto il COVID ed è guarito dopo il completamento del ciclo vaccinale primario. Sono inoltre eliminate le restrizioni previste nelle zone rosse per coloro che sono in possesso del Green Pass Rafforzato. Per quanto riguarda la circolazione degli stranieri in Italia, a coloro che provengono da uno Stato estero e sono in possesso di un certificato di avvenuta guarigione o avvenuta vaccinazione con un vaccino autorizzato o riconosciuto come equivalente in Italia, nel caso in cui siano trascorsi più di sei mesi dal completamento del ciclo vaccinale o dalla guarigione, è consentito l'accesso ai servizi e alle attività per i quali è previsto il Green Pass Rafforzato previa effettuazione di un test antigenico rapido (validità 48 ore) o molecolare (validità 72 ore). Ciò vale anche per coloro che hanno effettuato vaccinazioni con vaccini non autorizzati o non riconosciuti come equivalenti in Italia, sempre previa effettuazione di un tampone.
- C. **Decreto Legge n. 1 del 7 gennaio 2022** (in vigore dall'8 gennaio), **convertito dalla Legge n. 18/2022**, che introduce l'obbligo vaccinale per tutti coloro che hanno compiuto i 50 anni di età in su, fino al 15 giugno 2022. Inoltre, estende l'obbligo vaccinale per tutto il personale universitario (indipendentemente dall'età) parificandolo a quello scolastico. Per i lavoratori pubblici e privati con 50 anni di età occorre il Green Pass rafforzato (ossia la Certificazione verde COVID-19 rilasciata per vaccinazione o guarigione) per l'accesso ai luoghi di lavoro a far data dal 15 febbraio 2022. È esteso l'obbligo di Green pass base (tampone/guarigione/vaccinazione) a coloro che accedono ai servizi alla persona dal 20 gennaio e inoltre a pubblici uffici, servizi postali, bancari e finanziari, attività commerciali dal 1° febbraio, fatte salve eccezioni individuate con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 gennaio 2022 per assicurare il soddisfacimento di esigenze essenziali e primarie della persona. Le eccezioni sono per: a) esigenze alimentari e di prima necessità per la vendita al dettaglio degli esercizi commerciali specificati in allegato (qui il collegamento) ; esigenze di salute (ingresso temporaneo in farmacie e strutture sanitarie e sociosanitarie); c) esigenze di sicurezza per l'accesso agli uffici aperti al pubblico delle Forze di polizia e delle polizie locali, per attività istituzionali indifferibili e la prevenzione e repressione di illeciti; d) esigenze di giustizia, per la presentazione indifferibile e urgente di denunce da parte di soggetti vittime di reati o lo svolgimento di attività di indagine o giurisdizionale. Si prevedono controlli a campione da parte dei titolari degli esercizi di cui al citato allegato e dai responsabili dei servizi di cui alle lettere da b a d). Nel settore della scuola cambiano le regole per la gestione dei casi di positività: a) scuole dell'infanzia, in presenza di un caso di positività, è prevista la sospensione delle attività per una durata di dieci giorni; b) scuola primaria con un caso di positività, l'attività in classe prosegue effettuando un test antigenico rapido o molecolare appena si viene a conoscenza del caso di positività, test che sarà ripetuto dopo cinque giorni. In presenza di due o più positivi è prevista, per la classe in cui si verificano i casi di positività, la didattica a distanza (DAD) per la durata di dieci giorni; c) scuola secondaria di primo e secondo grado, e per il sistema di istruzione e formazione professionale, fino a un caso di positività nella stessa classe è prevista l'auto-sorveglianza e con l'uso, in aula, delle mascherine

FFP2. Con due casi nella stessa classe è prevista la didattica digitale integrata per coloro che hanno concluso il ciclo vaccinale primario da più di 120 giorni, che sono guariti da più di 120 giorni, che non hanno avuto la dose di richiamo. Per tutti gli altri, è prevista la prosecuzione delle attività in presenza con l'auto-sorveglianza e l'utilizzo di mascherine FFP2 in classe. Con tre casi nella stessa classe è prevista la DAD per dieci giorni.

Si richiama inoltre il **Protocollo, siglato il 30 giugno 2022**, che aggiorna e rinnova i precedenti accordi tenendo conto delle misure di contrasto e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2/COVID-19 negli **ambienti di lavoro**, già contenute nei Protocolli sottoscritti successivamente alla dichiarazione dello stato di emergenza, in particolare il 14 marzo, il 24 aprile 2020, il 6 aprile 2021. Il documento contiene una serie di misure di prevenzione che tengono conto dell'evoluzione della situazione pandemica. Le misure prevenzionali riguardano la corretta circolazione delle informazioni all'interno dei luoghi di lavoro ma anche per coloro che vi accedono, le modalità di ingresso nei luoghi di lavoro, la gestione degli appalti, la pulizia e la sanificazione dei locali e il ricambio dell'aria, le precauzioni igieniche personali, i dispositivi di protezione delle vie respiratorie, la gestione degli spazi comuni, la gestione dell'entrata e uscita dei dipendenti, la gestione di una persona sintomatica in azienda, la sorveglianza sanitaria, il lavoro agile (si auspica che venga prorogata ulteriormente la possibilità; di ricorrere allo strumento del lavoro agile emergenziale, disciplinato dall'art. 90, commi 3 e 4, del decreto-legge n. 34 del 2020), la protezione rafforzata dei lavoratori fragili. Centrale è il ruolo dei comitati aziendali per l'applicazione e la verifica delle regole prevenzione. Le Parti si impegnano a incontrarsi ove si registrino mutamenti dell'attuale quadro epidemiologico che richiedano una ridefinizione delle misure prevenzionali qui condivise e comunque entro il 31 ottobre 2022 per verificare l'aggiornamento delle medesime misure.

Il Protocollo sottolinea che l'uso dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie di tipo facciali filtranti FFP2, anche se attualmente obbligatorio solo in alcuni settori secondo la vigente disciplina legale, rimane un presidio importante per la tutela della salute dei lavoratori ai fini della prevenzione del contagio nei contesti di lavoro in ambienti chiusi e condivisi da più; lavoratori o aperti al pubblico o dove comunque non sia possibile il distanziamento interpersonale di un metro per le specificità; delle attività; lavorative. A tal fine, il datore di lavoro assicura la disponibilità di FFP2 al fine di consentirne a tutti i lavoratori l'utilizzo. Inoltre, il datore di lavoro, su specifica indicazione del medico competente o del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, sulla base delle specifiche mansioni e dei contesti lavorativi sopra richiamati individua particolari gruppi di lavoratori ai quali fornire adeguati dispositivi di protezione individuali (FFP2), che dovranno essere indossati, avendo particolare attenzione ai soggetti fragili.

Per un completo excursus normativo si fa riferimento al sito <http://www.governo.it/it/coronavirus-normativa>, in cui è possibile reperire tutti i provvedimenti emanati per la gestione dell'emergenza, con specifica indicazione di quelli vigenti.

1.1.2.2 Il quadro macroeconomico regionale

1.1.2.2.1 Il quadro regionale generale

Scenario congiunturale regionale

Il Mercato del Lavoro ¹⁹

Nel 2021, l'occupazione ha ripreso a crescere, dopo la forte contrazione registrata nel 2020 come conseguenza delle misure imposte per il contenimento della pandemia.

La dinamica del mercato del lavoro regionale nel corso del 2021 è stata caratterizzata da un deciso calo degli occupati nel primo trimestre, a cui è seguita una netta ripresa nel trimestre successivo che si è consolidata nella seconda parte dell'anno.

Nella media annua, in Emilia-Romagna si osserva un aumento degli occupati di 12 mila unità rispetto al 2020 (+0,6%), accompagnato da una sensibile riduzione dei disoccupati, 9 mila in meno (-7,3%) e da una sostanziale stabilità del numero degli inattivi. La ripresa occupazionale non ha consentito di recuperare il livello precedente alla pandemia: rispetto al 2019, mancano ancora 47,6 mila occupati (-2,3%).

La crescita degli occupati si è concentrata nel settore dell'industria: +2,1% nell'industria in senso stretto e +11,8% nelle costruzioni, sostenute dagli incentivi fiscali.

Le categorie di lavoratori maggiormente penalizzate durante il primo anno della pandemia sono anche quelle meno interessate dalla ripresa: le donne occupate aumentano in misura inferiore rispetto agli uomini (+0,2% contro +0,9%), i lavoratori autonomi continuano a diminuire (-2,1%) così come i giovani occupati tra 15 e 24 anni (-4,7%).

Il tasso di occupazione regionale nel 2021 risale al 68,5%, 0,3 punti percentuali in più rispetto all'anno precedente ma ancora lontano dai livelli pre-pandemia (-2,2 punti rispetto al 2019). L'Emilia-Romagna si conferma al secondo posto in ambito nazionale, dopo il Trentino-Alto Adige (69%). La ripresa risulta più accentuata per l'occupazione maschile: il tasso di occupazione degli uomini si attesta al 75,3%, in crescita di 0,5 punti percentuali rispetto al 2020 e ancora inferiore di 1,3 punti rispetto al 2019, mentre il tasso di occupazione delle donne è pari al 61,6%, appena 0,1 punti percentuali in più rispetto al 2020 e ancora 2,5 punti percentuali al di sotto del dato 2019. Di conseguenza, aumenta il divario di genere a sfavore delle donne, che raggiunge i 13,7 punti percentuali (era pari a 12,5 nel 2019 e a 13,4 nel 2020).

L'aumento del gap di genere è confermato anche dall'andamento del tasso di disoccupazione, che nel 2021 scende al 5,5% (0,4 punti percentuali in meno rispetto al 2020), grazie alla contrazione della sola componente maschile. Il tasso di disoccupazione degli uomini, infatti, diminuisce di un punto percentuale, collocandosi al 4% (-0,7 punti percentuali rispetto al 2019), mentre il tasso di disoccupazione delle donne aumenta di 0,2 punti percentuali, portandosi al 7,2% (+0,6 punti percentuali sul 2019)

Gli ammortizzatori sociali

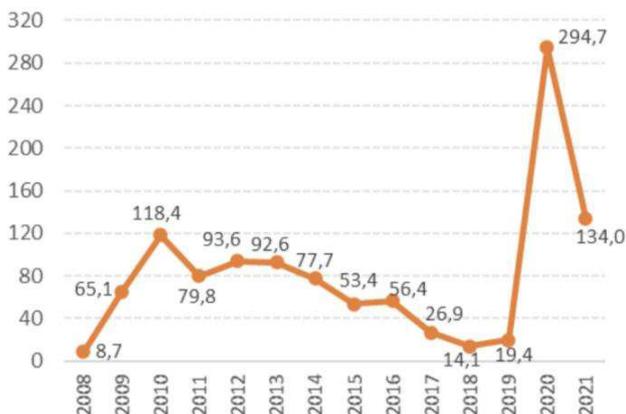
Nel corso del 2021, in Emilia-Romagna sono state autorizzate complessivamente 134 milioni di ore di cassa integrazione guadagni: 83,53 milioni di ore di cassa integrazione ordinaria, 8,23 milioni di ore di interventi straordinari e 42,25 milioni di ore di cassa integrazione in deroga. Si tratta di un monte ora notevolmente inferiore (-54,5%) a quello autorizzato durante il primo anno della pandemia, anche se ancora superiore a quello registrato nel 2010.

¹⁹ Estratto da DEFR 2022 Emilia Romagna

Marzo è stato il mese maggiormente interessato dalle misure di sostegno all'occupazione, con il 27,1% del totale delle ore autorizzate nel 2021, seguito da giugno, con il 21,5%.

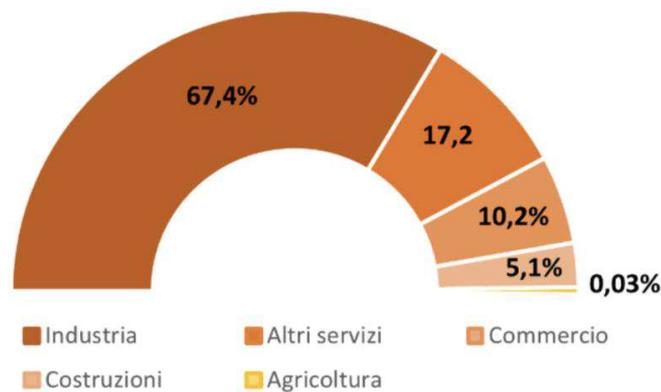
Tabella 12 – Ammortizzatori sociali, Cassa integrazione guadagni

Fig. 8 Cassa integrazione guadagni – E-R (totale ore autorizzate in milioni)



Fonte: Inps

Fig. 9 Ore totali Cig per settore – E-R (gen-mar 2022)



Fonte: Inps

Nei primi tre mesi del 2022 le ore di cassa integrazione autorizzate sono state 8,5 milioni, ben l'84,1% in meno rispetto allo stesso periodo del 2021. L'industria continua ad essere il settore con il maggior numero di ore complessive autorizzate (5,75 milioni), seguita, a notevole distanza, dal terziario (870 mila del commercio e 1,47 milioni degli altri servizi) e dalle costruzioni (438 mila). Con 2,3 mila ore autorizzate, si riduce ulteriormente l'esiguo peso dell'agricoltura sul monte ore totale (0,03%). Rispetto allo stesso periodo del 2021, l'agricoltura e i servizi evidenziano i cali più consistenti delle ore di cig autorizzate, rispettivamente -97,9% e -87,6% (-88,9% per il commercio e -86,6% per gli altri servizi). Nell'industria la diminuzione è pari all'82,2% e nelle costruzioni all'82,8%.

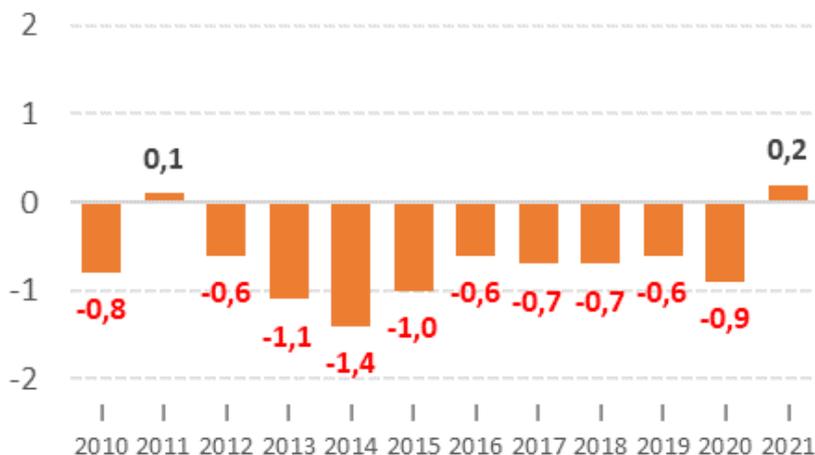
Le imprese attive

Al 31 marzo 2022 le imprese attive in Emilia-Romagna risultano 400.106, con un incremento di 2.846 unità (+0,7%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, quando si era interrotta la tendenza negativa in atto da nove anni.

L'andamento appare differenziato per macrosettore di attività. La base imprenditoriale regionale diminuisce nuovamente in agricoltura (-1,5%) e nell'industria (-0,4%), che continua però a registrare una sensibile decelerazione della tendenza negativa. La dinamica positiva complessiva è derivata dal deciso rafforzamento della crescita nelle costruzioni (+3,5%) e nei servizi (+0,8%). Il risultato del settore dei servizi è la sintesi della lieve contrazione delle imprese attive nel commercio (-0,3%) e dell'accelerazione della crescita negli altri servizi (+1,4%), che fanno registrare un incremento quasi doppio rispetto a quello dello stesso trimestre del 2021.

I dati sui flussi delle imprese registrate nel primo trimestre dell'anno evidenziano un lieve aumento delle iscrizioni, rispetto allo stesso periodo del 2021, e un incremento decisamente superiore delle cessazioni. Ne risulta un saldo negativo, tipico del primo trimestre, ma quasi doppio rispetto a quello registrato nei primi tre mesi dello scorso anno.

Tabella 13 – Andamento imprese attive Emilia-Romagna: variazioni tendenziali I trimestre (%) (Fonte: Infocamere)



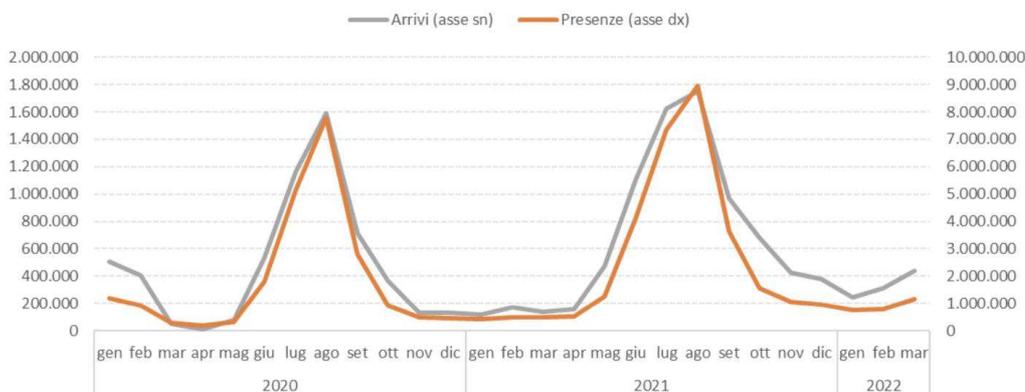
Il Turismo

Nel 2021 il turismo regionale risulta in netta ripresa rispetto all’anno precedente, pur non avendo recuperato i livelli del 2019. Nel complesso, l’anno si è chiuso con oltre 8 milioni di arrivi e 30,8 milioni di presenze, pari, rispettivamente, ad una crescita del 41,1% e del 38,6% rispetto al 2020 ma ancora in calo del 31% e del 23,6% rispetto ai livelli pre-pandemia.

Se si escludono gennaio e febbraio, non interessati dall’emergenza nel 2020, che mostrano valori inferiori anche all’anno precedente, tutti i restanti mesi del 2021 registrano livelli di arrivi e presenze estremamente più elevati di quelli del 2020, seppure inferiori al 2019. Marzo e aprile sono i mesi caratterizzati dalle performance peggiori rispetto al 2019: -79% degli arrivi e -65% delle presenze a marzo, -84,6% degli arrivi e -79,3% delle presenze ad aprile. Al contrario, nei mesi estivi il movimento turistico in regione si riporta in prossimità dei valori precedenti alla pandemia. In particolare, ad agosto 2021, con oltre 1,75 milioni di arrivi e quasi 9 milioni di presenze, la differenza, rispetto al 2019, si riduce ad appena il 3,1% per gli arrivi e il 3,8% per le presenze.

Il primo trimestre del 2022 si colloca a livelli notevolmente più elevati di quelli del 2021 (+135,2% degli arrivi e +89,5% delle presenze) e riduce anche la distanza, ancora significativa, dal 2019 (-36,1% degli arrivi e -22,9% delle presenze).

Tabella 14 – Arrivi e presenze Emilia-Romagna (da gennaio 2020 a marzo 2022) (Fonte: Regione)



Fonte: RER (2022 dati provvisori)

Il commercio al dettaglio

L'indagine congiunturale sul commercio al dettaglio, realizzata da Camere di commercio e Unioncamere Emilia-Romagna, nel 2021 evidenzia per gli esercizi al dettaglio in sede fissa della regione una decisa ripresa delle vendite a prezzi correnti, pari al 4,2%. Pur essendo la crescita più ampia registrata dall'avvio della rilevazione, non ha consentito di recuperare i livelli del 2019.

La pandemia ha accelerato alcune dinamiche in corso nel settore e nei comportamenti dei consumatori.

Lo specializzato non alimentare, comparto maggiormente colpito dalle limitazioni imposte per contrastare l'emergenza sanitaria, ha realizzato nel 2021 la performance migliore, con un aumento del 6,5% rispetto al 2020, comunque non sufficiente a riportare le vendite ai livelli pre-pandemia (- 6,8% rispetto al 2019). Al contrario, le vendite della distribuzione specializzata alimentare hanno subito un'ulteriore lieve flessione dello 0,6%. Ipermercati, supermercati e grandi magazzini, che avevano beneficiato della difficile contingenza nel 2020, registrano un nuovo, seppur più modesto, incremento delle vendite dell'1,1%, che porta all'8,6% la crescita rispetto al 2019.

Tabella 15 - Andamento commercio al dettaglio E-R: variazioni tendenziali vendite (%)
(Fonte: Unioncamere E-R)



1.1.2.2.2 Il Documento di Economia e Finanza Regionale e la relativa Nota di aggiornamento

Il Documento di Economia e Finanza Regionale - DEFR - è il principale strumento di programmazione economico-finanziaria della Regione. Contiene le linee programmatiche dell'azione di governo regionale, orienta le successive deliberazioni della Giunta Regionale e dell'Assemblea Legislativa e costituisce il presupposto del controllo strategico.

La normativa vigente prevede che le Amministrazioni Pubbliche – in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea- concorrano al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, condividendone le conseguenti responsabilità.

Il concorso al perseguimento di tali obiettivi si realizza secondo i principi fondamentali dell'armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento della finanza tra i diversi livelli di governo.

A tal fine, il decreto legislativo n. 118/2011 ha reso obbligatoria - a partire dal 2015 per il periodo di programmazione 2016-2018 - la predisposizione del DEFR e della relativa Nota di

aggiornamento. La normativa prevede che il Documento debba essere presentato dalla Giunta Regionale all'Assemblea Legislativa entro il 30 giugno di ogni anno, e che la Nota di aggiornamento debba essere presentata entro il 20 ottobre.

Il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2023 è stato approvato dalla Giunta Regionale con delibera n. 968 del 13 giugno 2022 e proposto all'Assemblea Legislativa Regionale per l'approvazione a norma di legge. Il documento è consultabile al link: <https://finanze.regione.emilia-romagna.it/defr/approfondimenti/defr-2023>

In quanto alla programmazione attualmente vigente, la Nota di Aggiornamento al DEFR 2022 è stata approvata dall'Assemblea Legislativa dell'Emilia Romagna con deliberazione numero 58 del 21 Dicembre 2021.

Scenario regionale

Le ultime stime indicano che la ripresa economica nella nostra regione dovrebbe essere stata più sostenuta che a livello nazionale. L'aumento del PIL nello scorso anno dovrebbe attestarsi al 7,3% in termini reali, quasi mezzo punto percentuale in più rispetto alle media italiana, con un incremento in valori assoluti di oltre 10,3 miliardi di euro.

La ripresa del prodotto interno lordo prevista da Prometeia per il 2022 è stata sensibilmente ridotta, passando dal 3,8% previsto nell'ottobre del 2021(15) 2,4% delle ultime previsioni (fine aprile). Anche a livello regionale si faranno quindi sentire le conseguenze economiche del conflitto in corso in Ucraina, che implica maggiori costi e minore disponibilità di materie prime e prodotti intermedi, difficoltà delle catene di produzione, restrizioni al commercio, e maggiore inflazione. Le previsioni per il 2023 restano invece in linea con quelle dell'ottobre scorso, mostrando uno scostamento di soli 0,2 punti percentuali, dal 2,9 al 2,7%.

La tabella che segue mostra i valori sia reali che nominali del PIL della nostra regione, riportando i dati storici per gli anni passati e le più recenti previsioni di Prometeia²⁰ l'anno in corso e il triennio che va dal 2023 al 2025 (dati in milioni di euro).

PIL RER				
	valori reali	valori nominali	tasso crescita PIL reale	tasso crescita PIL nominale
2020	142.643,80	149.633,00	-9,3	-8,1
2021	153.025,48	161.567,48	7,3	8,0
2022	156.670,56	171.069,97	2,4	5,9
2023	160.974,88	179.977,47	2,7	5,2
2024	164.477,61	187.838,60	2,2	4,4
2025	167.649,64	194.745,45	1,9	3,7

Fonte: Prometeia

²⁰ Fonte dati – “Scenari economie locali previsioni”, ottobre 2021

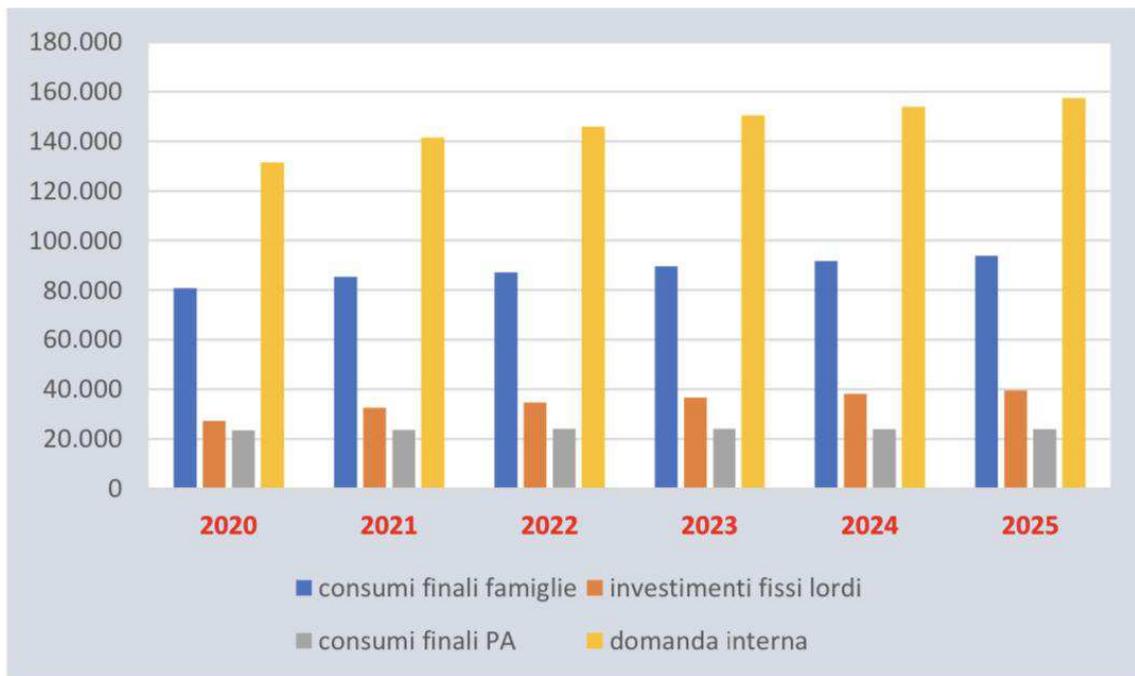


Fonte: Prometeia

Analizzando le varie componenti del PIL16, si osserva che la domanda interna registrerebbe, sempre secondo le previsioni di Prometeia, una crescita del 3,1%. La componente più dinamica della domanda interna è rappresentata, come nel 2021, dagli investimenti, che sono previsti in crescita del 6,5%, nonostante l'aumentata incertezza abbia imposto una revisione al ribasso della stima. Il rallentamento della crescita nel 2022 si farà sentire anche sui consumi finali delle famiglie, la cui dinamica (+2,2%) risulterà di nuovo inferiore a quella del Pil nel suo complesso. La tabella che segue illustra l'andamento previsto delle varie componenti della domanda interna a livello regionale

Domanda interna RER e sue componenti (valori reali)				
	consumi finali famiglie	investimenti fissi lordi	consumi finali PA	domanda interna
2020	80.809,60	27.227,41	23.499,84	131.536,85
2021	85.277,07	32.611,14	23.699,87	141.588,08
2022	87.187,48	34.724,51	24.066,12	145.978,11
2023	89.608,85	36.749,79	24.070,57	150.429,20
2024	91.750,20	38.186,42	24.033,95	153.970,57
2025	93.834,72	39.585,96	24.030,32	157.450,99

Fonte: Prometeia



Fonte: Prometeia

Data la loro importanza nel contesto economico regionale, sono presentate a parte le previsioni per la domanda esterna (esportazioni) e le importazioni. La previsione di crescita delle esportazioni regionali è stata dimezzata: attualmente le esportazioni della nostra regione sono previste da Prometeia in crescita del solo 3,4%. Il minor sostegno delle esportazioni alla ripresa economica nella nostra regione spiega in larga misura perché la crescita del PIL si dovrebbe fermare al 2,4%. La tabella che segue riporta i dati previsti da Prometeia (espressi in milioni di euro a prezzi costanti).

Esportazioni/importazioni RER		
	esportazioni	importazioni
2020	60.098,45	34.856,85
2021	66.996,96	39.661,33
2022	69.284,87	41.441,38
2023	71.687,33	43.203,03
2024	74.003,56	44.819,14
2025	76.261,15	46.553,08



Fonte: Prometeia

Considerando poi i diversi settori dell'economia, Prometeia prevede che per il 2022 la ripresa dell'attività si arresterà nell'industria, proseguirà più contenuta per i servizi e continuerà, ad un ritmo sostenuto ma non più esplosivo come nell'anno precedente, nel settore delle costruzioni. Quest'ultimo è l'unico settore dell'economia che ha già superato ampiamente lo scorso anno i

livelli di attività del 2019. Esso continuerà a trarre vantaggio dalle misure adottate a favore della ristrutturazione edilizia e dai piani di investimento pubblico.

Il settore dei servizi invece rallenta la sua crescita rispetto al 2021 ma rimane in espansione. Il tasso di crescita previsto per questo settore è del 3%, contro il 4,7% del 2021. Per gli anni successivi, la crescita rallenterà ulteriormente ma si manterrà comunque su valori superiori al 2% nel 2023, e non molto lontani da questo valore negli anni successivi.

A fronte di una sostanziale stabilità dell'agricoltura, il cui peso nell'economia regionale è comunque limitato, il settore in maggiore sofferenza è quello manifatturiero. Per il 2022, Prometeia prevede una stagnazione di questo settore. Il settore industriale dovrebbe invece riprendersi nel 2023, con un tasso di crescita superiore al 2,5%, e mantenere una dinamica superiore al 2% anche negli anni successivi

Valore aggiunto RER per settori (valori reali)					
	agricoltura	industria	costruzioni	servizi	totale
2020	3.144,20	34.746,10	5.312,60	85.045,00	128.268,70
2021	3.069,89	38.866,81	6.484,33	89.057,37	137.478,39
2022	3.071,39	38.860,16	7.044,27	91.741,68	140.717,51
2023	3.091,28	39.900,55	7.456,55	94.046,17	144.494,54
2024	3.124,26	40.900,62	7.706,28	95.889,04	147.620,20
2025	3.142,70	41.813,97	7.933,64	97.555,46	150.445,77

Fonte: Prometeia

L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

La Regione Emilia-Romagna assume come proprio paradigma l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, riconoscendone il carattere globale e innovativo per coniugare in un'ottica integrata la piena sostenibilità ambientale, economica e sociale.

Dal 2018 è stato avviato un percorso finalizzato a ricomporre le politiche della Regione in una complessiva Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile riconducibile alla visione dell'Agenda 2030, e alla declinazione che ne è stata data in Italia con la Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile approvata a fine 2017, tenendo conto di quanto previsto dall'art. 34, comma 4, del D. Lgs 152/2006, ai sensi del quale "Le Regioni si dotano, attraverso adeguati processi informativi e partecipativi, di una complessiva strategia di sviluppo sostenibile che sia coerente e definisca il contributo alla realizzazione degli obiettivi della strategia nazionale (...)". Si intende quindi portare a compimento e sviluppare pienamente il percorso avviato, a partire dalla valorizzazione delle politiche e degli strumenti in atto, attraverso un disegno strutturato per costruire e condividere il quadro delle priorità regionali rispetto alle sfide globali 2030. L'obiettivo finale è di promuovere il raggiungimento degli obiettivi e la piena diffusione dell'Agenda 2030 attraverso le politiche regionali e il sistema di governance territoriale, e costruire un innovativo e

trasparente sistema di monitoraggio sui progressi per ciascun obiettivo.

In un'ottica di semplificazione e non duplicazione degli strumenti, il nuovo Patto per il Lavoro e per il Clima costituirà la sede per la condivisione degli obiettivi e degli impegni reciproci insieme alle rappresentanze istituzionali e sociali.

Concorrono alla realizzazione dell'obiettivo le seguenti azioni:

- individuazione delle correlazioni tra le politiche e degli strumenti regionali con gli obiettivi con l'Agenda 2030 e con la Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile che ne costituisce attuazione in Italia;
- definizione, attraverso un coordinamento inter-assessorile, di una complessiva Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile con le caratteristiche previste dall'art. 34 D. Lgs. 152/2006, basata sull'integrazione delle politiche e sull'individuazione delle priorità regionali rispetto agli obiettivi 2030;
- sviluppo di un processo di partecipazione e comunicazione sullo sviluppo sostenibile basato sul coinvolgimento degli stakeholders appartenenti alle istituzioni locali, al mondo produttivo e alla società civile, a partire dalla sede del nuovo Patto per il Lavoro e per il Clima;
- costruzione di un sistema di monitoraggio della Strategia basato su un sistema di indicatori per la misurazione dei risultati rispetto agli obiettivi 2030.

Piano Nazionale Ripresa e Resilienza e rilancio degli investimenti regionali

La risposta UE alla crisi Covid-19 ha previsto una serie di strumenti e misure senza precedenti nella storia del progetto europeo, con il Piano per la ripresa "Next Generation EU" da 750 miliardi e il Quadro finanziario pluriennale 2021-2027 che ammonta a circa 1.100 miliardi, per un totale di 1.824 miliardi di euro (prezzi 2018, corrispondenti a 2.018 miliardi di euro a prezzi correnti).

Next Generation EU sostiene tra gli altri il nuovo Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza che dispone di 672,5 miliardi di EUR, di cui 312,5 miliardi di EUR di sovvenzioni e 360 miliardi di EUR di prestiti. All'Italia sono destinati 191,5 miliardi (dei quali 68,9 di sovvenzioni e 122,6 miliardi di prestiti), per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), approvato il 13 luglio 2021 dal Consiglio.

Il Piano dispone di una dotazione totale di 235 miliardi: 191,5 miliardi del già citato dispositivo per la ripresa, cui si aggiungono 13 miliardi di REACT-EU, e 30,6 miliardi di risorse nazionali aggiuntive del Piano nazionale per gli investimenti complementari. La Regione Emilia-Romagna intende svolgere un ruolo di primo piano nell'attuazione del Piano nazionale, sia come soggetto attuatore per gli investimenti a regia che la vedono coinvolta direttamente, sia promuovendo l'integrazione tra la programmazione strategica regionale e gli investimenti finanziati dal PNRR sul territorio regionale, nel quadro degli obiettivi del Patto per il lavoro e per il clima.

A tal fine, la Regione intende operare per:

- candidare investimenti strategici al finanziamento del Piano in qualità di soggetto gestore;
- monitorare gli investimenti attratti dal sistema regionale e promuoverne l'integrazione e la sinergia con gli investimenti finanziati dai programmi regionali;
- progettare la semplificazione delle procedure e l'implementazione degli investimenti, in collaborazione e a supporto del sistema degli enti locali, anche attraverso le misure del riordino istituzionale;
- garantire il raccordo con le strutture nazionali competenti per l'attuazione del PNRR;
- garantire il raccordo con le strutture competenti in ambito UE, in primis Commissione Europea (task force recovery) e Parlamento Europeo (gruppo speciale sul presidio del recovery).

Strumenti attuativi:

- strutture di coordinamento della programmazione unitaria, in capo alla DGREII, di cui al Documento Strategico Regionale (DGR 586/2021 e DAL 44/2021);
- nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici
- tavolo dei firmatari del Patto per il lavoro e per il clima.

Altri soggetti che concorrono all'azione:

- Enti Locali, Partenariato economico e sociale, Università e centri di ricerca, ART-ER, Lepida, altre Agenzie della Regione.

Destinatari:

- Imprese, Cittadini, Università e Centri di ricerca, Strutture regionali per l'innovazione e la ricerca, Scuole.

Risultati attesi nel 2023:

- definizioni delle priorità regionali e degli investimenti da candidare al Piano Nazionale Ripresa e Resilienza, in sinergia con la programmazione regionale 2021- 27, nelle modalità previste dal Documento strategico regionale 2021-27

Risultati attesi nel 2023 e per l'intera legislatura:

- promozione di sinergie e complementarità fra il PNRR e i programmi europei a gestione diretta, e altre risorse nazionali e regionali;
- presidio delle iniziative europee connesse con il Pacchetto Recovery;
- monitoraggio e verifica dell'attuazione degli investimenti sostenuti dal PNRR e supporto alla Cabina di Regia regionale;
- attivazione di strumenti per il coordinamento con gli investimenti attuati dagli Enti Locali, e per l'assistenza agli stessi, assicurando la coerenza con le politiche regionali.

Impatto Enti Locali:

gli interventi sostenuti dal Piano nazionale ed attuati dalla Regione avranno ricadute molto significative sugli Enti Locali e dovranno essere attuati in sinergia con gli investimenti in capo agli stessi Enti Locali. Dovrà pertanto essere promossa una collaborazione molto stretta con gli Enti Locali per massimizzare l'impatto delle risorse destinate agli investimenti su tutto il sistema territoriale regionale.

Impatti in termini di pari opportunità e non discriminazione:

la sinergia tra investimenti a valere sul Piano nazionale ripresa e resilienza e interventi finanziati nell'ambito dei programmi regionali e l'orientamento agli obiettivi del Patto per il lavoro e per il clima consente di massimizzare l'impatto sulle pari opportunità di genere, soprattutto in termini di politiche di conciliazione, con il rafforzamento della rete territoriale dei servizi di welfare promozione e promuovendo una organizzazione flessibile del lavoro, e attraverso la dell'occupazione femminile di qualità.

Re power UE - Piano per ridurre la dipendenza dai combustibili fossili russi e accelerare la transizione verde

Lo scorso 18 maggio, la Commissione europea ha presentato il Piano REPowerEU – una risposta alla difficile e complessa situazione energetica venutasi a creare a seguito dell'invasione russa dell'Ucraina. Questo piano avrà un impatto anche sul bilancio comunitario 2021-2027, per quanto questo sia già stato in parte predefinito, e in particolare sull'Obiettivo di Policy 2 (OP2). L'OP2 si propone di promuovere un'Europa più verde e libera da CO2, che attui la Convenzione di Parigi e investa nella transizione energetica, nelle energie rinnovabili e nella lotta ai cambiamenti climatici.

In particolare, la finalità del piano RePowerEU è duplice:

- porre fine alla dipendenza dell'UE dai combustibili fossili russi, che possono essere usati

come un'arma economica e politica e che comunque costano ai contribuenti europei quasi 100 miliardi di € all'anno;

- affrontare la crisi climatica accelerando la transizione energetica.

Le misure contenute nel piano REPowerEU possono aiutare a realizzare questi obiettivi attraverso:

➤ il risparmio energetico

La Commissione propone di rafforzare le misure di efficienza energetica, sia nel lungo che nel breve periodo. Tra le politiche a lungo termine spicca un aumento dal 9% al 13% dell'obiettivo vincolante di efficienza energetica fissato nell'ambito del pacchetto legislativo "Pronti per il 55%" (Fit for 55), connesso al Green Deal europeo. Per quanto riguarda il breve periodo, la Commissione ha pubblicato una comunicazione sul risparmio energetico, che illustra in dettaglio i cambiamenti nei comportamenti che potrebbero ridurre del 5% la domanda di gas e petrolio a breve termine e incoraggia gli Stati membri ad avviare campagne di comunicazione ad hoc rivolte alle famiglie e all'industria. Secondo la Commissione, risparmiare energia nei mesi estivi ed autunnali ci aiuterà a prepararci alle possibili sfide del prossimo inverno. Gli Stati membri sono inoltre invitati ad applicare misure fiscali per favorire il risparmio energetico, come aliquote IVA ridotte sui sistemi di riscaldamento efficienti, l'isolamento degli edifici, gli apparecchi e i prodotti efficienti sotto il profilo energetico. La Commissione definisce inoltre misure di emergenza che dovrebbero essere usate in caso di grave interruzione dell'approvvigionamento. In questa prospettiva, pubblicherà linee guida per definire i criteri di priorità per i diversi clienti, oltre ad agevolare l'elaborazione di un piano di riduzione della domanda coordinato a livello dell'UE.

➤ la diversificazione dell'approvvigionamento energetico:

L'UE collabora da diversi mesi con partner internazionali per diversificare l'approvvigionamento energetico.

Già ora, è riuscita a garantire livelli record di importazioni di GNL e maggiori forniture di gas via gasdotti alternativi a quelli russi.

La piattaforma dell'UE per l'energia, creata in questi ultimi mesi e sostenuta da apposite task force regionali, consentirà acquisti comuni di gas, GNL e idrogeno. Stabiliti su base volontaria, queste procedure aggregano la domanda dei singoli stati membri, ottimizzando l'uso delle infrastrutture e coordinando le contrattazioni con i fornitori. In prospettiva, la Commissione valuterà la possibilità di sviluppare un "meccanismo di acquisto congiunto," sul modello del programma di acquisto comunitario dei vaccini contro il Covid, che dovrebbe negoziare e concludere contratti di acquisto di gas per conto degli Stati membri aderenti. La Commissione prenderà inoltre in considerazione misure legislative che impongano agli Stati membri di diversificare l'approvvigionamento di gas.

Questa strategia esterna dell'UE per l'energia faciliterà la diversificazione energetica e la creazione di partenariati a lungo termine con i fornitori. Questi accordi potranno estendersi anche alla cooperazione in materia di idrogeno o di altre tecnologie verdi. Nel Mediterraneo e nel Mare del Nord, saranno sviluppati importanti corridoi per l'idrogeno. Di fronte all'aggressione da parte della Russia, l'UE sosterrà l'Ucraina, la Moldova, i Balcani occidentali e i paesi del partenariato orientale, insieme ai partner più vulnerabili. Continueremo a collaborare con l'Ucraina per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento e il funzionamento del settore energetico, preparando nel contempo la strada agli scambi futuri di energia elettrica e idrogeno e ricostruendo il sistema energetico nel quadro dell'iniziativa REPowerUkraine.

➤ una più rapida diffusione delle energie rinnovabili per sostituire i combustibili fossili nelle case, nell'industria e nella generazione di energia elettrica.

Una massiccia espansione e accelerazione dell'adozione di fonti rinnovabili per la generazione di energia elettrica e nell'industria, nell'edilizia e nei trasporti ci consentirà di conseguire l'indipendenza energetica più in fretta. Al contempo, darà impulso alla transizione verde e abbasserà i prezzi energetici. Per quanto riguarda l'obiettivo per il 2030 per le rinnovabili, la

Commissione propone di aumentarlo dal 40% al 45%, nell'ambito del pacchetto "Pronti per il 55%".

L'adozione di obiettivi più ambiziosi getterà le basi per altre iniziative, tra cui:

- una strategia dell'UE per l'energia solare volta a raddoppiare la capacità solare fotovoltaica entro il 2025 e installare 600 GW entro il 2030;
- un'iniziativa per i pannelli solari sui tetti, con l'introduzione graduale di un obbligo giuridico di installare pannelli solari sui nuovi edifici pubblici, commerciali e residenziali;
- raddoppio del tasso di diffusione delle pompe di calore, unito a misure per integrare l'energia geotermica e termosolare nei sistemi di teleriscaldamento e di riscaldamento collettivo;
- l'emanazione di una raccomandazione per affrontare la lentezza e la complessità delle procedure di autorizzazione per i grandi progetti in materia di rinnovabili e una modifica mirata della direttiva sulle energie rinnovabili affinché queste ultime siano riconosciute come interesse pubblico prevalente. Gli Stati membri dovrebbero istituire zone di riferimento specifiche per le rinnovabili con procedure di autorizzazione abbreviate e semplificate in presenza di minori rischi ambientali. Per agevolare la rapida individuazione di tali zone, la Commissione mette a disposizione una serie di dati sulle zone sensibili dal punto di vista ambientale nell'ambito dello strumento di mappatura digitale dei dati geografici relativi all'energia, all'industria e alle infrastrutture;
- la definizione di un obiettivo di 10 milioni di tonnellate di idrogeno rinnovabile prodotto internamente e 10 milioni di tonnellate di idrogeno rinnovabile importato entro il 2030, per sostituire gas naturale, carbone e petrolio nei trasporti e nei settori industriali difficili da decarbonizzare. Per stimolare il mercato dell'idrogeno, i legislatori nazionali dovrebbero concordare obiettivi secondari più ambiziosi per settori specifici. Sono inoltre in pubblicazione due atti delegati della Commissione sulla definizione e la produzione di idrogeno rinnovabile, per garantire che quest'ultima porti alla decarbonizzazione netta. Per accelerare i progetti connessi all'idrogeno, sono stati stanziati finanziamenti supplementari pari a 200 milioni di € a favore della ricerca. La Commissione si impegna a completare la valutazione dei primi progetti di interesse comune europeo entro l'estate;
- un piano di azione per il biometano, che definisce strumenti per portare la produzione a 35 miliardi di metri cubi entro il 2030, tra cui un nuovo partenariato industriale per il biometano e incentivi finanziari, anche attraverso la Politica Agricola Comune.

Ridurre il consumo di combustibili fossili nell'industria e nei trasporti.

La sostituzione del carbone, del petrolio e del gas naturale nei processi industriali ridurrà le emissioni di gas a effetto serra e rafforzerà la sicurezza energetica e la competitività dei paesi europei. La Commissione stima che il risparmio energetico, l'efficienza, la sostituzione dei combustibili, l'elettrificazione e una maggiore diffusione dell'idrogeno rinnovabile, del biogas e del biometano nell'industria potrebbero far risparmiare fino a 35 miliardi di metri cubi di gas naturale entro il 2030, oltre a quanto già previsto dalle proposte del pacchetto "Pronti per il 55%".

La Commissione proporrà contratti del tipo "differenza sul carbonio," per sostenere l'adozione dell'idrogeno verde da parte dell'industria. Sono inoltre previsti finanziamenti specifici per REPowerEU nell'ambito del Fondo per l'innovazione. Le risorse finanziarie dovrebbero provenire dai proventi dalla vendita di permessi di emissione. Sono previsti anche accordi con la Banca europea per gli investimenti. Per mantenere e riconquistare la leadership tecnologica e industriale in settori quali l'energia solare e l'idrogeno, la Commissione propone di istituire un'alleanza industriale per il solare nell'UE. La Commissione intensificherà i lavori sull'approvvigionamento di materie prime critiche e preparerà una proposta legislativa al riguardo.

Per migliorare il risparmio energetico e l'efficienza nel settore dei trasporti e accelerare la

transizione verso veicoli a emissioni zero, la Commissione presenterà un pacchetto per rendere più verde il trasporto merci, e prenderà in considerazione un'iniziativa legislativa per aumentare la quota di veicoli a emissioni zero nei parchi auto pubblici e aziendali al di sopra di una determinata dimensione. Per contribuire alla sostituzione dei combustibili fossili nel settore dei trasporti, verranno coinvolte anche le amministrazioni comunali e regionali, oltre che i governi nazionali.

Investimenti intelligenti.

A sostegno di REPowerEU sono già disponibili 225 miliardi di euro sotto forma di prestiti nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF). Per realizzare gli obiettivi di REPowerEU, però, servono 210 miliardi di euro di investimenti supplementari entro il 2027. Questi investimenti devono essere sostenuti sia dal settore pubblico che da quello privato. Si tratta di un impegno molto consistente. D'altra parte, come abbiamo visto, tagliare le importazioni di combustibili fossili dalla Russia può farci risparmiare quasi 100 miliardi di euro l'anno. Per cominciare, la Commissione propone di aumentare la dotazione finanziaria dell'RRF di 20 miliardi di euro sotto forma di sovvenzioni, provenienti dalla vendita di quote di emissioni del sistema ETS attualmente detenute nella riserva stabilizzatrice del mercato. Attraverso trasferimenti volontari di fondi all'RRF potrebbero essere messi a disposizione altri 26,9 miliardi di euro dai Fondi di Coesione e 7,5 miliardi di euro dalla Politica Agricola Comune. È quindi evidente come l'attuazione del piano REPowerEU inciderà sui fondi strutturali europei a vari livelli.

Interventi per lo sviluppo economico, la coesione sociale e territoriale della Regione Emilia Romagna, attraverso le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC)

In attuazione del principio costituzionale, contenuto nell'art.119 c.5 della Costituzione (rimozione degli squilibri economici e sociali), il Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) rappresenta lo strumento generale di governo e di sviluppo della nuova politica regionale nazionale per la realizzazione di interventi finalizzati a rimuovere gli squilibri economici e sociali. Il Fondo ha carattere pluriennale, in coerenza con l'articolazione temporale della programmazione dei Fondi strutturali dell'Unione europea, garantendo l'unitarietà e la complementarità delle procedure di attivazione delle relative risorse con quelle previste per i fondi comunitari.

Nel 2023, compatibilmente con quelle che sono le condizioni istituzionali (avvio dei tavoli di programmazione da parte del livello centrale) entrerà nel vivo la programmazione FSC 2021-2027 di cui un primo stralcio, ai sensi del punto d) art.1, comma 178 della Legge n. 178/2020, è stato già avviato con le assegnazioni delle risorse disposte con Delibera Cipess n. 79 del 22 dicembre 2021 per il finanziamento di interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso. Per la Regione Emilia-Romagna complessivamente le risorse (a titolo di anticipazione) ammontano a 107,7 milioni di euro per interventi riguardanti il trasporto ferroviario (elettrificazione, soppressione passaggi a livello, rifacimento ponti ferroviari), interventi sulla rete stradale di adeguamento e messa in sicurezza; interventi di manutenzione straordinaria alle opere idrauliche e infine per strutture sportive.

In coerenza con gli orientamenti contenuti nel DSR 2021-2027, la programmazione operativa FSC 2021-27 si concentrerà su investimenti pubblici rivolti al rafforzamento della rete infrastrutturale per una mobilità sostenibile intervenendo sul trasporto stradale; trasporto ferroviario; trasporto marittimo e logistica portuale; mobilità urbana sostenibile; trasporto aereo. Ulteriori investimenti riguarderanno la transizione ecologica del sistema territoriale ed in particolare, investimenti legati all'efficientamento energetico, alla rigenerazione urbana, al ciclo delle acque, alla manutenzione del territorio per la prevenzione del dissesto idrogeologico, alla resilienza delle infrastrutture e delle reti, alla bonifica dei siti industriali e terreni contaminati. In una logica di complementarità rispetto al PNRR ulteriori interventi riguardano l'edilizia residenziale sociale e pubblica (ERS e ERP) nell'ottica di una integrazione tra politiche abitative

e processi di rigenerazione urbana, ambientale e sociale. Inoltre, interventi per l'accessibilità, la sicurezza territoriale, la viabilità e le infrastrutture per i servizi alla popolazione nelle aree montane e interne in ottica di coesione territoriale, e ancora investimenti riguardanti l'edilizia scolastica e universitaria, l'impiantistica sportiva.

Il Fondo sviluppo e coesione, infine, interverrà per la riqualificazione delle infrastrutture a supporto dello sviluppo dei territori, incluse quelle stradali. In modo complementare ad altre risorse, contribuirà allo sviluppo delle strutture per i servizi di prossimità e alla valorizzazione del patrimonio culturale pubblico.

La programmazione delle risorse FSC, per l'attuale periodo di programmazione è stata invece riorganizzata in un unico strumento denominato Piano sviluppo e coesione. Con Delibera CIPESS n. 22 del 29 aprile 2021, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 18-8-2021 - Serie generale - n. 197, è stato approvato il Piano sviluppo e coesione (PSC) della Regione Emilia-Romagna". Il PSC riclassifica in un unico strumento tutta la programmazione FSC relativa ai periodi di programmazione 2000-06, 2007-2013 e 2014-2020. Nella sezione ordinaria del PSC sono ricomprese le risorse assegnate alla Regione nei periodi di programmazione precedenti e attuale (345,12 M€) mentre nella sezione denominata 'speciale', sono ricomprese le risorse relative alla riprogrammazione effettuata per effetto dell'emergenza Covid-19 (ai sensi dell'art. 242 del decreto-legge n.34 del 2020) e quindi riferita alla programmazione ex FESR ed ex FSE finanziata oggi con risorse FSC (delibera Cipe n.43 del 2020) per complessivi 250,00 M€.

Sfide e opportunità dall'Unione Europea per la programmazione 2021-2027

Il cauto ottimismo delle previsioni economiche d'inverno 2022, pubblicate dalla Commissione europea il 10 febbraio 2022 – che prevedevano una crescita per l'economia dell'UE del 4,0% nel 2022 e del 2,8% nel 2023 - è ora totalmente messo in crisi da una nuova emergenza. Con il conflitto in Ucraina a seguito dell'invasione da parte della Russia, l'Unione Europea si trova di fronte ad un contesto inedito, in costante evoluzione, con implicazioni drammatiche da un punto di vista geopolitico, umanitario, economico, sociale ed energetico e che richiede ancora volta una risposta UE forte e unitaria.

Alla ferma condanna dell'UE alla "aggressione militare russa non provocata e ingiustificata" del 24 febbraio è seguita una reazione senza precedenti che vede Istituzioni e Stati Membri uniti nella difesa dei valori fondanti dell'Unione. L'impegno UE si è finora concentrato su:

- Sostenere il popolo ucraino: la solidarietà europea si manifesta attraverso un sostegno politico, finanziario e umanitario, in raccordo con i partner internazionali. E' stato attivato il meccanismo della protezione temporanea per i profughi ucraini e, attraverso l'Azione di Coesione a favore dei rifugiati in Europa (CARE), gli Stati membri, possono dedicare finanziamenti della politica di coesione per l'emergenza umanitaria e l'assistenza
- Indirizzare misure restrittive su vari fronti alla Russia: sanzioni individuali, economiche e finanziarie, legate ai settori dei trasporti, energia e della lotta alla disinformazione sono state progressivamente introdotte. Nel quadro delle sanzioni è stata inserita anche la Bielorussia alla luce del suo coinvolgimento nel conflitto.

Atteso e auspicato come un anno di ripresa dalla crisi legata alla pandemia Covid-19, e a vent'anni dall'ambiziosa introduzione dell'euro, il 2022 vede una nuova fase drammatica della nostra storia contemporanea. Questa guerra ai confini dell'UE rende il contesto internazionale sempre più un banco di prova: l'Unione dovrà, infatti, affermarsi come attore chiave nei nuovi equilibri geopolitici che si stanno delineando. La ripresa europea, che può contare sullo strumento "Next Generation EU" e su un rinnovato Quadro Finanziario Pluriennale 2021-2027, per un totale di 2,018 miliardi di euro (prezzi correnti), dovrà affrontare i contraccolpi che il conflitto e le sanzioni economiche alla Russia avranno sull'economia dell'UE.

In questo contesto, la sfida delle Istituzioni Europee è continuare a favorire la ripresa dell'UE e, allo stesso tempo, difenderne i valori fondanti, nonché promuovere nuove forme di integrazione,

in alcuni ambiti prioritari, come il settore energetico, autonomia strategia e politica estera (inclusa la sicurezza alimentare) e di difesa. Regioni ed enti locali d'Europa, a fianco degli Stati Membri, dovranno individuare soluzioni sostenibili e inclusive per arginare l'impatto delle crisi che si stanno definendo.

La programmazione europea per il periodo 2021-2027 è in fase di avvio. La politica di coesione, che dispone di 392 miliardi, è destinata ai seguenti obiettivi: 1) investimenti per lavoro e crescita (con FESR, FSE+, Fondo di coesione e Fondo per la transizione giusta; 2) Interreg e 3) Strumenti a gestione diretta da parte dell'UE e assistenza tecnica.

L'accordo di partenariato (AdP) dell'Italia, trasmesso alla Commissione europea il 17 gennaio 2022, sarà adottato entro il mese di luglio e così anche i programmi regionali del Fondo di sviluppo regionale e del Fondo Sociale Europeo+, già approvati dall'Assemblea regionale e aperti ai contributi del territorio. L'AdP dispone di risorse europee pari a 42,085 miliardi di euro a prezzi correnti per il settennio 2021-2027, a cui si aggiungono 1,03 miliardi del Fondo per una transizione giusta (Just Transition Fund). Definerà le priorità di investimento e l'allocatione finanziaria per categorie di Regioni e per Fondo strutturale, nonché l'elenco dei programmi operativi e le rispettive priorità di investimento. Rientra nell'Add anche il Programma operativo nazionale relativo al nuovo Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA).

Per il periodo 2021-2027, la Politica Agricola Comune (PAC), con 291,089 miliardi per il primo pilastro (pagamenti diretti) e 87,441 miliardi per lo sviluppo rurale, resta la prima politica di spesa del bilancio europeo. Per il biennio 2021-2022 le risorse sono state impegnate prorogando l'impianto e le misure di finanziamento della PAC 2014-2020 attraverso un apposito regolamento di transizione, a causa dei ritardi nell'approvazione dei regolamenti della nuova PAC che sono stati pubblicati il 2 dicembre 2021. Il regime di transizione ha consentito alla Regione Emilia-Romagna di prorogare la durata e la gestione del proprio Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 con una dotazione di risorse incrementata anche dai fondi del Next Generation EU. Per quanto riguarda la nuova PAC, a fine 2021 il MIPAAF ha inoltrato alla Commissione Europea la propria proposta di Piano Strategico Nazionale, il nuovo strumento di gestione degli interventi a sostegno dell'agricoltura che riunisce in unico documento strategico sia gli interventi del primo che del secondo pilastro. A fine marzo 2022 la Commissione ha inviato al Governo le proprie osservazioni e a partire da aprile si è aperta la fase di negoziazione con l'obiettivo di arrivare all'approvazione del Piano entro la fine del 2022. Le modalità e il grado di autonomia con cui le Regioni gestiranno i finanziamenti e le misure per gli interventi dello sviluppo rurale sono tra gli aspetti ancora in fase di confronto e definizione.

Piano degli Investimenti

Per sostenere la ripresa e il rilancio dell'economia regionale, dopo le restrizioni introdotte per il contrasto alla pandemia da Covid-19, la Giunta ha avviato, sin dalla presentazione da parte del Presidente Bonaccini del Programma di mandato 2020-2025, uno straordinario Piano degli investimenti di 13,43 miliardi di euro, che in due anni, con il presente DEFR 2023, è salito a 18 miliardi.

Si tratta di un insieme di iniziative, orientate allo sviluppo del territorio, che interessano tutti i settori della vita sociale e produttiva: salute, scuola, mobilità, imprese, ambiente, infrastrutture, ricostruzione post-sisma, turismo, cultura, casa, sport, digitale e big data.

Grazie ad una attenta programmazione dell'utilizzo delle risorse disponibili, alle sinergie con il partenariato istituzionale, rafforzate dalla sottoscrizione del Patto per il Lavoro e per il Clima, all'impiego di fondi pubblici e cofinanziamenti privati è possibile sostenere questa politica di investimenti in grado di attivare un positivo ciclo di crescita, con effetti diretti e indiretti sulla produzione, sull'occupazione, sui redditi e la domanda, sull'economia del territorio.

La tabella che segue mostra l'articolazione degli interventi previsti. Rispetto a quanto riportato nel DEFR 2021 l'ammontare complessivo degli investimenti si incrementa di 4,58 miliardi; rispetto a quanto previsto con l'ultimo monitoraggio della Nota di Aggiornamento DEFR 2022 l'incremento è di 1,30 miliardi.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI 2020-2024			
AMBITO DI INTERVENTO	IMPORTI DEFR 2021 (mln di euro)	IMPORTI DEFR 2023	VARIAZIONE % DEFR 2023 VS DEFR 2021
SANITA'	926,40	1.208,87	30,49%
AGENDA DIGITALE	18,90	19,00	0,53%
SISMA	2.200,00	2.267,50	3,07%
EDILIZIA SCOLASTICA E UNIVERSITARIA	494,00	775,75	57,03%
CULTURA	34,01	65,80	93,47%
IMPIANTISTICA SPORTIVA	95,00	102,50	7,89%
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E FONTI RINNOVABILI	134,51	188,47	40,11%
TURISMO	132,15	145,63	10,19%
DATA VALLEY	162,00	181,15	11,82%
INVESTIMENTI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE	505,44	703,43	39,17%
RISORSE PER STRUMENTI FINANZIARI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE	994,26	1.293,79	30,13%
AMBIENTE	561,79	1.098,17	95,48%
RIGENERAZIONE URBANA, AREE INTERNE E INTERVENTI TERRITORIALI PER LO SVILUPPO INTEGRATO DEGLI AMBITI LOCALI (L.R.N.5/2018)	166,53	362,62	117,75%
AGRICOLTURA	392,80	442,48	12,65%
INFRASTRUTTURE	5.348,80	6.826,07	27,62%
FERROVIE E TRASPORTO PUBBLICO	1.131,32	1.797,73	58,91%
CASA	130,00	534,51	311,16%
TOTALE	13.427,92	18.013,47	34,15%

Si conferma quindi il trend positivo già evidenziato, con un miglioramento percentuale del 34,15% rispetto al DEFR 2021 e del 7,78% rispetto alla NADEFR 2022.

Crescono, in particolare, gli investimenti nel campo della Casa, della Rigenerazione urbana, aree interne e sviluppo locale, dell'Ambiente, della Cultura, delle Ferrovie e Trasporto pubblico e dell'Edilizia scolastica e universitaria. Più nel dettaglio.

L'impegno della Regione per la parità di genere

Negli ultimi anni è stato ribadito a livello europeo e nazionale l'impegno sui temi delle parità e le discriminazioni di genere, impegno confermato nel quadro strategico europeo con la "Strategia per la parità di genere 2020-2025" adottata dalla Commissione Europea. A livello nazionale è opportuno sottolineare che la "parità di genere" rappresenta:

- una delle tre priorità trasversali in termini di inclusione sociale del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- è uno dei 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 con validità globale;
- uno "straordinario motore di crescita" così come indicato dalla Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026

La Legge regionale n. 6/2014 "Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere" affronta il tema della parità agendo su molteplici e rilevanti tematiche: la promozione dell'occupazione femminile, la conciliazione e condivisione delle responsabilità di cura, il contrasto agli stereotipi di genere, prevenzione e contrasto alla violenza di genere, e la Regione è intervenuta sui tanti aspetti della qualità della vita delle cittadine e dei cittadini in coerenza con quanto ivi previsto.

Da un lato è quindi giusto valorizzare quegli elementi che hanno permesso alla nostra regione di avere tassi di occupazione femminile paragonabili a quelli delle regioni europee più avanzate,

sapendo che ancora molte sono le disparità da colmare e al contempo è necessario insistere sulle azioni di cambiamento culturale, per combattere stereotipi consolidati e promuovere una cultura delle differenze.

La nostra Regione ha realizzato una serie di azioni trasversali e integrate, anche per affrontare l'emergenza pandemica che ha acuitizzato dinamiche già connotate da differenze di genere, quali quelle riconducibili alla tenuta occupazionale, differenziali salariali, uscita dal mercato del lavoro, conciliazione tra lavoro e necessità di cura e assistenza, violenza domestica.

Anche riconoscendo l'urgenza di dare una risposta adeguata e duratura alle persistenti disuguaglianze di genere la Regione Emilia-Romagna ha approvato la propria Strategia regionale Agenda 2030 che affonda le proprie radici nelle linee di intervento del Programma di Mandato 2020-2025 e nel Patto per il Lavoro e per il Clima.

Nei lavori preparatori per la stesura del Patto per il Lavoro e per il Clima è stato fondamentale il contributo del "Tavolo regionale permanente per le politiche di genere", che ha consentito di dare centralità alla questione femminile entro le strategie regionali tese all'obiettivo di un futuro sostenibile dal punto di vista ambientale, economico e sociale. Si è avviato un percorso di approfondimento, confronto e condivisione di azioni dirette a supportare e progettare interventi strutturali che contribuiscano al miglioramento quali-quantitativo della presenza femminile nel mondo del lavoro. Tale percorso, ha coinvolto Enti Locali, sindacati, associazioni di categoria, rappresentanti delle professioniste, Terzo Settore, Università, Agenzia regionale per il Lavoro, figure di Garanzia, proposte poi confluite nelle linee di intervento del nuovo Patto per il lavoro e per il clima.

Nell'ambito dell'obiettivo strategico del Patto: "Emilia-Romagna, regione dei diritti e dei doveri" e tra le linee di intervento dello stesso viene prevista la progettazione di "politiche innovative che promuovano: la qualità e la stabilità del lavoro femminile; l'eliminazione dei divari salariali di genere; i percorsi di carriera; la formazione in tutte le discipline; l'imprenditoria femminile; la conciliazione tra tempi di vita e di lavoro anche attraverso un rafforzamento della rete dei servizi; la migliore distribuzione del carico di cura; interventi in materia di orari e tempi delle città; il contrasto a tutte le discriminazioni e alla violenza di genere e "omobitransfobica".

Il Tavolo si è inoltre organizzato anche in un sottogruppo tematico, finalizzato a condividere e confrontare azioni e progettualità dirette sia a supportare azioni e soluzioni all'emergenza Covid, sia a progettare interventi strutturali che contribuiscono al miglioramento quali-quantitativo della presenza femminile nella vita economica del territorio e per valorizzarne e rafforzarne il ruolo e il protagonismo nell'economia e nella società regionali. È attualmente alla firma delle parti coinvolte il Protocollo che definisce finalità, obiettivi e impegni di questo sottogruppo.

Inoltre, a seguito dell'approvazione della Legge regionale 01 agosto 2019, n. 15 "Legge regionale contro le discriminazioni e le violenze determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere", sono state avviate e si stanno consolidando le attività relative all'osservatorio, con funzioni di monitoraggio sul fenomeno, previsto dall'articolo 7 della legge stessa.

In continuità con gli anni precedenti, anche per il 2022-2023 prosegue, attraverso specifici bandi e risorse regionali dedicate, il sostegno a progetti promossi sul territorio regionale da Enti Locali e Terzo Settore sia per sostenere la presenza paritaria delle donne, favorendo l'accesso al lavoro, i percorsi di carriera e la promozione di progetti di welfare aziendale e di work-life balance, che per promuovere le pari opportunità e contrastare le discriminazioni e la violenza contro le donne.

Per favorire il consolidamento, lo sviluppo e l'avvio di attività imprenditoriali a conduzione femminile o con maggioranza dei soci donne e promuovere la presenza delle donne nelle professioni è stato inoltre recentemente istituito un fondo a sostegno dell'imprenditoria femminile denominato "Fondo regionale per l'imprenditoria femminile e Women New Deal".

Per quanto riguarda il contrasto alla violenza di genere, con Deliberazione assembleare del 13 ottobre 2021 è stato approvato il nuovo “Piano regionale contro la violenza di genere” ai sensi dell'art. 17 della legge regionale 27 giugno 2014, n. 6, anno 2021. L'asse portante del nuovo Piano Regionale è una visione della violenza di genere come esito di una cultura e di una organizzazione economica e sociale ancora fondata su relazioni storicamente diseguali tra il genere femminile e quello maschile, una visione stereotipata dei ruoli di uomini e donne, la permanenza di un sistema discriminatorio nel mondo del lavoro, la scarsa attenzione ad un linguaggio sessista che performa comportamenti sociali e comunicativi lesivi della dignità delle donne.

Il Coordinamento dei Centri Antiviolenza della Regione Emilia-Romagna svolge da anni un ruolo di monitoraggio e di supervisione sugli interventi dei Centri Antiviolenza aderenti, che si riconoscono in comuni metodologie, prassi operative e sostegno al sistema di relazioni con gli altri soggetti delle reti territoriali.

La Regione Emilia-Romagna sostiene l'attuazione del Piano Regionale, stanziando risorse statali e finanziamenti propri per la realizzazione delle azioni previste e principalmente finalizzate alla prevenzione della violenza di genere e alla protezione dalla violenza di genere.

1.2. Analisi delle condizioni interne

1.2.1. Il governo delle partecipate e i servizi pubblici locali

1.2.1.1 I servizi pubblici locali di interesse economico e le procedure di affidamento

1.2.1.1.1 La situazione normativa generale

La disciplina dei servizi pubblici locali, dal 2011 ad oggi, ha subito mutamenti fondamentali, dovuti principalmente alla necessità di rispetto dei principi dell'ordinamento europeo sulla tutela della concorrenza ed alla relativa armonizzazione della normativa. In particolare si sono susseguiti un'abrogazione referendaria nell'anno 2011, una sentenza di illegittimità costituzionale nel 2012 e numerosi interventi normativi successivi.

Con riferimento all'organizzazione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, numerosi sono stati gli interventi legislativi; in particolare:

- l'art. 34 del DL 179/2012 commi 20-25 ha previsto che l'affidamento dei servizi a rilevanza economica sia basato su di una relazione dell'Ente affidante indicante le ragioni della forma di affidamento prescelta;
- l'art. 3 bis del DL 138/2011 che ha riservato esclusivamente agli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali omogenei per i servizi a rete, compreso settore dei rifiuti urbani, l'organizzazione del servizio e la scelta della forma di gestione;
- la Legge 190/2014 "Legge di stabilità 2015" che è intervenuta sulle gestioni dei servizi pubblici locali a rete, in particolare modificandone l'assetto organizzativo, cercando di improntare il funzionamento dei servizi pubblici a criteri di gestione industriale, promuovendo economie di scala ed efficienza. Viene rafforzato il ruolo degli enti di governo d'ambito stabilendo che le deliberazioni di tali soggetti sono regolarmente assunte senza la necessità di ulteriori deliberazioni da parte degli enti locali che li compongono. Spetta agli enti di governo d'ambito l'affidamento del servizio e la predisposizione della relazione ex art. 34 del DL 179/2012, in particolare;
- la relazione degli enti di governo d'ambito deve contenere un piano economico-finanziario con la specificazione, nell'ipotesi di affidamento in house, dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento da aggiornare ogni triennio;
- nel caso di affidamento in house, gli enti locali proprietari procedono, contestualmente all'affidamento, ad accantonare pro quota nel primo bilancio utile, e successivamente ogni triennio, una somma pari all'impegno finanziario corrispondente al capitale proprio previsto per il triennio nonché a redigere il bilancio consolidato con il soggetto affidatario in house.

Allo stato attuale, per i servizi pubblici di interesse economico, il quadro risultante è quello determinato dall'insieme delle direttive europee, nazionali e dalle norme settoriali in vigore per alcuni servizi pubblici quali ad esempio: il servizio di distribuzione di gas naturale, il servizio di distribuzione di energia elettrica, la gestione delle farmacie comunali.

Deve poi evidenziarsi come, a fronte dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, vi siano state conseguenze trasversali sull'erogazione dei servizi pubblici, in particolare in ragione delle limitazioni degli spostamenti e della sospensione di attività produttive.

1.2.1.1.2 Il Servizio di distribuzione del gas naturale

La distribuzione del gas naturale è un'attività regolata in monopolio territoriale, che richiede neutralità, trasparenza ed efficacia nei confronti delle imprese di vendita, nonché efficienza nella gestione per ridurre i costi e, di conseguenza, le tariffe per il servizio di distribuzione e misura applicate ai clienti finali.

La normativa italiana (Decreto legislativo n. 164/00), emanata in attuazione delle direttive comunitarie in materia di gas naturale, ha definito la gara ad evidenza pubblica, anche in forma aggregata fra Enti locali, come unica forma di assegnazione del servizio di distribuzione gas.

Relativamente alle modalità del nuovo affidamento del servizio pubblico di distribuzione del gas naturale, sono stati emanati provvedimenti ministeriali e legislativi che hanno previsto l'introduzione degli ambiti territoriali minimi, nonché la definizione dei criteri di gara e di valutazione dell'offerta.

Il Comune di Carpi rientra nell'ambito **Modena 1 Nord** che comprende oltre alla bassa modenese anche il Comune di Modena.

In questo ambito, essendo presente il Comune capoluogo di provincia, **la Stazione Appaltante è il Comune di Modena (rif. art. 2 DM 226/2011).**

Con delibera del Consiglio Comunale n. 34 del 10.03.2016 è stato approvato lo schema di convenzione tra i Comuni appartenenti all'ambito per la disciplina delle attività della stazione appaltante e delle modalità di collaborazione tra gli enti partecipanti.

La convenzione ha previsto l'istituzione di un Comitato di Monitoraggio composto da tecnici designati dai Comuni dell'Ambito con il compito di coadiuvare la Stazione appaltante nella predisposizione dei principali documenti inerenti la gara.

Con delibera di Giunta Comunale n. 51 del 15/03/2016 è stata inoltre approvata una Intesa tra i Sindaci dei Comuni dell'Ambito avente l'obiettivo di:

- garantire il pieno coinvolgimento di tutti gli Enti interessati nell'assunzione delle decisioni strategiche finalizzate al raggiungimento degli obiettivi previsti nella Convenzione stessa;
- riunirsi, di norma con cadenza trimestrale, in sede di Assemblea dei Sindaci dell'Ambito per vigilare sul rispetto dei tempi di raccolta e messa a disposizione da parte dei Comuni delle informazioni richieste dalla Stazione appaltante e/o dall'*Advisor* tecnico (art. 4 della Convenzione), nonché per aggiornare gli stessi Comuni sull'andamento delle attività;
- monitorare le eventuali modifiche di carattere normativo che dovessero intervenire;
- esprimersi in merito ai criteri generali per l'elaborazione del documento guida per gli interventi di estensione, manutenzione e potenziamento delle reti.

I comuni dell'ambito hanno deciso di aggiornare lo stato di consistenza al 31/12/2017, anziché al 31/12/2016, ed è stato effettuato un incontro in Regione al fine di chiarire lo stato della procedura.

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 818 del 1° giugno 2018 è stata concessa la proroga al 11/10/2018 del termine per la pubblicazione del bando di gara. Tale termine non è stato sufficiente in quanto la fase propedeutica alla pubblicazione dei documenti di gara ha comportato molteplici adempimenti e interlocuzioni con i gestori uscenti, i Comuni, la Regione e l'Autorità in merito a tematiche che si sono progressivamente delineate e che hanno comportato un allungamento delle tempistiche originariamente previste.

Come da comunicazione del RUP del 3 agosto 2020, la documentazione di gara e gli atti deliberativi connessi, completati ad inizio 2020, necessitano di una ulteriore istruttoria sulla base della determinazione 4/2020 del 04.03.2020 di Arera che è intervenuta sulle modalità operative per la determinazione del valore tariffario delle reti. Nella comunicazione suddetta viene altresì evidenziato come l'emergenza Covid abbia rallentato le attività preparatorie.

Si cita, da ultimo, la determinazione del Comune di Modena n. 3017 del 29.12.2020 ad oggetto "Gara per la distribuzione del gas naturale dell'ATEM Modena 1-Nord – appalto del servizio di

advisor per attività di supporto tecnico-amministrativo al RUP e ai Comuni dell'ATEM (CIG 6653066BBC) – modifica di vincoli contrattuali e del cronoprogramma della spesa”.

a) Le attività di preparazione della gara

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 33 del 13 febbraio 2018 è stato fatto l'aggiornamento dell'inventario delle reti gas al 31/12/2017 e con delibera di Giunta Comunale n. 131 del 04/07/2018 gli elementi programmatici di sviluppo del territorio nel periodo di durata dell'affidamento e stato dell'impianto di distribuzione.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 61 del 2 aprile 2019 è stato approvato il valore di rimborso dovuto al gestore ed ai soggetti proprietari nel territorio comunale, ai sensi dell'art. 15, comma 5, del D.lgs. n. 164/2000, così come condiviso tra la Stazione Appaltante delegata e i gestori uscenti.

L'Ente resta in attesa di valutare gli sviluppi rispetto alla determinazione di Arera sopra richiamata.

1.2.1.1.3 Il Servizio idrico integrato

Il servizio idrico integrato (S.I.I.) è costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue, e deve essere gestito secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie (art. 141, comma 2, d.lgs. n. 152/2006, c.d. TUA).

Il gestore di tale servizio deve curare la gestione, nel proprio territorio di competenza, di:

- acquedotto: captazione, adduzione e distribuzione delle risorse idriche per utenze domestiche; utenze pubbliche (ospedali, caserme, scuole, stazioni ecc); utenze commerciali (negozi, alberghi, ristoranti, uffici ecc); utenze agricole; utenze industriali (quando queste non utilizzino impianti dedicati);
- fognatura: raccolta e convogliamento delle acque reflue nella pubblica fognatura;
- depurazione: trattamento mediante impianti di depurazione delle acque reflue scaricate nella pubblica fognatura.

Il concetto di S.I.I. fu introdotto a livello nazionale con la L. 36/94 (la cosiddetta Legge Galli) al fine di ridurre la frammentazione gestionale e per la prima volta regolamentato in Emilia Romagna con la L.R. 25 del 1999 ormai sostituita da successive normative.

Dall'approvazione della legge regionale n. 25 del 1999 e fino al 31 dicembre 2011 il sistema di regolazione e di organizzazione territoriale del servizio idrico integrato e del servizio di gestione integrata dei rifiuti in Emilia-Romagna si è basato principalmente sull'azione affidata a livello provinciale alle nove Agenzie d'Ambito Territoriale Ottimale, speciali forme di cooperazione tra Enti locali. Ogni Agenzia ha operato sulla base di una convenzione stipulata tra tutti i Comuni di ciascuna provincia e l'ente Provincia.

Con l'art. 2, comma 186 bis, della legge n. 191 del 2009, le Autorità d'Ambito previste dal decreto legislativo n. 152 del 2006 sono state soppresse ed è stato affidato alle Regioni il compito di riattribuire con legge le funzioni da esse esercitate “nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza”.

Con la L.R. 23/2011 la Regione Emilia-Romagna ha individuato un unico Ambito territoriale ottimale comprendente l'intero territorio regionale (ed eventualmente in casi particolari anche Comuni esterni limitrofi al confine regionale), riattribuendo le funzioni delle Agenzie provinciali ad un nuovo organismo pubblico dotato di autonomia amministrativa, contabile e tecnica, l'Agenzia Territoriale Emilia-Romagna Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR).

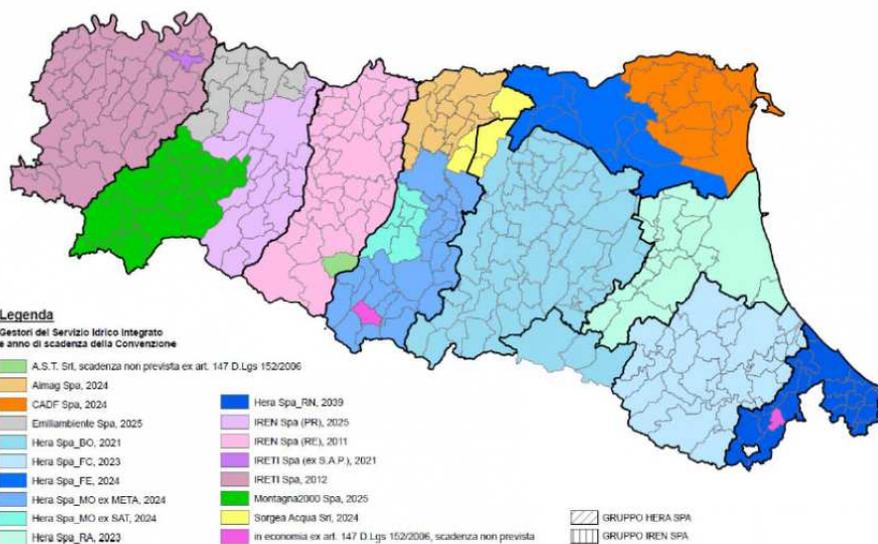
Il Servizio idrico integrato **relativo al Bacino della Bassa Pianura Modenese nel quale è presente il Comune di Carpi** è stato affidato ad **AIMAG SPA** dall'ATO di Modena (ora ATERSIR).

AIMAG ha esperito una gara ad evidenza pubblica per la scelta di un socio operativo correlato al settore. La concessione attualmente in essere ha scadenza il 19 dicembre 2024.

La cartina che segue riporta lo stato degli affidamenti del servizio idrico integrato nel territorio di ATERSIR alla data di febbraio 2021.

Tabella 16

Bacini di affidamento del Servizio Idrico Integrato e stato degli affidamenti (2021)



Legenda

Gestori del Servizio Idrico Integrato e anno di scadenza della Convenzione

- A.S.T. Srl, scadenza non prevista ex art. 147 D.Lgs 152/2006
- Aimag Spa, 2024
- CADF Spa, 2024
- Emiliambiente Spa, 2025
- Hera Spa_BO, 2021
- Hera Spa_FC, 2023
- Hera Spa_FE, 2024
- Hera Spa_MO ex META, 2024
- Hera Spa_MO ex SAT, 2024
- Hera Spa_RA, 2023
- Hera Spa_RN, 2039
- IREN Spa (PR), 2025
- IREN Spa (RE), 2011
- IRETI Spa (ex S.A.P.), 2021
- IRETI Spa, 2012
- Montagna2000 Spa, 2025
- Sorgea Acqua Srl, 2024
- in economia ex art. 147 D.Lgs 152/2006, scadenza non prevista

GRUPPO HERA SPA
 GRUPPO IREN SPA

Affidamenti legittimi (in scadenza fra 2021 e 2039)

IRETI Parma	18 Comuni (PR)
Emiliambiente	11 Comuni (PR)
Montagna 2000	15 Comuni (PR)
HERA spa	29 Comuni (MO), 53 Comuni (BO), 10 Comuni (FE), Provincia di Ravenna, Provincia di Forlì Cesena, 26 Comuni (RN)
Sorgeacqua	2 Comuni (BO) + 3 Comuni (MO)
AIMAG	14 Comuni (MO)
CADF	11 Comuni (FE)
Comuni di Riolunato, Maiolo e Toano	Gestioni conformi all'Art. 147 del D.Lgs 152/06

Gare ATERSIR in corso

Provincia di Reggio Emilia	Gara a doppio oggetto in corso
----------------------------	--------------------------------

Affidamenti con convenzione scaduta

Provincia di Piacenza	Scadenza convenzione 2012. Gara impugnata e ritirata in autotutela
-----------------------	--

Procedure di affidamento interrotte da ricorsi dei partecipanti (Piacenza e Parma)



1.2.1.1.4 Il Servizio Gestione Rifiuti Urbani e Assimilati

Informazioni per utenti, comuni e gestori dal Servizio Gestione Rifiuti Urbani

Il Servizio di Gestione integrata dei rifiuti urbani (S.G.R.U.) è costituito dal complesso delle attività volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti, ivi compresa l'attività di spazzamento delle

strade e deve essere gestito secondo principi di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, fattibilità tecnica ed economica e nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie.

Il Servizio di Gestione integrata dei Rifiuti Urbani è organizzato, come previsto dal D.Lgs 152/2006 “Testo unico dell’Ambiente” sulla base di ambiti territoriali ottimali individuati da ciascuna Regione congiuntamente alla definizione dello specifico ente di governo dell’ambito. Governo dell’ambito che la Regione Emilia Romagna, con Legge Regionale n. 23/2011 ha affidato ad ATERSIR, la quale disciplina, nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia di affidamento di servizi pubblici locali a rilevanza economica, l’erogazione e la gestione del servizio integrato di gestione rifiuti.

Le funzioni di ATERSIR riguardano in particolare l’organizzazione dei servizi, la scelta della forma di gestione, la determinazione delle tariffe all’utenza per quanto di competenza, l’affidamento della gestione e relativo controllo.

La gestione dei rifiuti avviene nel rispetto della gerarchia sancita dalla Direttiva comunitaria 98/2008/UE volta ad individuare, in ordine di priorità, la migliore opzione ambientale.

Dall’approvazione della legge regionale n. 25 del 1999 e fino al 31 dicembre 2011 il sistema di regolazione e di organizzazione territoriale del servizio idrico integrato e del servizio di gestione integrata dei rifiuti in Emilia-Romagna si è basato principalmente sull’azione affidata a livello provinciale alle nove Agenzie d’Ambito Territoriale Ottimale, speciali forme di cooperazione tra Enti locali. Ogni Agenzia ha operato sulla base di una convenzione stipulata tra tutti i Comuni di ciascuna provincia e l’ente Provincia.

Con la L.R. 23/2011 la Regione Emilia-Romagna ha individuato un unico Ambito territoriale ottimale comprendente l’intero territorio regionale (ed eventualmente in casi particolari anche Comuni esterni limitrofi al confine regionale), riattribuendo le funzioni delle Agenzie provinciali ad un nuovo organismo pubblico dotato di autonomia amministrativa, contabile e tecnica, l’Agenzia Territoriale Emilia-Romagna Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR).

A) Il Bacino Bassa Pianura modenese

Nel bacino Bassa Pianura Modenese, di cui fa parte il Comune di Carpi, il Servizio gestione rifiuti è stato affidato ad **AIMAG SPA** dall’ATO di Modena (ora ATERSIR).

AIMAG ha esperito una gara ad evidenza pubblica per la scelta di un socio operativo correlato al settore. **La concessione è scaduta il 31 dicembre 2016.** (sub ambito A “Bassa pianura”, convenzione sottoscritta in data 20.12.2006 con decorrenza dal 1° gennaio 2007 al 31 dicembre 2016).

Con delibera n. 4/2015 del 29/06/2015 il Consiglio locale di Modena di ATERSIR ha approvato il cronoprogramma di massima per la conclusione della procedura di affidamento del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani per il territorio provinciale di Modena.

Con delibera n. 4/2016 del 01/07/2016 il Consiglio locale di Modena di ATERSIR ha approvato la deliberazione avente ad oggetto “*Servizio Gestione Rifiuti – Proposta al Consiglio D’Ambito di Approvazione del Piano d’Ambito per il Territorio dei Comuni della Provincia di Modena ai sensi dell’art. 8 comma 6 lettera b) della legge regionale n. 23/2011.*”

Il Piano di Ambito costituisce il primo passo per l’avvio del percorso della nuova gara europea per il servizio di gestione dei rifiuti urbani della Provincia di Modena e stabilisce le modalità di erogazione dei servizi nei singoli Comuni a partire dalla data di aggiudicazione e avvio del nuovo affidamento-concessione

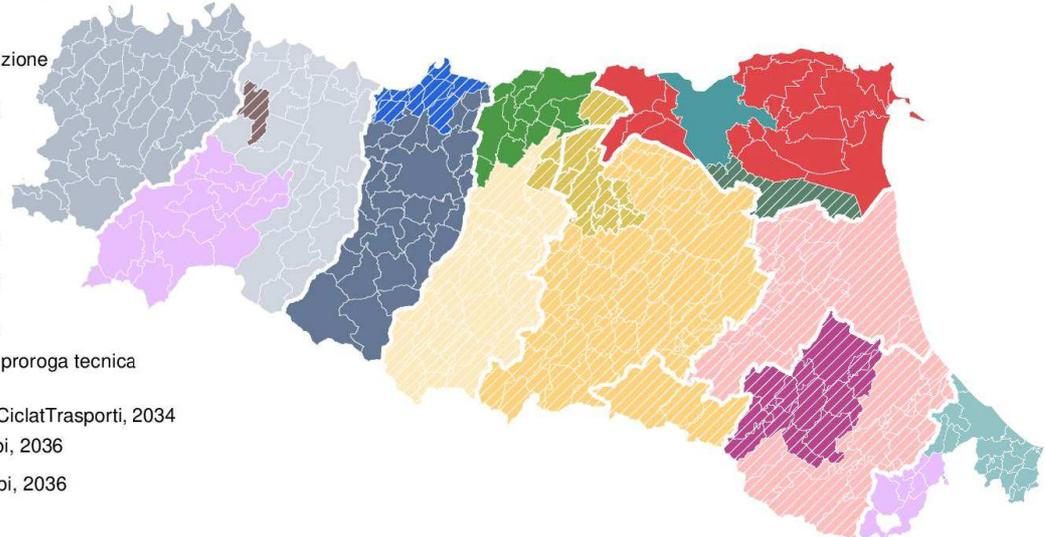
In tabella si fornisce la mappa delle gestioni del servizio rifiuti esistenti in Emilia Romagna e le relative scadenze delle concessioni.

Tabella 17

Legenda

Gestori del servizio rifiuti e anno di scadenza della convenzione

- Aimag, 2016 - Gestione in proroga tecnica
- Alea Ambiente Spa, 2032
- Bacini in assenza di convenzione
- Clara Spa, 2017 - Gestione in proroga tecnica
- Geovest, 2031
- Hera FE, 2017 - Gestione in proroga tecnica
- Hera RN, 2012 - Gestione in proroga tecnica
- Iren PC, 2011 - Gestione in proroga tecnica
- Iren PR, 2014 - Gestione in proroga tecnica
- Iren RE, 2011 - Gestione in proroga tecnica
- RTI Ravenna e Cesena
- Hera - Formula Ambiente - CiclatTrasporti, 2034
- RTI BO Hera Brodolini Ecobi, 2036
- RTI MO Hera Brodolini Ecobi, 2036
- Sabar, 2036
- San Donnino, 2033
- Soelia, 2032
- Concessioni ATERSIR



Con delibera n. 70/2017 del 12/10/2017 il Consiglio d'Ambito di ATERSIR ha approvato la deliberazione avente ad oggetto "Servizio Gestione Rifiuti – Definizione dei bacini di nuovo affidamento denominati PIANURA E MONTAGNA MODENESE e BASSA PIANURA MODENESE: presa d'atto e conclusione, con esito positivo, del procedimento svolto ai sensi della D.G.R. n. 1470/2012. Avvio dell'istruttoria rivolta ad assicurare lo svolgimento della procedura ad evidenza pubblica quale modalità di affidamento del servizio nel bacino PIANURA E MONTAGNA MODENESE.

La delibera individua, ai fini del nuovo affidamento del servizio, la ripartizione del territorio modenese nei 2 bacini di affidamento menzionati in epigrafe; nel bacino BASSA PIANURA MODENESE, oltre ai Comuni attualmente gestiti da AIMAG SPA, sarà inserito anche il Comune di CAMPOGALLIANO.

La delibera, infine, preso atto della proposta di cui alla delibera n. 5/2016 del 12/12/2016 del Consiglio locale di Modena, dispone l'avvio dell'attività istruttoria rivolta ad assicurare lo svolgimento di procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio nel bacino PIANURA E MONTAGNA MODENESE.

In data 29 Dicembre 2021 è stato sottoscritto il contratto di affidamento in concessione del Servizio Gestione Rifiuti Urbani (SGRU) nel bacino territoriale denominato "Pianura e Montagna Modenese" con decorrenza dal primo Gennaio 2022 e di durata quindicennale (fino al 31/12/2036) con il RTI costituito da Hera S.p.A. (mandataria), Giacomo Brodolini Soc.Coop. e Consorzio Stabile ECOBI Società Consortile. Gli atti di affidamento che, a decorrere dal 1 gennaio 2022, avrà durata quindicennale (fino al 31 dicembre 2036) sono consultabili alla pagina

<https://www.atersir.it/gestione-dei-rifiuti-urbani-nel-bacino-territoriale-pianura-e-montagna-modenese-2022-2036-0> .

Per quanto riguarda il bacino BASSA PIANURA MODENESE, Aimag S.p.a. gestisce il servizio in regime di *prorogatio*, non essendo ancora stata avviata da ATERSIR la procedura relativa al rinnovo della concessione.

La relativa documentazione può essere consultata sul sito dell’Agenzia: <http://www.atersir.emr.it>.

1.2.1.1.5 Il Trasporto Pubblico Locale

a) La normativa nazionale

Ai sensi dell’art. 112, comma 1, d.lgs. 267/2000 “*Gli enti locali, nell’ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali.*”

Allo stato attuale sono numerosi i provvedimenti legislativi finalizzati alla disciplina del settore del trasporto pubblico locale, anche nel più ampio contesto dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. In particolare, il quadro normativo risulta principalmente costituito da:

- il D.lgs. 19 novembre 1997, n. 422 (nelle parti non contrastanti con le norme statali successive e su cui non siano intervenute singole leggi regionali);
- le Leggi Regionali di settore, per l’Emilia Romagna: legge regionale n. 30/1998 e sue successive modifiche e integrazioni, riguardante “Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale”, il Titolo III della legge regionale n. 10 del 30 giugno 2008, come novellata dalle leggi regionali n. 23 del 23 dicembre 2011 e 9 del 25 luglio 2013, legge regionale n. 13 del 30 luglio 2015 e ss.mm.ii ;
- il Regolamento (CE) n. 1370/2007 relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia;
- le normative generali sui servizi pubblici a rilevanza economica, come sopra richiamate;

Di particolare rilevanza risulta essere il contenuto del d.l. 50/2017, convertito definitivamente in legge il 21 giugno 2017, che ha dettato la nuova normativa in materia di bacini di mobilità e dei relativi enti di governo.

b) L’Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART)

L’Autorità di regolazione dei trasporti è stata istituita ai sensi dell’art. 37 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 (convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214) nell’ambito delle autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità di cui alla legge 14 novembre 1995, n. 481.

È competente per la regolazione nel settore dei trasporti e dell’accesso alle relative infrastrutture ed ai servizi accessori. Tra i suoi compiti rientrano anche la definizione dei livelli di qualità dei servizi di trasporto e dei contenuti minimi dei diritti che gli utenti possono rivendicare nei confronti dei gestori. L’Autorità riferisce annualmente alla Camere evidenziando lo stato della disciplina di liberalizzazione adottata e la parte ancora da definire.

L’Autorità è un’authority amministrativa indipendente ed opera in piena autonomia, in conformità con la disciplina europea e nel rispetto del principio di sussidiarietà e delle competenze delle regioni e degli enti locali.

È organo collegiale, composto dal Presidente e da due Componenti nominati con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro competente e con il parere favorevole di almeno due terzi dei componenti delle competenti commissioni parlamentari. Presidente e Componenti durano in carica sette anni e

non sono rinnovabili. Per ogni altra informazione si rinvia al sito dell'Autorità [www.https://www.autorita-trasporti.it/](https://www.autorita-trasporti.it/)

c) L'Agencia per la Mobilità e il Trasporto pubblico locale di Modena

Il Comune di Carpi unitamente agli altri enti locali della provincia di Modena ha trasferito all'Agencia per la Mobilità e il Trasporto pubblico locale di Modena (AMO spa) la funzione di regolatore del servizio di TPL svolgendo l'attività di programmazione e progettazione integrata dei servizi pubblici di trasporto, coordinati con tutti gli altri servizi relativi alla mobilità nel bacino provinciale ai sensi dell'art. 19 della L.R. 30/98.

Il 2017 a livello nazionale è stato caratterizzato dall'entrata in vigore della legge 96/2017 (conversione del D.L. 50/2017 sopra richiamato): essa ha stabilito la dotazione del Fondo Nazionale Trasporti, rendendo strutturale il monte risorse statali, sganciato dagli accertamenti delle entrate delle accise sui carburanti, contribuendo quindi a dare maggiore certezza al settore. Occorre inoltre richiamare l'attenzione su quanto previsto all'art. 27 della L. 96/2017, che stabilisce a decorrere dal 2018, da un lato l'applicazione di nuovi criteri sempre finalizzati alla razionalizzazione ed efficientamento del TPL per il riparto del Fondo Nazionale e dall'altro individua percentuali di riduzione delle risorse (pari al 15% del corrispettivo del CdS non affidati) qualora non risultino affidati mediante gara pubblica i servizi di TPL o ancora non ne risulti pubblicato il bando di gara per l'affidamento degli stessi. Con la legge di bilancio 2018 (l. n. 205 del 2017) sono state apportate modifiche all'entità del fondo.

Con deliberazione di Giunta regionale n. 316 del 07/03/2022 ad oggetto "APPROVAZIONE DEL "PATTO PER IL TRASPORTO PUBBLICO E LA MOBILITA' SOSTENIBILE IN EMILIA-ROMAGNA PER IL TRIENNIO 2022- 2024" IN ATTUAZIONE DELLA DELIBERA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA N. 52 DEL 14 SETTEMBRE 2021." è stato approvato il patto medesimo.

Al paragrafo 5 del patto medesimo vengono riportati gli "OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI: INIZIATIVE DI INTEGRAZIONE TARIFFARIA, DIGITALIZZAZIONE E ACCESSIBILITÀ AI SERVIZI, GLI INVESTIMENTI", che riguardano in particolare:

- Integrazione tariffaria;
- Digitalizzazione e accessibilità ai servizi;
- Investimenti (interventi sulle infrastrutture delle ferrovie regionali, rinnovo del materiale rotabile, mobilità ciclistica);
- Ciclabilità urbana;
- Ciclovie turistiche.

I principali obiettivi assegnati dal PAIR 2020 (prorogato al fino all'approvazione del nuovo PAIR con DGR 2130 del 13.12.2021) e dal Patto a tutti i sottoscrittori sono:

1. Aumentare del 10% i passeggeri trasportati su gomma;
2. Aumentare del 20% i passeggeri trasportati su ferro;
3. Incrementare la quota di spostamenti in bicicletta fino a raggiungere il 20% di quelli totali.

d) Il gestore del servizio

SETA Spa (Società Emiliana Trasporti Autofiloviari) è il gestore unico del servizio di trasporto pubblico locale automobilistico nei territori provinciali di Modena, Reggio Emilia e Piacenza. Operativa dal 1° gennaio 2012, SETA nasce dall'aggregazione delle aziende di trasporto pubblico di Modena, Reggio Emilia e Piacenza: per dimensioni e distribuzione territoriale, l'aggregazione – scaturita dalla confluenza nella nuova Società di quattro soggetti: Atcm di Modena; Tempi di Piacenza; AE-Autolinee dell'Emilia e il ramo gomma Act di Reggio Emilia. SETA spa gestisce dal 1 gennaio 2015, in regime di *prorogatio*, i servizi nel bacino provinciale di Reggio Emilia, Modena e Piacenza.

1.2.1.2 Il Governo delle Partecipate

1.2.1.2.1 Il sistema dei controlli sulle società partecipate non quotate nel Testo Unico Enti Locali

Ai sensi dell'art. Art. 147-quater del TUEL (Controlli sulle società partecipate non quotate):

1. *L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili.*
2. *Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.*
3. *Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente.*
4. *I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*
5. *Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.*

a) Il regolamento sui controlli interni del Comune

In ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 147-quater del TUEL, il Comune di Carpi ha approvato il Regolamento generale sui controlli interni dell'Ente, successivamente integrato e modificato.

L'art. 6 del Regolamento si occupa delle **società partecipate non quotate** e prevede innanzitutto che il controllo sulle stesse venga esercitato sulla base di una definizione preventiva, in riferimento al DUP, di "*obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo standard qualitativi e quantitativi*"; il medesimo articolo prevede poi l'organizzazione di un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare:

- 1 i rapporti finanziari tra il Comune e le società;
- 2 la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società;
- 3 i contratti di servizio;
- 4 la qualità dei servizi;
- 5 il rispetto delle norme sui vincoli di finanza pubblica.

1.2.1.2.2 Trasparenza ed anticorruzione: il quadro normativo

Con la **delibera n. 1134 dell'08/11/2017**, Anac ha approvato le “Nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”.

Le nuove linee guida prevedono in sintesi:

- *la puntuale definizione degli elementi da prendere in considerazione per classificare i soggetti indicati all'articolo 2 bis del D. lgs 33/2013 come introdotto dal D.lgs 97/2016 rispettivamente nei commi 2 (società in controllo pubblico, altri enti di diritto privato in controllo pubblico ed enti pubblici economici) e 3 (società a partecipazione pubblica non di controllo e altri enti privati partecipati /vigilati, ma non in controllo pubblico);*
- *la declinazione degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza in modo distinto per i soggetti dell'articolo 2bis comma 2 e 3 - la definizione degli obblighi in materia di trasparenza in capo alle amministrazioni controllanti ai sensi e per gli effetti dell'articolo 22 del D.lgs 33/2013 t.v.;*
- *la definizione dei compiti di vigilanza delle amministrazioni controllanti sugli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza da parte dei soggetti controllati e partecipati;*
- *la creazione di una apposita sezione dedicata agli enti controllati, partecipati/vigilati all'interno del piano anticorruzione delle amministrazioni controllanti.*

Deve poi menzionarsi il Piano Nazionale Anticorruzione 2019, approvato da Anac con Delibera 1064 del 13 novembre 2019, che, in materia di società partecipate, ripercorre le previsioni della sopra richiamata delibera n. 1134 e richiama la delibera n. 859 del 25 settembre 2019, dell'Autorità medesima, nella quale vengono fornite indicazioni, tra l'altro, sullo svolgimento delle attività di vigilanza nei confronti di società partecipate da più amministrazioni.

a) Il piano anticorruzione del Comune di Carpi

Il Piano anticorruzione del Comune di Carpi contiene la Sez. I_All. E_“Enti controllati e partecipati - Vigilanza e impulso nei confronti degli enti in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza”, rivisitata in occasione del piano 2022 - 2024.

1.2.1.2.3 Il Testo Unico sulle società a partecipazione pubblica - D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175

a) Il Testo unico sulle società a partecipazione pubblica

Con l’approvazione del Testo unico sulle società a partecipazione pubblica, entrato in vigore il 23 settembre 2016, questo tipo di società viene sottoposto ad una imponente normativa specifica di tipo “derogatorio” rispetto alle società prive di partecipazione pubblica.

Il comma 3 dell'art. 1 del Testo unico infatti dispone che *“per tutto quanto non derogato dalle disposizioni del presente decreto si applicano alle società a partecipazione pubblica le norme sulle società contenute nel codice civile e le norme generali di diritto privato.”*

La Corte Costituzionale con sentenza n. 251/2016, ha dichiarato l’illegittimità costituzionale della legge delega in base alla quale il Governo aveva emanato il Decreto Legislativo 19.08.2016 n. 175 (testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica), obbligando il Governo a raggiungere una intesa con le Regioni per modificare il contenuto del Testo Unico.

Il Governo, dopo aver sottoscritto nel mese di marzo 2017 l’intesa con le Regioni, ha emanato un decreto correttivo del Testo Unico D.lgs. n.175/2016, apportando le modifiche oggetto

dell'intesa stessa. Il decreto correttivo è stato definitivamente approvato dal Governo in data 9 giugno 2017 ed è entrato in vigore il 27 giugno 2017.

Il Testo unico, corretto ed integrato, costituisce ora il riferimento normativo fondamentale con riguardo alle partecipazioni societarie detenute dalle pubbliche amministrazioni.

b) La revisione straordinaria delle partecipazioni

L'Art. 24 del Testo Unico sulle società a partecipazione pubblica stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di compiere una revisione straordinaria delle partecipazioni societarie detenute. La revisione deve essere compiuta per verificare se le partecipazioni, direttamente o indirettamente detenute, rispondano ai requisiti fissati dalla legge. In particolare la revisione deve porre in evidenza se esistono partecipazioni che non possono più essere detenute o che devono essere sottoposte a processi di razionalizzazione in quanto:

- A) *partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 del Testo Unico (Finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche);*
- B) *società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
- C) *partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;*
- D) *partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;*
- E) *partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio di interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;*
- F) *necessità di contenimento dei costi di funzionamento;*
- G) *necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (del Testo Unico).*

Con delibera del Consiglio Comunale n. 134 del 28.09.2017 è stata approvata la "*Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.lgs 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017 n. 100, cui si rimanda per i relativi contenuti in ordine alle misure previste.*

Con riferimento alla revisione straordinaria si è pronunciata la Corte dei Conti con Delibera n. 148/2018/VSGO. Nell'ambito del provvedimento di razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie (dati relativi all'anno 2017), approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 123 del 27/12/2018, si sono tenuti in debito conto i richiami della Corte, evidenziando comunque la necessità di intraprendere in via preliminare un puntuale percorso di verifica con gli altri enti soci pubblici per l'assunzione delle iniziative raccomandate; si è altresì dato conto dello stato di attuazione delle misure di razionalizzazione programmate nel 2017 e sono state programmate misure di razionalizzazione ulteriori.

c) La revisione annuale delle partecipazioni

L'art. 20 del testo unico sulle società a partecipazione pubblica prevede che le pubbliche amministrazioni effettuino **la revisione annuale** delle partecipazioni detenute, secondo i criteri già illustrati con riguardo alla revisione straordinaria.

Ogni anno dovrà essere assunta una deliberazione ricognitoria delle partecipazioni detenute per verificare quali di esse non possiedano più i requisiti per essere mantenute o necessitino di interventi di razionalizzazione per il contenimento delle spese di funzionamento.

Oltre al sopra richiamato provvedimento di razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie del 2018 (dati relativi all'anno 2017), approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 123 del 27/12/2018, nell'anno 2019, con Delibera di Consiglio Comunale n. 99 del 19/12/2019, sono stati approvati la Relazione sull'attuazione delle misure previste nel Piano di razionalizzazione periodica 2018, come disposto dall'art. 20, c. 4, Tusp, e il Provvedimento di razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie del Comune di Carpi del 2019 (dati relativi all'anno 2018).

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 114 del 30.12.2020 sono stati approvati il piano di "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie del Comune di Carpi - Dati relativi all'anno 2019 (Art. 20 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175)", e la "Relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione periodica 2019 (al 31/12/2018)".

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 135 del 30.12.2021 sono stati approvati il piano di "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie del Comune di Carpi - Dati relativi all'anno 2020 (Art. 20 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175)", e la "Relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione periodica 2020 (al 31/12/2019)".

d) La gestione del personale nelle società in controllo pubblico

L'Art. 19 del testo unico sulle società a partecipazione pubblica detta una normativa specifica con riguardo alla gestione del personale nelle società in controllo pubblico.

In particolare, il comma 5, prevede che le amministrazioni pubbliche socie fissino *"con propri provvedimenti, obiettivi specifici annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi compreso quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera"*.

La norma è rivolta esclusivamente alle società in controllo pubblico.

Sempre con riferimento alle società in controllo pubblico, l'art. 25 del Testo Unico prevede apposite disposizioni in materia di personale. Il menzionato articolo è stato sostituito dalla Legge 28.02.2020, n. 8 recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, recante disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica". Si riportano le disposizioni inerenti:

Art. 1 comma 10-novies. L'articolo 25 del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, e' sostituito dal seguente: "Art. 25 (Disposizioni in materia di personale). - 1. Entro il 30 settembre di ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022, le società a controllo pubblico effettuano una ricognizione del personale in servizio, per individuare eventuali eccedenze, anche in relazione a quanto previsto dall'articolo 24. L'elenco del personale eccedente, con la puntuale indicazione dei profili posseduti, e' trasmesso alla regione nel cui territorio la società ha sede legale secondo modalità stabilite con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131.

2. Le regioni formano e gestiscono l'elenco dei lavoratori dichiarati eccedenti ai sensi del comma 1 e agevolano processi di mobilità in ambito regionale, con le modalità stabilite dal decreto previsto dal medesimo comma 1 e previo accordo con le organizzazioni sindacali

comparativamente più rappresentative, tramite riallocazione totale o parziale del personale in eccedenza presso altre società controllate dal medesimo ente o da altri enti della stessa regione, sulla base di un accordo tra le società interessate.

3. Decorsi dodici mesi dalla scadenza dei termini di cui al comma 1, le regioni trasmettono gli elenchi dei lavoratori dichiarati eccedenti e non ricollocati all'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro, che gestisce, d'intesa con ciascuna regione territorialmente competente, l'elenco dei lavoratori dichiarati eccedenti e non ricollocati".

10-decies. Fermi restando gli obblighi di riassorbimento del personale stabiliti dal comma 8 dell'articolo 19 del testo unico di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, le disposizioni di cui al comma 10-novies del presente articolo si applicano, salva diversa disciplina normativa a tutela dei lavoratori, anche ai dipendenti dei consorzi e delle aziende costituiti, rispettivamente, ai sensi degli articoli 31 e 114 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che, alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, risultino già posti in liquidazione da parte delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165."

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 76 del 23.04.2019, in coerenza con il nuovo patto di sindacato azionario sottoscritto il 30.03.2019, è stato approvato il protocollo d'intesa tra tutti i Comuni firmatari del patto di sindacato azionario di AIMAG e la medesima società, al fine di disciplinare l'esercizio dei rapporti e le modalità per l'attuazione del controllo e monitoraggio societario di AIMAG in riferimento alle seguenti attività:

- A) piani di revisione ordinaria delle partecipazioni societarie del Gruppo AIMAG ex art.20 TUSP;
- B) provvedimenti dei Comuni soci relativamente agli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento del Gruppo societario, ricomprensenti anche i costi del personale ex art.19 co.5 TUSP;
- C) prevenzione della corruzione e trasparenza come stabilito dalle Linee Guida ANAC n.1134/2017, anche in riferimento all'art.11 del TUSP relativamente ai requisiti per i componenti degli organi di amministrazione e controllo;
- D) applicazione dei principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico ex art.6 TUSP.

Per le altre società in controllo pubblico, cui partecipa il comune di Carpi, per l'anno 2022, a fronte dei rilievi posti dalla Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna, con la deliberazione n. 12/2021/VSGO, il Comune di Carpi ha dato impulso ad un confronto con la compagine societaria riguardante l'assegnazione congiunta degli obiettivi, sia gestionali che sul complesso delle spese di funzionamento, alle società; a seguito di ciò, sono stati delineati percorsi di coordinamento, conclusisi con presentazioni agli organi sociali e recepimenti nell'ambito delle rispettive società.

Per ciò che concerne gli obiettivi in materia di spese di funzionamento per l'annualità medesima, che come sopra riportato sono già stati condivisi nelle apposite sedi sociali, si rinvia al documento dedicato, che verrà sottoposto all'approvazione del Consiglio comunale nella seduta del 28/07/2022.

e) L'equilibrio economico delle società partecipate e gli accantonamenti per le perdite non immediatamente ripianate

Si rinvia alle disposizioni di cui all'art. 21 del TUSP.

1.2.1.2.4 Gli obiettivi di qualità dei servizi

L'art. 147 quater del D.lgs. 267/2000, comma 2, stabilisce che: "Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica".

Il monitoraggio sulla qualità dei servizi erogati da organismi, in forma societaria, partecipati, per l'anno 2020, è stato integrato all'interno del Referto sull'andamento delle società partecipate non quotate del Comune di Carpi, elaborato ai sensi degli artt.147-quater del d.lgs.267/2000 e 6 del "Regolamento Organizzazione, strumenti e modalità dei controlli interni".

Il Referto del monitoraggio sulle società partecipate dal Comune di Carpi e sulla relativa qualità dei servizi erogati - Anno 2020' e il 'Referto del monitoraggio infrannuale sulle società partecipate dal Comune di Carpi - 1° Semestre Anno 2021, sono stati approvati con deliberazione di Giunta comunale n. 202 del 26.10.2021. Il Referto del monitoraggio sulle società partecipate dal Comune di Carpi e sulla relativa qualità dei servizi erogati - Anno 2021' e il 'Referto del monitoraggio infrannuale sulle società partecipate dal Comune di Carpi - 1° Semestre Anno 2022, sono in corso di elaborazione alla data di predisposizione del presente documento

1.2.2. Il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) e il Bilancio Consolidato

1.2.2.1 Il Gruppo Amministrazione Pubblica

Il DM 11 agosto 2017 (7° decreto correttivo al D.lgs. 118/2011) ha apportato importanti modifiche al d.lgs. n. 118 del 2011, con particolare riferimento al Bilancio consolidato.

A tal fine, il richiamato DM:

- a) aggiorna il principio contabile applicato del bilancio consolidato (allegato 4/4 al D.Lgs. 118/2011) ed in particolare:
 - i. esplicita le definizioni di enti strumentali controllati, partecipati e di società partecipate, al fine di consentire una più chiara individuazione degli enti e delle società da includere nel perimetro di consolidamento;
 - ii. ridetermina i parametri per la definizione di irrilevanza delle partecipazioni detenute dalla controllante rendendo, in maniera graduale, più stringenti i vincoli per l'esclusione dall'area di consolidamento;
 - iii. a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. 139/2015, evidenzia la necessità, per la capogruppo, di chiedere la riclassificazione del bilancio degli enti strumentali in contabilità civilistica e delle società;
 - iv. indica con maggiore chiarezza rispetto alla precedente versione, le operazioni a carico della capogruppo per un corretto consolidamento.
- b) adegua il piano dei conti integrato al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 marzo 2017, concernente l'aggiornamento del piano dei conti integrato delle Amministrazioni pubbliche;
- c) adegua lo schema di bilancio consolidato al DM del 18 maggio 2017, concernente gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico di cui all'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011.

Gli aggiornamenti di cui alle lettere a) e c) non si applicano al bilancio consolidato relativo all'esercizio 2016, che è stato approvato il 30 settembre 2017.

Gli aggiornamenti di cui alla lettera b) sono entrati in vigore a decorrere dal 1° gennaio 2018.

1.2.2.1.1 Le definizioni normative

Il termine "Gruppo Amministrazione Pubblica" comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica. La definizione del Gruppo Amministrazione Pubblica fa riferimento ad una nozione di *controllo* di "diritto", di "fatto" e "contrattuale", anche nei casi in cui non è presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di *partecipazione*.

Costituiscono componenti del "gruppo amministrazione pubblica":

- 1) gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 1 comma 2, lettera b) del d.lgs. 23.06.2011 n. 118, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della amministrazione stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della amministrazione pubblica;
- 2) gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1 del d.lgs. 23.06.2011 n. 118, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti l'amministrazione pubblica:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
 - b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte

- strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
 - d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
 - e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.
- 3) gli enti strumentali partecipati di un'Amministrazione Pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la Amministrazione ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.
- 4) le società controllate dall'amministrazione pubblica nei cui confronti essa:
- a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
 - b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.
- In fase di prima applicazione, con riferimento agli esercizi 2015 – 2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.
- 5) le società partecipate dell'amministrazione pubblica, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2018, con riferimento all'esercizio 2017 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

1.2.2.1.2 L'elenco degli enti che compongono il Gruppo Comune di Carpi

Tenuto conto dei criteri sopra illustrati ed in relazione a quanto previsto nel Principio Contabile Applicato Concernente il Bilancio Consolidato, si fornisce di seguito l'elenco degli enti che compongono il "Gruppo Comune di Carpi per l'anno 2021" (delibera di Giunta Comunale n. 23 del 22/02/2022):

Tabella 18 – Gruppo amministrazione pubblica

Tipologia D.Lgs 118/2011	Ragione sociale	Tipologia	Tipologia (art. 11 ter D.lgs. 23.06.2011 n. 118)
CAPOGRUPPO	Comune di Carpi		
1. Organismi strumentali	Nessuno		
2.1 Enti strumentali controllati	Fondazione Campo Fossoli	Ente di diritto privato in controllo da parte del Comune di Carpi	D. Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali
2.2 Enti strumentali partecipati	ACER (azienda pubblica)	Ente pubblico economico partecipato	G. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
	Consorzio Festival Filosofia	Ente privato partecipato	D. Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali
	ENTE GESTIONE PARCHI EMILIA CENTRALE	Ente pubblico partecipato	H. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
	Fondazione Antonio Zamparo	Ente privato partecipato	B. Istruzione e diritto allo studio
	Fondazione Democenter Sipe	Ente privato partecipato	M. Sviluppo economico e competitività
	AESS Agenzia per l'energia e lo sviluppo sostenibile	Ente privato partecipato	G. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
3.1 Società controllate (controllo congiunto con altri comuni attraverso patti di sindacato – la quota di partecipazione del Comune di Carpi ammonta al 20,47%)	AIMAG S.P.A.	Società mista a prevalente capitale pubblico	H. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente P. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
3.2 Società partecipate (società interamente pubbliche e affidatarie dirette di servizi pubblici)*	AMO S.P.A. agenzia per la mobilità e il TPL	Società interamente pubblica controllata dal Comune di Modena	I. Trasporti e diritto alla mobilità
	ForModena soc. cons. a r.l.	Società interamente pubblica controllata dal Comune di Modena	N. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
	LEPIDA SCPA	società interamente pubblica controllata dalla Regione Emilia Romagna	M. Sviluppo economico e competitività

1.2.2.2 Il Bilancio Consolidato

1.2.2.2.1 Le definizioni normative

Gli enti redigono un bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

Al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo, predispongono due distinti elenchi concernenti:

- 1) gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica;
- 2) gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato.

Gli enti e le società del gruppo compresi nell'elenco di cui al punto 1 possono non essere inseriti nell'elenco di cui al punto 2 nei casi di:

a) *Irrilevanza*, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Con riferimento all'esercizio 2018 e seguenti sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate.

In ogni caso, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.

b) *Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento* in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

1.2.2.2.2 L'elenco degli enti compresi nel Bilancio Consolidato

Tenuto conto dei criteri sopra illustrati (riguardanti la natura dell'ente partecipato e le sue dimensioni economico patrimoniali) ed in relazione a quanto previsto nel Principio Contabile Applicato Concernente il Bilancio Consolidato, si fornisce di seguito l'elenco degli enti **compresi nel Bilancio Consolidato relativo all'esercizio 2021**:

Tipologia DLgs 118/2011	RAGIONE SOCIALE
0. Capogruppo	Comune di Carpi
1. Organismi strumentali	Nessuno
2.1 Enti strumentali controllati	Fondazione Campo Fossoli
2.2 Enti strumentali partecipati	ACER (azienda pubblica)
	Ente Gestione Parchi Emilia Centrale
	AESS Agenzia per l'energia e lo sviluppo sostenibile
3.1 Società controllate	AIMAG S.P.A. (società)
3.2 Società partecipate	AMO S.P.A. agenzia per la mobilità e il TPL
	ForModena soc. cons. a r.l.
	LEPIDA SCPA

Con delibera di Giunta Comunale n. 23 del 22/02/2022 si è provveduto alla definitiva approvazione degli elenchi dei soggetti rientranti nel Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) del Comune nonché dei soggetti da ricomprendere nel Bilancio consolidato dell'esercizio 2021.

Con tale delibera si è tenuto conto, nella definizione del GAP e degli enti da ricomprendere nel Bilancio Consolidato, degli ulteriori criteri di inclusione previsti dal Dlgs 118/2001- *All 4/4 Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato*- includendo dunque nel perimetro di consolidamento anche i seguenti soggetti:

- l'Ente strumentale controllato **Fondazione Campo Fossoli**, soggetta a consolidamento per l'esercizio 2017 in quanto risulta ente affidatario diretto di un servizio pubblico (gestione Museo Monumento al Deportato e Campo Fossoli);
- **Lepida s.c.p.a.**, società interamente pubblica, controllata dalla Regione Emilia Romagna e affidataria diretta di servizi pubblici (in house), da considerare sempre rilevante ai fini dell'inclusione nel Bilancio Consolidato, sebbene la quota posseduta sia inferiore all'1%.
- l'Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile (**AESS**), associazione legalmente riconosciuta e senza scopo di lucro per lo sviluppo energetico sostenibile del territorio, attualmente integralmente costituita da enti facenti parte della Pubblica Amministrazione, in quanto è stata riconosciuta da parte di ANAC come Ente "in house" dei propri Associati ed è pertanto da includere nel perimetro di consolidamento pur risultando irrilevante per la quota di partecipazione inferiore all'1%

Formodena, ritenuta significativa pur registrando tutti i criteri di bilancio 2020 sotto il 3%.

1.2.2.2.3 Le prospettive di modifica dell'Elenco degli enti da comprendere nel bilancio Consolidato

Con riguardo agli enti da comprendere nel Bilancio Consolidato dell'esercizio 2022 al momento non si prevedono modifiche.

Tenuto conto di quanto previsto nel presente documento, la formale definizione del perimetro di consolidamento, con l'individuazione degli enti inclusi nel Bilancio Consolidato dell'Esercizio 2022 e seguenti, verrà compiuta con apposita delibera di Giunta Comunale, anche alla luce delle eventuali novità normative in materia di Bilancio Consolidato.

1.2.3. Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche

La tabella sottostante rappresenta le opere in corso di realizzazione. Per necessità di sintesi della rappresentazione sono state considerate tutte le opere con valori residui superiori a 10.000 euro.

Tabella 19 – Opere in corso di realizzazione

ANNO AGGIUDICAZIONE / INIZIO LAVORI	DESCRIZIONE OPERA	IMPORTO LAVORI DA ULTIMARE
2013	ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA DI PREVENZIONE INCENDI NEL CONVENTO DI SAN NICOLO'	90.134,94
2016	PROGETTO DI ADEGUAMENTO E RIFACIMENTO VECCHI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA E ADEGUAMENTO ALLE NORME CEI	155.083,52
2017	MANUTENZIONE STRAORDINARIA LUOGHI DELLA MEMORIA (PROG. 276/16)	27.770,95
2018	ADEGUAMENTO SISMICO RISTRUTTURAZIONE E AMPLIAMENTO DELLA SCUOLA PRIMARIA GASPAROTTO (PROG.14/17)	591.029,62
	REALIZZAZIONE DI UN NUOVO CENTRO DIURNO – CARE RESIDENCE PER ANZIANI (PROG. 80/15)	586.575,42
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI VINCOLATI E DEL CENTRO STORICO (PROG.301/18)	47.416,51
	IMMOBILI VINCOLATI DEL CENTRO STORICO :INTERVENTI DI RESTAURO (PROG.291/17)	47.327,25
	LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UNA ROTATORIA COMPATTA TRA VIA MORBIDINA E TERRACINI	46.186,16
	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA LUOGHI DELLA MEMORIA ANNO 2018	37.113,06
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA NELLA CITTA' DI CARPI (PROG.13/18)	32.208,85
	RIVALUTAZIONE PIANO TERRA BIBLIOTECA LORIA (PROG.306/18)	27.963,77
	COSTRUZIONE DI UN FABBRICATO AD USO TRIBUNA CON SOTTOSTANTI SPOGLIATOI A SERVIZIO DEL CAMPO DA RUGBY	25.785,37
2019	IMMOBILI VINCOLATI DEL CENTRO STORICO :INTERVENTI DI RESTAURO ANNO 2019	38.226,09
	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA LUOGHI DELLA MEMORIA (PROG.333/19)	13.000,00
	REALIZZAZIONE DI OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA FINALIZZATI ALL'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL GRUPPO FRIGORIFERO DELLA STRUTTURA RESIDENZIALE PER ANZIANI IL CARPINE	10.804,68
2020	MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA SECONDARIA G. FASSI (PROG. 14/18)	161.369,17
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ARREDO URBANO DI PIAZZA MARTIRI, IMMOBILI VINCOLATI E CENTRO STORICO ANNO 2020. (PROG.351/20)	131.066,78
	RME 2020-PROGETTO DI RETE DI MOBILITA' D'EMERGENZA-PIANO DI AZIONE PER LA MOBILITA' URBANA POST COVID- 2 INTERVENTO (PROG.95/20)	96.343,94

ANNO AGGIUDICAZIONE / INIZIO LAVORI	DESCRIZIONE OPERA	IMPORTO LAVORI DA ULTIMARE
Segue 2020	MANUTENZIONE STRAORDINARIA TEATRO COMUNALE 2020 (PROG.345/2020)	55.818,50
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA NEI CIMITERI COMUNALI 2020 (PROG.339/20)	48.594,69
	CENSIMENTO DEL PATRIMONIO VERDE DEL COMUNE DI CARPI. 1° STRALCIO (PROG.25-1-2020)	38.140,41
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREE VERDI DI PERTINENZA DI EDIFICI VINCOLATI INAGIBILI ANNO 2020 (PROG.349/20)	33.482,47
	PROGETTO DI RETE DI MOBILITA' DI EMERGENZA PIANO DI AZIONE PER LA MOBILITA' URBANA POST COVID 1' STRALCIO (PROG.83/2020)	26.418,27
	PROGETTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E REALIZZAZIONE DI PEDONALI DANNEGGIATI, ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE (PROG.44/2020)	26.244,52
	RIQUALIFICAZIONE DELLA SEDE E DELLA SALA STUDIO E CONSULTAZIONE DELL'ARCHIVIO STORICO COMUNALE DI CARPI (PROG.355/20)	20.141,19
	RIFACIMENTO DEL TRATTO STRADALE DI VIA GRUPPO COMPRESO TRA LA S.P. 413 E LA VIA REMESINA ESTERNA. (PROG.33/2020)	19.398,32
	RIFACIMENTO DELLA PAVIMENTAZIONE DI ALCUNE STRADE DEL TERRITORIO COMUNALE (PROG. 34/2020)	17.261,02
	ADEGUAMENTO DELLA RETE FOGNARIA DELLA MICROAREA FAMILIARE PUBBLICA SITA PRESSO L'AREA FIERA (PROG. 104/2019)	13.671,54
2021	ADEGUAMENTO SISMICO DEL COMPLESSO SCOLASTICO SCUOLA PRIMARIA DI SECONDO GRADO ODOARDO FOCHERINI (PROG.10/2020)	1.611.829,53
	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELL'EDIFICIO CASA PER ANZIANI IL CARPINE (PROG.44/21)	358.312,08
	REALIZZAZIONE DEL PARCO DELLA CAPPUCINA	167.472,92
	RIFACIMENTO DELLA PAVIMENTAZIONE DI ALCUNE STRADE EXTRAURBANE DEL TERRITORIO COMUNALE (PROG. 17/2021)	127.700,33
	REALIZZAZIONE DI ILLUMINAZIONE A LED DI ATTRAVERSAMENTI PEDONALI (PROG..58/21)	100.000,00
	RIFACIMENTO DELLA PAVIMENTAZIONE DI ALCUNE STRADE URBANE DEL TERRITORIO COMUNALE (PROG. 22/2021)	99.641,45
	REALIZZAZIONE DI TRALICCIO A SOSTEGNO DI ANTENNA PER RADIOAMATORI A FOSSOLI DI CARPI	49.363,71
	OPERE DI RIPRISTINO E COMPLETAMENTO TRIBUNA SPOGLIATOIO CAMPO DA RUGBY (PROG. 55/2021)	47.000,00
	IMPLEMENAZIONE DEL PATRIMONIO ARBOREO COMUNALE 2' STRALCIO (PROG. 25-2-2020)	31.728,85
	INTERVENTI DI SOSTITUZIONE MANIGLIONI ANTIPANICO E ADEGUAMENTO ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA SCUOLA PRIMARIA SALTINI (PROG. 108/20)	28.694,00

ANNO AGGIUDICAZIONE / INIZIO LAVORI	DESCRIZIONE OPERA	IMPORTO LAVORI DA ULTIMARE
Segue 2021	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREE VERDI DI PERTINENZA DI EDIFICI VINCOLATI INAGIBILI (PROG.356/2021)	22.950,27
	INTERVENTI URGENTI DI MODIFICA ED INTEGRAZIONE DELLA SEGNALETICA (PROG.59/2021)	22.248,81
	INTERVENTI DI SOSTITUZIONE MANIGLIONI ANTIPANICO E ADEGUAMENTO ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA SCUOLA PRIMARIA GIOTTO (PROG. 106/20)	20.288,00
	INTERVENTI DI SOSTITUZIONE MANIGLIONI ANTIPANICO E ADEGUAMENTO ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA SCUOLA PRIMARIA PERTINI (prog. 105/20)	18.737,18
	INTERVENTO DI SOSTITUZIONE DELL'IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE INVERNALE RSA IL QUADRIFOGLIO (PROG.71/2021)	14.335,17
	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMPIANTI SPORTIVI (PROG.92/2020)	13.683,45
	INTERVENTI DI SOSTITUZIONE MANIGLIONI ANTIPANICO E ADEGUAMENTO ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA SCUOLA PRIMARIA MARTIRI DELLA LIBERTA' (PROG. 110/20)	11.455,00
	INTERVENTI DI SOSTITUZIONE MANIGLIONI ANTIPANICO E ADEGUAMENTO ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA SCUOLA D'INFANZIA PETER PAN (prog. 109/20)	10.418,00
2022	RIPAVIMENTAZIONE DI ALCUNE STRADE URBANE ED EXTRAURBANE DEL TERRITORIO DI CARPI (PROG. 74/2021)	1.120.000,00
	RIQUALIFICAZIONE DI CORSO ROMA (PROG.352/2020)	802.195,70
	A SCUOLA IN AUTONOMIA :INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEI COLLEGAMENTI TRA LA CICLOVIA FOSSOLI -VIA REMESINA -VIA MULINI E IL PLESSO SCOLASTICO DI VIA MAGAZZENO E IN CORRISPONDENZA DELL'ATTRAVERSAMENTO DI VIA MULINI (PROG. 31/21)	244.298,79
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMMOBILI VINCOLATI E ARREDO URBANO DI PIAZZA MARTIRI (PROG.357/2021)	185.970,34
	LAVORI DI RIFACIMENTO MANTO DI COPERTURA PRESSO LA PALESTRA G.FASSI (PROG.85/2021)	140.000,00
	LAVORI DI RIFACIMENTO MANTO DI COPERTURA PRESSO LA PALESTRA DELLA SOLIDARIETA' (PROG.89/2021)	133.600,00
	LAVORI DI RIPARAZIONE E SOSTITUZIONE IMPIANTI SPECIALI DELLA RSA IL CARPINE (PROG. 73/21)	100.658,17
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VERDE PUBBLICO (PROG. 03/2022)	100.000,00
	REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE SU VIA CANALVECCHIO (PROG. 62/21)	95.000,00
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA NEI CIMITERI COMUNALI 2021 (PROG.358/21)	18.948,25
	TOTALE OPERE ORDINARIE	8.161.107,01

Parte 2 - Opere Sisma		
ANNO AGGIUDICAZIONE / INIZIO LAVORI	DESCRIZIONE OPERA	IMPORTO LAVORI DA ULTIMARE
2015	INTERVENTI LOCALI DI CONSOLIDAMENTO STATICO/SISMICO DEL TEATRO COMUNALE	117.446,34
2016	RIPRISTINO DANNI SISMA TEMPIO SAN NICOLO'	154.080,95
	RIPRISTINO DANNI SISMA EX SCUOLA COLONICA-CENTRO ELIOTERAPICO	92.704,46
2017	PROGETTO DI RESTAURO E CONSOLIDAMENTO A SEGUITO DEGLI EVENTI SISMICI DI MAGGIO 2012 CASA DELLA DIVINA PROVVIDENZA	38.961,69
2018	RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO CON MIGLIORAMENTO SISMICO DEL TORRIONE DEGLI SPAGNOLI	379.316,96
	PROGETTO DI RIPARAZIONE CON RAFFORZAMENTO LOCALE EX SCUOLA DI SAN MARINO	171.559,59
	RIPRISTINO DANNI SISMA EX SCUOLA ELEMENTARE FOSSOLI -CIRCOLO LA FONTANA	148.971,41
	RIPARAZIONE E MIGLIORAMENTO SISMICO DEL CIMITERO DI FOSSOLI E DELLA CAPPELLA INTERNA	40.864,31
2019	INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SISMICO DEL TEMPIO MONUMENTALE DI SAN NICOLO'	1.632.434,37
	CASTELLO DEI PIO INTERVENTI DI RIPARAZIONE DANNI SISMA	1.047.950,00
2020	CASTELLO DEI PIO - INTERVENTI DI RIPARAZIONE CON RAFFORZAMENTO LOCALE A SEGUITO DEGLI EVENTI SISMICI 20-29 MAGGIO 2012"- 2' STRALCIO	342.492,23
	PROGETTO DEFINITIVO ESECUTIVO A7 N. 325/19 OPERE DI COMPLETAMENTO INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE POST SISMA 2012 SEDE CROCE ROSSA ITALIANA	79.811,96
2021	INTERVENTI DI RIPRISTINO DANNI SISMA SINAGOGA VECCHIA	242.483,85
	TOTALE OPERE SISMA	4.489.078,12

1.2.4. La disponibilità e la gestione delle risorse umane

La sezione riporta la situazione della struttura organizzativa dell'Ente.

1.2.4.1 L'organigramma dell'ente

A seguito dell'iter riorganizzativo che ha interessato il Comune di Carpi, in attuazione degli obiettivi strategici e operativi (pluriennali e confermati, da ultimo, nel Documento Unico di Programmazione SeS 2019/2024 – SeO 2021/2023) e degli obiettivi esecutivi (pluriennali e confermati, da ultimo, nel Piano della Performance 2021/2023), con deliberazione di Giunta comunale n. 143 del 20/07/2021 è stata approvata la nuova struttura organizzativa dell'Ente.

La proposta di riorganizzazione elaborata dal Segretario Generale, in esito al percorso sinteticamente descritto nella citata deliberazione, è stata formalizzata nei documenti approvati dalla Giunta Comunale in allegato:

Allegato 1): Organigramma – schema grafico che rappresenta la macro-struttura organizzativa e gli aspetti organizzativamente rilevanti delle funzioni e delle attività, inquadrati nelle loro reciproche correlazioni; il documento è denominato **“Organizzazione strategica”** al fine di evidenziare la necessaria coerenza e funzionalità che la mappa dell'organizzazione deve assumere rispetto agli indirizzi e obiettivi approvati dagli organi di governo; in coerenza con le previsioni regolamentari, l'articolazione organizzativa è definita, in un quadro sistemico, fino al “secondo livello” – Settori, Unità di progetto, uffici di staff/unità organizzative/uffici di supporto agli organi di governo o alla diretta dipendenza dei dirigenti e Servizi in cui si articolano i settori; l'eventuale ulteriore articolazione all'interno dei Servizi, Uffici e Unità operative spetta, invece, al Dirigente che abbia ricevuto dal Sindaco l'incarico dirigenziale per ambito settoriale;

Allegato 2): Funzionigramma – documento che definisce il contenuto delle “macro-funzioni” (emerse dall'analisi di processo e per successiva aggregazione) delle unità organizzative (“chi fa che cosa”); il funzionigramma è stato elaborato in aderenza ai più recenti approcci olistici all'organizzazione; attraverso la codificazione delle macro-funzioni per “*mission*” (numerazione principale), con l'obiettivo di garantire che chiarezza e ordine organizzativo non compromettano condivisione e unitarietà di azione e intenti; il funzionigramma può quindi essere “letto” sia per settori/servizi/uffici che per “*mission*” così da comprendere, all'interno dell'organizzazione, come si sviluppano le diverse attività che compongono le singole *mission*; l'approccio individuato consentirà di integrare a sistema l'organizzazione e l'articolazione delle relative macro-funzioni del Comune di Carpi e dell'Unione delle Terre d'Argine.

Il nuovo modello organizzativo si caratterizza per i seguenti elementi essenziali, qui sinteticamente riportati:

- istituzione di **unità organizzative rivolte a supportare gli organi di governo** nell'esercizio delle loro competenze di indirizzo e controllo dell'ente (“Ufficio di Gabinetto”; “Portavoce del Sindaco e ufficio stampa”, Servizio “Segreteria generale e affari istituzionali” posto sotto le dirette dipendenze del Segretario Generale);
- allocazione organizzativa di competenze e responsabilità relative al **“Sistema Integrato” dei controlli interni**, al fine di scongiurare il rischio di una conduzione delle singole tipologie di controllo come funzioni a sé, avulse dal contesto di riferimento, per tradursi in indicazioni strutturali, che consentano una considerazione globale ed un rapporto sinergico tra i diversi tipi di controlli; integrazione nel contesto organizzativo delle **funzioni di programmazione e controllo** (istituzione degli uffici “Politiche per l'integrità, legalità e trasparenza” e “Programmazione e controlli direzionali”, posti sotto le dirette dipendenze del Segretario Generale; formalizzazione delle relative macro-funzioni nell'ambito dei servizi

“Programmazione, controllo e segreteria amministrativa” dei diversi settori); le attività di programmazione e controllo sono organizzativamente concepite in sinergia con le funzioni conferite all’Unione delle Terre d’Argine (controllo di gestione; controllo sugli equilibri finanziari);

- istituzione dell’unità di progetto **“Ufficio Europa-Ricerca finanziamenti”**, che, anche in considerazione del ruolo degli enti locali nella gestione ed attuazione del PNRR, sarà dotato di profili professionali specialistici, con l’obiettivo di identificare opportunità di finanziamento e supportare i settori nelle attività di competenza; lo stesso obiettivo organizzativo viene implementato nell’ambito della revisione della struttura dell’Unione delle Terre d’Argine: sarà possibile una integrazione delle attività;

- accentramento delle **funzioni di assistenza giuridico-amministrativa**, ivi compresa la gestione del contenzioso (esclusa la rappresentanza in giudizio che rimane affidata a legali esterni incaricati), presso il servizio “Segreteria generale e affari istituzionali”, posto sotto le dirette dipendenze del Segretario Generale”; istituzione di servizi denominati **“Programmazione, controllo e segreteria amministrativa”** presso tutti i settori (ad eccezione del Settore 1) nell’ambito dei quali sono allocate funzioni di supporto amministrativo, programmatico e di controllo di settore, al fine di consolidare i risultati già sperimentati con la creazione della “rete dei referenti” nelle attuali strutture di massima dimensione e di favorire il miglioramento continuo attraverso un **sistema permanente di relazione tecnico-specialistica con gli uffici centrali di programmazione e controllo e con il servizio “Segreteria generale e affari istituzionali”**;

- articolazione organizzativa del sistema di gestione in n. **5 Settori**, la cui denominazione intende sinteticamente rappresentarne la *mission*, in coerenza con gli indirizzi e obiettivi strategici del mandato 2019-2024: Settore 1 (cod. S1): “Servizi alla città”; Settore 2 (cod. S2): “Sviluppo culturale - promozione della città”; Settore 3 (cod. S3): “Ambiente – Transizione ecologica”; Settore 4 (cod. S4): “Pianificazione e sostenibilità urbana – Edilizia privata”; Settore 5 (cod. S5): “Opere pubbliche - manutenzione della città”;

- il **Settore 1 (cod. S1): “Servizi alla città”**, rispetto al Settore “Affari Generali, Legali – Servizi demografici – Onoranze Funebri” come configurato nella vigente struttura organizzativa, perde il suo *“core business”* di articolazione di assistenza giuridico-amministrativa e supporto agli organi istituzionali (attività transitate agli uffici che fanno capo al Segretario Generale) e assume una connotazione fortemente orientata allo sviluppo di servizi qualificati al cittadino, della comunicazione istituzionale e della relazione digitale con gli utenti; è articolato in n. 3 servizi: “Servizi generali”, nell’ambito del quale le principali linee di evoluzione riguardano la digitalizzazione degli atti amministrativi attraverso la fascicolazione informatica (protocollo e archivio corrente e deposito sono unitariamente allocati nella menzionata unità organizzativa) e la gestione dei servizi cimiteriali e delle farmacie comunali tramite il rafforzamento del ruolo di presidio dell’ente, anche attraverso nuovi strumenti digitali, nel rapporto con i concessionari e gli utenti e fra concessionario e utenti; “Servizi demografici”, nell’ambito del quale obiettivi di efficientamento, riduzione dei tempi di evasione delle richieste dei cittadini, informatizzazione e digitalizzazione dei servizi all’utenza rappresentano le sfide del servizio; servizio “Relazioni con la città”, all’interno del quale confluiscono “Qui città” e “Rete civica”, che costituisce uno dei segmenti organizzativi sui quali sarà maggiormente concentrata l’azione di sviluppo di nuovi sistemi di rapporto con il pubblico, sia sul piano comunicativo ed informativo, che sul piano dell’accesso ai servizi;

- nell’ambito del **Settore 2 (cod. S2): “Sviluppo culturale - promozione della città”**, rispetto al Settore “Restauro, Cultura, Commercio e Promozione Economica e Turistica” come configurato nella vigente struttura organizzativa, le novità più significative sono:

- lo spostamento del Servizio Restauro che viene inquadrato nell’ambito dei Lavori Pubblici (vd. Settore 5 “Opere pubbliche e manutenzione della città”);

- politiche integrate di giovani-benessere-sport, che confluiscono in un unico servizio: una nuova declinazione in cui la promozione di stili di vita si associa alle politiche dell’agio nella

prevenzione del disagio, che oggi caratterizza una quota di mondo giovanile; allo sport viene riconosciuta, da sempre, una capacità di aggregare;

- l'accorpamento, in un unico Servizio, di “Eventi” e “Promozione Economica”, in considerazione della necessità di implementare la sinergia tra le attività svolte nei suddetti ambiti;

- l'istituzione di una Unità di Progetto “Commercio”, al fine di giungere ad una migliore definizione delle reciproche competenze di Comune e Unione delle Terre d'Argine, individuando al contempo le più efficienti ed efficaci modalità di interrelazione;

- **il Settore 3 (cod. S3): “Ambiente – Transizione ecologica”**, in aggiunta alle funzioni già svolte dal Settore “Ambiente”, include l'attuale Servizio “Verde pubblico”, articolandosi così in due servizi tecnici, oltre al servizio “Programmazione, controllo e segreteria amministrativa” del settore: il “Servizio qualità ecologico-ambientale” nell'ambito del quale emergono, quali principali obiettivi, il miglioramento dei servizi offerti all'utenza in materia energetica (attivazione dello Sportello energia) e l'implementazione dell'energy management; il “Servizio pianificazione e gestione del verde - parchi” da rafforzarsi nella componente strategica e di policy, al fine di integrare maggiormente la progettazione e manutenzione del verde urbano con le altre politiche ambientali-energetiche e di rigenerazione urbana, e perseguire così, più efficacemente, gli obiettivi di adattamento/mitigazione dei cambiamenti climatici e di transizione verso una economia decarbonizzata e climaticamente neutra;

- **il Settore 4 (cod. S4): “Pianificazione e sostenibilità urbana – Edilizia privata”**, che si articola in due servizi tecnici, oltre al servizio “Programmazione, controllo e segreteria amministrativa” del settore e in due uffici di staff. In particolare si specifica che il “Servizio rigenerazione urbana”, quale struttura dotata di adeguate competenze per accompagnare le profonde innovazioni introdotte dalla nuova legge urbanistica regionale, che ha radicalmente riformato gli strumenti urbanistici, è volto a rafforzare la funzione di guida ed indirizzo dei processi di rigenerazione urbana e territoriale da parte dell'amministrazione (passando da un ruolo di mero controllo ad un ruolo proattivo), nonché la capacità di valutare le proposte di trasformazione dei privati, anche sotto profili inediti (come quello economico-finanziario); l'attivazione di una unità di staff di coordinamento del settore e dei progetti strategici, è definita in funzione dell'integrazione tra urbanistica ed edilizia, per una più efficace gestione dei frequenti “procedimenti unici”, e del raccordo con l'Ufficio di piano dell'Unione, nonché del coordinamento dei grandi progetti di trasformazione urbana che richiedono elevata integrazione intersettoriale; il Servizio “Sportello Unico Edilizia”, in luogo dei due precedenti servizi, sarà deputato a consolidare la funzione di unico interlocutore tra cittadini e P.A. in materia di edilizia residenziale e a provvedere ad uno stretto raccordo col SUAP dell'Unione delle Terre d'Argine; a tale servizio si affianca un ufficio di staff “Città storica, qualità urbana e paesaggi”, teso a rafforzare la dimensione progettuale, di indirizzo e di regolazione in materia di trasformazioni edilizie, e chiamato ad adottare tutti gli strumenti all'uopo necessari per perseguire la massima qualità, sostenibilità ed accessibilità negli interventi pubblici e privati, con particolare attenzione alla città storica;

- **il Settore 5 (cod. S5): “Opere pubbliche - manutenzione della città”** accorpa in un unico settore tutti gli interventi sul patrimonio edilizio, tutelato e non, e sulle infrastrutture dell'ente (nuove costruzioni, manutenzione ordinaria e straordinaria). La razionalizzazione della struttura tecnica in un unico settore, volta a garantire una maggiore efficienza ed una più rapida risposta agli scenari attuali e futuri, si rivela necessaria alla luce dell'attuale contesto storico, che prefigura grandi investimenti pubblici per i prossimi anni, e della necessità di curare la conclusione degli ultimi cantieri discendenti al sisma 2012, costituenti la fase finale della ricostruzione pubblica e privata post sisma.

Viene istituito l'ufficio di staff “Coordinamento progetti di rilevanza strategica” volto ad assumere la funzione di “cabina di regia” per il coordinamento dei responsabili di progetto presenti nei diversi servizi, anche in relazione agli importanti investimenti pubblici discendenti da PNRR ed altri fondi europei.

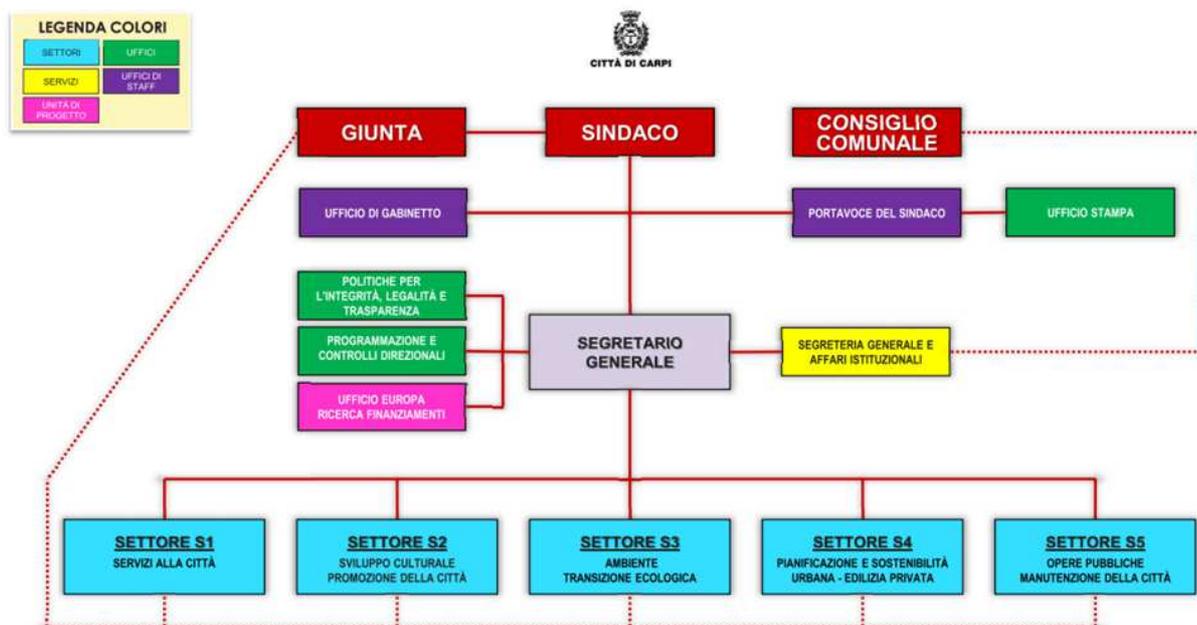
Viene istituito, altresì, l'ufficio di staff "Mobilità – Viabilità" chiamato ad accompagnare le grandi trasformazioni in programma sul territorio comunale (ospedale, prolungamento di via dell'Industria, ampliamento del centro storico, ciclovie turistiche, isole ambientali) e più in generale ad orientare le future scelte progettuali volte al raggiungimento degli obiettivi previsti nel PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile).

Infine, viene individuata l'unità di progetto "Ricostruzione", dedicata alle procedure dei privati e volta ad offrire, quando necessario, una semplificazione della collaborazione e del supporto reciproco fra tecnici, ricostruzione privata e pubblica.

L'avvio del nuovo assetto organizzativo è avvenuto dal 01/11/2021.

Tabella 20 – Organigramma dell'ente

Allegato alla Deliberazione di Giunta del Comune di Carpi n. 143 del 20/07/2021:



Si ritiene, altresì, opportuno fornire, in questa sede, sintetica evidenza del contestuale processo di revisione organizzativa dell'Unione delle Terre d'Argine, i cui elementi più significativi sono descritti nella relazione, elaborata dal Direttore generale, approvata con deliberazione di Giunta Unione n. 89 del 21/07/2021.

Sulla base di quanto riportato nella relazione del Direttore Generale - e come confermato dalla deliberazione di Giunta Unione n. 131 del 24/11/2021 che ha approvato l'organigramma ed il funzionigramma - il nuovo assetto organizzativo descritto nella stessa, efficace dal 1/1/2022, è ispirato ai seguenti principi:

1. Chiarezza dei ruoli dirigenziali: un dirigente per ogni settore, compiti ed ambiti definiti rispetto ai singoli comuni;
2. Nomina unità operativa trasversale per la transizione digitale. Il gruppo di progetto costituirà l'impulso del cambiamento micro-organizzativo all'interno dell'ente grazie ad azioni intersettoriali;
3. Definizione dei confini con i Comuni rispetto all'assegnazione del personale e delle attività: completamento del passaggio del personale per tutti i settori;

4. Nuova nomenclatura dei settori non solo formale ma di prospettiva rispetto agli obiettivi strategici, del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza e del Piano regionale territoriale;
5. Revisione e riaggiornamento delle modalità di finanziamento tra i Comuni aderenti e l'Unione.

La macro-struttura organizzativa di 1° livello dell'Unione rimane articolata nei 9 settori che assumono le seguenti denominazioni:

- 1° Settore "Affari generali";
- 2° Settore "Servizi al personale";
- 3° Settore "Servizi finanziari";
- 4° Settore "Servizi informativi";
- 5° Settore "Servizi educativi e scolastici";
- 6° Settore "Servizi sociali";
- 7° Settore "Sviluppo economico";
- 8° Settore "Sviluppo territoriale";
- 9° Settore "Polizia locale".

Altresì, la proposta organizzativa del Direttore presenta l'introduzione di servizi di staff trasversali a tutti i settori. Tali servizi hanno l'obiettivo di poter svolgere funzioni a supporto di tutti i settori dell'ente e, in alcuni casi, anche dei Comuni aderenti.

In particolare, viene proposta la creazione di due differenti servizi di staff, trasversali a tutti i Settori:

- a) Staff 01 "Programmazione e controllo";
- b) Staff 02 "Finanziamenti e comunicazione".

1.2.4.2 La dotazione di personale dell'ente

Si riporta la situazione della dotazione del personale dell'Ente al 31/12/2021, oltre alle previsioni assunzionali contenute nel Piano triennale dei fabbisogni di personale 2022/24.

Tabella 21 - Dotazione del personale e programmazione del fabbisogno di personale

CAT.	PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	COPERTURA PREVISTA
A	0	1	0
B1	1	21	0
B3	2	37	2
C	19	63	24
D	9	51	22
D3*	0	10	2
DIR	2	1	2
SEGRETARIO		1	
Totale	33	185	52

** Categoria non più prevista dal CCNL 21 maggio 2018, il personale inquadrato in tale posizione economica di accesso mantiene il profilo e la posizione economica fino alla cessazione.*

Il numero dei dipendenti rientra nei vincoli legati:

- fino al 2019 al turn-over del personale, e conseguentemente alla possibilità di assunzione sia di personale a tempo indeterminato sia con forme di lavoro flessibile;
- dal 2020 a parametri di sostenibilità finanziaria, differenziati per fascia demografica di appartenenza di ciascun Comune, relativi al rapporto percentuale fra le entrate correnti (al netto del FCDE) e la spesa di personale dell'ente, da confrontare coi valori-soglia medi e superiori definiti dal decreto attuativo, che ha previsto l'applicazione di questo nuovo sistema a decorrere dal 20.04.2020;
- alla spesa per assunzioni flessibili che deve essere contenuta nel limite di quella registrata nell'anno 2009;
- alla spesa complessiva di personale che non deve superare la media registrata nel triennio 2011-2013.

Con deliberazione di GC 225 del 30/11/2021, è stato approvato Il Programma del fabbisogno di personale per il triennio 2022/2024, aggiornato con deliberazione di Giunta comunale n. 60 del 26/04/2022, deliberazioni al cui contenuto integralmente si rinvia.

1.2.4.3 Le norme in materia di capacità assunzionale dei Comuni

Il quadro normativo in materia di capacità assunzionale dei comuni è essenzialmente composto dai seguenti provvedimenti:

- il Decreto-Legge 30 aprile 2019, n. 34, meglio conosciuto come “decreto crescita”, convertito con Legge 28 giugno 2019, n. 58, il quale all'articolo 33, comma 2, detta le nuove disposizioni che svincolano le capacità assunzionali dal turnover e le legano a indici di sostenibilità finanziaria;
- il Decreto Ministeriale 17 marzo 2020, avente oggetto “Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni.”, emanato in attuazione dell'art. 33, comma 2 del D.L. n. 34/2019 sopra richiamato, che definisce compiutamente le soglie di sostenibilità finanziaria e dettaglia le limitazioni assunzionali;

la circolare esplicativa n. 1374 dell'8 giugno 2020, adottata dal Ministro per la Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministero dell'interno, che fornisce chiarimenti sul D.M. 17 marzo 2020.

1.2.4.4 L'evoluzione della spesa di personale dell'ente

In premessa, si riassumono nella tabella seguente tutti i vincoli e limiti di legge relativi alla spesa di personale, allo stato attuale applicabili al Comune di Carpi, in base alla normativa di riferimento sotto riportata, per gli esercizi oggetto del presente DUP nel vigente Bilancio di previsione pluriennale 2022-2024, e che riguardano:

- la spesa totale di personale (legge 296/2006, c. 557 e 557-*quater*),
- la spesa per personale a tempo determinato e lavoro flessibile (D.L. 78/2010, art. 9, c. 28),
- la sostenibilità finanziaria della spesa del personale in rapporto alle entrate correnti (D.L. 34/2019, art. 33, c. 2),
- la spesa per il trattamento economico accessorio del personale, anche di livello dirigenziale (D.Lgs. 75/2017, art. 23, c. 2).

Tabella 22 - Spesa di personale: normativa vigente in materia di vincoli e limiti

Riferimenti normativi	Oggetto e sintesi della disciplina vigente
<p>Art. 1, comma 557, 557-bis e 557-quater, della L. 296/2006 (come da ultimo modificato dall'art. 3, comma 5-bis del D.L. 90/2014 convertito dalla L. 114/2014)</p>	<p>Spesa totale di personale I commi 557 e 557-quater stabiliscono che, ai fini del concorso delle autonomie locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti locali assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, assicurandone il contenimento entro il valore medio del triennio 2011-2013, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale. Il comma 557-bis precisa che costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, la somministrazione di lavoro, il personale di cui all'art. 110 TUEL, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente (con conseguente consolidamento della spesa di personale tra Comune, Unione, ASP). A quest'ultimo proposito, nel computo della spesa complessiva di personale, perciò, è considerata anche la quota-parte del Comune della spesa del personale dell'Unione, ripartita tra i singoli enti secondo i criteri di "ribaltamento" definiti nel 2009 in applicazione di quanto stabilito dalla Corte dei Conti (v. del. n. 469/2009 della Sezione Regionale di Controllo dell'Emilia-Romagna).</p>
<p>Art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010, convertito dalla L. 122/2010 Art. 16, comma 1-quater, del D.L. 113/2016</p>	<p>Spesa per personale a tempo determinato e lavoro flessibile Dal 2011, le amministrazioni pubbliche possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. I limiti non si applicano nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea. Le limitazioni previste non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 della L. 296/2006, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'art. 110, comma 1, del TUEL.</p>
<p>Art. 33, comma 2, primo periodo del D.L. 34/2019, convertito dalla L. 58/2019 e ss.mm.ii. DPCM 17 marzo 2020 Circolare MinPA 13 maggio 2020</p>	<p>Sostenibilità finanziaria della spesa di personale Le nuove norme hanno sostituito la precedente disciplina per la definizione delle capacità assunzionali dei Comuni, basata sul criterio del "turn over", con parametri di sostenibilità finanziaria, differenziati per fascia demografica di appartenenza di ciascun Comune, relativi al rapporto percentuale fra la spesa di personale dell'ente risultante dall'ultimo rendiconto approvato e la media delle entrate correnti degli ultimi tre rendiconti approvati (al netto del FCDE assestato dell'ultima annualità considerata), da confrontare coi valori-soglia medi e superiori definiti dal decreto attuativo, che ha previsto l'applicazione di questo nuovo sistema a decorrere dal 20.04.2020. I Comuni possono trovarsi sostanzialmente in tre diverse "fasce", alle quali corrispondono differenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • fascia "bassa" - enti con rapporto minore del valore-soglia medio: possono incrementare la spesa di personale fino al valore-soglia medio stesso, ma dal 2020 al 2024 in modo progressivo secondo determinate percentuali annue crescenti; • fascia "intermedia" - enti con rapporto compreso tra i valori-soglia medio e superiore: non possono incrementare il rapporto rispetto a quello registrato nell'ultimo rendiconto approvato; • fascia "alta" - enti con rapporto maggiore del valore-soglia superiore: devono adottare un percorso di graduale riduzione annuale del rapporto, fino al conseguimento del valore-soglia entro il 2025.

<p>Art. 23, comma 2 del D.Lgs. 75/2017 Art. 33, comma 2, ultimo periodo del D.L. 34/2019, convertito dalla L. 58/2019 DPCM 17 marzo 2020 Parere RGS 1° settembre 2020</p>	<p>Trattamento accessorio del personale Dal 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche (aggregato che comprende: Fondo dirigenza, Fondo risorse decentrate, fondo lavoro straordinario, stanziamento per le retribuzioni delle P.O., eventuale maggiorazione della retribuzione di posizione del Segretario), non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. Dal 2020, è stato stabilito che, con riferimento alla dinamica delle assunzioni e cessazioni del personale nei Comuni, il limite al trattamento accessorio del personale è adeguato al fine di garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018. È comunque fatto salvo il limite iniziale, qualora il personale attualmente in servizio sia inferiore a quello al 31.12.2018.</p>
--	---

Prima di passare all'analisi del concreto andamento dei diversi aggregati di spesa di personale dell'ente in relazione ai singoli vincoli e limiti appena illustrati, va chiarito che i valori sotto riportati potranno modificarsi a seguito dell'approvazione dei bilanci di previsione, delle relative variazioni in corso d'esercizio e dei rendiconti, sia dell'Unione delle Terre d'Argine che di ciascuno dei Comuni aderenti.

Ciò premesso, si riportano anzitutto, di seguito, le informazioni relative all'evoluzione della **spesa totale di personale** dell'ente nel tempo, e la dimostrazione del rispetto del relativo limite di legge, già illustrato in precedenza.

Le disposizioni dell'art. 1, commi 557 e 557-*quater*, della L. 296/2006 sono rispettate, in quanto, dalle previsioni attualmente contenute, per gli esercizi oggetto del presente DUP, compresi nel vigente Bilancio di previsione pluriennale 2022-2024, si evidenzia un contenimento della spesa, nel rispetto della normativa vigente, entro la spesa media registrata nel triennio 2011-2013, che, al netto delle componenti escluse, è stata pari a € **19.447.955,37**, come risulta dalla tabella seguente.

Tabella 23 - Evoluzione spesa di personale: rispetto del vincolo di contenimento della spesa totale entro il valore medio del triennio 2011-2013 (commi 557 e 557-*quater*, L. 296/2006)

ESERCIZI PRECEDENTI	Limite = valore medio 2011-2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019
Spesa totale di personale (*)	19.447.955,37	18.453.807,60	17.971.023,93	17.932.202,01	18.183.340,17	18.494.406,41	17.410.668,88

(*) valori consolidati con Unione e, solo fino al 2021, con ASP (cd. "ribaltamento")

ESERCIZI ULTIMI, ATTUALE E SUCCESSIVI	Limite = valore medio 2011-2013	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Assestato 2022 (**)	Assestato 2023 (**)	Assestato 2024 (**)
Spesa totale di personale (*)	19.447.955,37	17.939.153,59	18.216.757,37	19.206.591,65	19.100.357,94	18.998.531,47

(*) valori consolidati con Unione e, solo fino al 2021, con ASP (cd. "ribaltamento")

(**) valori da Bilancio assestato 2022-2024 (ultima variazione disponibile)

Per gli anni 2023-2024-2025, oggetto del presente DUP, si rinvia alla successiva “Nota di aggiornamento al DUP 2023-25” per una più aggiornata previsione di spesa e, dunque, affidabile analisi della relativa dinamica.

Al fine della razionalizzazione, programmazione e controllo della spesa, il Settore Servizi al Personale, attivo in Unione dal 2012, effettua in modo continuativo il monitoraggio della spesa di personale dei quattro Comuni e dell’Unione stessa. Il monitoraggio ricomprende anche un controllo complessivo di ambito territoriale in modo da assicurare il rispetto dei vincoli normativi, sia presso gli enti che nell’insieme dell’ambito territoriale cui gli stessi appartengono.

A fronte del tendenziale contenimento della dinamica della spesa di personale, lo sforzo che l’amministrazione intende perseguire è quello di mantenere e ove possibile migliorare il livello di efficienza e qualità, anche rivedendo l’organizzazione interna, per assicurare la piena continuità dell’attività di uffici e servizi.

Si riportano poi, di seguito, le informazioni relative all’evoluzione della **spesa per personale a tempo determinato e lavoro flessibile** dell’ente nel tempo, e la dimostrazione del rispetto del relativo specifico limite di legge, già illustrato in precedenza.

Il limite di spesa di cui all’art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, è stato rideterminato rispetto al valore originario del 2009 (da ultimo, a decorrere dal 2022, in riduzione a seguito del trasferimento del personale di SUAP e Centrale Acquisti dai Comuni all’Unione), per tenere conto:

- delle funzioni trasferite e del relativo personale passato dai Comuni all’Unione (che corrispondentemente riducono il limite di ciascun Comune e aumentano il limite dell’Unione),
- delle stabilizzazioni di personale nel frattempo intervenute (che riducono corrispondentemente il limite dell’ente, per le relative quote su base annua di trattamento economico, sia fondamentale, sia accessorio anche ai fini dell’incremento della parte stabile del Fondo risorse decentrate),
- degli incarichi ex art. 110, comma 1 TUEL (che dal 2016, ai sensi del D.L. 113/2016, art. 16, comma 1-quater, sono esclusi dal computo del limite e della spesa di questa tipologia).

Le disposizioni dell’art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sono rispettate, in quanto, dalle previsioni attualmente contenute, per gli esercizi oggetto del presente DUP, compresi nel vigente Bilancio di previsione pluriennale 2022-2024, si evidenzia un contenimento della spesa complessiva entro il limite, fissato dalla normativa vigente, della spesa sostenuta per le stesse finalità nell’anno 2009, pari, a decorrere dall’anno 2022, a **€ 892.229,90** (così rideterminata successivamente, per raffronto omogeneo, nei termini in precedenza descritti), come risulta dalla tabella seguente.

Tabella 24 – Evoluzione spesa di personale: rispetto del limite di spesa, rideterminato, per personale a tempo determinato e lavoro flessibile (D.L. 78/2010, art. 9, comma 28)

ESERCIZI PRECEDENTI	Limite = valore 2009	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021
Spesa per personale a tempo determinato e lavoro flessibile	919.303,90	892.717,30	570.090,92	616.047,86	850.853,47

ESERCIZI ATTUALE E SUCCESSIVI	Limite = valore 2009	Assestato 2022 (*)	Assestato 2023 (*)	Assestato 2024 (*)
Spesa per personale a tempo determinato e lavoro flessibile	919.303,90 (fino al 2021) 892.229,90 (dal 2022)	631.396,59	359.819,16	312.978,71

(*) valori da Bilancio assestato 2022-2024 (ultima variazione disponibile)

A seguire, si riportano, inoltre, le informazioni relative al nuovo parametro di **sostenibilità finanziaria della spesa di personale** introdotto dal D.L. 34/2019 e basato sul rapporto spesa del personale / entrate correnti al netto del FCDE, calcolato sulla base dei dati dell'ultimo rendiconto approvato, cioè, allo stato attuale, del Rendiconto dell'esercizio finanziario 2021. In particolare, nella tabella sottostante è riportata in forma sintetica la determinazione del valore di riferimento, secondo le definizioni dell'art. 2 del DPCM 17 marzo 2020, e la conseguente individuazione della fascia di appartenenza del Comune tra quelle previste.

Tabella 25 – Sostenibilità finanziaria della spesa di personale: determinazione del rapporto fra spesa del personale ed entrate correnti al netto del FCDE (art. 33, comma 2 del D.L. 34/2019 e DPCM 17 marzo 2020)

PARAMETRO DI SOSTENIBILITA' FINANZIARIA DELLA SPESA DI PERSONALE: VALORE DI RIFERIMENTO E CONSEGUENTE FASCIA DI APPARTENENZA DELL'ENTE							
	Anno	Documento di bilancio	Importo (*)	Valore % di riferimento (**)	Valore-soglia % medio (tab. 1)	Valore-soglia % superiore (tab. 3)	Fascia di appartenenza
Spesa di personale	2021	Rendiconto	€ 20.840.767,53	28,48%	27,60%	31,60%	intermedia
Entrate correnti	2021 (***)	Rendiconto	€ 76.058.892,15				
FCDE	2021	Assestato	€ 2.883.996,82				

(*) valori consolidati con Unione (cd. "ribaltamento") e, solo per entrate e FCDE, anche con AIMAG (cd. "ribaltamento")

(**)
$$\frac{\text{spesa del personale}}{\text{entrate correnti} - \text{FCDE}} \%$$

(***) Sono considerate le entrate dell'ultimo rendiconto approvato, anziché la media delle entrate degli ultimi tre rendiconti approvati, poiché, per gli enti in fascia intermedia, come appunto il Comune di Carpi, l'art. 33, c. 2 del d.l. 34/2019 stabilisce che: "I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente *registrato nell'ultimo rendiconto* della gestione approvato". Nello stesso senso, anche la Circolare del Ministro della P.A. del 13.05.2020: "Questi comuni, *in ciascun esercizio di riferimento*, devono assicurare un rapporto fra spesa di personale ed entrate correnti non superiore a quello calcolato sulla base dell'ultimo rendiconto approvato". In ogni caso, qualora il riferimento o l'orientamento interpretativo dovessero mutare o essere meglio precisati, i calcoli sopra esposti saranno adeguati.

Per quanto concerne il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio, richiesto dalla normativa in questione, alla luce dell'impatto economico-finanziario della spesa di personale complessiva e in particolare di quella conseguente a nuove assunzioni, attualmente prevista e finanziata per gli esercizi oggetto del presente DUP compresi nel vigente Bilancio di previsione 2022-2024, si rinvia alla deliberazione di approvazione del nuovo Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale (PTFP) 2023-2025, al relativo parere e alla connessa asseverazione dell'organo di revisione.

Si riportano infine, di seguito, le informazioni relative all'evoluzione della **spesa per il trattamento accessorio del personale** dell'ente nel tempo, e la dimostrazione del rispetto del relativo specifico limite di legge, già illustrato in precedenza.

Le disposizioni dell'art. 23, comma 2 del D.Lgs. 75/2017 sono rispettate, in quanto, dalle previsioni attualmente contenute, per gli esercizi oggetto del presente DUP, compresi nel vigente Bilancio di previsione pluriennale 2022-2024, in quanto, come risulta dalla tabella seguente, si evidenzia un contenimento delle risorse destinate al trattamento economico accessorio del personale entro il limite, fissato dalla normativa vigente, del corrispondente importo per l'anno 2016, pari, a decorrere dall'anno 2022, a € **1.129.879,00** (successivamente così rideterminato a valore annuo nelle sue diverse componenti, in diminuzione, a seguito del trasferimento del personale dei Servizi Finanziari nel 2016 e del SUAP e della Centrale Acquisti nel 2022, dai Comuni all'Unione, nonché della ricostituzione, in riduzione, del Fondo Dirigenti dell'anno 2016, e viceversa in aumento, a seguito dell'inclusione delle voci di trattamento accessorio del Segretario comunale).

Tabella 26 - Evoluzione spesa di personale: rispetto del limite di spesa per il trattamento accessorio (D.Lgs. 75/2017, art. 23, comma 2)

	Limite = valore 2016	Assestato 2023-24 (*)
Fondo Dirigenti (**)	182.781,00	182.781,00
Fondo risorse decentrate (**) (***)	604.917,00	604.917,00
Fondo lavoro straordinario	135.396,00	135.396,00
Stanziamiento per retribuzioni delle P.O. (**)	169.660,00	169.660,00
Segretario comunale (****)	37.125,00	37.125,00
Totale risorse per trattamento accessorio	1.129.879,00	1.129.879,00

(*) valori da Bilancio di previsione pluriennale 2022-2024

(**) importi al netto delle eventuali quote di adeguamento del limite al trattamento accessorio applicabili per ogni macrocategoria in ciascuna annualità, ai sensi dell'art. 33, c. 2, ultimo periodo del D.L. 34/2019

(***) ammontare complessivo degli stanziamenti a copertura delle sole voci accessorie del Fondo soggette al limite (diverso dal valore totale del Fondo)

(****) ammontare complessivo degli stanziamenti a copertura delle sole voci accessorie del Segretario soggette al limite in base alla Circolare MEF-RGS n. 25/2022 - Istruzioni per la compilazione del Conto Annuale 2020, a carico del Comune di Carpi nell'ambito della convenzione di segreteria all'80% con il Comune di Novi di Modena (eccezion fatta per la maggiorazione della retribuzione di posizione per il "galleggiamento", ai sensi dell'art. 41, c. 5 del CCNL 1998-01, tutta a carico del primo)

Il valore del limite complessivo del 2016 e gli importi del Fondo risorse decentrate, delle risorse destinate alle posizioni organizzative e del Fondo lavoro straordinario sono stati oggetto di revisione nel corso del 2022, in decurtazione rispetto ai valori precedenti, a seguito del trasferimento delle funzioni e del relativo personale del SUAP e della Centrale Acquisti, e di conseguenza anche di quote del limite e dei fondi citati, dai Comuni, compreso quello di Carpi, all'Unione Terre d'Argine. Il valore del limite complessivo del 2016 è stato inoltre oggetto di rideterminazione, in riduzione, anche per le quote afferenti alle macro-categorie del Fondo Dirigenti, per effetto della ricostituzione, in diminuzione, di quello dell'anno 2016, nonché del Segretario comunale, per effetto della diminuzione delle voci di trattamento accessorio considerate rilevanti nelle istruzioni per il Conto Annuale 2021.

Il limite originario del 2016 potrà essere adeguato in aumento, provvisoriamente in corso d'esercizio e definitivamente una volta concluso l'anno di riferimento, in applicazione del nuovo meccanismo previsto dall'art. 33, comma 2, ultimo periodo del D.L. 34/2019. Nel caso l'ente intenda utilizzare l'eventuale maggior "spazio", disponibile per il trattamento accessorio del personale, ad incremento del Fondo risorse decentrate e delle risorse destinate alle posizioni organizzative, saranno adeguati gli stanziamenti di bilancio e della relativa copertura finanziaria sarà dato atto in sede di costituzione del Fondo e di determinazione delle risorse per le P.O.

1.2.5. La disponibilità e la gestione delle risorse dell'Ente

Per quanto riguarda l'analisi delle risorse dell'ente ed in particolare per quanto riguarda tributi e tariffe dei servizi pubblici, gestione del patrimonio e spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle politiche e funzioni anche fondamentali, si rimanda alla sezione operativa ai paragrafi dedicati.

1.3 Le linee di mandato e gli indirizzi strategici

La programmazione deriva dalle linee programmatiche di mandato presentate da parte del Sindaco e approvate con delibera di Consiglio Comunale n. 52 del 27/06/2019.

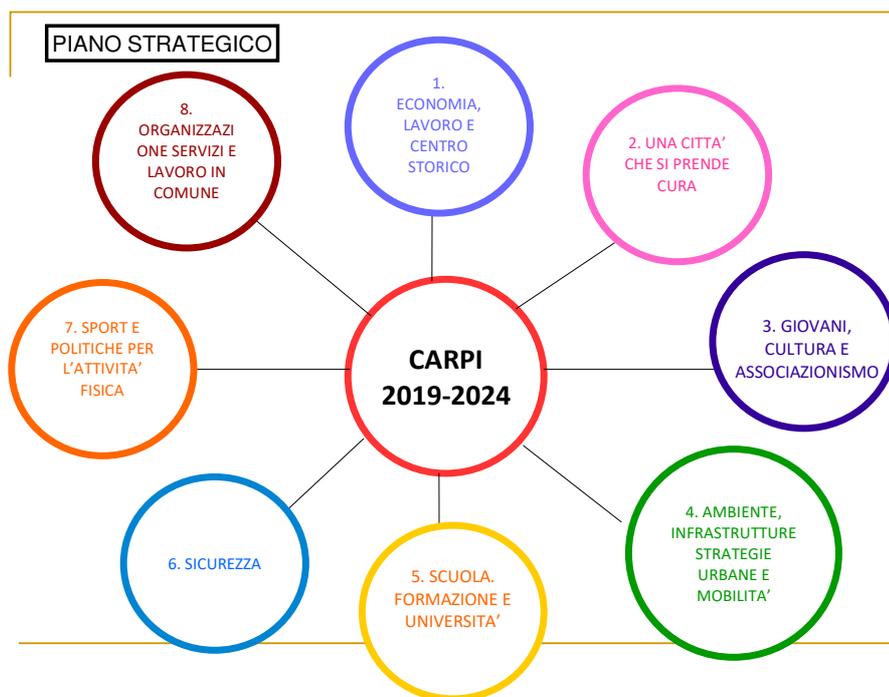
Tenendo conto dell'analisi socio-economica del territorio e delle disposizioni normative a livello nazionale di Governo, in questo capitolo viene delineato il piano strategico composto da otto indirizzi strategici, sotto riportati, e dai relativi obiettivi strategici.

Per gli indirizzi afferenti ai servizi conferiti all'Unione delle Terre d'Argine si rimanda al DUP dell'Unione.

1.3.1 Gli indirizzi strategici

Nella Sezione Operativa (SeO) gli indirizzi e obiettivi strategici vengono ulteriormente specificati in obiettivi operativi, da concretizzare tramite una batteria di indicatori, utili a misurare il grado di raggiungimento delle strategie.

Tabella 27 - Indirizzi strategici 2019-2024



1.3.1.1 Indirizzo strategico 1: ECONOMIA, LAVORO E CENTRO STORICO

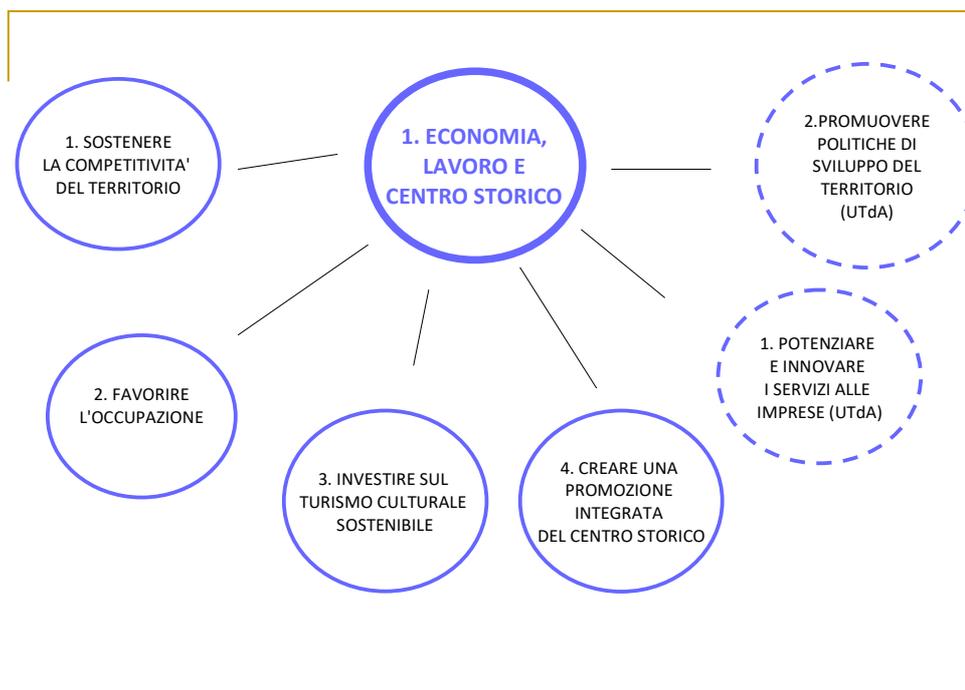
Le politiche per lo sviluppo economico della città, nella visione dell'Amministrazione, partono dal sostegno alla competitività del territorio declinato in particolar modo come sviluppo del *made in Carpi* e impulso alla ricerca, innovazione e internazionalizzazione. Sul versante del commercio si punta invece sulle sinergie tra commercio e cultura e sul sostegno alle attività che favoriscono le tipicità del territorio.

Sviluppo economico significa anche promozione dell'occupazione, soprattutto delle donne e dei giovani tramite interventi formativi e incentivi alle imprese innovatrici.

Per quanto riguarda lo sviluppo turistico, ci si pone inoltre l'obiettivo di essere una cabina di regia delle attività dei vari istituti culturali e degli eventi pubblici, mettendoli in sinergia con quelli privati per creare percorsi di carattere culturale, enogastronomico, economico, commerciale e turistico.

I servizi per sviluppo economico sono in parte conferiti all'Unione Terre d'Argine (in particolare servizio SUAP). Per quanto riguarda la realizzazione degli obiettivi operativi in questi ambiti si rimanda pertanto al DUP dell'Unione (in particolare indirizzo strategico 04. Politiche per le imprese e lo sviluppo del territorio, Obiettivo strategico 01. Potenziare e innovare i servizi alle imprese).

Tabella 28 - Indirizzo strategico 1 e obiettivi strategici: Economia, Lavoro e Centro Storico



1.3.1.2 Indirizzo strategico 2: UNA CITTÀ' CHE SI PRENDE CURA

Non lasciare indietro nessuno. Da tale assunto si sviluppano le politiche per la salute e il benessere della nostra comunità. Le persone vengono poste al centro di tali politiche volte a sostenere e implementare un sistema diffuso di interventi finalizzati a promuovere la domiciliarità, superare le disuguaglianze, favorire l'autonomia delle persone e rafforzare e consolidare il sistema dei servizi (per gli anziani, per i disabili e per i minori) che caratterizzano il nostro territorio.

Particolare attenzione sarà posta alla messa in campo di progettualità per la tutela delle fasce più deboli della popolazione e delle cosiddette “nuove povertà” (non soltanto economiche ma educative, relazionali, culturali), tra questi il diritto all’infanzia, il supporto alle famiglie in difficoltà, gli interventi a favore dei soggetti a rischio di esclusione sociale e le iniziative di housing sociale. La finalità sarà quella di sostenere le persone nei percorsi di autonomia, tutelandone la dignità.

Lo sviluppo di un welfare di comunità basato su uno stretto raccordo con il terzo settore e l'associazionismo rappresenta la concreta declinazione della sussidiarietà a livello locale in cui la rete fra soggetti pubblici e privati determina il benessere diffuso della nostra comunità.

La promozione delle pari opportunità (intese non soltanto in termini di genere ma anche in termini intergenerazionali, interculturali e delle disabilità) rappresenta pertanto un obiettivo di carattere trasversale che caratterizza tutte le politiche.

I servizi per il welfare e le politiche sulle pari opportunità sono prevalentemente conferite all'Unione Terre d'Argine (in particolare i Servizi Sociali). Per quanto riguarda la realizzazione degli obiettivi operativi in questi ambiti si rimanda pertanto al DUP dell'Unione (in particolare indirizzo strategico 02. Politiche per il welfare, con tutti i suoi Obiettivi strategici).

Tabella 29 - Indirizzo strategico 2 e obiettivi strategici: Una città che si prende cura



1.3.1.3 Indirizzo strategico 3: GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Partendo dagli indirizzi strategici che hanno caratterizzato le politiche culturali del nostro Ente si vuole continuare a promuovere la diffusione di una attività culturale multidisciplinare che arricchisca tutto il territorio carpigiano. Particolare impegno sarà profuso per rendere attrattivo e promuovere il patrimonio storico artistico della città oltre che valorizzarne gli importanti istituti culturali attivi.

L'azione amministrativa intende favorire la produzione di idee promosse dalle giovani generazioni e dalle diverse associazioni culturali presenti nel territorio comunale, anche attraverso iniziative condivise per la promozione del turismo culturale.

L'obiettivo è di creare una cabina di regia che faccia da sintesi rispetto alle attività dei vari istituti culturali, sia per gli eventi pubblici che quelli privati, per creare percorsi di carattere culturale, enogastronomico, economico, commerciale e turistico.

Tabella 30 - Indirizzo strategico 3 e obiettivi strategici: Giovani, Cultura e Associazionismo



1.3.1.4 Indirizzo strategico 4: AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

L'indirizzo strategico comprende le politiche per la qualità e sostenibilità ambientale e la riqualificazione urbana. Le politiche territoriali privilegiano la ricostruzione post sisma e la tutela del territorio extraurbano e agricolo. Si privilegerà la ristrutturazione, la riqualificazione e il recupero dei volumi esistenti, oltre che la presenza di un verde diffuso e fruibile.

Sono comprese in questo indirizzo strategico le politiche della mobilità, attraverso l'incentivazione della mobilità alternativa e del trasporto pubblico, e le politiche ambientali che prevedono il potenziamento della raccolta differenziata dei rifiuti, l'efficiamento della rete idrica, le iniziative per la riduzione dell'inquinamento atmosferico e il miglioramento energetico degli edifici pubblici e dell'illuminazione pubblica attraverso investimenti orientati al risparmio e all'utilizzo di energie alternative.

Tabella 31 - Indirizzo strategico 4 e obiettivi strategici: Ambiente, infrastrutture, strategie urbane e mobilità



1.3.1.5 Indirizzo strategico 5: SCUOLA, FORMAZIONE E UNIVERSITÀ

Le politiche per la scuola includono l'offerta educativa per la fascia d'età 0-6 anni, quindi i nidi e le scuole d'infanzia con l'obiettivo strategico di consolidare l'attuale offerta dei servizi, strategici sia per il sostegno alle famiglie che per la formazione dei bambini nei primi anni di vita.

All'interno delle politiche scolastiche sono compresi i servizi volti ad assicurare pari opportunità di accesso all'istruzione: quindi i servizi di mensa e trasporto, ma anche i servizi per l'integrazione scolastica dei soggetti più deboli (disabili e stranieri).

Sono compresi anche gli interventi per l'integrazione linguistica e la formazione per adulti.

I servizi educativi e scolastici sono conferiti all'Unione Terre d'Argine. Per quanto riguarda la realizzazione degli obiettivi operativi in questi ambiti si rimanda pertanto al DUP dell'Unione (in particolare indirizzo strategico 01. Politiche per la scuola, con tutti i suoi Obiettivi strategici).

Tabella 32 - Indirizzo strategico 5 e obiettivi strategici: Scuola, formazione e università



1.3.1.6 Indirizzo strategico 6: SICUREZZA

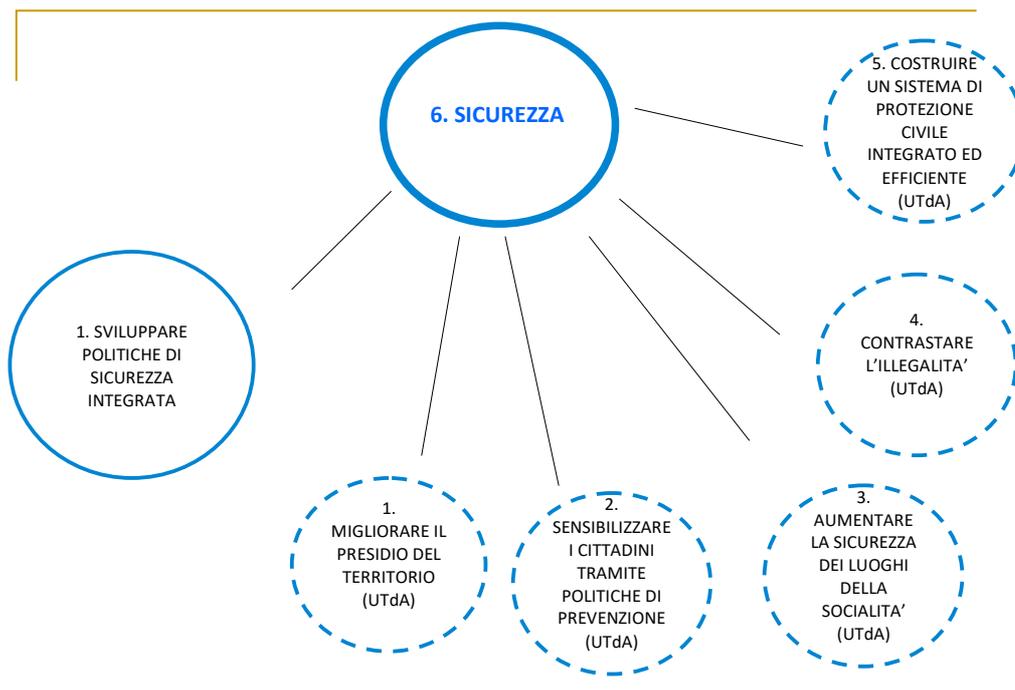
Carpi mostra una trasformazione in atto sia demografica che urbanistica; la popolazione è aumentata del 9% (dal 2007 al 2018), le famiglie per il 33% sono composte da un'unica persona, la distribuzione territoriale mostra che l'80% della popolazione vive in città.

Anche le reti sociali si stanno rapidamente trasformando. Pur in un quadro generale di tenuta della qualità della vita, dell'ambiente e delle strutture sociali emergono segnali di un disagio e di problemi comuni a tutte le società contemporanee.

In questo scenario la sicurezza dei cittadini diventa un tema fondamentale: accanto alla possibilità di vivere la città e il territorio in modo sicuro, frequentando spazi e luoghi presidiati dalle forze dell'ordine, occorre lavorare e mantenere un controllo sociale diffuso come presidio di legalità e strumento efficace contro coloro che non rispettano le regole.

Serve, però, coniugare la sicurezza anche in ambiti nuovi con una "cultura della sicurezza", perchè non ci saranno sufficienti telecamere e agenti di PS a presidiare il territorio se non cambieremo profondamente il nostro stare assieme.

Tabella 33 - indirizzo strategico 6 e obiettivi strategici: Sicurezza



1.3.1.7 Indirizzo strategico 7: SPORT E POLITICHE PER L'ATTIVITÀ FISICA

“Lo sport è riconosciuto per il suo enorme valore sociale quale strumento per la realizzazione del diritto alla salute e al benessere delle persone, lo sviluppo delle relazioni e dell'inclusione sociale, la promozione delle pari opportunità e di un rapporto armonico con l'ambiente, senza dimenticare la valorizzazione economica dei territori”. (Art. 1 della Legge sulla promozione delle attività sportive della Regionale Emilia Romagna.)

Le politiche per la valorizzazione dello sport si pongono l'obiettivo di favorire la pratica sportiva ad ogni livello e continuare ad investire nel patrimonio sportivo della città per mantenerne alta l'offerta e la sua qualità. Le strategie dell'Amministrazione sono orientate in tal senso alla qualificazione degli impianti esistenti e alla realizzazione degli impianti mancanti.

La valorizzazione dello sport passa attraverso l'incoraggiamento dello sport di alta qualità, ma anche avendo cura della dimensione sociale della pratica sportiva a favore dei giovani e delle famiglie con meno risorse economiche.

Negli ultimi anni queste politiche unitamente alla sempre maggiore sensibilità sportiva ha portato molti cittadini a praticare sport libero abitualmente. Per rispondere a questa realtà occorre intraprendere politiche per innalzare gli standard di qualità e tutelare la sicurezza e la salute di cittadini che desiderano vivere l'ambito urbano con questa dimensione sportiva.

Tabella 34 - Indirizzo strategico 7 e obiettivi strategici: Sport e politiche per l'attività fisica



1.3.1.8 Indirizzo strategico 8: ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE

Trasparenza, integrità e la legalità dell'azione amministrativa sono gli elementi che caratterizzano gli obiettivi primari strategici. Al pari di questi pilastri di buona amministrazione poniamo gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione, così come stabiliti in una deliberazione consiliare dedicata cui si rinvia integralmente.

Per un sempre maggiore protagonismo dei cittadini, quali attori principali dell'agire politico amministrativo, attiviamo politiche orientate a favorire la partecipazione civica anche attraverso l'utilizzo di nuovi strumenti e canali di comunicazione diretta con la città.

Importanti progetti sono mirati all'introduzione delle nuove tecnologie per la semplificazione amministrativa e per la fruizione dei servizi.

Quest'ambito comprende inoltre le politiche istituzionali, l'organizzazione del personale, la gestione finanziaria, del settore economia e dei tributi.

Ruolo da protagonista in questa ottica sono i servizi demografici.

I principali servizi trasversali di funzionamento sono conferiti all'Unione Terre d'Argine (in particolare i Servizi di Personale, Informatici e Finanziari). Per quanto riguarda la realizzazione degli obiettivi operativi in questi ambiti si rimanda pertanto al DUP dell'Unione (in particolare indirizzo strategico 05. Politiche per l'organizzazione e l'efficienza dei servizi, con gli Obiettivi strategici da 02 a 04).

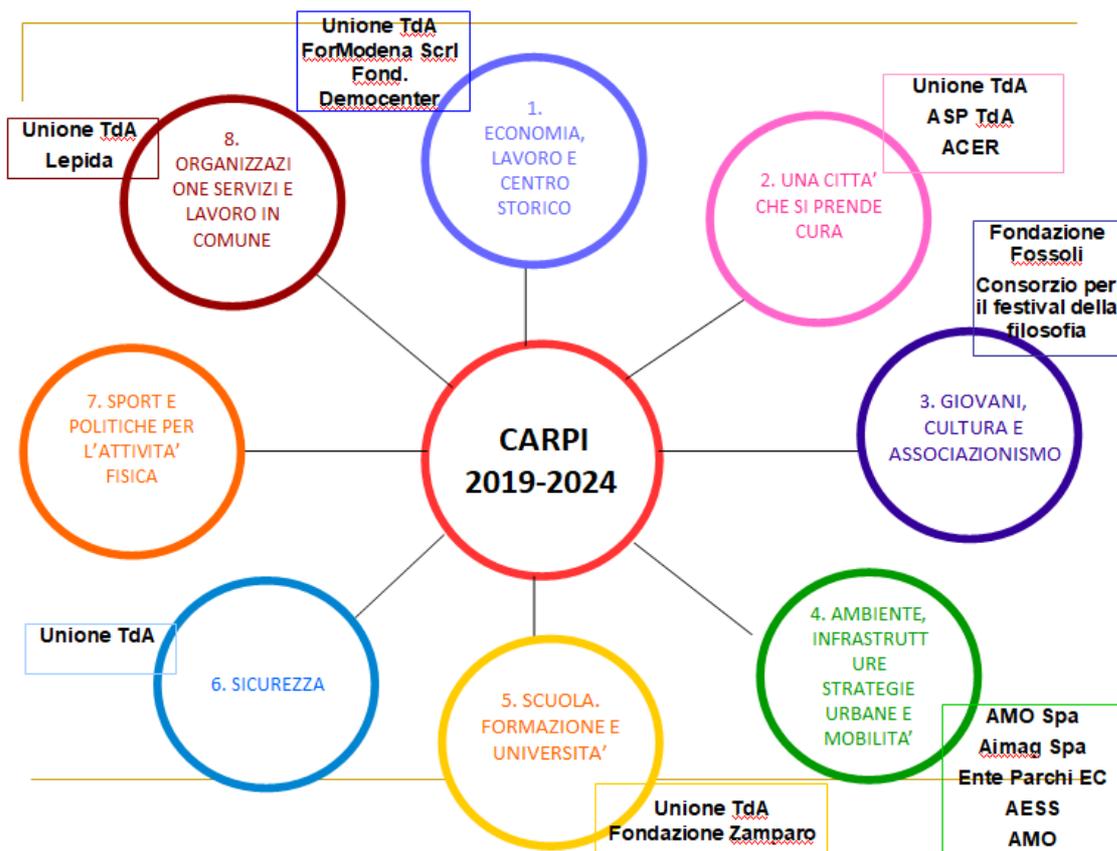
Tabella 35 - Indirizzo strategico 8 e obiettivi strategici: Organizzazione servizi e lavoro in comune



1.3.2 Il contributo dell'Unione Terre d'Argine, del Gruppo Amministrazione Pubblica e degli altri soggetti

Gli indirizzi e gli obiettivi strategici vengono perseguiti sia direttamente dal Comune, sia attraverso l'azione dell'Unione Terre d'Argine, sia attraverso l'attività degli enti e degli organismi partecipati, come sotto rappresentato.

Tabella 36 - Il contributo del GAP e di altri soggetti



2.1 Parte prima

2.1.1 Programmi e obiettivi

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e che consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Esso si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS), con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, e la Sezione Operativa (SeO), con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente. Gli indirizzi strategici e gli obiettivi strategici si declinano in obiettivi operativi.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011) evidenzia quanto segue: *“Considerato che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento si raccomanda di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi, da effettuare, ove previsto, ai sensi dell'articolo 147-ter del TUEL”.*

La SeO costituisce il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione. In particolare quindi, anche ai fini del controllo strategico, il controllo infrannuale ha lo scopo di verificare l'andamento delle strategie dell'Ente al fine di individuare eventuali scostamenti e intervenire con azioni correttive; esso, costituisce, infatti, il presupposto della verifica dello stato di attuazione dei programmi secondo le linee approvate dal Consiglio ed alimenta la programmazione per il triennio successivo in quanto, nel riprogrammare le strategie, si deve necessariamente tener conto di quanto già realizzato o in corso di realizzazione.

Per ogni obiettivo operativo, a inizio mandato vengono definiti uno o più indicatori, che vengono poi verificati nel corso dell'esercizio finanziario e a consuntivo. Inoltre, se necessario, in sede di redazione del DUP annuale e della relativa Nota di Aggiornamento gli indicatori vengono riprogrammati o modificati.

Il DUP Sezione strategica 2019–2024/Sezione operativa 2023-2025 è stato sviluppato a partire dalle linee programmatiche presentate da parte del Sindaco e approvate con delibera di Consiglio Comunale n. 52 del 27/06/2019, a seguito delle elezioni amministrative del 26/05/2019.

La programmazione e il controllo infrannuale sono integrati nella Sezione Operativa del DUP e nella Nota di Aggiornamento al DUP.

Il controllo, a consuntivo, in ordine allo stato di attuazione dei programmi, è invece integrato nella sezione dedicata della Relazione sulla Gestione. La sezione riporta, per ogni linea di programmazione e per ogni indicatore, per anno di redazione del DUP, i valori attesi (target) e quelli conseguiti (consuntivo infrannuale e annuale).

2.1.1.1 PROGRAMMAZIONE MANDATO 2019-2024

Si riporta di seguito prima la declinazione degli indirizzi strategici e dei relativi obiettivi strategici in obiettivi operativi, poi l'analisi degli indicatori collegati, classificati per programmazione strategica e per missione e programma di bilancio.

Tabella 37– Indirizzi strategici, Obiettivi strategici 2019-2024 e Obiettivi operativi 2023-2025

Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo
01. ECONOMIA, LAVORO E CENTRO STORICO Stefania Gasparini: Economia (industria, artigianato, commercio, agricoltura) , Affari generali, Turismo, Promozione del centro storico, Formazione professionale, Progetto patto per il lavoro, Comunicazione	01. Sostenere la competitività del territorio	01. Sostenere lo sviluppo del made in Carpi e l'internazionalizzazione d'impresa nel settore tessile 02. Promuovere la rete commerciale del centro storico attraverso attività di animazione, valorizzazione e sostegno all'apertura di nuove attività 03. Promuovere la ricerca, l'innovazione e la creatività giovanile 04. Promuovere le tipicità del territorio attivando linee di intervento a sostegno della valorizzazione dei prodotti di eccellenza dop e igp
	02. Favorire l'occupazione	01. Patto per il Lavoro. Elaborazione di un Patto per il lavoro territoriale che coinvolga tutte le cd. Parti sociali e gli stakeholder con l'obiettivo di rendere il nostro territorio ancora più attrattivo sia per chi decide di investire sia per chi trova a Carpi il proprio luogo di vita e di lavoro. Particolare attenzione sarà rivolta a formazione, sostegno all'occupazione, welfare aziendale. Obiettivo parzialmente modificato con la NdA DUP 2022-2024 nel seguente modo: "Patto per il Lavoro. Iniziative a sostegno della formazione, innovazione e sostenibilità delle imprese del territorio"
	03. Investire sul turismo culturale sostenibile	01. Costruire percorsi turistici di tipo culturale, naturalistico, enogastronomico 02. Valorizzare le potenzialità turistiche del territorio
	04. Creare una promozione integrata del centro storico	01. Creare sinergie con i soggetti del centro storico
	DA UNIONE TdA- POLITICHE PER LE IMPRESE E LO SVILUPPO DEL TERRITORIO 01 – Potenziare e innovare i servizi alle imprese 02 – Promuovere politiche di sviluppo del territorio	Rif. Obiettivi Operativi Dup Unione delle Terre d'Argine

Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo
<p>02. UNA CITTÀ' CHE SI PRENDE CURA</p> <p><u>Tamara Calzolari</u>: Sociale, Sanità, Associazionismo, Immigrazione, Pari opportunità, Politiche abitative</p>	<p>DALL'UNIONE TdA - POLITICHE PER IL WELFARE</p> <p>01 - Favorire la prossimità e la domiciliarità 02 - Ridurre le disuguaglianze e promuovere la salute 03 - Sostenere l'autonomia delle persone 04 - Qualificare e rendere più efficienti i servizi</p>	<p>Rif. Obiettivi Operativi Dup Unione delle Terre d'Argine</p>

Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo
<p>03. GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO</p> <p><u>Davide dalle Ave</u>: Scuola, Cultura, Memoria, Politiche giovanili, Europa, Istituto musicale Vecchi-Tonelli</p>	01. Rendere attrattivi e vitali i luoghi del patrimonio artistico culturale	01. Salvaguardare e promuovere i luoghi della memoria
	02. Creare una cultura diffusa sul territorio	02. Valorizzare il patrimonio storico e culturale
	03. Sostenere la creatività, l'autonomia, la partecipazione giovanile e valorizzarne la spinta sociale innovatrice	01. Sostenere i grandi eventi
		02. Creare sinergie con i soggetti della cultura diffusa (enti pubblici, associazioni, privati)
		01. Promuovere l'agio, la cittadinanza attiva europea, l'aggregazione spontanea, la creatività e l'autonomia giovanili all'interno dello Spazio Giovani Mac'é!
		02. Sostenere e integrare, in sinergia con altri Soggetti del territorio le azioni di riduzione e contenimento del disagio giovanile attraverso l'Educativa di Strada e il sostegno psicologico
		03. Facilitare l'ascolto delle istanze dei giovani, in forma singola o associata, attraverso il coordinamento dei tavoli tematici e promuovere il dialogo intergenerazionale per una comunità più attenta ai bisogni di tutti anche attraverso i nuovi media
		04. Mantenere e incentivare la rete Scuole-Università-Isituti Tecnici Superiori attraverso il coinvolgimento degli studenti nelle attività degli Istituti Culturali e delle Politiche Giovanili
	05. Procedere all'accreditamento all'Albo del Servizio Civile Universale	

Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo
<p>04. AMBIENTE INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ</p> <p><u>Riccardo Righi</u>: Urbanistica, Edilizia privata, Ricostruzione, Ambiente, Smart city (fino al 24/07/2020: Urbanistica, Edilizia privata, Ricostruzione, Ambiente, Mobilità, Smart city)</p> <p><u>Marco Truzzi</u>: Lavori pubblici, Patrimonio, Frazioni, Patrimonio storico-artistico, Servizi pubblici energetici, Mobilità (fino al 24/07/2020: Lavori pubblici, Patrimonio, Frazioni, Patrimonio storico-artistico, Servizi pubblici energetici, Sport, Patrimonio verde)</p> <p><u>Stefania Gasparini</u>: Economia (industria, artigianato, commercio, agricoltura), Affari generali, Turismo, Promozione del centro storico, Formazione professionale, Progetto patto per il lavoro, Comunicazione</p> <p><u>Andrea Artioli</u>: Sport, Patrimonio verde, Patto per il clima (dal 24/07/2020)</p>	<p>01. Educare alla sostenibilità ambientale</p>	<p>01. Realizzare percorsi educativi tra studenti, genitori e insegnanti con coinvolgimento scuole e CEAS -centro di educazione all'ambiente e alla sostenibilità</p>
	<p>02. Investire sul risparmio energetico e le energie alternative e diminuire l'impronta ecologica</p>	<p>02. Responsabilizzare e coinvolgere cittadini e stakeholder promuovendo campagne di sensibilizzazione ed eventi pubblici</p>
	<p>01. Incrementare il risparmio energetico e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili negli edifici di proprietà comunale; in particolare, ammodernare il sistema di illuminazione pubblica</p>	
	<p>02. Favorire la ricerca e la sperimentazione in campo energetico</p>	
	<p>03. Realizzare un censimento energetico degli edifici</p>	
	<p>04. Promuovere incentivi economici per la mobilità elettrica</p>	
	<p>05. Sostenere gli acquisti verdi</p>	
	<p>06. Promuovere il PAES e il PAESC (Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima)</p>	
	<p>07. Promuovere iniziative ed incentivare pratiche finalizzate alla riduzione delle emissioni climalteranti</p>	
	<p>08. Programmare interventi e reinterpretare i futuri progetti di trasformazione del territorio secondo il principio di resilienza del territorio</p>	
<p>03. Favorire la qualità e la rigenerazione urbana, anche con interventi finalizzati alla creazione di spazi per la coesione sociale, e potenziare l'accessibilità al centro storico</p>	<p>01. Cambiare il modello manutentivo del territorio (Aggiornamento documento valutazione dei rischi e piani di manutenzione)</p>	
<p>02. Completare la ricostruzione privata post sisma</p>		
<p>03. Privilegiare la ristrutturazione e la riqualificazione urbana</p>		
<p>04. Incentivare e promuovere pratiche di contrasto a manufatti urbani in cemento-amianto</p>		
<p>05. Riqualificare e/o rifunzionalizzare luoghi significativi per la città</p>		

Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo
<p>04. AMBIENTE INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ</p> <p><u>Riccardo Righi</u>: Urbanistica, Edilizia privata, Ricostruzione, Ambiente, Smart city (fino al 24/07/2020: Urbanistica, Edilizia privata, Ricostruzione, Ambiente, Mobilità, Smart city)</p> <p><u>Marco Truzzi</u>: Lavori pubblici, Patrimonio, Frazioni, Patrimonio storico-artistico, Servizi pubblici energetici, Mobilità (fino al 24/07/2020: Lavori pubblici, Patrimonio, Frazioni, Patrimonio storico-artistico, Servizi pubblici energetici, Sport, Patrimonio verde)</p> <p><u>Stefania Gasparini</u>: Economia (industria, artigianato, commercio, agricoltura), Affari generali, Turismo, Promozione del centro storico, Formazione professionale, Progetto patto per il lavoro, Comunicazione</p> <p><u>Andrea Artioli</u>: Sport, Patrimonio verde, Patto per il clima (dal 24/07/2020)</p>	<p>03. Favorire la qualità e la rigenerazione urbana, anche con interventi finalizzati alla creazione di spazi per la coesione sociale, e potenziare l'accessibilità al centro storico</p>	<p>06. Favorire la rifunzionalizzazione dei quartieri in zone 30</p> <p>07. Aumentare i parcheggi lungo il perimetro del centro storico come compensazione ad un allargamento delle zone pedonali e favorendo la rivitalizzazione degli ambiti urbani</p> <p>08. Integrare la ZTL al fine di valorizzare il centro storico</p>
	<p>04. Tutelare le risorse del territorio: tutelare la qualità dell'aria e dell'acqua; tutelare e potenziare il verde urbano e il territorio agricolo; ridurre l'inquinamento acustico; migliorare il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti</p>	<p>01. Migliorare l'uso della risorsa Acqua: estendere la rete dell'acquedotto, ridurre le perdite, incrementare la copertura territoriale del servizio di fognatura e depurazione</p> <p>02. Migliorare la qualità dell'aria</p> <p>03. Implementare e ammodernare le barriere acustiche ferroviarie</p> <p>04. Preservare il territorio agricolo</p> <p>05. Contrastare il dissesto idrogeologico e presidiare la difesa idraulica, favorendo interventi di desealing (riduzione dell'impermeabilizzazione dei terreni)</p> <p>06. Potenziare il verde pubblico fruibile e il sistema del verde urbano integrato, valorizzando il patrimonio naturalistico e favorendo la promiscuità di indirizzo</p> <p>07. Favorire convenzioni verdi tra pubblico e privato</p> <p>08. Aumentare le attività di monitoraggio e controllo sul conferimento dei rifiuti</p> <p>09. Potenziare il sistema di raccolta differenziata</p> <p>10. Ridurre i consumi di materiali monouso</p>

Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo
<p>04. AMBIENTE INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ</p> <p><u>Riccardo Righi</u>: Urbanistica, Edilizia privata, Ricostruzione, Ambiente, Smart city (fino al 24/07/2020: Urbanistica, Edilizia privata, Ricostruzione, Ambiente, Mobilità, Smart city)</p> <p><u>Marco Truzzi</u>: Lavori pubblici, Patrimonio, Frazioni, Patrimonio storico-artistico, Servizi pubblici energetici, Mobilità (fino al 24/07/2020: Lavori pubblici, Patrimonio, Frazioni, Patrimonio storico-artistico, Servizi pubblici energetici, Sport, Patrimonio verde)</p> <p><u>Stefania Gasparini</u>: Economia (industria, artigianato, commercio, agricoltura), Affari generali, Turismo, Promozione del centro storico, Formazione professionale, Progetto patto per il lavoro, Comunicazione</p> <p><u>Andrea Artioli</u>: Sport, Patrimonio verde, Patto per il clima (dal 24/07/2020)</p>	<p>05. Revisionare le criticità di viabilità e mobilità urbana, favorendo l'utilizzo di percorsi pedonali e ciclabili, innovando le connessioni interne e potenziando i collegamenti con le altre città</p> <p>06. Realizzare nuove infrastrutture strategiche per la salute dei cittadini</p>	<p>01. Potenziare il sistema viabilistico ciclabile urbano ed extraurbano (frazioni, argini, canali, secchia..)</p> <p>02. Incentivare l'utilizzo di mobilità sostenibile bici casa-lavoro</p> <p>03. Realizzare il piano straordinario manutenzione ciclabili</p> <p>04. Potenziare la mobilità pubblica urbana ed extraurbana (area industriale, area scolastica, pronto bus, orari, giorni..)</p> <p>05. Eseguire uno studio di fattibilità al fine di superare le criticità dei passaggi a livello</p> <p>06. Rifunzionalizzare ed intervenire sulle maggiori criticità viabilistiche urbane</p> <p>07. Potenziare la viabilità veloce urbana (bretella)</p> <p>01. Definire il posizionamento strategico del nuovo ospedale e avviare il processo di realizzazione</p>

Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo
<p>05. SCUOLA, FORMAZIONE E UNIVERSITÀ</p> <p><u> Davide dalle Ave: </u>Scuola, Cultura, Memoria, Politiche giovanili, Europa, Istituto musicale Vecchi-Tonelli</p>	<p>DALL'UNIONE TdA - POLITICHE PER LA SCUOLA</p> <p>01 - Consolidare l'attuale offerta dei servizi 0-6</p> <p>02 - Garantire pari opportunità nell'accesso a un'istruzione di qualità</p>	<p>Rif. Obiettivi Operativi Dup Unione delle Terre d'Argine</p>

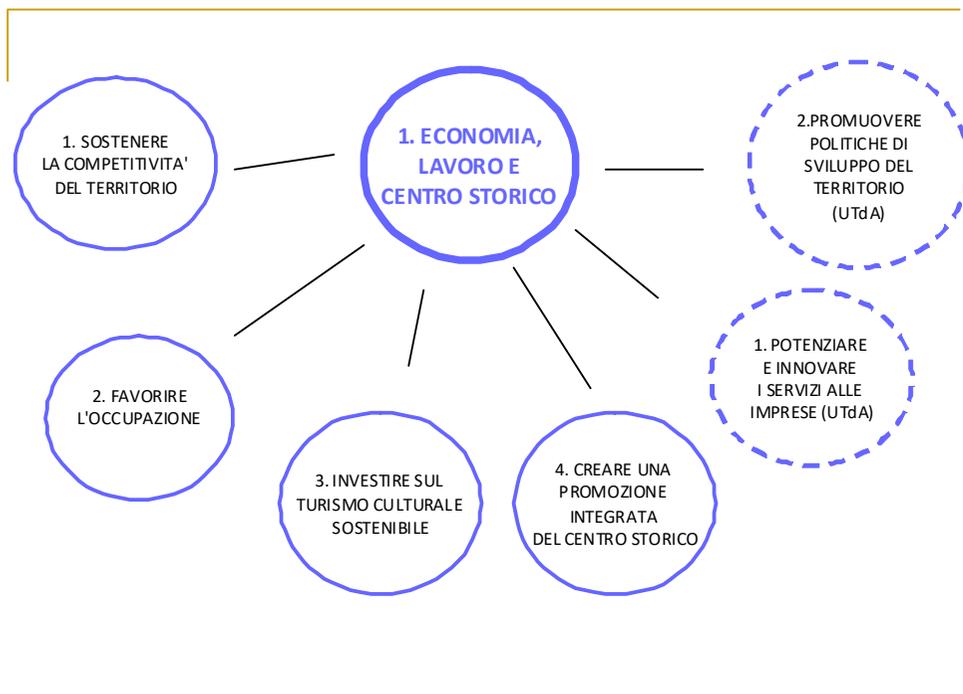
Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo
<p>06. SICUREZZA</p> <p><u>Mariella Lugli</u>: Bilancio, Sicurezza, Protezione civile, Partecipazione, Personale, Onoranze funebri</p> <p><u> Davide dalle Ave</u>: Scuola, Cultura, Memoria, Politiche giovanili, Europa, Istituto musicale Vecchi-Tonelli</p> <p><u>Riccardo Righi</u>: Urbanistica, Edilizia privata, Ricostruzione, Ambiente, Smart city (fino al 24/07/2020: Urbanistica, Edilizia privata, Ricostruzione, Ambiente, Mobilità, Smart city)</p> <p><u>Marco Truzzi</u>: Lavori pubblici, Patrimonio, Frazioni, Patrimonio storico-artistico, Servizi pubblici energetici, Mobilità (fino al 24/07/2020: Lavori pubblici, Patrimonio, Frazioni, Patrimonio storico-artistico, Servizi pubblici energetici, Sport, Patrimonio verde)</p> <p><u>Stefania Gasparini</u>: Economia (industria, artigianato, commercio, agricoltura), Affari generali, Turismo, Promozione del centro storico, Formazione professionale, Progetto patto per il lavoro, Comunicazione</p>	<p>01. Sviluppare politiche di sicurezza integrata</p> <p>DALL'UNIONE TdA - POLITICHE PER LA SICUREZZA</p> <p>01 - Migliorare il presidio del territorio</p> <p>02 - Sensibilizzare i cittadini tramite politiche di prevenzione</p> <p>03 - Aumentare la sicurezza dei luoghi della socialità</p> <p>04 - Contrastare l'illegalità</p> <p>05 - Costruire un sistema di protezione civile integrato ed efficiente</p>	<p>01. Realizzare interventi con la finalità di riqualificazione urbana per prevenire il degrado</p> <p>02. Revisionare la viabilità urbana per incrementare i livelli di sicurezza</p> <p>03. Migliorare la vivibilità e la sicurezza degli spazi pubblici</p> <p>04. Regolamentazione e controllo del gioco d'azzardo</p> <p>Rif. Obiettivi Operativi Dup Unione delle Terre d'Argine</p>

Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo
<p>07. SPORT E POLITICHE PER L'ATTIVITÀ FISICA</p> <p><u>Andrea Artioli</u>: Sport, Patrimonio verde, Patto per il clima (dal 24/07/2020)</p> <p><u>Marco Truzzi</u>: Lavori pubblici, Patrimonio, Frazioni, Patrimonio storico-artistico, Servizi pubblici energetici, Sport, Patrimonio verde (fino al 24/07/2020)</p>	<p>01. Favorire una pratica sportiva di qualità e incoraggiare la dimensione sociale della pratica sportiva</p>	<p>01. Introdurre l'Anagrafe volontaria dello sport libero al fine di diffondere una pratica sportiva consapevole e di qualità</p> <p>03. Potenziare l'Ufficio Sport Obiettivo operativo eliminato con la NdA DUP 2022-2024</p> <p>04. Garantire pari opportunità nell'accesso allo sport di base per bambine/i e ragazze/i</p> <p>05. Realizzare aree sportive libere, anche attrezzando spazi esistenti (arredi sportivi nei parchi, ciclabili con segna distanze, servizi igienici)</p> <p>06. Approvare una carta etica dello sport</p>
	<p>02. Valorizzare il patrimonio sportivo</p>	<p>01. Riquilibrare l'ex piscina comunale</p> <p>02. Riquilibrare gli impianti sportivi esistenti e ottimizzarne la gestione</p> <p>03. Realizzare nuovi impianti sportivi</p> <p>04. Sviluppare e garantire il Piano di manutenzione degli impianti sportivi</p>

Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo
<p>08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE</p> <p><u>Mariella Lugli</u>: Bilancio, Sicurezza, Protezione civile, Partecipazione, Personale, Onoranze funebri</p> <p><u>Stefania Gasparini</u>: Economia (industria, artigianato, commercio, agricoltura), Affari generali, Turismo, Promozione del centro storico, Formazione professionale, Progetto patto per il lavoro, Comunicazione</p> <p><u>Riccardo Righi</u>: Urbanistica, Edilizia privata, Ricostruzione, Ambiente, Smart city (fino al 24/07/2020: Urbanistica, Edilizia privata, Ricostruzione, Ambiente, Mobilità, Smart city)</p>	<p>01. Ripensare l'organizzazione e il funzionamento della macchina amministrativa per migliorare i servizi al cittadino</p>	<p>01. Sviluppare percorsi di revisione della struttura organizzativa e dei processi dell'ente per favorire l'esercizio di competenze e responsabilità</p> <p>02. Potenziare la formazione del personale dipendente e sviluppare la cultura dell'organizzazione del lavoro per garantire la soddisfazione degli utenti valorizzando la centralità delle persone</p> <p>03. Introduzione di nuove modalità di organizzazione del lavoro basate sull'utilizzo della flessibilità lavorativa, sulla valutazione per obiettivi, sulla riprogettazione dei processi e degli spazi di lavoro, anche alla luce delle esigenze di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, al fine di investire sul capitale umano per migliorare la qualità della risposta ai bisogni della collettività</p> <p>04. Potenziare il reperimento, la gestione e l'impiego delle risorse per fornire maggiori spazi ai servizi e agli investimenti</p> <p>05. Migliorare l'accesso dei cittadini ai servizi demografici (anagrafe, stato civile, leva, elettorale, polizia mortuaria) in un'ottica di semplificazione degli adempimenti e di revisione dei processi</p> <p>06. Valorizzare l'utilizzo degli spazi cimiteriali in rapporto al contesto</p> <p>07. Razionalizzare le modalità di gestione dei servizi cimiteriali</p> <p>08. Individuare forme di gestione delle onoranze funebri che garantiscano l'efficienza dei servizi e tutelino le fasce deboli</p>
	<p>02. Potenziare le azioni a favore di trasparenza, anticorruzione e legalità</p>	<p>01. Ottenere e mantenere la certificazione UNI ISO 37001:2016 – Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione</p> <p>02. Potenziare gli strumenti di contrasto all'infiltrazione della criminalità organizzata in collaborazione con le altre istituzioni competenti</p>
	<p>03. Migliorare il rapporto tra cittadino e PA sviluppando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione</p>	<p>01. Razionalizzare e raccordare gli strumenti di comunicazione ed informazione dell'ente</p> <p>02. Diffondere l'innovazione e l'uso delle nuove tecnologie per semplificare i processi interni e garantire la fruibilità dei servizi</p> <p>03. Promuovere partecipazione e condivisione digitale: creare piattaforme e servizi web facilmente accessibili</p>

Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo
<p>08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE / Comune efficace, efficiente ed Innovativo + Partecipazione: politiche e buone pratiche per elaborare scelte pubbliche</p> <p><u>Mariella Lugli</u>: Bilancio, Sicurezza, Protezione civile, Partecipazione, Personale, Onoranze funebri</p> <p><u>Stefania Gasparini</u>: Economia (industria, artigianato, commercio, agricoltura), Affari generali, Turismo, Promozione del centro storico, Formazione professionale, Progetto patto per il lavoro, Comunicazione</p> <p><u>Riccardo Righi</u>: Urbanistica, Edilizia privata, Ricostruzione, Ambiente, Smart city (fino al 24/07/2020: Urbanistica, Edilizia privata, Ricostruzione, Ambiente, Mobilità, Smart city)</p>	<p>04. Promuovere la cittadinanza attiva e la partecipazione per scelte condivise</p>	<p>01. Sviluppare progetti partecipativi e realizzare eventi di confronto sulle scelte dell'amministrazione</p>
	<p>05. Abbattere il digital divide</p>	<p>01. Ampliare l'area di copertura del WI-FI Emilia Romagna (in corso)</p>
	<p>DALL'UNIONE TdA – POLITICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI</p> <p>01 – Garantire la trasparenza e legalità dell'azione amministrativa</p> <p>02 – Migliorare l'efficienza, razionalizzazione e valorizzazione delle risorse umane, strumentali ed economico-finanziarie</p> <p>03 – Potenziare lo sviluppo e l'innovazione tecnologica</p> <p>04 – Favorire la comunicazione e la partecipazione</p>	<p>02. Favorire corsi di utilizzo piattaforme Pubblico-Privato</p> <p>Rif. Obiettivi Operativi Dup Unione delle Terre d'Argine</p>

INDIRIZZO STRATEGICO 1 – ECONOMIA, LAVORO E CENTRO STORICO -



Motivazione delle scelte

Per quanto riguarda le politiche per lo sviluppo economico della città, la competitività del territorio riguarda in primo luogo lo sviluppo del made in Carpi, favorendo le imprese dei settori strategici del nostro territorio (tessile, agroalimentare, meccanico...) e la loro internazionalizzazione. L'Amministrazione si pone l'obiettivo di promuovere la ricerca, l'innovazione e la creatività attraverso una serie di iniziative che saranno sviluppate nel corso del mandato.

Sul versante del commercio si punta ad una valorizzazione dei centri commerciali naturali e del commercio di vicinato nel suo complesso.

Il sostegno all'occupazione rappresenta una leva strategica per lo sviluppo economico, da attuare all'interno del percorso per la definizione del Patto per il Lavoro

Nell'ambito delle politiche conferite all'Unione Terre d'Argine, particolare attenzione verrà posta all'implementazione del Suap (Sportello Unico delle attività produttive).

Indirizzo strategico: 01. ECONOMIA, LAVORO E CENTRO STORICO (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 01. Sostenere la competitività del territorio

Missione: 14. Sviluppo economico e competitività

Programma: 01. Industria PMI e artigianato

Obiettivo operativo: 01. Sostenere lo sviluppo del made in Carpi e l'internazionalizzazione d'impresa nel settore tessile

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00002	N. addetti del distretto tessile	Stefania Gasparini	Giovanni Lenzerini	2020	6.783	8.521	8.020	6.783	6.783	6.783	6.783
				2021	==	7.111	7.138	6.783	6.783	6.783	6.783
				2022	==	7.000	==	==	6.783	6.783	6.783

Indicatore 00002 - Fonte elaborazione dato: Camera di Commercio di Modena. Il dato si riferisce al numero addetti dell'intero distretto.

Indirizzo strategico: 01. ECONOMIA, LAVORO E CENTRO STORICO (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 01. Sostenere la competitività del territorio

Missione: 14. Sviluppo economico e competitività

Programma: 01. Industria PMI e artigianato

Obiettivo operativo: 01. Sostenere lo sviluppo del made in Carpi e l'internazionalizzazione d'impresa nel settore tessile

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00003	Pubblicazione Osservatorio Tessile	Stefania Gasparini	Giovanni Lenzerini	2020	1,336 mld	==	==	1,336 mld	1,336 mld	1,336 mld	1,336 mld
				2021	==	==	==	1,336 mld	1,336 mld	1,336 mld	1,336 mld
				2022	==	OFF	==	==	ON		

Indicatore 00003 – NdA DUP 2022-2024: modificata denominazione indicatore da “Crescita del fatturato nel distretto tessile” a “Pubblicazione Osservatorio Tessile” e modificati target 2022-2023-2024.

Stato avanzamento infrannuale 2022: in data 1 luglio sono stati presentati, al tavolo del Carpi Fashion System, i dati dell'Osservatorio; la pubblicazione avrà luogo entro la fine dell'esercizio finanziario.

Indirizzo strategico: 01. ECONOMIA, LAVORO E CENTRO STORICO (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 01. Sostenere la competitività del territorio

Missione: 14. Sviluppo economico e competitività

Programma: 01. Industria PMI e artigianato

Obiettivo operativo: 01. Sostenere lo sviluppo del made in Carpi e l'internazionalizzazione d'impresa nel settore tessile

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00004	Volume dell'export delle imprese carpigiane settore tessile (% export /fatturato)	Stefania Gasparini	Giovanni Lenzerini	2020	37%	==	==	38%	38%	38%	38%
				2021	==	==	==	38%	38%	38%	38%
					==	==	==	==	==	==	==

Indicatore 00004 - NdA DUP 2022-2024: **indicatore assorbito nell'indicatore 00003.**

Indirizzo strategico: 01. ECONOMIA, LAVORO E CENTRO STORICO (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 01. Sostenere la competitività del territorio

Missione: 14. Sviluppo economico e competitività

Programma: 02. Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Obiettivo operativo: 02. Promuovere la rete commerciale del centro storico attraverso attività di animazione, valorizzazione e sostegno all'apertura di nuove attività

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00005	Saldo tra N. nuove aperture e chiusure di negozi in centro storico	Stefania Gasparini	Giovanni Lenzerini	2020	saldo>0	- 12	-9	Saldo>0	Saldo>0	Saldo>0	Saldo>0
				2021	==	+7	+13	Saldo>0	Saldo>0	Saldo>0	Saldo>0
				2022	==	+1	==	==	Saldo>0	Saldo>0	Saldo>0

Indicatore 00005 - Fonte elaborazione dato: SUAP (servizio dell'Unione delle Terre d'Argine).

Stato avanzamento infrannuale 2022: n. 1 saldo aperture/chiusure, in quanto:

- N. nuove aperture: 8
- N. cessazioni definitive: 7

Indirizzo strategico: 01. ECONOMIA, LAVORO E CENTRO STORICO (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 01. Sostenere la competitività del territorio

Missione: 14. Sviluppo economico e competitività

Programma: 02. Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Obiettivo operativo: 02. Promuovere la rete commerciale del centro storico attraverso attività di animazione, valorizzazione e sostegno all'apertura di nuove attività

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00203	N. partecipanti eventi di promozione centro storico	Stefania Gasparini	Giovanni Lenzerini	2020	270	0	0	280	300	300	300
				2021	==	0	21.485	280	300	300	300
				2022	==	5.225	==	==	6000	6000	6000

Indicatore 00203 - Fonte elaborazione dato: Settore S2 - Sviluppo Culturale e Promozione della Città.

NdA DUP 2022-2024: modificata denominazione indicatore da “N. soggetti coinvolti nelle notti bianche” a “N. partecipanti eventi di promozione centro storico” e modificati target 2022-2023-2024.

Stato avanzamento infrannuale 2022: gli eventi di promozione del centro storico sono stati i seguenti:

- il recupero dell'evento di Best Carpi annullato causa COVID e previsto per il 6 gennaio si è tenuto in data 27/03/2022 con una partecipazione di 5.000 persone
- il Fashion Party in occasione di Moda Makers, si è tenuto, su invito, in data 10/05/2022 con una partecipazione di 120 persone
- la presentazione della pubblicazione “Ritessere le trame” si è tenuta in data 30/05/2022 con una presenza di 105 persone, come da foglio firme presenze raccolto dal Servizio

Indirizzo strategico: 01. ECONOMIA, LAVORO E CENTRO STORICO (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 01. Sostenere la competitività del territorio

Missione: 14. Sviluppo economico e competitività

Programma: 03. Ricerca e innovazione

Obiettivo operativo: 03. Promuovere la ricerca, l'innovazione e la creatività giovanile

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00204	N. start up innovative	Stefania Gasparini	Giovanni Lenzerini	2020	13	10	15	16	16	16	16
				2021	==	0	1	16	16	16	16
				2022	==	14	==	==	16	16	16

Indicatore 00204 - Fonte elaborazione dato: Camera di Commercio di Modena.

Stato avanzamento infrannuale 2022: i dati si riferiscono al periodo 1 gennaio – 27 giugno 2022 come forniti dalla Camera di Commercio di Modena ed acquisiti agli atti con prot. gen. n. 42932 del 04.07.2022

Indirizzo strategico: 01. ECONOMIA, LAVORO E CENTRO STORICO (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 01. Sostenere la competitività del territorio

Missione: 16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma: 01. Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Obiettivo operativo: 04. Promuovere le tipicità del territorio attivando linee di intervento a sostegno della valorizzazione dei prodotti di eccellenza DOP e IGP

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00011	N. partecipanti a iniziative di valorizzazione del settore agroindustriale e enogastronomico	Stefania Gasparini	Giovanni Lenzerini	2020	800	0	0	800	800	800	800
				2021	==	0	279	800	800	800	800
				2022	==	0	==	==	800	800	800

Indicatore 00011 – Fonte elaborazione dato: Settore S2 - Sviluppo Culturale e Promozione della Città.

Stato avanzamento infrannuale 2022: non si sono svolte iniziative di valorizzazione del settore agroindustriale e enogastronomico, che si svolgeranno invece a settembre 2022.

Indirizzo strategico: 01. ECONOMIA, LAVORO E CENTRO STORICO (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 02. Favorire l'occupazione

Missione: 15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma: 02. Formazione professionale

Obiettivo operativo: 01. Patto per il Lavoro. Iniziative a sostegno della formazione, innovazione e sostenibilità delle imprese del territorio

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00013	N. partecipanti ai corsi promossi da ForModena, Democenter e ClustER a Carpi	Stefania Gasparini	Giovanni Lenzerini	2020	220	72	203	230	240	240	240
				2021	==	137	450	200	240	240	240
				2022	==	510	==	==	240	240	240

Indicatore 00013 – Fonte elaborazione dato andamento infrannuale: ForModena, Democenter e ClustER.

NdA DUP 2022-2024: modificata denominazione indicatore da “N. partecipanti ai corsi promossi da ForModena a Carpi” a “N. partecipanti ai corsi promossi da ForModena, Democenter e ClustER a Carpi”.

Stato avanzamento infrannuale 2022: **ForModena, (439 partecipanti)** con comunicazione assunta al Prot. gen. n. 43462 del 05.07.2022 ha comunicato che l'incremento rispetto al 1° semestre 2021 è dovuto a più fattori:

- l'approvazione a Formodena di una nuova operazione "Il Fashion sostenibile e digitale" avviata a fine 2021, in corso di realizzazione nel 2022;
- l'approvazione del Piano formativo Carpi FashionSystem 2022 nei tempi previsti;
- il coinvolgimento nel progetto di Transizione scuola lavoro rivolto agli studenti certificati legge 104/92 di più istituti superiori di Carpi nel 2022 (4) rispetto al 2021 (2);
- il consolidamento della modalità on line per l'erogazione dei corsi rivolti alle utenze speciali, che ha permesso di coinvolgere un numero maggiore di beneficiari.

Democenter (71 partecipanti) e **ClustER (0 partecipanti)** hanno inviato i dati con comunicazione acquisita al prot. gen. n. 43470 del 05.07.2022

Indirizzo strategico: 01. ECONOMIA, LAVORO E CENTRO STORICO (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 02. Favorire l'occupazione

Missione: 15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma: 02. Formazione professionale

Obiettivo operativo: 01. Patto per il Lavoro. Iniziative a sostegno della formazione, innovazione e sostenibilità delle imprese del territorio

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00118	N. tirocinanti in tirocini formativi attivati dal Settore S2	Stefania Gasparini	Giovanni Lenzerini	2020	190	60	87	200	205	210	215
				2021	==	4	7	10	205	210	215
				2022	==	4	==	==	8	8	8

Indicatore 00118 – Fonte elaborazione dato: Settore S2 - Sviluppo Culturale e Promozione della Città.

NdA DUP 2022-2024: modificata la denominazione dell'indicatore da “N. tirocinanti in tirocini formativi attivati dal Comune” a “N. tirocinanti in tirocini formativi attivati dal Settore S2”.

Stato avanzamento infrannuale 2022: biblioteche (Loria: 1 tirocinio universitario e 1 percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento; Castello dei ragazzi: 2 percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento).

Target: i valori dei target 2022, 2023 e 2024 sono stati ridefiniti, in sede di DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025, da 205 (target 2022), 210 (target 2023), 215 (target 2024) a 8 per tutte e tre le annualità.

Indirizzo strategico: 01. ECONOMIA, LAVORO E CENTRO STORICO (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 02. Favorire l'occupazione

Missione: 15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma: 03. Sostegno all'occupazione

Obiettivo operativo: 01. Patto per il Lavoro. Iniziative a sostegno della formazione, innovazione e sostenibilità delle imprese del territorio

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00014	% occupazione tra i partecipanti a corsi di formazione a 6 mesi dal termine organizzati da ForModena	Stefania Gasparini	Giovanni Lenzerini	2020	56,78%	57,14%	57,14%	60%	65%	65%	65%
				2021	==	58,33%	58,33%	60%	65%	65%	65%
					==	59,58%	==	==	65%	65%	65%

Indicatore 00014 - Fonte elaborazione dato: ForModena.

Stato avanzamento infrannuale 2022: ForModena, con comunicazione assunta al prot. gen. n. 43462 del 05.07.2022, ha comunicato la percentuale di occupazione tra i partecipanti a corsi di formazione a 6 mesi dal termine.

Indirizzo strategico: 01. ECONOMIA, LAVORO E CENTRO STORICO (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 02. Favorire l'occupazione

Missione: 15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma: 03. Sostegno all'occupazione

Obiettivo operativo: 01. Patto per il Lavoro. Iniziative a sostegno della formazione, innovazione e sostenibilità delle imprese del territorio

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00015	% occupazione femminile tra i partecipanti a corsi di formazione a 6 mesi dal termine organizzati da ForModena	Stefania Gasparini	Giovanni Lenzerini	2020	93%	95%	95%	93%	93%	93%	93%
				2021	==	92,30%	92,30%	93%	93%	93%	93%
				2022	==	80,77%	==	==	93%	93%	93%

Indicatore 00015 - Fonte elaborazione dato: ForModena.

Stato avanzamento infrannuale 2022: ForModena, con comunicazione assunta al prot. gen. n. 43462 del 05.07.2022, ha comunicato la percentuale di occupazione femminile tra i partecipanti a corsi di formazione a 6 mesi dal termine da lei organizzati.

Indirizzo strategico: 01. ECONOMIA, LAVORO E CENTRO STORICO (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 03. Investire sul turismo culturale sostenibile

Missione: 07. Turismo

Programma: 01. Sviluppo e valorizzazione del turismo

Obiettivo operativo: 02. Valorizzare le potenzialità turistiche del territorio

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00206	Studio di fattibilità su progetto sviluppo potenzialità turistiche del territorio	Stefania Gasparini	Giovanni Lenzerini	2020	ON	OFF	OFF	==	==	==	==
				2021	==	OFF	ON	ON	==	==	==
				2022	==	==	==	==	==	==	==

Indicatore 00206 - Fonte elaborazione dato: Settore S2 - Sviluppo Culturale e Promozione della Città.

Indirizzo strategico: 01. ECONOMIA, LAVORO E CENTRO STORICO (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 03. Investire sul turismo culturale sostenibile

Missione: 07. Turismo

Programma: 01. Sviluppo e valorizzazione del turismo

Obiettivo operativo: 01. Costruire percorsi turistici di tipo culturale, naturalistico, enogastronomico

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00102	N. utenti IAT	Stefania Gasparini	Giovanni Lenzerini	2020	25.000	2.733	4.364	26.000	27.000	28.000	29.000
				2021	==	2.271	6.484	5.000	27.000	28.000	29.000
				2022	==	3.897	==	==	8.000	28.000	29.000

Indicatore 00102 - Fonte elaborazione dato: Settore S2 - Sviluppo Culturale e Promozione della Città.

Target: il valore del target 2022 è stato ridefinito, in sede di DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025, da 27.000 a 8.000.

Indirizzo strategico: 01. ECONOMIA, LAVORO E CENTRO STORICO (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 03. Investire sul turismo culturale sostenibile

Missione: 07. Turismo

Programma: 01. Sviluppo e valorizzazione del turismo

Obiettivo operativo: 01. Costruire percorsi turistici di tipo culturale, naturalistico, enogastronomico

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00205	N. accessi digitali alle informazioni turistiche	Stefania Gasparini	Giovanni Lenzerini	2020	6.000	8.315	21.361	6.500	7.000	7.000	7.000
				2021	==	14.985	26.844	10.000	10.000	10.000	10.000
				2022	==	8.734	==	==	10.000	10.000	10.000

Indicatore 00205 – Fonte elaborazione dato: Settore S2 - Sviluppo Culturale e Promozione della Città.

Indirizzo strategico: 01. ECONOMIA, LAVORO E CENTRO STORICO (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 04. Creare una promozione integrata del centro storico

Missione: 14. Sviluppo economico e competitività

Programma: 02. Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Obiettivo operativo: 01. Creare sinergie con i soggetti del centro storico

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00175	Studio di fattibilità su programma strategico di valorizzazione del centro storico	Stefania Gasparini	Giovanni Lenzerini	2020	ON	OFF	OFF	==	==	==	==
				2021	==	==	==	==	==	==	==
				2022	==	OFF	==	==	ON	==	==

Indicatore 00175: l'indicatore, sospeso con l'approvazione del DUP SeS 2019-2024 SeO 2022-2024, è stato riprogrammato sull'esercizio 2022.

Stato avanzamento infrannuale 2022: con determinazione dirigenziale n. 3 del 11.01.2022 e contratto agli atti del prot. gen.le n. 6735/2022 è stato affidato il servizio di progettazione, redazione di un programma di valorizzazione commerciale e sviluppo di forme aggregative del centro storico, che terminerà il 31.12.2022. Ad oggi sono state realizzate n. 2 delle 5 fasi del progetto.

Indirizzo strategico: 01. ECONOMIA, LAVORO E CENTRO STORICO (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: DALL'UNIONE TdA- POLITICHE PER LE IMPRESE E LO SVILUPPO DEL TERRITORIO

01 – Potenziare e innovare i servizi alle imprese

02 – Promuovere politiche di sviluppo del territorio

Obiettivo operativo: Rif. Obiettivi Operativi Dup Unione delle Terre d'Argine

INDIRIZZO STRATEGICO 2 – UNA CITTÀ' CHE SI PRENDE CURA

Motivazione delle scelte

Si rimanda all'Unione Terre d'Argine – politica conferita.



INDIRIZZO STRATEGICO 3– GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO



Motivazione delle scelte

Fare politiche culturali significa in anzitutto valorizzare il patrimonio storico artistico ed architettonico presente sul territorio, con l'obiettivo di promuoverne la fruizione e conoscenza da parte dei cittadini e dei visitatori che frequentano la nostra città. In questo ambito, un particolare spazio viene riservato alla parte che promuove lo studio e la valorizzazione della Memoria come elemento identitario della nostra comunità. L'amministrazione si impegna nella programmazione di iniziative, eventi ed appuntamenti culturali contenuti in calendari condivisi con le associazioni culturali del territorio. Punti fermi della programmazione saranno individuati nella realizzazione di importanti rassegne come il Festival Filosofia, Festa del Racconto, nei Laboratori di storia e d'archivio e nell'implementare l'offerta della stagione teatrale.

Protagonisti di questa nuova stagione culturale devono essere in particolare i giovani. A questo protagonismo associamo il rilancio del Centro giovani Mac'è! Oltre ad investire nelle attività di didattica promosse dalle politiche giovanili anche al fine di costruire reti di prevenzione del

disagio.

Il turismo culturale sarà un cardine dell'azione amministrativa. Intendiamo promuovere questa azione attraverso lo sviluppo di percorsi turistici a tutto tondo, che risultino attraenti dal punto di vista culturale, naturalistico ed enogastronomico.

Indirizzo strategico: 03. GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Obiettivo strategico: 01. Rendere attrattivi e vitali i luoghi del patrimonio artistico culturale

Missione: 05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 01. Valorizzazione dei beni di interesse storico

Obiettivo operativo: 01. Salvaguardare e promuovere i luoghi della memoria

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00082	N. visitatori Campo Fossoli	Davide dalle Ave	Giovanni Lenzerini	2020	26.000	4.817	5.619	26.000	26.000	26.000	26.000
				2021	==	1.105	4.627	1.700	26.000	26.000	26.000
				2022	==	6.833	==	==	26.000	26.000	26.000

Indicatore 00082 – Fonte di elaborazione dato: Fondazione Fossoli.

Target: il valore del target 2021 è stato ridefinito, in sede di DUP SeS 2019-2024 SeO 2022-2024, da 26.000 a 1.700.

Indirizzo strategico: 03. GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Obiettivo strategico: 01. Rendere attrattivi e vitali i luoghi del patrimonio artistico culturale

Missione: 05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 01. Valorizzazione dei beni di interesse storico

Obiettivo operativo: 01. Salvaguardare e promuovere i luoghi della memoria

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00083	N. visitatori museo monumento al deportato	Davide dalle Ave	Giovanni Lenzerini	2020	28.500	4.276	4.276	28.500	28.500	28.500	28.500
				2021	==	504	2.887	800	28.500	28.500	28.500
				2022	==	3.574	==	==	28.500	28.500	28.500

Indicatore 00083 – Fonte di elaborazione dato: Fondazione Fossoli.

Target: il valore del target 2021 è stato ridefinito, in sede di DUP SeS 2019-2024 SeO 2022-2024, da 28.500 a 800.

Indirizzo strategico: 03. GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Obiettivo strategico: 01. Rendere attrattivi e vitali i luoghi del patrimonio artistico culturale

Missione: 05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 01. Valorizzazione dei beni di interesse storico

Obiettivo operativo: 01. Salvaguardare e promuovere i luoghi della memoria

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00117	N. visitatori sinagoga	Davide dalle Ave	Giovanni Lenzerini	2020	3.200	1.159	1.159	3.200	3.200	3.200	3.200
				2021	==	0	358	200	3.200	3.200	3.200
				2022	==	297	==	==	3.200	3.200	3.200

Indicatore 00117 – Fonte di elaborazione dato: Fondazione Fossoli.

Target: il valore del target 2021 è stato ridefinito, in sede di DUP SeS 2019-2024 SeO 2022-2024, da 3.200 a 200.

Indirizzo strategico: 03. GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Obiettivo strategico: 01. Rendere attrattivi e vitali i luoghi del patrimonio artistico culturale

Missione: 05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 01. Valorizzazione dei beni di interesse storico

Obiettivo operativo: 02. Valorizzare il patrimonio storico e culturale

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00084	N. ragazzi partecipanti ad attività didattiche (Biblioteca Loria, Castello Ragazzi, Archivio, Musei, Fondazione Fossoli, Politiche Giovanili)	Davide dalle Ave	Giovanni Lenzerini	2020	55.000	13.627	16.399	55.200	55.500	56.000	56.200
				2021	==	5.012	12.254	10.000	15.000	56.000	56.200
				2022	==	20.563	==	==	15.000	56.000	56.200

Indicatore 00084 – Fonte elaborazione dato: Settore S2 - Sviluppo Culturale e Promozione della Città e Fondazione Fossoli.

Stato avanzamento infrannuale 2022:

- Biblioteche: n. 5.833 partecipanti
- Musei/Archivio: n. 780 partecipanti
- Politiche Giovanili: n. 25 partecipanti
- Fondazione Fossoli: n. 13.925 partecipanti

Indirizzo strategico: 03. GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Obiettivo strategico: 01. Rendere attrattivi e vitali i luoghi del patrimonio artistico culturale

Missione: 05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 01. Valorizzazione dei beni di interesse storico

Obiettivo operativo: 02. Valorizzare il patrimonio storico e culturale

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00085	N. di accessi complessivi (in presenza e virtuali) al patrimonio storico e culturale dei musei	Davide dalle Ave	Giovanni Lenzerini	2020	45.000	3.177	7.710	47.000	49.000	51.000	53.000
				2021	==	27.776	74.575	53.000	49.000	51.000	53.000
				2022	==	29.875	==	==	49.000	51.000	53.000

Indicatore 00085 – Fonte elaborazione dato: Settore S2 - Sviluppo Culturale e Promozione della Città.

DUP SeS 2019-2024 SeO 2022-2024: è stata modificata la descrizione dell'indicatore (da "N. visitatori dei musei" in "N. di accessi complessivi (in presenza e virtuali) al patrimonio storico e culturale dei musei") al fine di misurare anche gli accessi virtuali che hanno rappresentato una innovazione destinata a divenire strutturale. È stato conseguentemente riprogrammato il target 2021 (da 10.000 a 53.000, di cui 8.000 in presenza e 45.000 virtuali).

Stato avanzamento infrannuale 2022:

n. 29.875 accessi complessivi al patrimonio culturale dei musei cittadini, di cui:

- n. 10.147 in presenza
- n. 19.728 virtuali

Indirizzo strategico: 03. GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Obiettivo strategico: 01. Rendere attrattivi e vitali i luoghi del patrimonio artistico culturale

Missione: 05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 01. Valorizzazione dei beni di interesse storico

Obiettivo operativo: 02. Valorizzare il patrimonio storico e culturale

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00086	N. utenti biblioteche	Davide dalle Ave	Giovanni Lenzerini	2020	365.000	74.074	113.093	370.000	375.000	380.000	380.000
				2021	==	20.433	105.464	50.000	230.000	380.000	380.000
				2022	==	93.534	==	==	180.000	380.000	380.000

Indicatore 00086 – Fonte elaborazione dato: Settore S2 - Sviluppo Culturale e Promozione della Città.

Target: il valore del target 2021 è stato ridefinito, in sede di DUP SeS 2019-2024 SeO 2022-2024, da 180.000 a 50.000 utenti.

Stato avanzamento infrannuale 2022: l'aumento degli utenti rispetto al 2021 si spiega con:

- la riapertura della Biblioteca Loria dal 18/06/2021, al termine dei lavori di riqualificazione/ristrutturazione.
- il D.L 08/10/2021 n. 139 (decreto capienze) che ha consentito l'apertura di tutta la Biblioteca Loria per la scelta dei libri a scaffale (anche il primo piano), piena capienza di utilizzo sale studio, ingressi non contingentati anche al Castello dei Ragazzi.
- il D.L. 24/2022 che stabilendo la fine dello stato di emergenza Covid19, ha reso possibile dal 1 aprile 2022 accesso libero, senza green pass alle biblioteche.

Si precisa tuttavia che per ragioni inerenti al personale l'orario della Ludoteca anche nel primo semestre 2022 resta di 28 ore settimanali, rispetto alle 44 di apertura del 2019 ed è ancora chiusa la Casa sull'Albero.

Target: il valore del target 2022 è stato ridefinito, in sede di DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025, da 230.000 a 180.000.

Indirizzo strategico: 03. GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Obiettivo strategico: 01. Rendere attrattivi e vitali i luoghi del patrimonio artistico culturale

Missione: 05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 01. Valorizzazione dei beni di interesse storico

Obiettivo operativo: 02. Valorizzare il patrimonio storico e culturale

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00087	N. prestiti	Davide dalle Ave	Giovanni Lenzerini	2020	145.000	31.998	56.347	150.000	150.000	155.000	155.000
				2021	==	24.770	71.081	50.000	100.000	155.000	155.000
				2022	==	50.852	==	==	100.000	155.000	155.000

Indicatore 00087 - Fonte elaborazione dato: Settore S2 - Sviluppo Culturale e Promozione della Città.

Target: il valore del target 2021 è stato ridefinito, in sede di DUP SeS 2019-2024 SeO 2022-2024, da 80.000 a 50.000.

Stato avanzamento infrannuale 2022: il dato riportato include una stima di prestiti di e-book tramite la piattaforma EmiLib (1.500 prestiti).

Indirizzo strategico: 03. GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Obiettivo strategico: 01. Rendere attrattivi e vitali i luoghi del patrimonio artistico culturale

Missione: 05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 01. Valorizzazione dei beni di interesse storico

Obiettivo operativo: 02. Valorizzare il patrimonio storico e culturale

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00088	N. bambini e ragazzi spettatori della rassegna "Teatro e scuola"	Davide dalle Ave	Giovanni Lenzerini	2020	3.000	607	607	3.000	3.100	3.100	3.200
				2021	==	0	0	600	3.100	3.100	3.200
				2022	==	3.043	==	==	3.100	3.100	3.200

Indicatore 00088 – Fonte elaborazione dato: Settore S2 - Sviluppo Culturale e Promozione della Città.

Stato avanzamento infrannuale 2022: gli spettacoli si sono svolti nelle seguenti date: 24/2 – 21-22-29-30-31/3 – 6-7/5.

Indirizzo strategico: 03. GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Obiettivo strategico: 01. Rendere attrattivi e vitali i luoghi del patrimonio artistico culturale

Missione: 05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 01. Valorizzazione dei beni di interesse storico

Obiettivo operativo: 02. Valorizzare il patrimonio storico e culturale

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00089	N. spettatori Teatro	Davide dalle Ave	Giovanni Lenzerini	2020	25.000	6.610	6.610	26.000	26.000	27.000	27.000
				2021	==	7.788	18.537	7.000	26.000	27.000	27.000
				2022	==	9.992	==	==	26.000	27.000	27.000

Indicatore 00089 – Fonte elaborazione dato: Settore S2 - Sviluppo Culturale e Promozione della Città.

Stato avanzamento infrannuale 2022: il numero complessivo degli spettatori è così suddiviso:

- N. 9.024 spettatori in presenza dei 28 spettacoli nelle date 15 gennaio – 18 giugno 2022 (seconda parte stagione teatrale 2021/2022);
- N. 968 spettatori dei 3 spettacoli in presenza nelle date 21-27 giugno 2022.

Indirizzo strategico: 03. GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Obiettivo strategico: 01. Rendere attrattivi e vitali i luoghi del patrimonio artistico culturale

Missione: 05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 01. Valorizzazione dei beni di interesse storico

Obiettivo operativo: 02. Valorizzare il patrimonio storico e culturale

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00090	N. partecipanti ad eventi culturali all'interno del Palazzo dei Pio organizzati dal Comune	Davide dalle Ave	Giovanni Lenzerini	2020	10.000	712	3.930	10.000	11.000	11.000	12.000
				2021	==	81	==	1.500	11.000	11.000	12.000
				2022	==	==	==	==	11.000	11.000	12.000

Indicatore 00090 – Fonte elaborazione dato: Settore S2 - Sviluppo Culturale e Promozione della Città.

Target: il valore del target 2021 è stato ridefinito, in sede di DUP SeS 2019-2024 SeO 2021-2023, da 10.000 a 1.500.

NdA DUP 2022-2024: **indicatore eliminato; il dato è compreso nell'indicatore n. 00094** "N. partecipanti agli eventi del calendario culturale annuale (Festa del Racconto, CarpiEstate, Festa del Gioco)".

Indirizzo strategico: 03. GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Obiettivo strategico: 01. Rendere attrattivi e vitali i luoghi del patrimonio artistico culturale

Missione: 05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 01. Valorizzazione dei beni di interesse storico

Obiettivo operativo: 02. Valorizzare il patrimonio storico e culturale

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00093	N. frequentatori archivio	Davide dalle Ave	Giovanni Lenzerini	2020	1.760	163	163	1.770	1.800	1.810	1.830
				2021	==	282	619	500	1.800	1.810	1.830
				2022	==	259	==	==	500	1.810	1.830

Indicatore 00093 - Fonte elaborazione dato: Settore S2 - Sviluppo Culturale e Promozione della Città.

Target: il valore del target 2022 è stato ridefinito, in sede di DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025, da 1.800 a 500.

Indirizzo strategico: 03. GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Obiettivo strategico: 01. Rendere attrattivi e vitali i luoghi del patrimonio artistico culturale

Missione: 05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 01. Valorizzazione dei beni di interesse storico

Obiettivo operativo: 02. Valorizzare il patrimonio storico e culturale

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00127	Studio di fattibilità sulle modalità di bigliettazione	Davide dalle Ave	Giovanni Lenzerini	2020	ON	OFF	OFF	==	==	==	==
				2021	==	OFF	==	ON	==	==	==
				2022	==	==	==	==	==	==	==

Indicatore 00127 – DUP 2022-2024: **l'indicatore viene eliminato** ritenendosi opportuno valutare la necessità di un eventuale studio di fattibilità dopo il definitivo completamento dei lavori di restauro del castello e conseguente rimodulazione della biglietteria museale.

Indirizzo strategico: 03. GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Obiettivo strategico: 01. Rendere attrattivi e vitali i luoghi del patrimonio artistico culturale

Missione: 05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 01. Valorizzazione dei beni di interesse storico

Obiettivo operativo: 02. Valorizzare il patrimonio storico e culturale

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00128	N. ore apertura settimanale biblioteche (Biblioteca Loria, Castello dei Ragazzi)	Davide dalle Ave	Giovanni Lenzerini	2020	104	104	104	105	105	105	105
				2021	==	120	104	104	104	104	
				2022	==	104	==	==	104	104	104

Indicatore 00128 – Fonte elaborazione dato: Settore S2 - Sviluppo Culturale e Promozione della Città.

Stato avanzamento infrannuale 2022: le Biblioteche hanno osservato l'orario ordinario di apertura settimanale (60 ore Biblioteca Loria, 44 ore Castello dei Ragazzi). Si sono effettuate aperture straordinarie in occasione della Festa del Racconto e delle Domeniche In Carpi (prima domenica di gennaio, febbraio, marzo, aprile, maggio).

Indirizzo strategico: 03. GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Obiettivo strategico: 01. Rendere attrattivi e vitali i luoghi del patrimonio artistico culturale

Missione: 05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 01. Valorizzazione dei beni di interesse storico

Obiettivo operativo: 02. Valorizzare il patrimonio storico e culturale

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00129	Adeguamento archivio storico agli standard qualitativi regionali	Davide dalle Ave	Giovanni Lenzerini	2020	==	==	==	ON	==	==	==
				2021	==	OFF	ON	ON (escluso adeguamento depositi)	==	==	==
				2022	==	==	==	==	==	ON (adeguamento depositi)	==

Indicatore 00129 – Fonte elaborazione dato: Settore S2 - Sviluppo Culturale e Promozione della Città.

Indirizzo strategico: 03. GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Obiettivo strategico: 02. Creare una cultura diffusa sul territorio

Missione: 05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 02. Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Obiettivo operativo: 01. Sostenere i grandi eventi

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00094	N. partecipanti agli eventi del calendario culturale annuale (Festa del Racconto, CarpiEstate, Festa del Gioco)	Davide dalle Ave	Giovanni Lenzerini	2020	60.000	0	18.904	60.000	63.000	63.000	65.000
				2021	==	4.749	25.364	10.000	63.000	63.000	65.000
				2022	==	9.418	==	==	63.000	63.000	65.000

Indicatore 00094 – Fonte elaborazione dato: Settore S2 - Sviluppo Culturale e Promozione della Città.

Target: il valore del target 2021 è stato ridefinito, in sede di DUP SeS 2019-2024 SeO 2022-2024, da 60.000 a 10.000.

Stato avanzamento infrannuale 2022: si registrano complessivamente a Carpi **9.418** presenze relative a:

Festa del racconto di Carpi (4.877),

Ne vale la pena (422),

Così lontano così vicino (295),

Festa della musica (60),

Evento finale musicale Emounderground (110),

Concerto di Noa (815),

Coccobello (1.300),

Castello dei Ragazzi per la prima parte della rassegna La Carpi Estate, compresa i primi eventi de la Dama della Torre (1.422) e **Biblioteca Loria** nella prima parte della rassegna La Carpi Estate (117).

Indirizzo strategico: 03. GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Obiettivo strategico: 02. Creare una cultura diffusa sul territorio

Missione: 05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 02. Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Obiettivo operativo: 01. Sostenere i grandi eventi

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00096	N. presenze Festival filosofia	Davide dalle Ave	Giovanni Lenzerini	2020	40.000	==	16.599	41.000	42.000	43.000	44.000
				2021	==	==	21.693	17.000	42.000	43.000	44.000
				2022	==	==	==	==	42.000	43.000	44.000

Indicatore 00096 – Fonte elaborazione dato: Settore S2 - Sviluppo Culturale e Promozione della Città.

Stato avanzamento infrannuale 2022: il Festivalfilosofia si terrà il 16_17_18 settembre 2022, pertanto i dati delle presenze saranno forniti a consuntivo.

Indirizzo strategico: 03. GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Obiettivo strategico: 02. Creare una cultura diffusa sul territorio

Missione: 05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 02. Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Obiettivo operativo: 02. Creare sinergie con i soggetti della cultura diffusa (enti pubblici, associazioni, privati)

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00130	Numero soggetti coinvolti nel calendario culturale annuale	Davide dalle Ave	Giovanni Lenzerini	2020	20	0	5	23	26	30	35
				2021	==	0	17	10	26	30	35
				2022	==	19	==	==	26	30	35

Indicatore 00130 - Fonte elaborazione dato: Settore S2 - Sviluppo Culturale e Promozione della Città.

Stato avanzamento infrannuale 2022: dal 1 gennaio al 30 giugno i soggetti coinvolti sono stati 19 così suddivisi: Ne vale la pena (4), Tutti giù nel parco (2) e così lontano così vicino (13).

Indirizzo strategico: 03. GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Obiettivo strategico: 03. Sostenere la creatività, l'autonomia, la partecipazione giovanile e valorizzarne la spinta sociale innovatrice

Missione: 06. Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 02. Giovani

Obiettivo operativo: 01. Promuovere l'agio, la cittadinanza attiva europea, l'aggregazione spontanea, la creatività e l'autonomia giovanili all'interno dello Spazio Giovani Mac'è!

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00124	N. accessi Spazio Giovani Mac'è!	Davide dalle Ave	Giovanni Lenzerini	2020	4800	1764	2700	4800	4900	5000	5000
				2021	==	1.630	3.468	3.200	4900	5000	5000
				2022	==	2.763	==	==	2300	2400	2500

Indicatore 00124 - Fonte elaborazione dato: Settore S2 - Sviluppo Culturale e Promozione della Città.

NdA DUP 2022-2024: modificati target 2022-2023-2024.

Stato avanzamento infrannuale 2022: a seguito della pandemia è mutato il ruolo dello Spazio Giovani; nell'annualità 2022 il Servizio ha subito modifiche sostanziali: la riduzione dell'orario di apertura (da 30 ore settimanali per 48 settimane a 20 ore settimanali per 46 settimane), la modifica della tipologia di attività (che richiede due operatori invece di uno), e il supporto allo studio extrascolastico su 12/15 postazioni.

Indirizzo strategico: 03. GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Obiettivo strategico: 03. Sostenere la creatività, l'autonomia, la partecipazione giovanile e valorizzarne la spinta sociale innovatrice

Missione: 06. Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 02. Giovani

Obiettivo operativo: 01. Promuovere l'agio, la cittadinanza attiva europea, l'aggregazione spontanea, la creatività e l'autonomia giovanili all'interno dello Spazio Giovani Mac'è!

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00126	N. eventi attuati dalle politiche giovanili	Davide dalle Ave	Giovanni Lenzerini	2020	50	33	43	50	55	55	55
				2021	==	12	52	40	55	55	55
				2022	==	7	==	==	18	19	20

Indicatore 00126 – Fonte elaborazione dato: ditta appaltatrice Spazio Mac'è.

NdA DUP 2022-2024: modificati i target 2022-2023-2024; vedi motivazioni indicatore 00124.

Indirizzo strategico: 03. GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Obiettivo strategico: 03. Sostenere la creatività, l'autonomia, la partecipazione giovanile e valorizzarne la spinta sociale innovatrice

Missione: 06. Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 02. Giovani

Obiettivo operativo: 02. Sostenere e integrare, in sinergia con altri Soggetti del territorio le azioni di riduzione e contenimento del disagio giovanile attraverso l'Educativa di Strada e il sostegno psicologico

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00100	N. contatti Educativa di Strada	Davide dalle Ave	Giovanni Lenzerini	2020	2.000	1.038	2.727	2.000	2.100	2.100	2.200
				2021	==	1.331	4.144	2.000	2.100	2100	2.200
				2022	==	612	==	==	1.400	2.000	2.200

Indicatore 00100 - Fonte elaborazione dato: Settore S2 - Sviluppo Culturale e Promozione della Città.

NdA DUP 2022-2024: modificati i target 2022 e 2023. Nell'annualità 2022 il Servizio Educativa di Strada viene scorporato dallo Spazio Giovani e costituisce oggetto di un nuovo appalto.

Stato avanzamento infrannuale 2022: appalto scaduto a gennaio, nuovo appalto progetto "GASP!" iniziato il 01.06.2022.

Indirizzo strategico: 03. GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Obiettivo strategico: 03. Sostenere la creatività, l'autonomia, la partecipazione giovanile e valorizzarne la spinta sociale innovatrice

Missione: 06. Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 02. Giovani

Obiettivo operativo: 02. Sostenere e integrare, in sinergia con altri Soggetti del territorio le azioni di riduzione e contenimento del disagio giovanile attraverso l'Educativa di Strada e il sostegno psicologico

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00125	Numero colloqui free entry	Davide dalle Ave	Giovanni Lenzerini	2020	230	114	214	240	250	250	250
				2021	==	163	310	240	250	250	250
				2022	==	198	==	==	250	250	250

Indicatore 00125 - Fonte elaborazione dato: Settore S2 - Sviluppo Culturale e Promozione della Città.

Indirizzo strategico: 03. GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Obiettivo strategico: 03. Sostenere la creatività, l'autonomia, la partecipazione giovanile e valorizzarne la spinta sociale innovatrice

Missione: 06. Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 02. Giovani

Obiettivo operativo: 03. Facilitare l'ascolto delle istanze dei giovani, in forma singola o associata, attraverso il coordinamento dei tavoli tematici e promuovere il dialogo intergenerazionale per una comunità più attenta ai bisogni di tutti anche attraverso i nuovi media

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00131	N. sedute convocate del tavolo giovani	Davide dalle Ave	Giovanni Lenzerini	2020	10	9	11	10	12	12	12
				2021	==	9	16	10	12	12	12
				2022	==	13	==	==	11	11	12

Indicatore 00131 - Fonte elaborazione dato: Settore S2 - Sviluppo Culturale e Promozione della Città.

NdA DUP 2022-2024: modificata la denominazione dell'indicatore da "N. soggetti coinvolti nel tavolo giovani" a "N. sedute convocate del tavolo giovani" e i target 2022 e 2023.

Indirizzo strategico: 03. GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Obiettivo strategico: 03. Sostenere la creatività, l'autonomia, la partecipazione giovanile e valorizzarne la spinta sociale innovatrice

Missione: 06. Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 02. Giovani

Obiettivo operativo: 04. Mantenere e incentivare la rete Scuole-Università-Istituti Tecnici Superiori attraverso il coinvolgimento degli studenti nelle attività degli Istituti Culturali e delle Politiche Giovanili

Vedi indicatore 00084

Indirizzo strategico: 03. GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Obiettivo strategico: 03. Sostenere la creatività, l'autonomia, la partecipazione giovanile e valorizzarne la spinta sociale innovatrice

Missione: 06. Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 02. Giovani

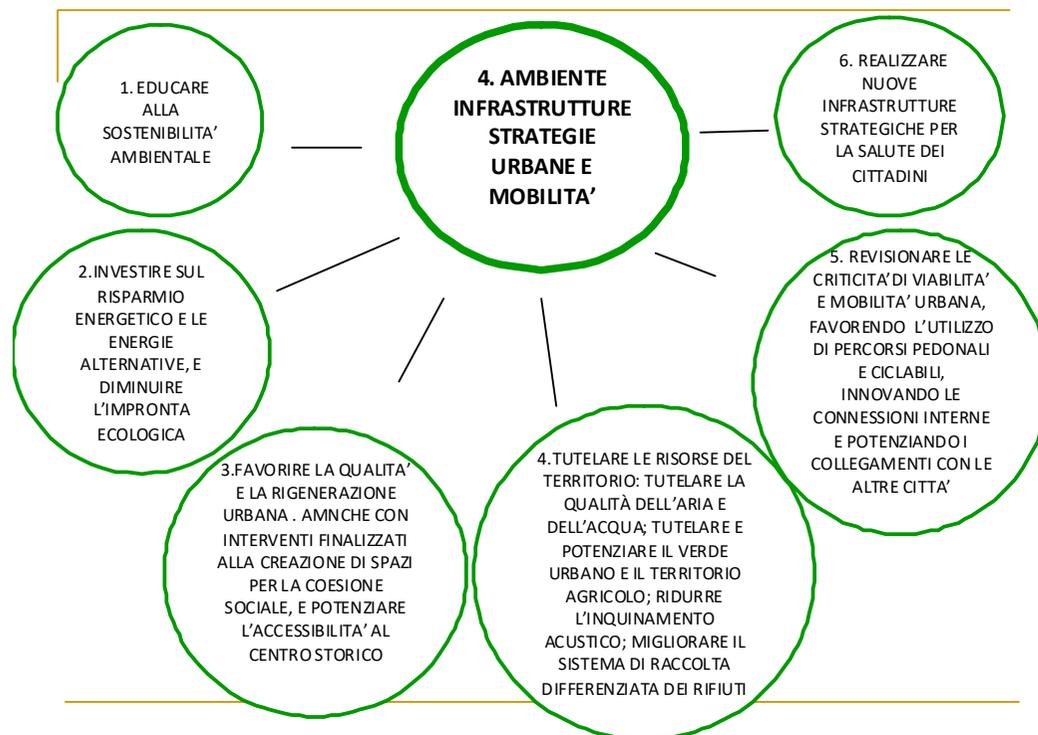
Obiettivo operativo: 05. Procedere all'accreditamento all'Albo del Servizio Civile Universale

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00132	Accredita- mento a livello di Ambito Territoriale Ottimale Unione Terre d'Argine	Davide dalle Ave	Giovanni Lenzerini	2020	ON	ON	ON	==	==	==	==
				2021	==	==	==	==	==	==	==
				2022	==	==	==	==	==	==	==

Indicatore 00132 - **indicatore eliminato**; da maggio 2020 il Servizio Civile Universale è di competenza dell'Unione Terre d'Argine.

INDIRIZZO STRATEGICO 4 – AMBIENTE INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Motivazione delle scelte



Gli obiettivi che l'amministrazione vuole perseguire sono orientati ad una progettazione strategica urbana, capace di coadiuvare le azioni e gli impegni secondo una pianificazione controllata ed efficace nel breve e lungo termine, rispettando una gerarchia di priorità d'intervento inserite all'interno di una visione complessiva.

Il piano urbano si compone di un sistema complesso di livelli, ognuno dei quali ha sviluppi trasversali che creano condizioni e opportunità di sviluppo del territorio. Tali logiche richiedono un approccio accorto e consapevole, costruito lungo un percorso condiviso e partecipato, ascoltando e traducendo necessità in occasioni di trasformazione e cambiamento.

Saranno centrali gli ambiti di rigenerazione e riqualificazione urbana, attraverso ricuciture e messa a sistema degli spazi pubblici, dei percorsi ciclopedonali e della rete ecologica, valorizzando il patrimonio esistente e limitando il consumo di suolo, anche attraverso incentivi alla ristrutturazione e potenziamento del verde pubblico/privato.

Accanto alla ricostruzione post-sisma si vorranno

continuare e potenziare le politiche d'investimento su abitazioni convenzionate, di gestione rifiuti, di tutela delle risorse idriche, di risparmio e ammodernamento energetico, di difesa del suolo e preservazione del territorio agricolo insieme ad azioni volte a contrastare il dissesto idrogeologico e a migliorare la qualità dell'aria.

Preso atto dei sempre più evidenti cambiamenti climatici, tali politiche seguiranno un approccio attivo rispetto alle azioni necessarie a contrastarli, in particolare rispetto ai concetti di resilienza, sostenibilità e sensibilizzazione.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 01. Educare alla sostenibilità ambientale

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 02. Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Obiettivo operativo: 01. Realizzare percorsi educativi tra studenti, genitori e insegnanti con coinvolgimento scuole e CEAS -centro di educazione all'ambiente e alla sostenibilità

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00153	N. studenti coinvolti in progetti di educazione alla sostenibilità ambientale/totale studenti	Riccardo Righi	Renzo Pavignani (Norberto Carboni fino al 31/01/2021)	2020	24%	13%	13%	27%	29%	30%	30%
				2021	==	23%	24%	20%	29%	30%	30%
				2022	==	29%	==	==	29%	30%	30%

Indicatore 00153 – Fonte elaborazione dato: CEAS Centro di Educazione alla Sostenibilità UTdA.

Il dato è relativo all'anno scolastico e non all'anno solare.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 01. Educare alla sostenibilità ambientale

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 02. Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Obiettivo operativo: 02. Responsabilizzare e coinvolgere cittadini e stakeholder promuovendo campagne di sensibilizzazione ed eventi pubblici

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00155	N. cittadini coinvolti nelle diverse iniziative ambientali/anno (anche tramite interazioni online e social)	Riccardo Righi	Renzo Pavignani (Norberto Carboni fino al 31/01/2021)	2020	10.000	9.559	18.183	15.000	20.000	25.000	30.000
				2021	==	ca.30.000	ca. 35.000	15.000	20.000	25.000	30.000
				2022	==	10.800	==	==	20.000	25.000	30.000

Indicatore 0155 – Fonte elaborazione dato: Settore S3 – Ambiente e Transizione Ecologica.

NdA DUP 2022-2024: è stata modificata la denominazione dell'indicatore da “N. cittadini coinvolti nelle diverse iniziative/anno” a “N. cittadini coinvolti nelle diverse iniziative ambientali/anno (anche tramite interazioni online e social)”.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 02. Investire sul risparmio energetico e le energie alternative e diminuire l'impronta ecologica

Missione: 17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma: 01. Fonti energetiche

Obiettivo operativo: 02. Favorire la ricerca e la sperimentazione in campo energetico

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00169	N. progetti avviati all'anno	Marco Truzzi	Renzo Pavignani (Norberto Carboni fino al 31/01/2021)	2020	1	0	1	1	1	1	1
				2021	==	0	1	1	1	1	1
				2022	==	0	==	==	1	1	1

Indicatore 00169 – Fonte elaborazione dato: Energy Manager del Comune di Carpi.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 02. Investire sul risparmio energetico e le energie alternative e diminuire l'impronta ecologica

Missione: 17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma: 01. Fonti energetiche

Obiettivo operativo: 03. Realizzare un censimento energetico degli edifici

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00170	% edifici privati censiti (dato progressivo)	Riccardo Righi	Renzo Pavignani (Norberto Carboni fino al 31/01/2021)	2020	10%	20%	24%	20%	30%	40%	50%
				2021	==	25%	28,3%	22%	24%	26%	28%
				2022	==	28,9%	==	==	30%	32%	34%

Indicatore 00170 – Fonte elaborazione dato: (RER SACE – APE) “Sistema di certificazione energetica degli edifici”.

DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025 Target: i valori dei target 2022, 2023, 2024 sono stato ridefiniti, in sede di DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025, da 24% (target 2022), 26% (target 2023), 28% (target 2024) a 30% (target 2022), 32% (target 2023), 34% (target 2024).

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 02. Investire sul risparmio energetico e le energie alternative e diminuire l'impronta ecologica

Missione: 17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma: 01. Fonti energetiche

Obiettivo operativo: 03. Realizzare un censimento energetico degli edifici

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00171	% edifici pubblici censiti (dato progressivo)	Marco Truzzi	Norberto Carboni	2020	20%	0%	0%	40%	60%	80%	100%
				2021	==	0%	51%	20%	50%	100%	100%
				2022	==	51%	==	==	70%	80%	100%

Indicatore n. 00171 – Fonte elaborazione dato: Energy Manager del Comune di Carpi.

Si specifica che l'indicatore riguarda gli edifici superiori ai 200 mq, in gestione diretta al Comune, con esclusione dal computo degli edifici non pertinenti e non utilizzati.

NdA DUP 2022-2024: realizzazione del censimento degli edifici per i quali è stata redatta una diagnosi energetica ai sensi della norma UNI CEI 11428:2011, aggiornata con la successiva norma UNI CEI 16247:2014. Modifica dei target 2022-2023.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 02. Investire sul risparmio energetico e le energie alternative e diminuire l'impronta ecologica

Missione: 17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma: 01. Fonti energetiche

Obiettivo operativo: 04. Promuovere incentivi economici per la mobilità elettrica

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00156	N. mezzi elettrici acquistati con l'utilizzo di incentivi comunali (monopattini, motocicli, ciclomotori, autocarri, autoveicoli)	Riccardo Righi	Renzo Pavignani (Norberto Carboni fino al 31/01/2021)	2020	100	145	240	110	120	130	140
				2021	==	87	127	110	120	130	140
				2022	==	60	==	==	120	120	120

Indicatore 0156 – Fonte elaborazione dato: Settore S3 – Ambiente e Transizione Ecologica.

Target: i valori dei target 2023 e 2024 sono stati ridefiniti, in sede di DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025, da 130 (target 2023), 140 (target 2024) a 120 per tutte e due le annualità.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 02. Investire sul risparmio energetico e le energie alternative e diminuire l'impronta ecologica

Missione: 17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma: 01. Fonti energetiche

Obiettivo operativo: 05. Sostenere gli acquisti verdi

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00164	Spesa acquisti verdi/totale spesa acquisti del servizio economato	Riccardo Righi	Susi Tinti (Antonio Castelli fino al 31.12.2021)	2020	56%	65,32%	67,44%	58%	60%	62%	64%
				2021	==	67%	74%	66%	67%	68%	69%
				2022	==	82%	==	==	67%	68%	69%

Indicatore 00164 – Fonte elaborazione dato: Settore U1 UTdA Affari Generali - Servizio Acquisti in Comune

Stato di avanzamento infrannuale 2022: dal 2022 alcuni acquisti oggetto della rilevazione sono stati trasferiti all'Unione: noleggi fotocopiatori e prodotti di pulizia.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 02. Investire sul risparmio energetico e le energie alternative e diminuire l'impronta ecologica

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 08. Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Obiettivo operativo: 06. Promuovere il PAES e il PAESC (Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima)

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00157	Rendicontazione PAES 2014	Riccardo Righi	Renzo Pavignani (Norberto Carboni fino al 31/01/2021)	2020	ON	OFF	ON	==	==	==	==
				2021	==	==	==	==	==	==	==
				2022	==	==	==	==	==	==	==

Indicatore 00157 – Fonte elaborazione dato: Settore S3 – Ambiente e Transizione Ecologica.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 02. Investire sul risparmio energetico e le energie alternative e diminuire l'impronta ecologica

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 08. Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Obiettivo operativo: 06. Promuovere il PAES e il PAESC (Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima)

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00158	Avvio PAESC 2020	Riccardo Righi	Renzo Pavignani (Norberto Carboni fino al 31/01/2021)	2020	ON	OFF	ON	==	==	==	==
				2021	==	==	==	==	==	==	==
				2022	==	==	==	==	==	==	==

Indicatore 00158 – Fonte elaborazione dato: Settore S3 – Ambiente e Transizione Ecologica.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 02. Investire sul risparmio energetico e le energie alternative e diminuire l'impronta ecologica

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 08. Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Obiettivo operativo: 06. Promuovere il PAES e il PAESC (Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima)

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00215	Redazione, approvazione e monitoraggio PAESC	Riccardo Righi	Renzo Pavignani (Norberto Carboni fino al 31/01/2021)	2020							
				2021	==		ON (redazione)	ON (redazione)	==	==	==
				2022	==	ON (approvazione)	==	==	ON (approvazione)	==	ON (rendicontazione)

Indicatore 00215 – Fonte elaborazione dato: Settore S3 – Ambiente e Transizione Ecologica.

DUP 2022-2024: nuovo indicatore. Il monitoraggio è previsto con cadenza biennale fino al 2030.

NdA DUP 2022-2024: modificata la denominazione dell'indicatore da "Approvazione e monitoraggio PAESC" a "Redazione, approvazione e monitoraggio PAESC" e modificati i target 2021-2022-2023-2024.

Stato avanzamento infrannuale 2022: il PAESC è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n.22 del 28.04.2022.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 02. Investire sul risparmio energetico e le energie alternative e diminuire l'impronta ecologica

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 08. Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Obiettivo operativo: 07. Promuovere iniziative ed incentivare pratiche finalizzate alla riduzione delle emissioni climalteranti

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00172	Eventi organizzati/anno (piantumazioni collettive, conferenze, ecc.)	Riccardo Righi	Renzo Pavignani (Norberto Carboni fino al 31/01/2021)	2020	2	0	3	2	2	2	2
				2021	==	0	2	2	2	2	2
				2022	==	0	==	==	2	2	2

Indicatore 00172 – Fonte elaborazione dato: Settore S3 – Ambiente e Transizione Ecologica.

Stato avanzamento infrannuale 2022: il dato sarà aggiornato a fine anno, in quanto le manifestazioni si svolgeranno a novembre 2022.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 02. Investire sul risparmio energetico e le energie alternative e diminuire l'impronta ecologica

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 01. Difesa del suolo

Obiettivo operativo: 08. Programmare interventi e reinterpretare i futuri progetti di trasformazione del territorio secondo il principio di resilienza del territorio

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00135	N. progetti contaminati da adattamento per cambiamenti climatici	Marco Truzzi	Norberto Carboni	2020	3	1	4	4	==	==	==
				2021	==	1	1	2	2	2	
				2022	==	0	==	==	3	3	3

Indicatore 00135 – Fonte elaborazione dato: Settore S5 - Opere Pubbliche e Manutenzione della Città.

NdA DUP 2022-2024: modificati i target 2022-2023-2024.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 02. Investire sul risparmio energetico e le energie alternative e diminuire l'impronta ecologica

Missione: 17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma: 01. Fonti energetiche

Obiettivo operativo: 01. Incrementare il risparmio energetico e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili negli edifici di proprietà comunale; in particolare, ammodernare il sistema di illuminazione pubblica

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00048	N. punti luce illuminazione pubblica riqualificati a LED/totale punti luce	Marco Truzzi	Norberto Carboni	2020	dal 2021	==	==	20%	80%	100%	100%
				2021	==	45%	45%	20%	80%	100%	100%
				2022	==	45%	==	45%	65%	100%	

Indicatore 00048 – Fonte elaborazione dato: Energy Manager del Comune di Carpi.

DUP SeS 2019-2024 SeO 2022-2024: modificato indicatore da “N. punti luce illuminazione pubblica riqualificati a LED/anno” a “N. punti luce illuminazione pubblica riqualificati a LED/totale punti luce” al fine da garantire piena coerenza rispetto al target.

NdA DUP 2022-2024: modificati i target 2022 e 2023.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 02. Investire sul risparmio energetico e le energie alternative e diminuire l'impronta ecologica

Missione: 17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma: 01. Fonti energetiche

Obiettivo operativo: 01. Incrementare il risparmio energetico e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili negli edifici di proprietà comunale; in particolare, ammodernare il sistema di illuminazione pubblica

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00049	Kw/ora risparmiati/anno per illuminazione pubblica rispetto ai consumi 2019	Marco Truzzi	Norberto Carboni	2020	dal 2021	==	==	10%	30%	40%	40%
				2021	==	Rilevabile a consuntivo	0%	10%	30%	40%	40%
				2022	==	==	==	0%	0%	20%	

Indicatore 00049 – Fonte elaborazione dato: Energy Manager del Comune di Carpi.

NdA DUP SeS 2019-2024 SeO 2022-2024: modificati i target 2022 e 2023.

DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025: l'obiettivo viene riprogrammato sull'annualità 2024.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 02. Investire sul risparmio energetico e le energie alternative e diminuire l'impronta ecologica

Missione: 17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma: 01. Fonti energetiche

Obiettivo operativo: 01. Incrementare il risparmio energetico e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili negli edifici di proprietà comunale; in particolare, ammodernare il sistema di illuminazione pubblica

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00133	Gestione calore edifici pubblici % risparmio in Kwh	Marco Truzzi	Norberto Carboni	2020	2%	Rilevabile a consuntivo	9,45%	7%	9%	11%	12%
				2021	==	Rilevabile a consuntivo	5%	7%	9%	11%	12%
				2022	==	Rilevabile a consuntivo	==	==	9%	11%	12%

Indicatore 00133 - Fonte elaborazione dato: Energy Manager del Comune di Carpi.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 03. Favorire la qualità e la rigenerazione urbana, anche con interventi finalizzati alla creazione di spazi per la coesione sociale, e potenziare l'accessibilità al centro storico

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 08. Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Obiettivo operativo: 04. Incentivare e promuovere pratiche di contrasto a manufatti urbani in cemento-amianto

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00039	% superficie in amianto sostituita (su cofinanziamento comunale)/totale superficie da sostituire	Riccardo Righi	Renzo Pavignani (Norberto Carboni fino al 31/01/2021)	2020	2,5%	2,7%	3,96%	2,6%	2,7%	2,8%	2,9%
				2021	==	7,00% (previsione)	6,25%	2,6%	2,7%	2,8%	2,9%
				2022	==	6,427%	==	==	7,1%	7,2%	7,3%

Indicatore 00039 – Fonte elaborazione dato: Settore S3 – Ambiente e Transizione Ecologica.

DUP 2022-2024: sono stati riprogrammati i target 2022, 2023 e 2024 in quanto si stima che, con il Bonus 110, si incrementeranno anche gli interventi di bonifica delle coperture in amianto.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 03. Favorire la qualità e la rigenerazione urbana, anche con interventi finalizzati alla creazione di spazi per la coesione sociale, e potenziare l'accessibilità al centro storico

Missione: 03. Ordine pubblico e sicurezza

Programma: 02. Sistema integrato di sicurezza urbana

Obiettivo operativo: 05. Riqualificare e/o rifunzionalizzare luoghi significativi per la città

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00173	N. progetti avviati/anno	Riccardo Righi	Renzo Pavignani (Norberto Carboni fino al 31/01/2021)	2020	1	1	1	1	1	1	1
				2021	==	1	1	1	1	1	1
				2022		1		1	1	1	

Indicatore 00173 – Fonte elaborazione dato: Settore S4 – Pianificazione e Sostenibilità Urbana – Edilizia Privata.

Stato avanzamento infrannuale 2022: Programma Integrato di Edilizia Residenziale Sociale - PIERS - per la rigenerazione urbana del complesso immobiliare denominato "IL BISCIONE" di Via Unione Sovietica (delibera di Giunta comunale n. 96 del 10.06.2022).

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 03. Favorire la qualità e la rigenerazione urbana, anche con interventi finalizzati alla creazione di spazi per la coesione sociale, e potenziare l'accessibilità al centro storico

Missione: 03. Ordine pubblico e sicurezza

Programma: 02. Sistema integrato di sicurezza urbana

Obiettivo operativo: 06. Favorire la rifunionalizzazione dei quartieri in zone 30

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00137	N. interventi per ridurre l'attraversamento improprio all'interno dei quartieri residenziali e delle zone 30	Marco Truzzi	Norberto Carboni	2020	5%	Rilevabile a consuntivo	==	5%	5%	5%	5%
				2021	==	==	==	Non prevista	5%	Non prevista	5%
				2022	==	==	==	==	==	==	3

Indicatore 00137 – Settore S5 - Opere Pubbliche e Manutenzione della Città.

NDA 2022-2024: modificata la denominazione dell'indicatore da "% riduzione n. autoveicoli in transito nei quartieri residenziali" a "N. interventi per ridurre l'attraversamento improprio all'interno dei quartieri residenziali e delle zone 30" e modificati i target 2022-2023-2024.

Stato avanzamento infrannuale 2022: a fronte dell'assegnazione dei fondi PNRR "bando rigenerazione urbana", l'obiettivo è riprogrammato sul 2024 con la previsione di n. 3 isole ambientali.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 03. Favorire la qualità e la rigenerazione urbana, anche con interventi finalizzati alla creazione di spazi per la coesione sociale, e potenziare l'accessibilità al centro storico

Missione: 10. Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 05. Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivo operativo: 07. Aumentare i parcheggi lungo il perimetro del centro storico come compensazione ad un allargamento delle zone pedonali e favorendo la rivitalizzazione degli ambiti urbani

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00138	Realizzazione del senso unico e dei parcheggi in viale Nicolò Biondo	Marco Truzzi	Norberto Carboni	2020	ON	==	ON	==	==	==	==
				2021	==	ON	==	ON	==	==	==
				2022	==	==	==	==	==	==	==

Indicatore 00138 – Fonte elaborazione dato: Settore S5 - Opere Pubbliche e Manutenzione della Città.

DUP SeS 2019-2024 SeO 2022-2024: nel 2020 è stata avviata la progettazione e sono stati realizzati, nel mese di novembre, stalli in via N. Biondo.

Stato avanzamento infrannuale 2021: è stato completato il progetto con intervento su via Volturno fino a via Garagnani, predisposizione a disco orario parte Ovest di Viale Nicolò Biondo, nonché modificato innesto e primi stalli convertiti a sosta bus.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 03. Favorire la qualità e la rigenerazione urbana, anche con interventi finalizzati alla creazione di spazi per la coesione sociale, e potenziare l'accessibilità al centro storico

Missione: 10. Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 05. Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivo operativo: 07. Aumentare i parcheggi lungo il perimetro del centro storico come compensazione ad un allargamento delle zone pedonali e favorendo la rivitalizzazione degli ambiti urbani

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00216	Monitoraggio e aggiornamento piano sosta centro storico	Marco Truzzi	Norberto Carboni	2020							
				2021							
				2022	==	OFF	==	==	ON	==	==

Indicatore 00216 – NdA DUP 2022-2024: **nuovo indicatore.**

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 03. Favorire la qualità e la rigenerazione urbana, anche con interventi finalizzati alla creazione di spazi per la coesione sociale, e potenziare l'accessibilità al centro storico

Missione: 10. Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 05. Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivo operativo: 07. Aumentare i parcheggi lungo il perimetro del centro storico come compensazione ad un allargamento delle zone pedonali e favorendo la rivitalizzazione degli ambiti urbani

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00139	Pedonalizzazione Corso Roma – esecuzione lavori	Marco Truzzi	Norberto Carboni	2020	==	==	ON (avviata progettazione)	ON	==	==	==
				2021	==	OFF	OFF	ON	==	==	==
				2022	==	OFF	==	==	ON (fine lavori)	==	==

Indicatore 00139 – Fonte elaborazione dato: Settore S5 - Opere Pubbliche e Manutenzione della Città.

NdA DUP 2022-2024: modificata denominazione indicatore da “Pedonalizzazione Corso Roma” a “Pedonalizzazione Corso Roma – esecuzione lavori”.

Stato avanzamento infrannuale 2022: consegna lavori in data 16.05.2022. Alla data di elaborazione del presente documento i lavori sono in corso.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 03. Favorire la qualità e la rigenerazione urbana, anche con interventi finalizzati alla creazione di spazi per la coesione sociale, e potenziare l'accessibilità al centro storico

Missione: 10. Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 05. Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivo operativo: 08. Integrare la ZTL al fine di valorizzare il centro storico

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00174	Avvio percorso	Marco Truzzi	Norberto Carboni	2020	ON	ON (avviata progettazione)	ON	==	==	==	==
				2021	==	==	==	==	==	==	==
				2022	==	==	==	==	==	==	==

Indicatore 00174 - Fonte elaborazione dato: Settore S5 - Opere Pubbliche e Manutenzione della Città.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 03. Favorire la qualità e la rigenerazione urbana, anche con interventi finalizzati alla creazione di spazi per la coesione sociale, e potenziare l'accessibilità al centro storico

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 06. Ufficio tecnico

Obiettivo operativo: 01. Cambiare il modello manutentivo del territorio (Aggiornamento documento valutazione dei rischi e piani di manutenzione)

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00022	% richieste di manutenzione ordinaria da parte delle scuole evase	Marco Truzzi	Norberto Carboni	2020	97%	97%	97%	97%	97%	98%	98%
				2021	==	Rilevabile a consuntivo	97%	97%	97%	98%	98%
				2022	==	Rilevabile a consuntivo	==	==	97%	97%	97%

Indicatore 00022 – Fonte elaborazione dato: Settore S5 - Opere Pubbliche e Manutenzione della Città.

NdA DUP 2022-2024: modificati i target 2023 e 2024.

Consuntivo 2021: in corso di revisione modalità e sistemi di rilevazione.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 03. Favorire la qualità e la rigenerazione urbana, anche con interventi finalizzati alla creazione di spazi per la coesione sociale, e potenziare l'accessibilità al centro storico

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 06. Ufficio tecnico

Obiettivo operativo: 01. Cambiare il modello manutentivo del territorio (Aggiornamento documento valutazione dei rischi e piani di manutenzione)

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00023	Spesa pubblica comunale procapite destinata alla gestione del patrimonio pubblico – manutenzione ordinaria (risorse impegnate/n. abitanti)	Marco Truzzi	Norberto Carboni	2020	24 €/procapite	12 €/procapite	25 €/procapite	25 €/procapite	26 €/procapite	26 €/procapite	26 €/procapite
				2021	==	14 €/procapite	27 €/procapite	25 €/procapite	26 €/procapite	26 €/procapite	26 €/procapite
				2022	==	18,5 €/procapite	==	==	26 €/procapite	26 €/procapite	26 €/procapite

Indicatore 00023 – Fonte elaborazione dato: Settore S5 - Opere Pubbliche e Manutenzione della Città.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 03. Favorire la qualità e la rigenerazione urbana, anche con interventi finalizzati alla creazione di spazi per la coesione sociale, e potenziare l'accessibilità al centro storico

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 06. Ufficio tecnico

Obiettivo operativo: 01. Cambiare il modello manutentivo del territorio (Aggiornamento documento valutazione dei rischi e piani di manutenzione)

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00136	Piano di manutenzione straordinaria edifici di proprietà comunale in gestione all'ASP	Marco Truzzi	Norberto Carboni	2020	ON	ON	ON	==	==	==	==
				2021	==	OFF	ON	ON	ON	ON	ON
				2022	==	OFF	==	==	ON	ON	ON

Indicatore 00136 – Fonte elaborazione dato: Settore S5 - Opere Pubbliche e Manutenzione della Città.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 03. Favorire la qualità e la rigenerazione urbana, anche con interventi finalizzati alla creazione di spazi per la coesione sociale, e potenziare l'accessibilità al centro storico

Missione: 08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: 01. Urbanistica e assetto del territorio

Obiettivo operativo: 02. Completare la ricostruzione privata post sisma

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00016	% pratiche evase sul totale delle domande	Riccardo Righi	Norberto Carboni	2020	100%	99,36%	100%	==	==	==	==
				2021	==	==	==	==	==	==	
				2022	==	==	==	==	==	==	

Indicatore 00016: DUP SeS 2019-2024 SeO 2022-2024 **indicatore eliminato e sostituito da 00212.**

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 03. Favorire la qualità e la rigenerazione urbana, anche con interventi finalizzati alla creazione di spazi per la coesione sociale, e potenziare l'accessibilità al centro storico

Missione: 08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: 01. Urbanistica e assetto del territorio

Obiettivo operativo: 02. Completare la ricostruzione privata post sisma

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00212	% SAL finali su pratiche totali approvate	Riccardo Righi	Norberto Carboni	2020	==	==	==	==	==	==	==
				2021	==	73,88	79,45	76,95	83,64	88,85	100
				2022	==	82,16	==	==	83,64	88,85	100

Indicatore 00212 - Fonte elaborazione dato: Ufficio Ricostruzione.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 03. Favorire la qualità e la rigenerazione urbana, anche con interventi finalizzati alla creazione di spazi per la coesione sociale, e potenziare l'accessibilità al centro storico

Missione: 08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: 01. Urbanistica e assetto del territorio

Obiettivo operativo: 03. Privilegiare la ristrutturazione e la riqualificazione urbana

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00017	% ristrutturazioni e riqualificazioni urbane sul totale delle istanze di titolo abitativo edilizio presentate	Riccardo Righi	Renzo Pavignani (Norberto Carboni fino al 31/01/2021)	2020	70%	93,86%	95%	72%	74%	76%	78%
				2021	==	95,53%	96,15%	72%	74%	76%	78%
				2022	==	97,98%	==	==	74%	76%	78%

Indicatore 00017 – Fonte elaborazione dato: Settore S4 – Pianificazione e Sostenibilità Urbana – Edilizia Privata

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 03. Favorire la qualità e la rigenerazione urbana, anche con interventi finalizzati alla creazione di spazi per la coesione sociale, e potenziare l'accessibilità al centro storico

Missione: 08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: 02. Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Obiettivo operativo: 03. Privilegiare la ristrutturazione e la riqualificazione urbana

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00018	N. alloggi ERP	Riccardo Righi	Norberto Carboni	2020	628	628	628	629	630	631	632
				2021	==	==	==	==	==	==	==
				2022	==	==	==	==	==	==	==

Indicatore 00018 – NdA DUP SeS 2019-2024 SeO 2021-2023 **indicatore eliminato e sostituito da indicatore n. 00213** "N. alloggi ERP di proprietà comunale".

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 03. Favorire la qualità e la rigenerazione urbana, anche con interventi finalizzati alla creazione di spazi per la coesione sociale, e potenziare l'accessibilità al centro storico

Missione: 08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: 02. Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Obiettivo operativo: 03. Privilegiare la ristrutturazione e la riqualificazione urbana

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00213	N. alloggi ERP di proprietà comunale	Riccardo Righi	Norberto Carboni				614				
				2021	==	614	614	614	614	614	614
				2022	==	614	==	==	614	614	614

Indicatore 00213 – Fonte elaborazione dato: Settore S5 - Opere Pubbliche e Manutenzione della Città.

NdA DUP 2021-2023: nuovo indicatore sostituisce il 00018.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 03. Favorire la qualità e la rigenerazione urbana, anche con interventi finalizzati alla creazione di spazi per la coesione sociale, e potenziare l'accessibilità al centro storico

Missione: 08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: 02. Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Obiettivo operativo: 03. Privilegiare la ristrutturazione e la riqualificazione urbana

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00019	N. alloggi ERS di proprietà comunale	Riccardo Righi	Norberto Carboni	2020	9	9	9	9	9	64	64
				2021	==	9	9	9	9	64	64
				2022	==	9	==	==	9	64	64

Indicatore 00019 – Fonte elaborazione dato: Settore S5 - Opere Pubbliche e Manutenzione della Città.

DUP SeS 2019-2024 SeO 2022-2024: modificata descrizione; da "N. alloggi ERS" a "N. alloggi ERS di proprietà comunale".

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 03. Favorire la qualità e la rigenerazione urbana, anche con interventi finalizzati alla creazione di spazi per la coesione sociale, e potenziare l'accessibilità al centro storico

Missione: 08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: 02. Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Obiettivo operativo: 03. Privilegiare la ristrutturazione e la riqualificazione urbana

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00020	N. alloggi di edilizia convenzionata	Riccardo Righi	Renzo Pavignani (Norberto Carboni fino al 31/01/2021)	2020	1922	1922	1922	1928	1934	==	==
				2021	==	1922	1922	1928	1934	1934	1934
				2022	==	1922	==	==	1934	1934	1934

Indicatore 00020 - Fonte elaborazione dato: Settore S4 – Pianificazione e Sostenibilità Urbana – Edilizia Privata.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 04. Tutelare le risorse del territorio: tutelare la qualità dell'aria e dell'acqua; tutelare e potenziare il verde urbano e il territorio agricolo; ridurre l'inquinamento acustico; migliorare il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 08. Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Obiettivo operativo: 07. Favorire convenzioni verdi tra pubblico e privato

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00176	N. alberi consegnati ai cittadini	Andrea Artioli	Renzo Pavignani (Norberto Carboni fino al 31/01/2021)	2020	350	0	445	350	350	350	350
				2021	==	0	360	350	350	350	350
				2022	==	0	==	==	400	400	400

Indicatore 00176 – Fonte elaborazione dato: Settore S3 – Ambiente e Transizione Ecologica.

NdA DUP 2022-2024: modificati i target 2022-2023-2024.

Stato avanzamento infrannuale 2022: le consegne sono previste nel periodo autunnale.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 04. Tutelare le risorse del territorio: tutelare la qualità dell'aria e dell'acqua; tutelare e potenziare il verde urbano e il territorio agricolo; ridurre l'inquinamento acustico; migliorare il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 03. Rifiuti

Obiettivo operativo: 10. Ridurre i consumi di materiali monouso

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00162	Riduzione % prodotti plastici monouso/totale prodotti usa e getta ad uso alimentare nella sede comunale	Riccardo Righi	Renzo Pavignani (Norberto Carboni fino al 31/01/2021)	2020	25%	==	Dato non rilevabile	50%	75%	100%	100%
				2021	==	n.d.	==	50%	75%	100%	100%
				2022	==	==	==	==	75%	100%	100%

Indicatore 00162 – NdA DUP 2022-2024: **indicatore eliminato**.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 04. Tutelare le risorse del territorio: tutelare la qualità dell'aria e dell'acqua; tutelare e potenziare il verde urbano e il territorio agricolo; ridurre l'inquinamento acustico; migliorare il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 03. Rifiuti

Obiettivo operativo: 10. Ridurre i consumi di materiali monouso

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00163	% patrocini plastic free	Riccardo Righi	Renzo Pavignani (Norberto Carboni fino al 31/01/2021)	2020	20%	0%	0%	40%	60%	80%	100%
				2021	==	0%	==	20%	40%	60%	80%
				2022	==	0%	==	==	40%	60%	80%

Indicatore 00163 – NdA DUP 2022-2024: **indicatore sospeso** in ragione del perdurare dell'emergenza Covid-19.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 04. Tutelare le risorse del territorio: tutelare la qualità dell'aria e dell'acqua; tutelare e potenziare il verde urbano e il territorio agricolo; ridurre l'inquinamento acustico; migliorare il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 01. Difesa del suolo

Obiettivo operativo: 01. Migliorare l'uso della risorsa Acqua: estendere la rete dell'acquedotto, ridurre le perdite, incrementare la copertura territoriale del servizio di fognatura e depurazione

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00027	% rete raccolta acque bianche (su totale rete)	Marco Truzzi	Norberto Carboni	2020	18,20%	18,19%	17,85%	18,25%	18,25%	18,30%	18,30%
				2021	==	17,85%	18,31% (dato provvisorio)	18,19%	18,19%	18,20%	18,22%
				2022	==	18,31%	==	==	18,19%	18,20%	18,22%

Indicatore 00027 – Fonte elaborazione dato: Aimag.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 04. Tutelare le risorse del territorio: tutelare la qualità dell'aria e dell'acqua; tutelare e potenziare il verde urbano e il territorio agricolo; ridurre l'inquinamento acustico; migliorare il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 01. Difesa del suolo

Obiettivo operativo: 04. Preservare il territorio agricolo

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00024	% territorio agricolo su totale territorio comunale	Riccardo Righi	Renzo Pavignani (Norberto Carboni fino al 31/01/2021)	2020	83,13%	83,13%	83,13%	83,13%	83,13%	83,13%	83,13%
				2021	==	83,13%	88,15%	83,13%	83,13%	83,13%	83,13%
				2022	==	88,05%	==	==	83,13%	83,13%	83,13%

Indicatore 00024 - Fonte elaborazione dato: Settore S4 – Pianificazione e Sostenibilità Urbana – Edilizia Privata.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 04. Tutelare le risorse del territorio: tutelare la qualità dell'aria e dell'acqua; tutelare e potenziare il verde urbano e il territorio agricolo; ridurre l'inquinamento acustico; migliorare il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 01. Difesa del suolo

Obiettivo operativo: 04. Preservare il territorio agricolo

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00025	Mq. territorio urbanizzato/abitante	Riccardo Righi	Renzo Pavignani (Norberto Carboni fino al 31/01/2021)	2020	218	217	217	218	218	218	218
				2021	==	217	216	218	218	218	218
				2022	==	216	==	==	218	218	218

Indicatore 00025 - Fonte elaborazione dato: Settore S4 – Pianificazione e Sostenibilità Urbana – Edilizia Privata.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 04. Tutelare le risorse del territorio: tutelare la qualità dell'aria e dell'acqua; tutelare e potenziare il verde urbano e il territorio agricolo; ridurre l'inquinamento acustico; migliorare il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 01. Difesa del suolo

Obiettivo operativo: 05. Contrastare il dissesto idrogeologico e presidiare la difesa idraulica, favorendo interventi di desealing (riduzione dell'impermeabilizzazione dei terreni)

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00026	% terreni impermeabilizzati (contenimento annuo dell'aumento)	Riccardo Righi	Renzo Pavignani	2020	11,94%	11,84%	11,94%	11,97%	12,00%	12,03%	12,06%
				2021	==	11,94%	11,94%	11,97%	12,00%	12,03%	12,06%
				2022	==	11,94%	==	==	12,00%	12,03%	12,06%

Indicatore 00026 - Fonte elaborazione dato: Settori S4 - Pianificazione e Sostenibilità Urbana – Edilizia Privata.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 04. Tutelare le risorse del territorio: tutelare la qualità dell'aria e dell'acqua; tutelare e potenziare il verde urbano e il territorio agricolo; ridurre l'inquinamento acustico; migliorare il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 02. Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Obiettivo operativo: 06. Potenziare il verde pubblico fruibile e il sistema del verde urbano integrato, valorizzando il patrimonio naturalistico e favorendo la promiscuità di indirizzo

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00028	Mq. verde urbano fruibile/abitante	Riccardo Righi	Renzo Pavignani (Norberto Carboni fino al 31/01/2021)	2020	16,82	17,65	17,74	16,82	16,82	16,82	16,82
				2021	==	17,74	18,92	16,82	16,82	16,82	16,82
				2022	==	18,64	==	==	16,82	16,82	16,82

Indicatore 00028 - Fonte elaborazione dato: Settore S4 – Pianificazione e Sostenibilità Urbana – Edilizia Privata.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 04. Tutelare le risorse del territorio: tutelare la qualità dell'aria e dell'acqua; tutelare e potenziare il verde urbano e il territorio agricolo; ridurre l'inquinamento acustico; migliorare il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 02. Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Obiettivo operativo: 06. Potenziare il verde pubblico fruibile e il sistema del verde urbano integrato, valorizzando il patrimonio naturalistico e favorendo la promiscuità di indirizzo

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00161	N. alberi territorio comunale/N. cittadini residenti	Riccardo Righi	Renzo Pavignani (Norberto Carboni fino al 31/01/2021)	2020	0,52	0,69	0,70	0,56	0,60	0,64	0,68
				2021	==	0,71	0,71	0,70	0,71	0,72	0,73
				2022	==	1,84	==	==	1,84	1,85	1,86

Indicatore 00161 – Fonte elaborazione dato: Settore S3 – Ambiente e Transizione Ecologica.

Stato avanzamento infrannuale 2022: n. alberi privati 103.448, n. alberi pubblici 24.173, n. alberi di proprietà comunale 6.243; n. cittadini residenti a Carpi al 31.12.2021 72.642.

Target: i valori dei target 2022, 2023, 2024 sono stati ridefiniti, in sede di DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025, da 0,71 (target 2022), 0,72 (target 2023), 0,73 (target 2024) a 1,84 (nuovo target 2022), 1,85 (nuovo target 2023), 1,86 (nuovo target 2024).

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 04. Tutelare le risorse del territorio: tutelare la qualità dell'aria e dell'acqua; tutelare e potenziare il verde urbano e il territorio agricolo; ridurre l'inquinamento acustico; migliorare il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 03. Rifiuti

Obiettivo operativo: 08. Aumentare le attività di monitoraggio e controllo sul conferimento dei rifiuti

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00032	Kg/abitanti/anno rifiuti urbani prodotti	Riccardo Righi	Renzo Pavignani (Norberto Carboni fino al 31/01/2021)	2020	450	444	453	448	446	444	442
				2021	==	446	453	448	446	444	442
				2022	==	453	==	==	446	444	442

Indicatore 00032 – Fonte elaborazione dato: Aimag.

Stato avanzamento infrannuale 2022: è stata fornita una stima annuale del dato.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 04. Tutelare le risorse del territorio: tutelare la qualità dell'aria e dell'acqua; tutelare e potenziare il verde urbano e il territorio agricolo; ridurre l'inquinamento acustico; migliorare il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 03. Rifiuti

Obiettivo operativo: 08. Aumentare le attività di monitoraggio e controllo sul conferimento dei rifiuti

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00033	N. controlli (rifiuti)	Riccardo Righi	Renzo Pavignani (Norberto Carboni fino al 31/01/2021)	2020	300	27	56	310	320	330	340
				2021	==	67	141	310	320	330	340
				2022	==	138	==	==	150	150	150

Indicatore 00033 – Fonte elaborazione dato: Settore U9 TdA Polizia Locale.

Target: i valori dei target 2022, 2023, 2024 sono stati ridefiniti, in sede di DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025, da 320 (target 2022), 330 (target 2023) 340 (target 2024) a 150 per tutte e tre le annualità.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 04. Tutelare le risorse del territorio: tutelare la qualità dell'aria e dell'acqua; tutelare e potenziare il verde urbano e il territorio agricolo; ridurre l'inquinamento acustico; migliorare il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 03. Rifiuti

Obiettivo operativo: 09. Potenziare il sistema di raccolta differenziata

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00031	% raccolta differenziata	Riccardo Righi	Renzo Pavignani (Norberto Carboni fino al 31/01/2021)	2020	82%	85,70%	86,21%	83%	84%	85%	86%
				2021	==	86,80%	86,90%	85%	85%	85%	85%
				2022	==	86,50%	==	==	86%	87%	88%

Indicatore 00031 – Fonte elaborazione dato: Settore S3 – Ambiente e Transizione Ecologica.

Valore riferito al territorio di Carpi.

Target: i valori dei target 2022, 2023, 2024 sono stati ridefiniti, in sede di DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025, da 85% per tutte e tre le annualità a 86% (nuovo target 2022), 87% (nuovo target 2023), 88% (nuovo target 2024).

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 04. Tutelare le risorse del territorio: tutelare la qualità dell'aria e dell'acqua; tutelare e potenziare il verde urbano e il territorio agricolo; ridurre l'inquinamento acustico; migliorare il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 04. Servizio idrico integrato

Obiettivo operativo: 01. Migliorare l'uso della risorsa Acqua: estendere la rete dell'acquedotto, ridurre le perdite, incrementare la copertura territoriale del servizio di fognatura e depurazione

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00035	% estensione rete	Riccardo Righi	Norberto Carboni	2020	99%	99%	99%	99%	99%	99%	99%
				2021	==	n.d.	99,2% (dato provvisorio)	99%	99%	99%	99%
				2022	==	99,2%	==	==	99%	99%	99%

Indicatore 00035 – Fonte elaborazione dato: Aimag.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 04. Tutelare le risorse del territorio: tutelare la qualità dell'aria e dell'acqua; tutelare e potenziare il verde urbano e il territorio agricolo; ridurre l'inquinamento acustico; migliorare il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 04. Servizio idrico integrato

Obiettivo operativo: 01. Migliorare l'uso della risorsa Acqua: estendere la rete dell'acquedotto, ridurre le perdite, incrementare la copertura territoriale del servizio di fognatura e depurazione

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00036	% perdite rete	Riccardo Righi	Norberto Carboni	2020	<25%	rilevabile a consuntivo	25,2%	<24%	<24%	<24%	<24%
				2021	==	rilevabile a consuntivo	25,90% (dato provvisorio)	<24%	<24%	<24%	<24%
				2022	==	25,90%	==	==	<25%	<24%	<24%

Indicatore 00036 - Fonte elaborazione dato: Aimag.

NdA DUP 2022-2024: modificato il target 2022.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 04. Tutelare le risorse del territorio: tutelare la qualità dell'aria e dell'acqua; tutelare e potenziare il verde urbano e il territorio agricolo; ridurre l'inquinamento acustico; migliorare il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 04. Servizio idrico integrato

Obiettivo operativo: 01. Migliorare l'uso della risorsa Acqua: estendere la rete dell'acquedotto, ridurre le perdite, incrementare la copertura territoriale del servizio di fognatura e depurazione

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00037	% abitanti equivalenti serviti da impianti di depurazione	Riccardo Righi	Norberto Carboni	2020	93%	93%	93%	93%	93%	93%	93%
				2021	==	n.d.	82,44% (dato provvisorio)	93%	93%	93%	93%
				2022	==	82,44%	==	==	93%	93%	93%

Indicatore 00037 – Fonte elaborazione dato: Aimag.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 04. Tutelare le risorse del territorio: tutelare la qualità dell'aria e dell'acqua; tutelare e potenziare il verde urbano e il territorio agricolo; ridurre l'inquinamento acustico; migliorare il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 05. Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Obiettivo operativo: 06. Potenziare il verde pubblico fruibile e il sistema del verde urbano integrato, valorizzando il patrimonio naturalistico e favorendo la promiscuità di indirizzo

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00030	Mq. aree forestate	Riccardo Righi	Renzo Pavignani	2020	740.830	764.615	769.324	742.330	743.830	745.330	746.830
				2021	==	769.324	773.371	742.330	743.830	745.330	746.830
				2022	==	955.000	==	==	957.000	959.000	961.000

Indicatore 00030 – Fonte elaborazione dato: Settore S3 – Ambiente Transizione ecologica.

Stato avanzamento infrannuale 2021: in considerazione della stabilizzazione del dato rilevato sono stati riprogrammati, in aumento (770.000), i target 2022-2023-2024.

Stato avanzamento infrannuale 2022: in considerazione del miglioramento del dato in funzione di un nuovo e aggiornato sistema di rilevazione, sono stati riprogrammati, in aumento, i target 2022-2023-2024.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 04. Tutelare le risorse del territorio: tutelare la qualità dell'aria e dell'acqua; tutelare e potenziare il verde urbano e il territorio agricolo; ridurre l'inquinamento acustico; migliorare il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 08. Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Obiettivo operativo: 02. Migliorare la qualità dell'aria

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00040	N. giorni di sfioramento dei valori PM10	Riccardo Righi	Norberto Carboni	2020	<40	<40	==	<40	<40	<40	<40
				2021	==	==		==	==	==	==
				2022	==	==	==	==	==	==	==
00211	Valore medio PM10 nei mesi invernali (01/01-31/03 & 1/10-31/12)	Riccardo Righi	Renzo Pavignani (Norberto Carboni fino al 31/01/2021)	2020	<40	(45)	37	<40	<40	<40	<40
				2021	==	33	35,50	<40	<40	<40	<40
				2022	==	24	==	==	<40	<40	<40

Indicatore 00040: **eliminato**; sostituzione con il seguente: Valore medio PM10 nei mesi invernali (01/01-31/03 & 1/10-31/12), in quanto ritenuto più congruo a rappresentare il reale stato della qualità dell'aria

Indicatore 00211: in sostituzione del n. 00040, in quanto ritenuto più congruo a rappresentare il reale stato della qualità dell'aria.

Fonte elaborazione dato: Settore S3 – Ambiente e Transizione Ecologica.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 04. Tutelare le risorse del territorio: tutelare la qualità dell'aria e dell'acqua; tutelare e potenziare il verde urbano e il territorio agricolo; ridurre l'inquinamento acustico; migliorare il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 08. Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Obiettivo operativo: 02. Migliorare la qualità dell'aria

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz. infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00159	Dimensionamento parco auto circolante	Riccardo Righi	Renzo Pavignani (Norberto Carboni fino al 31/01/2021)	2020	43.000	Rilevabile a consuntivo	46.930	43.400	43.800	44.200	44.600
				2021	==	==	==	43.400	43.800	44.200	44.600
				2022	==	==	==	==			

Indicatore 00159 - DUP SeS 2019-2024 SeO 2022-2024: **eliminato e sostituito dall'indicatore 00160.**

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 04. Tutelare le risorse del territorio: tutelare la qualità dell'aria e dell'acqua; tutelare e potenziare il verde urbano e il territorio agricolo; ridurre l'inquinamento acustico; migliorare il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 08. Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Obiettivo operativo: 02. Migliorare la qualità dell'aria

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz. infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00160	% auto "eco" (euro 6 e successivi + veicoli metano e GPL + veicoli ibridi ed elettrici) su totale parco auto	Riccardo Righi	Renzo Pavignani (Norberto Carboni fino al 31/01/2021)	2020	30%	41,8%	50,39%	34%	38%	42%	46%
				2021	==	53,24%	47,34%	46%	50%	54%	58%
				2022	==	59,12%	==	==	50%	54%	58%

Indicatore 00160 – Fonte elaborazione dato: Settore S3 – Ambiente e Transizione Ecologica.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 05. Revisionare le criticità di viabilità e mobilità urbana, favorendo l'utilizzo di percorsi pedonali e ciclabili, innovando le connessioni interne e potenziando i collegamenti con le altre città

Missione: 10. Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 05. Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivo operativo: 02. Incentivare l'utilizzo di mobilità sostenibile bici casa-lavoro

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00166	Km percorsi nell'ambito del progetto "Bike to work"	Marco Truzzi	Renzo Pavignani (Norberto Carboni fino al 31/01/2021)	2020	20.000	0	55.650	25.000	30.000	35.000	40.000
				2021	==	10.739	94.771	25.000	30.000	35.000	40.000
				2022	==	84.000	==	==	90.000	95.000	100.000

Indicatore 00166 – Fonte elaborazione dato: Settore S3 – Ambiente e Transizione Ecologica.

Stato avanzamento infrannuale 2022: in base alle adesioni e all'andamento del bike to work anni 2021 e 2022, sono stati riprogrammati in aumento i target 2022-2023-2024.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 05. Revisionare le criticità di viabilità e mobilità urbana, favorendo l'utilizzo di percorsi pedonali e ciclabili, innovando le connessioni interne e potenziando i collegamenti con le altre città

Missione: 10. Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 05. Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivo operativo: 03. Realizzare il piano straordinario manutenzione ciclabili

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00140	Piano di manutenzione straordinaria delle piste ciclabili in sede propria	Marco Truzzi	Norberto Carboni	2020	ON	OFF	OFF	==	==	==	==
				2021	==	OFF	OFF	ON	==	==	==
				2022	==	==	==	==	==	ON	==

Indicatore 00140 - Fonte elaborazione dato: Settore S5 - Opere Pubbliche e Manutenzione della Città.

DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025: l'obiettivo è stato riprogrammato sull'annualità 2023.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 05. Revisionare le criticità di viabilità e mobilità urbana, favorendo l'utilizzo di percorsi pedonali e ciclabili, innovando le connessioni interne e potenziando i collegamenti con le altre città

Missione: 10. Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 05. Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivo operativo: 05. Eseguire uno studio di fattibilità al fine di superare le criticità dei passaggi a livello

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00167	Avviare lo studio	Riccardo Righi	Norberto Carboni	2020	ON	OFF	ON	==	==	==	==
				2021	==	==	==	==	==	==	==
				2022	==	==	==	==	==	==	==

Indicatore 00167 - Fonte elaborazione dato: Settore S5 - Opere Pubbliche e Manutenzione della Città.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 05. Revisionare le criticità di viabilità e mobilità urbana, favorendo l'utilizzo di percorsi pedonali e ciclabili, innovando le connessioni interne e potenziando i collegamenti con le altre città

Missione: 10. Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 05. Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivo operativo: 06. Rifunzionalizzare ed intervenire sulle maggiori criticità viabilistiche urbane

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00141	N. attraversamenti pedonali sicuri realizzati/anno	Marco Truzzi	Norberto Carboni	2020	6	0	0	9	12	15	15
				2021	==	6	16	9	12	15	15
				2022	==	0	==	==	8	9	9

Indicatore 00141 – Fonte elaborazione dato: Settore S5 - Opere Pubbliche e Manutenzione della Città.

Stato avanzamento infrannuale 2021: attraversamenti pedonali sicuri realizzati Via C.Marx (Parrocchia di Quartirolo); Via Garagnani; SP 468 Motta (Farmacia a San Marino); Via Chiesa (Centro Civico di Cortile); Via Tre Febbraio intersezione via Molinari (parco delle Rimembranze); Via Volta (in prossimità della rotatoria con via Giovanni XXIII).

Consuntivo 2021: realizzati nel secondo semestre: via Magazzeno, n. 2 in via Giovanni XXIII, incrocio via Torino, via Peruzzi, via Alghisi, via Bortolomasi, via Nuova Ponente, via Ugo da Carpi, via De Sanctis.

NdA DUP 2022-2024: modificati i target 2022-2023-2024.

DUP 2023-2025: il valore del target 2022 è stato ridefinito da 4 a 8.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 05. Revisionare le criticità di viabilità e mobilità urbana, favorendo l'utilizzo di percorsi pedonali e ciclabili, innovando le connessioni interne e potenziando i collegamenti con le altre città

Missione: 10. Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 05. Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivo operativo: 06. Rifunionalizzare ed intervenire sulle maggiori criticità viabilistiche urbane

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00142	N. attraversamenti su strade a scorrimento veloce /anno	Marco Truzzi	Norberto Carboni	2020	1	0	0	3	==	==	==
				2021	==	1	1	1	3	==	==
				2022	==	1	==	==	3	==	==

Indicatore 00142 – Fonte elaborazione dato: Settore S5 - Opere Pubbliche e Manutenzione della Città.

Consuntivo 2021: l'attraversamento su strada a scorrimento veloce realizzato è quello sulla tangenziale Bruno Losi, a sud dell'intersezione con via Nuova Ponente.

Stato avanzamento infrannuale 2022: via Mulini.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 05. Revisionare le criticità di viabilità e mobilità urbana, favorendo l'utilizzo di percorsi pedonali e ciclabili, innovando le connessioni interne e potenziando i collegamenti con le altre città

Missione: 10. Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 05. Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivo operativo: 07. Potenziare la viabilità veloce urbana (bretella)

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00143	Progettazione preliminare ed avvio procedura urbanistica	Marco Truzzi	Norberto Carboni	2020	ON	OFF	OFF	==	==	==	==
				2021	==	ON	==	ON	==	==	==
				2022	==	==	==	==	==	==	==

Indicatore 00143 - Fonte elaborazione dato: Settore S5 - Opere Pubbliche e Manutenzione della Città.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 05. Revisionare le criticità di viabilità e mobilità urbana, favorendo l'utilizzo di percorsi pedonali e ciclabili, innovando le connessioni interne e potenziando i collegamenti con le altre città

Missione: 10. Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 05. Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivo operativo: 07. Potenziare la viabilità veloce urbana (bretella)

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00144	Progettazione esecutiva ed affidamento lavori	Marco Truzzi	Norberto Carboni	2020	==	==	==	ON	==	==	==
				2021	==	OFF	==	ON		==	==
				2022	==	OFF	==	==	ON	==	==

Indicatore 00144 – DUP SeS 2019-2024 SeO 2022-2024: in ragione dello stato di avanzamento della procedura **il target viene riprogrammato sul 2022.**

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 05. Revisionare le criticità di viabilità e mobilità urbana, favorendo l'utilizzo di percorsi pedonali e ciclabili, innovando le connessioni interne e potenziando i collegamenti con le altre città

Missione: 10. Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 02. Trasporto pubblico locale

Obiettivo operativo: 04. Potenziare la mobilità pubblica urbana ed extraurbana (area industriale, area scolastica, pronto bus, orari, giorni..)

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00041	N. passeggeri trasportati annualmente (prontobus)	Marco Truzzi (fino al 24/07/2020 Riccardo Righi)	Norberto Carboni	2020	10.000	2.648	6.377	11.200	11.400	11.600	11.800
				2021	==	4.146	8.642	5.000	8.000	10.000	11.500
				2022	==	==	==	==	8.000	10.000	11.500

Indicatore 00041 – Fonte elaborazione dato: A.M.O.
Stato avanzamento infrannuale 2022: dato non disponibile.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 05. Revisionare le criticità di viabilità e mobilità urbana, favorendo l'utilizzo di percorsi pedonali e ciclabili, innovando le connessioni interne e potenziando i collegamenti con le altre città

Missione: 10. Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 02. Trasporto pubblico locale

Obiettivo operativo: 04. Potenziare la mobilità pubblica urbana ed extraurbana (area industriale, area scolastica, pronto bus, orari, giorni..)

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00042	N. passeggeri trasportati annualmente (arianna)	Marco Truzzi (fino al 24/07/2020 Riccardo Righi)	Norberto Carboni	2020	200.000	33.682	53.045	210.000	215.000	215.000	215.000
				2021	==	24.651	76.012	100.000	215.000	215.000	215.000
				2022	==	==	==	==	215.000	215.000	215.000

Indicatore 00042 – Fonte elaborazione dato: Mobility Manager del Comune di Carpi.

Stato avanzamento infrannuale 2022: dato non disponibile.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 05. Revisionare le criticità di viabilità e mobilità urbana, favorendo l'utilizzo di percorsi pedonali e ciclabili, innovando le connessioni interne e potenziando i collegamenti con le altre città

Missione: 10. Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 04. Altre modalità di trasporto

Obiettivo operativo: 04. Potenziare la mobilità pubblica urbana ed extraurbana (area industriale, area scolastica, pronto bus, orari, giorni..)

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00043	N. utenti Taxi anch'io	Marco Truzzi (fino al 24/07/2020 Riccardo Righi)	Norberto Carboni	2020	900	155	155	1.100	1.200	1.250	1.250
				2021	==	0	0	300	800	900	1.000
				2022	==	0	==	==	800	900	1.000

Indicatore 00043 – Fonte elaborazione dato: Mobility Manager del Comune di Carpi.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 05. Revisionare le criticità di viabilità e mobilità urbana, favorendo l'utilizzo di percorsi pedonali e ciclabili, innovando le connessioni interne e potenziando i collegamenti con le altre città

Missione: 10. Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 05. Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivo operativo: 01. Potenziare il sistema viabilistico ciclabile urbano ed extraurbano (frazioni, argini, canali, secchia..)

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00044	Ore di noleggio bike sharing	Marco Truzzi (fino al 24/07/2020 Riccardo Righi)	Norberto Carboni	2020	21.000	4.500	8.000	21.000	30.000	32.000	33.000
				2021	==	6.000	9.200	10.000	13.000	20.000	28.000
				2022	==	9.200	==	==	13.000	20.000	28.000

Indicatore 00044 – Fonte elaborazione dato: Cooperativa Sociale “Il Mantello”, gestore del servizio.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 05. Revisionare le criticità di viabilità e mobilità urbana, favorendo l'utilizzo di percorsi pedonali e ciclabili, innovando le connessioni interne e potenziando i collegamenti con le altre città

Missione: 10. Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 05. Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivo operativo: 01. Potenziare il sistema viabilistico ciclabile urbano ed extraurbano (frazioni, argini, canali, secchia..)

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00046	Indice di ciclabilità (metri lineari di piste ciclabili procapite)	Marco Truzzi	Norberto Carboni	2020	0,79	0,78	0,82	0,8	0,81	0,82	0,83
				2021	==	0,86	1,02	1,10	1,15	1,20	1,25
				2022	==	1,03	==	==	1,15	1,20	1,25

Indicatore 00046 - Fonte elaborazione dato: Mobility Manager del Comune di Carpi.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 05. Revisionare le criticità di viabilità e mobilità urbana, favorendo l'utilizzo di percorsi pedonali e ciclabili, innovando le connessioni interne e potenziando i collegamenti con le altre città

Missione: 10. Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 05. Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivo operativo: 01. Potenziare il sistema viabilistico ciclabile urbano ed extraurbano (frazioni, argini, canali, secchia..)

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00047	N. iscritti ai depositi protetti	Marco Truzzi (fino al 24/07/2020 Riccardo Righi)	Norberto Carboni	2020	127	140	140	142	157	172	187
				2021	==	140	140	140	140	140	
				2022	==	140	==	==	140	140	140

Indicatore 00047 – Fonte elaborazione dato: Mobility Manager del Comune di Carpi.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 05. Revisionare le criticità di viabilità e mobilità urbana, favorendo l'utilizzo di percorsi pedonali e ciclabili, innovando le connessioni interne e potenziando i collegamenti con le altre città

Missione: 10. Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 05. Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivo operativo: 01. Potenziare il sistema viabilistico ciclabile urbano ed extraurbano (frazioni, argini, canali, secchia..)

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00165	N. utenti bike sharing	Marco Truzzi (fino al 24/07/2020 Riccardo Righi)	Norberto Carboni	2020	≤ 450	450	475	450	≥ 450	≥ 450	≥ 450
				2021	==	486	488	450	≥ 450	≥ 450	≥ 450
				2022	==	488	==	==	≥ 450	≥ 450	≥ 450

Indicatore 00165 – Fonte elaborazione dato: Cooperativa Sociale “Il Mantello”, gestore del servizio.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 06. Realizzare nuove infrastrutture strategiche per la salute dei cittadini

Missione: 08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: 01. Urbanistica e assetto del territorio

Obiettivo operativo: 01. Definire il posizionamento strategico del nuovo ospedale e avviare il processo di realizzazione

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00168	Avviare e sostenere la localizzazione dell'ospedale	Riccardo Righi	Renzo Pavignani (Norberto Carboni fino al 31/01/2021)	2020	ON	ON	ON	==	==	==	==
				2021	==	==	==	==	==	==	==
				2022	==	==	==	==	==	==	==

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 06. Realizzare nuove infrastrutture strategiche per la salute dei cittadini

Missione: 08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: 01. Urbanistica e assetto del territorio

Obiettivo operativo: 01. Definire il posizionamento strategico del nuovo ospedale e avviare il processo di realizzazione

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00214	Adozione variante urbanistica per ospedale	Riccardo Righi	Renzo Pavignani (Norberto Carboni fino al 31/01/2021)	2020	==	==	==	==	==	==	==
				2021	==	OFF	ON	ON	==	==	==
				2022	==	==	==	==	==	==	==

Indicatore 00214 - Fonte elaborazione dato: Settore S4 – Pianificazione e Sostenibilità Urbana – Edilizia Privata.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 02. Investire sul risparmio energetico e le energie alternative e diminuire l'impronta ecologica

Missione: 17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma: 01. Fonti energetiche

Obiettivo operativo: 01. Incrementare il risparmio energetico e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili negli edifici di proprietà comunale; in particolare, ammodernare il sistema di illuminazione pubblica

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00217	% edifici in gestione al comune con monitoraggio attivo dei consumi energetici	Marco Truzzi	Norberto Carboni	2020							
				2021							
				2022	==	Rilevabile a consuntivo	==	==	30%	60%	90%

Indicatore 00217 - NdA DUP 2022-2024: **nuovo indicatore.**

Edifici per i quali i dati di consumi di energia elettrica e gas della singola struttura vengono raccolti e analizzati per evidenziare eventuali scostamenti nel trend di consumi.

Al numeratore: edifici che hanno monitoraggio - Al denominatore: totale edifici in gestione al Comune.

Fonte di elaborazione dato: analisi predisposte dall'Energy Manager del Comune di Carpi.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 02. Investire sul risparmio energetico e le energie alternative e diminuire l'impronta ecologica

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 08. Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Obiettivo operativo: 07. Promuovere iniziative ed incentivare pratiche finalizzate alla riduzione delle emissioni climalteranti

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00218	kWh risparmiati edifici gestiti dal comune grazie a monitoraggio e interventi	Marco Truzzi	Norberto Carboni	2020							
				2021							
				2022	==	Rilevabile a consuntivo	==	==	2%	4%	6%

Indicatore 00218 - NdA DUP 2022-2024: **nuovo indicatore.**

I dati di partenza sono i consumi di energia elettrica e di gas per l'anno 2019 riparametrati all'andamento delle temperature esterne e alle ore di utilizzo delle strutture.

Al numeratore: i consumi riparametrati dell'anno in analisi – Al denominatore: i consumi riparametrati dell'anno 2019.

Fonte di elaborazione dato: Energy Manager del Comune di Carpi (dati sui consumi di gas forniti dall'impresa di gestione calore).

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 05. Revisionare le criticità di viabilità e mobilità urbana, favorendo l'utilizzo di percorsi pedonali e ciclabili, innovando le connessioni interne e potenziando i collegamenti con le altre città

Missione: 10. Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 05. Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivo operativo: 04. Potenziare la mobilità pubblica urbana ed extraurbana (area industriale, area scolastica, pronto bus, orari, giorni..)

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00219	Adozione Piano spostamento casa lavoro dipendenti comunali	Marco Truzzi	Norberto Carboni	2020							
				2021							
				2022	==	OFF	==	==	ON	==	==

Indicatore 00219 - NdA DUP 2022-2024: **nuovo indicatore.**

Fonte di elaborazione dato: Mobility Manager del Comune di Carpi.

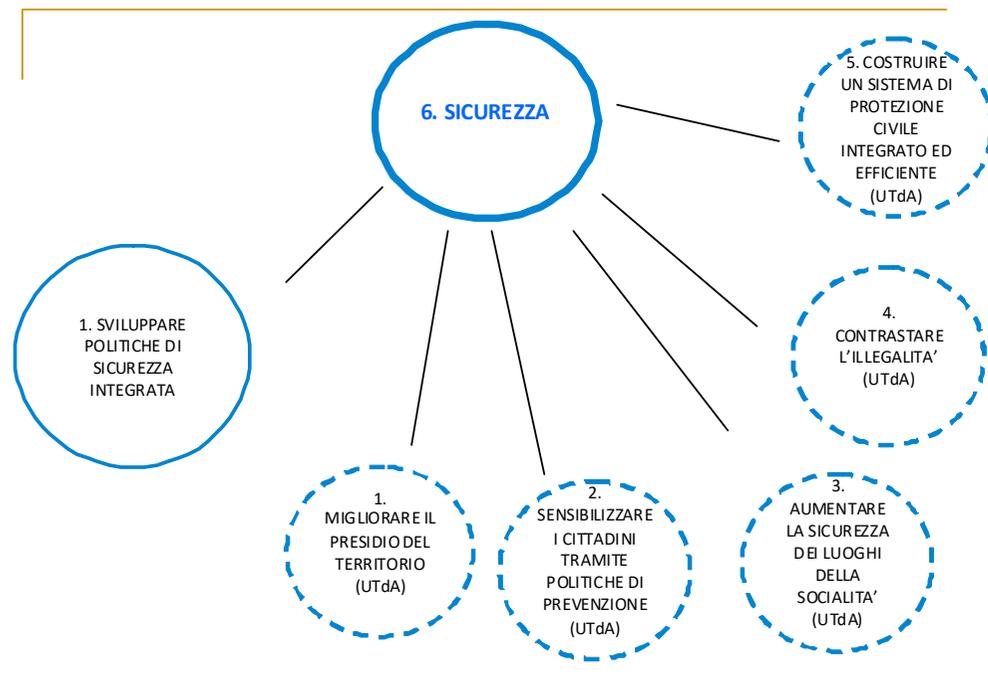
INDIRIZZO STRATEGICO 5 – SCUOLA, FORMAZIONE E UNIVERSITÀ



Motivazione delle scelte

Si rimanda all'Unione Terre d'Argine – politica conferita

INDIRIZZO STRATEGICO 6 – SICUREZZA



Motivazione delle scelte

La sicurezza integrata (art. 1 comma 2 della L. 48/2017) non è il punto di arrivo ma quello di partenza e rappresenta solo uno degli aspetti della “sicurezza”, per questo le politiche per la sicurezza non possono comprendere solo ed esclusivamente il presidio ed il controllo del territorio e delle strade, ma devono essere orientate ad una trasversalità di azioni che vanno dalla coesione sociale, con il conseguimento di un’ordinata e civile convivenza, alla trasformazione e rigenerazione della città riducendo i luoghi del degrado, agli spazi pubblici frequentati e mantenuti, continuando a sperimentare e coltivare l’incredibile patrimonio di associazionismo di cui è ricca la nostra comunità come luoghi del confronto e della elaborazione di una città “condivisa” e per questo più sicura.

Il progresso di una società si valuta non solo dal punto di vista economico ma anche misurando quello sociale ed ambientale (misure di benessere equo e sostenibile BES): dopo avere allargato i diritti, oggi dobbiamo garantirne la

conoscenza e l’applicazione di questi.

La città deve siglare un vero e proprio contratto di sicurezza: dal controllo di vicinato, alla estensione della rete della videosorveglianza, ma anche attraverso la rigenerazione dei luoghi oggi identificati come degrado, o peggio visti come "ghetti"; creare nuove opportunità e nuove esperienze nella gestione degli spazi pubblici, aprire un dialogo con le comunità religiose che hanno associazioni culturali al fine di far crescere una coscienza sicurezza dei luoghi di culto, il contrasto all’illegalità e al gioco patologico rappresentano l’esempio che ci dice che non è sufficiente ridurre l’offerta se non operiamo anche sul piano culturale, e su questo ci aspetta un lungo lavoro da fare sull’educazione alla differenza di genere, di provenienza, di cultura perché questo è il modo per migliorare le relazioni ed un anticorpo all’intolleranza, al pregiudizio ed alla discriminazione.

La città avrà bisogno di tante energie, di mezzi, di risorse per questo continueremo a richiedere l'aumento di organico e mezzi adeguati per le Forze dell'ordine presenti in città: la sicurezza non sarà solo percepita ma vissuta.

Si rimanda all'Unione Terre d'Argine – per le politiche conferite.

Indirizzo strategico: 06. SICUREZZA

Obiettivo strategico: 01. Sviluppare politiche di sicurezza integrata

Missione: 03. Ordine pubblico e sicurezza

Programma: 02. Sistema integrato di sicurezza urbana

Obiettivo operativo: 01. Realizzare interventi con la finalità di riqualificazione urbana per prevenire il degrado

Vedi indicatore 00173

Indirizzo strategico: 06. SICUREZZA

Obiettivo strategico: 01. Sviluppare politiche di sicurezza integrata

Missione: 03. Ordine pubblico e sicurezza

Programma: 02. Sistema integrato di sicurezza urbana

Obiettivo operativo: 02. Revisionare la viabilità urbana per incrementare i livelli di sicurezza

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00197	N. incidenti stradali rilevati nel territorio del Comune di Carpi (media ultimo triennio)	Mariella Lugli	Davide Golfieri	2020	≤600	166	409	≤580	≤560	≤540	≤540
				2021	==	242	518	≤580	≤560	≤540	≤540
				2022	==	302	==	==	≤560	≤540	≤540

Indicatore 00197 – Fonte elaborazione dato: Settore U9 TdA Polizia Locale.

Indirizzo strategico: 06. SICUREZZA

Obiettivo strategico: 01. Sviluppare politiche di sicurezza integrata

Missione: 03. Ordine pubblico e sicurezza

Programma: 02. Sistema integrato di sicurezza urbana

Obiettivo operativo: 02. Revisionare la viabilità urbana per incrementare i livelli di sicurezza

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00198	% n. violazioni rilevate mediante sistemi automatizzati in relazione al n. totale delle violazioni accertate al CdS (indice di automatizzazione)	Mariella Lugli	Davide Golfieri	2020	≥25%	16%	27,88%	≥30%	≥35%	≥35%	≥35%
				2021	==	36,52%	57,3%	≥30%	≥35%	≥35%	≥35%
				2022	==	58,47%	==	==	≥50%	≥55%	≥60%

Indicatore 00198 – Fonte elaborazione dato: Settore U9 TdA Polizia Locale.

Target: i valori dei target 2022, 2023, 2024 sono stati ridefiniti, in sede di DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025, da ≥35% per tutte e tre le annualità a ≥50% (target 2022), ≥55% (target 2023), ≥60% (target 2024).

Indirizzo strategico: 06. SICUREZZA

Obiettivo strategico: 01. Sviluppare politiche di sicurezza integrata

Missione: 03. Ordine pubblico e sicurezza

Programma: 02. Sistema integrato di sicurezza urbana

Obiettivo operativo: 03. Migliorare la vivibilità e la sicurezza degli spazi pubblici

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00199	N. controlli preventivi aree verdi, aree di mercato/fiera piazzale piscine	Mariella Lugli	Davide Golfieri	2020	≥200	1.428	3.450	≥250	≥250	≥250	≥250
				2021	==	3.194	4.562	≥250	≥250	≥250	≥250
				2022	==	1.627	==	==	≥250	≥250	≥250

Indicatore 00199 – Indicatore 00199 – Fonte elaborazione dato: Settore U9 TdA Polizia Locale.

Consuntivo 2021: il dato è ampiamente superiore al target atteso in quanto sono stati effettuati numerosi controlli per il rispetto della normativa Covid-19.

Stato avanzamento infrannuale 2022: il dato è ampiamente superiore al target atteso in quanto sono stati effettuati numerosi controlli per il rispetto della normativa Covid-19.

Indirizzo strategico: 06. SICUREZZA

Obiettivo strategico: 01. Sviluppare politiche di sicurezza integrata

Missione: 03. Ordine pubblico e sicurezza

Programma: 02. Sistema integrato di sicurezza urbana

Obiettivo operativo: 03. Migliorare la vivibilità e la sicurezza degli spazi pubblici

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00200	Rapporto tra kmq del territorio del Comune di Carpi e telecamere pubbliche installate	Mariella Lugli	Davide Golfieri	2020	≤1.5 km ²	1,75 km ²	1,64 km ²	≤1.2 km ²	≤1 km ²	≤1 km ²	≤1 km ²
				2021	==	1,41 km ²	1,32 km ²	≤1.2 km ²	≤1 km ²	≤1 km ²	≤1 km ²
				2022	==	1,38 km ²	==	==	≤1 km ²	≤1 km ²	≤1 km ²

Indicatore 00200 – Fonte elaborazione dato: Settore U9 TdA Polizia Locale.

Indirizzo strategico: 06. SICUREZZA

Obiettivo strategico: 01. Sviluppare politiche di sicurezza integrata

Missione: 03. Ordine pubblico e sicurezza

Programma: 02. Sistema integrato di sicurezza urbana

Obiettivo operativo: 04. Regolamentazione e controllo del gioco d'azzardo

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00201	Predisposizione e attivazione ordinanza su orari gioco	Mariella Lugli	Davide Golfieri	2020	ON	In fase di predisposizione	ON	==	==	==	==
				2021	==	==	==	==	==	==	==
				2022	==	==	==	==	==	==	==

Indicatore 00201 – Fonte elaborazione dato: Settore U9 TdA Polizia Locale.

Indirizzo strategico: 06. SICUREZZA

Obiettivo strategico: 01. Sviluppare politiche di sicurezza integrata

Missione: 03. Ordine pubblico e sicurezza

Programma: 02. Sistema integrato di sicurezza urbana

Obiettivo operativo: 04. Regolamentazione e controllo del gioco d'azzardo

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00202	Controllo esercizi per applicazione ordinanza orari gioco	Mariella Lugli	Davide Golfieri	2020	≥20	0	8	≥30	≥30	≥30	≥30
				2021	==	0	17	≥30	≥30	≥30	≥30
				2022	==	==	==	==	≥30	≥30	≥30

Indicatore 00202 – Fonte elaborazione dato: Settore U9 TdA Polizia Locale.

Stato avanzamento infrannuale 2022: **indicatore sospeso** a causa della Sentenza del T.A.R. N. 1031 del 20/12/2021, che annulla l' Ordinanza n° 45334/2020 del 20 agosto 2020 del Comune di Carpi "Disciplina degli orari di funzionamento degli apparecchi di intrattenimento e svago di cui all'art. 110, c. 6 del T.U.L.P.S. installati negli esercizi autorizzati ai sensi degli artt. 86 e 88 del T.U.L.P.S. e negli altri esercizi commerciali o pubblici ove sia consentita ed autorizzata la loro installazione".

INDIRIZZO STRATEGICO 7– SPORT E POLITICHE PER L'ATTIVITÀ FISICA



Motivazione delle scelte

Le politiche per la valorizzazione dello sport si pongono l'obiettivo di sostenere il mondo dell'associazionismo sportivo, della libera attività fisica praticata individualmente e la promozione delle buone pratiche in favore del benessere, oltre naturalmente all'attività agonistica professionale e di avviamento allo sport per i nostri ragazzi. Le strategie dell'Amministrazione sono orientate in tal senso alla riqualificazione degli impianti esistenti e alla realizzazione degli impianti mancanti.

Le politiche per la valorizzazione dello sport si pongono l'obiettivo di migliorare e continuare ad investire nel patrimonio sportivo della città contaminando anche il tessuto urbano, per mantenerne alta l'offerta e la sua qualità.

Indirizzo strategico: 07. SPORT E POLITICHE PER L'ATTIVITÀ FISICA

Obiettivo strategico: 01. Favorire una pratica sportiva di qualità e incoraggiare la dimensione sociale della pratica sportiva

Missione: 06. Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 01. Sport e tempo libero

Obiettivo operativo: 01. Introdurre l'Anagrafe volontaria dello sport libero al fine di diffondere una pratica sportiva consapevole e di qualità

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00145	Promozione anagrafe volontaria	Andrea Artioli (Marco Truzzi fino al 24/07/2020)	Giovanni Lenzerini (Norberto Carboni fino al 31/10/2021)	2020	==	==	==	ON	==	==	==
				2021	==	OFF	==	ON	==	==	
				2022	==	==	==	==	==	ON	==

Indicatore 00145 – DUP SeS 2019-2024 SeO 2022-2024: in ragione delle diverse priorità determinate dalle limitazioni covid-19 **il target viene riprogrammato sul 2023.**

Indirizzo strategico: 07. SPORT E POLITICHE PER L'ATTIVITÀ FISICA

Obiettivo strategico: 01. Favorire una pratica sportiva di qualità e incoraggiare la dimensione sociale della pratica sportiva

Missione: 06. Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 01. Sport e tempo libero

Obiettivo operativo: 03. Potenziare l'Ufficio Sport

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00146	N. risorse umane Ufficio Sport	Andrea Artioli (Marco Truzzi fino al 24/07/2020)	Norberto Carboni	2020	3	2,3	2,3	4	4	4	4
				2021	==	2,3	==	4	4	4	4
				2022	==	==	==	==	4	4	4

Indicatore 00146 - NdA DUP 2022-2024: **indicatore eliminato**, in virtù della riorganizzazione del Comune di Carpi interna e della creazione del nuovo Servizio Sport e Benessere.

Indirizzo strategico: 07. SPORT E POLITICHE PER L'ATTIVITÀ FISICA

Obiettivo strategico: 01. Favorire una pratica sportiva di qualità e incoraggiare la dimensione sociale della pratica sportiva

Missione: 06. Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 01. Sport e tempo libero

Obiettivo operativo: 05. Realizzare aree sportive libere, anche attrezzando spazi esistenti (arredi sportivi nei parchi, ciclabili con segna distanze, servizi igienici)

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00147	Censimento aree sportive libere	Andrea Artioli (Marco Truzzi fino al 24/07/2020)	Norberto Carboni	2020	ON	OFF	OFF	==	==	==	==
				2021	==	OFF	OFF	ON	==	==	==
				2022	==	==	==	==	==	ON	==

Indicatore 00147 – Fonte elaborazione dato: Settore S5 - Opere Pubbliche e Manutenzione della Città.

DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025: **l'obiettivo è stato riprogrammato sull'annualità 2023.**

Indirizzo strategico: 07. SPORT E POLITICHE PER L'ATTIVITÀ FISICA

Obiettivo strategico: 01. Favorire una pratica sportiva di qualità e incoraggiare la dimensione sociale della pratica sportiva

Missione: 06. Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 01. Sport e tempo libero

Obiettivo operativo: 05. Realizzare aree sportive libere, anche attrezzando spazi esistenti (arredi sportivi nei parchi, ciclabili con segna distanze, servizi igienici)

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00148	Nuove dotazioni per sport all'aperto in parchi pubblici	Andrea Artioli (Marco Truzzi fino al 24/07/2020)	Norberto Carboni	2020	dal 2021	==	==	2%	2%	2%	2%
				2021	==	Rilevabile a consuntivo	7 interventi	2%	2%	2%	2%
				2022	==	Rilevabile a consuntivo	==	==	1	1	1

Indicatore 00148 – Fonte elaborazione dato: Settore S5 - Opere Pubbliche e Manutenzione della Città

NdA DUP 2022-2024: modificata la denominazione dell'indicatore da "Dotazione di aree sportive libere/territorio comunale" a "Nuove dotazioni per sport all'aperto in parchi pubblici", modifica dei target 2022, 2023, 2024.

Indirizzo strategico: 07. SPORT E POLITICHE PER L'ATTIVITÀ FISICA

Obiettivo strategico: 01. Favorire una pratica sportiva di qualità e incoraggiare la dimensione sociale della pratica sportiva

Missione: 06. Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 01. Sport e tempo libero

Obiettivo operativo: 06. Approvare una carta etica dello sport

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00149	Approvare Carta Etica dello Sport	Andrea Artioli (Marco Truzzi fino al 24/07/2020)	Giovanni Lenzerini	2020	ON	OFF	OFF	==	==	==	==
				2021	==	OFF	==	ON	==	==	
				2022	==	OFF	==	==	ON	==	

Indicatore 00149 – DUP SeS 2019-2024 SeO 2022-2024: in ragione delle diverse priorità determinate dalle limitazioni covid-19 **il target viene riprogrammato sul 2022.**

Stato di avanzamento 2022: Carta Etica approvata dall'Assemblea regionale dell'Emilia Romagna l'8/03/2022; le modalità di adesione da parte degli Enti devono essere disciplinate da apposita determina dirigenziale del competente settore regionale, ad oggi non ancora adottata.

Indirizzo strategico: 07. SPORT E POLITICHE PER L'ATTIVITÀ FISICA

Obiettivo strategico: 01. Favorire una pratica sportiva di qualità e incoraggiare la dimensione sociale della pratica sportiva

Missione: 06. Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 01. Sport e tempo libero

Obiettivo operativo: 04. Garantire pari opportunità nell'accesso allo sport di base per bambine/i e ragazze/i

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00115	N. ragazzi coinvolti nel progetto di promozione sportiva "Muoviti Muoviti"	Andrea Artioli (Marco Truzzi fino al 24/07/2020)	Giovanni Lenzerini	2020	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000
				2021	==	c.a. 3.000	c.a. 3.000	3.000	3.000	3.000	
				2022	==	3.600	==	==	4.000	4.000	

Indicatore 00115 – Fonte elaborazione dato: Comitati Territoriali UISP e CSI.

NdA DUP 2022-2024: modificati i target 2022-2023-2024.

Indirizzo strategico: 07. SPORT E POLITICHE PER L'ATTIVITÀ FISICA

Obiettivo strategico: 01. Favorire una pratica sportiva di qualità e incoraggiare la dimensione sociale della pratica sportiva

Missione: 06. Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 01. Sport e tempo libero

Obiettivo operativo: 04. Garantire pari opportunità nell'accesso allo sport di base per bambine/i e ragazze/i

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00116	Progetto Social Sport e rilascio Voucher regionali: N. rette integrate da parte dell'Amministrazione	Andrea Artioli (Marco Truzzi fino al 24/07/2020)	Giovanni Lenzerini	2020	120	129	273	130	135	135	135
				2021	==	0	144	130	135	135	135
				2022	==	128	==	==	120	130	130

Indicatore 00116 – Fonte elaborazione dato: Settore S2 – Sviluppo Culturale e Promozione della Città.

NdA DUP 2022-2024: modificati i target 2022-2023-2024.

Indirizzo strategico: 07. SPORT E POLITICHE PER L'ATTIVITÀ FISICA

Obiettivo strategico: 02. Valorizzare il patrimonio sportivo

Missione: 06. Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 01. Sport e tempo libero

Obiettivo operativo: 01. Riquilibrare l'ex piscina comunale

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00150	Demolizione ex piscina comunale	Marco Truzzi	Norberto Carboni	2020	ON	OFF	ON	==	==	==	==
				2021	==	ON	==	ON (conclusione lavori)	==	==	==
				2022	==	==	==	==	==	==	==

Indicatore 00150 – Indicatore 00150 – Fonte elaborazione dato: Settore S5 - Opere Pubbliche e Manutenzione della Città.

Indirizzo strategico: 07. SPORT E POLITICHE PER L'ATTIVITÀ FISICA

Obiettivo strategico: 02. Valorizzare il patrimonio sportivo

Missione: 06. Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 01. Sport e tempo libero

Obiettivo operativo: 04. Sviluppare e garantire il Piano di manutenzione degli impianti sportivi

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00151	Realizzazione piano manutenzione straordinaria impianti sportivi	Marco Truzzi	Norberto Carboni	2020	ON	ON	ON	==	==	==	==
				2021	==	ON	ON	ON	ON	ON	
				2022	==	ON	==	==	ON	ON	ON

Indicatore 00151 – Indicatore 00147 – Fonte elaborazione dato: Settore S5 - Opere Pubbliche e Manutenzione della Città.

Si considera un obiettivo in tutti gli anni in quanto, di anno in anno, viene attivata manutenzione straordinaria su impianti diversi.

Indirizzo strategico: 07. SPORT E POLITICHE PER L'ATTIVITÀ FISICA

Obiettivo strategico: 02. Valorizzare il patrimonio sportivo

Missione: 06. Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 01. Sport e tempo libero

Obiettivo operativo: 02. Riqualificare gli impianti sportivi esistenti e ottimizzarne la gestione

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00108	Offerta: n. tipologie di sport praticabili in città (pubblico e privato)	Andrea Artioli (Marco Truzzi fino al 24/07/2020)	Giovanni Lenzerini	2020	124	124	124	124	124	124	124
				2021	==	124	==	124	124	124	124
				2022	==	==	==	==	124	124	124

Indicatore 00108 – stato avanzamento infrannuale: causa restrizioni determinate dall'emergenza sanitaria il dato è assunto in linea con il consuntivo dell'anno precedente.

NdA DUP 2022-2024: **indicatore eliminato** in ragione del perdurare dell'emergenza Covid-19.

Indirizzo strategico: 07. SPORT E POLITICHE PER L'ATTIVITÀ FISICA

Obiettivo strategico: 02. Valorizzare il patrimonio sportivo

Missione: 06. Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 01. Sport e tempo libero

Obiettivo operativo: 02. Riqualificare gli impianti sportivi esistenti e ottimizzarne la gestione

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00182	Impianti sportivi comunali o nelle disponibilità del Comune (censimento)	Marco Truzzi	Norberto Carboni	2020	dal 2021	==	==	==	==	==	==
				2021	==	==	==	ON	==	==	==
				2022	==	OFF	==	==	ON	==	==

Indicatore 00182 – DUP SeS 2019-2024 SeO 2022-2024: è stato avviato il censimento dei fabbricati inclusi quelli sportivi. Il **target** viene conseguentemente **riprogrammato nel 2022**.

Indirizzo strategico: 07. SPORT E POLITICHE PER L'ATTIVITÀ FISICA

Obiettivo strategico: 02. Valorizzare il patrimonio sportivo

Missione: 06. Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 01. Sport e tempo libero

Obiettivo operativo: 02. Riqualificare gli impianti sportivi esistenti e ottimizzarne la gestione

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00183	N. presenze utenti negli impianti sportivi comunali o nelle disponibilità del Comune	Andrea Artioli (Marco Truzzi fino al 24/07/2020)	Giovanni Lenzerini	2020	600.000	120.000	Non rilevabile	612.000	624.000	624.000	624.000
				2021	==	Non rilevato	84.147	350.000	624.000	624.000	624.000
				2022	==	90.685 (solo palestre)	==	==	624.000	624.000	624.000

Indicatore 00108 – Fonte elaborazione dato: Settore S2 – Sviluppo Culturale e Promozione della Città.

Stato avanzamento infrannuale 2022: il dato è parziale in quanto rileva solo le palestre (non altri impianti, ad esempio quelli da calcio). Si segnala la necessità, al fine di dar luogo a rilevazioni la cui metodologia sia improntata a criteri di oggettività e allo scopo di pervenire a previsioni di target fondate su elementi altrettanto oggettivi, di rielaborare metodologia, criteri, tempistiche e strumenti di rilevazione. Si prevede che, in fase di consuntivo, tale nuova metodologia sarà già operativa e, pertanto, il dato a consuntivo potrà risultare quale rilevazione attendibile e informare in questo senso anche le previsioni di target per gli anni successivi.

Indirizzo strategico: 07. SPORT E POLITICHE PER L'ATTIVITÀ FISICA

Obiettivo strategico: 02. Valorizzare il patrimonio sportivo

Missione: 06. Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 01. Sport e tempo libero

Obiettivo operativo: 02. Riqualificare gli impianti sportivi esistenti e ottimizzarne la gestione

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00184	% ore extra scolastiche delle palestre non utilizzate	Andrea Artioli (Marco Truzzi fino al 24/07/2020)	Giovanni Lenzerini	2020	13%	Non rilevato	Non rilevato	12%	10%	10%	10%
				2021	==	Non rilevato	Non rilevato	12%	10%	10%	10%
				2022	==	8,85%	==	==	10%	10%	10%

Indicatore 00184 – Consuntivo 2021: dato non rilevato in quanto non significativo (chiusure a causa COVID).

Indirizzo strategico: 07. SPORT E POLITICHE PER L'ATTIVITÀ FISICA

Obiettivo strategico: 02. Valorizzare il patrimonio sportivo

Missione: 06. Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 01. Sport e tempo libero

Obiettivo operativo: 03. Realizzare nuovi impianti sportivi

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00113	N. ingressi piscina del Centro O. Campedelli	Andrea Artioli (Marco Truzzi fino al 24/07/2020)	Giovanni Lenzerini	2020	210.000	40.151	94.270	214.000	218.400	218.400	218.400
				2021	==	41.725	93.940	214.000	218.400	218.400	218.400
				2022	==	91.126	==	==	218.400	218.400	218.400

Indicatore 00113 - Fonte elaborazione dato: gestore piscina.

INDIRIZZO STRATEGICO 8 – ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE



Motivazione delle scelte

Gli obiettivi che ci si vogliono conseguire rispetto la gestione degli organi istituzionali, sono principalmente la garanzia della rappresentanza di genere nelle istituzioni e il sempre maggiore coinvolgimento e partecipazione civica attiva dei cittadini tramite gli strumenti partecipativi previsti dal nostro Ente, quali le consulte ed il portale delle frazioni.

Trasparenza ed integrità sono gli obiettivi strategici a cui fare riferimento al fine di garantire il libero e facile accesso al cittadino delle informazioni su tutta l'attività svolta dall'Ente e sulla regolarità dell'azione amministrativa, soprattutto in relazione alle procedure di gara.

Un altro obiettivo fondamentale per le politiche organizzative interne è quello di assicurare l'efficienza della macchina amministrativa e il corretto utilizzo delle risorse. Il Servizio Finanziario del Comune di Carpi è stato trasferito all'Unione Terre d'Argine ad aprile 2016.

La gestione del patrimonio pubblico viene gestita nell'ottica della sua ottimizzazione d'uso, tramite il coinvolgimento di enti ed associazioni private e di

volontariato diffuso per garantire un uso proficuo da parte della collettività. Per aumentare l'efficienza della gestione del patrimonio pubblico si mira a consolidare la redditività e a ridurre le spese legate ai fitti passivi a carico dell'Ente.

Il Servizio Anagrafe, su cui l'Ente vuole ulteriormente potenziarne l'efficienza, è un punto nevralgico di relazione tra l'Amministrazione e il cittadino. Verranno implementate le possibilità d'accesso on line che già oggi permettono ad un'importante quota d'utenza di fruire da remoto dei servizi anagrafici.

Nell'ambito delle politiche conferite, l'amministrazione si propone di:

- assicurare la centralità delle persone, per migliorare la gestione del personale anche in chiave di un maggior grado di soddisfazione degli utenti finali, sia in termini di qualità del servizio che di efficienza ed efficacia (in particolare, garanzia dei tempi di risposta agli utenti e armonizzazione degli orari di apertura degli sportelli di front-office)

- proseguire nell'efficiamento della gestione finanziaria, per avere risorse adeguate alla “macchina in movimento”, potenziando sia l'azione di reperimento di risorse che l'azione di recupero dell'evasione dei tributi e delle tariffe locali, sviluppando gli acquisti effettuati su MEPA / Centrali di Committenza e monitorando gli acquisti sotto soglia

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 01. Ripensare l'organizzazione e il funzionamento della macchina amministrativa per migliorare i servizi al cittadino

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 10. Risorse umane

Obiettivo operativo: 01. Sviluppare percorsi di revisione della struttura organizzativa e dei processi dell'ente per favorire l'esercizio di competenze e responsabilità

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00152	Riorganizzazione della struttura amministrativa del Comune di Carpi - Approvazione nuovo organigramma e funzionigramma	Mariella Lugli	Anna Lisa Garuti	2020	ON	OFF	OFF	==	==	==	==
				2021	==	OFF	ON	ON	==	==	==
				2022	==	==	==	==	==	==	==

Indicatore 00152 – Fonte elaborazione dato: Settore S0A – Segretario Generale.

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 01. Ripensare l'organizzazione e il funzionamento della macchina amministrativa per migliorare i servizi al cittadino

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 10. Risorse umane

Obiettivo operativo: 02. Potenziare la formazione del personale dipendente e sviluppare la cultura dell'organizzazione del lavoro per garantire la soddisfazione degli utenti valorizzando la centralità delle persone

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00207	Giornate medie di formazione per dipendente a tempo indeterminato su base annua	Mariella Lugli	Mario Ferrari	2020	80 €	123 €	27,74 €	100 €	120 €	120 €	120 €
				2021	==	12,02 €	2,39	100 €	120 €	120 €	120 €
				2022	==	0,45	==	==	2,3	2,3	2,4

Indicatore 00207 – Fonte elaborazione dato: Settore U2 TdA - Servizi al Personale.

NdA DUP 2022-2024: modificata la denominazione dell'indicatore da "Spesa* media formazione per dipendente su base annua (*impegnato)" a "Giornate medie di formazione per dipendente a tempo indeterminato su base annua", in quanto l'indicatore di spesa non è viene ritenuto idoneo alla finalità di potenziare la formazione e modificati i target 2022-2023-2024.

Stato di avanzamento infrannuale 2022: si evidenzia che il dato relativo alle giornate medie di formazione per dipendente a tempo indeterminato su base annua è inferiore al target 2022-2023-2024 perché nel periodo gennaio-giugno 2022 non sono stati effettuati i corsi di formazione obbligatoria destinati a tutti i dipendenti. Nei primi sei mesi del 2022 le giornate complessive di formazione sono state n.83 per un totale di dipendenti a tempo indeterminato pari a n. 182.

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 01. Ripensare l'organizzazione e il funzionamento della macchina amministrativa per migliorare i servizi al cittadino

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 10. Risorse umane

Obiettivo operativo: 03. Introduzione di nuove modalità di organizzazione del lavoro basate sull'utilizzo della flessibilità lavorativa, sulla valutazione per obiettivi, sulla riprogettazione dei processi e degli spazi di lavoro, anche alla luce delle esigenze di conciliazione

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00208	Adozione misure organizzative volte a favorire nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa, nel quadro di un più ampio progetto complessivo di riorganizzazione dell'Ente	Mariella Lugli	Mario Ferrari	2020	==	==	==	ON	==	==	==
				2021	==	ON	==	ON	==	==	==
				2022	==	==	==	==	==	==	==

Indicatore 00208 – Fonte elaborazione dato: Settore U2 TdA - Servizi al Personale.

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 01. Ripensare l'organizzazione e il funzionamento della macchina amministrativa per migliorare i servizi al cittadino

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 03. Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Obiettivo operativo: 04. Potenziare il reperimento, la gestione e l'impiego delle risorse per fornire maggiori spazi ai servizi e agli investimenti

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00193	Grado realizzazione entrate correnti	Mariella Lugli	Antonio Castelli	2020	100% ±2%	73,18%	100,37%	100% ±2%	100% ±2%	100% ±2%	100% ±2%
				2021	==	56,92%	100,76%	97% ±3%	97% ±3%	97% ±3%	97% ±3%
				2022	==	69,29%	==	==	97% ±3%	97% ±3%	97% ±3%

Indicatore 00193 – Fonte elaborazione dato: Settore U3 TdA – Servizi Finanziari.

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 01. Ripensare l'organizzazione e il funzionamento della macchina amministrativa per migliorare i servizi al cittadino

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 03. Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Obiettivo operativo: 04. Potenziare il reperimento, la gestione e l'impiego delle risorse per fornire maggiori spazi ai servizi e agli investimenti

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00194	Grado di realizzazione spese correnti	Mariella Lugli	Antonio Castelli	2020	97%	83,25%	97,88%	97%	98%	98%	98%
				2021	==	86,00%	96,85%	97%	97%	97%	97%
				2022	==	86,29%	==	==	97%	97%	97%

Indicatore 00194 – Fonte elaborazione dato: Settore U3 TdA – Servizi Finanziari.

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 01. Ripensare l'organizzazione e il funzionamento della macchina amministrativa per migliorare i servizi al cittadino

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 03. Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Obiettivo operativo: 04. Potenziare il reperimento, la gestione e l'impiego delle risorse per fornire maggiori spazi ai servizi e agli investimenti

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00195	Smaltimenti residui attivi correnti	Mariella Lugli	Antonio Castelli	2020	96%	95,77%	96,34%	97%	98%	98%	98%
				2021	==	79,69%	95,62%	97%	98%	98%	98%
				2022	==	93,22%	==	==	98%	98%	98%

Indicatore 00195 – Fonte elaborazione dato: Settore U3 TdA – Servizi Finanziari.

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 01. Ripensare l'organizzazione e il funzionamento della macchina amministrativa per migliorare i servizi al cittadino

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 03. Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Obiettivo operativo: 04. Potenziare il reperimento, la gestione e l'impiego delle risorse per fornire maggiori spazi ai servizi e agli investimenti

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00196	Smaltimento residui passivi correnti	Mariella Lugli	Antonio Castelli	2020	88%	81,17%	84,24%	89%	90%	90%	90%
				2021	==	66,84%	85,21%	89%	90%	90%	90%
				2022	==	78,93%	==	==	90%	90%	90%

Indicatore 00196 – Fonte elaborazione dato: Settore U3 TdA – Servizi Finanziari.

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 01. Ripensare l'organizzazione e il funzionamento della macchina amministrativa per migliorare i servizi al cittadino

Missione: 12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 09. Servizio necroscopico e cimiteriale

Obiettivo operativo: 08. Individuare forme di gestione delle onoranze funebri che garantiscano l'efficienza dei servizi e tutelino le fasce deboli

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00187	Individuazione forme di gestione	Mariella Lugli	Stefano Tripi (Anna Lisa Garuti fino al 31.03.2022)	2020	Redazione progetto	OFF	OFF	==	==	==	==
				2021	==	OFF	==	Redazione progetto	==	==	==
				2022	==	==	==	==	Redazione progetto	==	==

Indicatore 00187 – DUP SeS 2019-2024 SeO 2022-2024: l'attività viene riprogrammata sull'anno 2022

DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025: l'indicatore viene eliminato.

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 01. Ripensare l'organizzazione e il funzionamento della macchina amministrativa per migliorare i servizi al cittadino

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 07. Elezioni e consultazioni popolari - anagrafe e stato civile

Obiettivo operativo: 05. Migliorare l'accesso dei cittadini ai servizi demografici (anagrafe, stato civile, leva, elettorale, polizia mortuaria) in un'ottica di semplificazione degli adempimenti e di revisione dei processi

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00069	N. prenotazioni Servizi Demografici	Stefania Gasparini	Stefano Tripi (Anna Lisa Garuti fino al 31.03.2022)	2020	8.500	2.658	6.622	8.500	8.800	8.800	9.000
				2021	==	5.507	10.781	8.500	8.800	8.800	9.000
				2022	==	4.725	==	==	8.800	8.800	9.000

Indicatore 00069 – Fonte elaborazione dato: Settore S1 – Servizi alla Città – Servizi Demografici.

Stato avanzamento infrannuale 2022: nel primo semestre sono stati prenotati n. 4.725 appuntamenti complessivi per richieste di autentica di copia/firma/foto, certificati anagrafici e richiesta/rinnovo di CIE (per quest'ultima fattispecie, sono stati prenotati n. 4.220 appuntamenti). Per quanto riguarda i Servizi Demografici del Comune di Carpi, attualmente la possibilità di prenotare appuntamenti mediante agenda online è in corso di attivazione con riferimento a quanto di competenza dell'Ufficio Stato Civile e Polizia mortuaria.

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 01. Ripensare l'organizzazione e il funzionamento della macchina amministrativa per migliorare i servizi al cittadino

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 07. Elezioni e consultazioni popolari - anagrafe e stato civile

Obiettivo operativo: 05. Migliorare l'accesso dei cittadini ai servizi demografici (anagrafe, stato civile, leva, elettorale, polizia mortuaria) in un'ottica di semplificazione degli adempimenti e di revisione dei processi

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00071	% certificati rilasciati on line sul totale certificati	Stefania Gasparini	Stefano Tripi (Anna Lisa Garuti fino al 31.03.2022)	2020	6%	32%	17,70%	7%	8%	9%	10%
				2021	==	32,51%	31,73%	10%	11%	12%	13%
				2022	==	33%	==	==	11%	12%	13%

Indicatore 00071 – Fonte elaborazione dato: Settore S1 – Servizi alla Città – Servizi Demografici.

Stato avanzamento infrannuale 2022: nel primo semestre sono stati rilasciati n. 8.017 certificati (totale certificati rilasciati dai Servizi Demografici) di cui 2.648 online (il dato include anche i certificati rilasciati dalle edicole pari a n. 1.058 certificati). Nel Comune di Carpi il servizio di certificazione online è attivo per certificati anagrafici. Si rappresenta che dal quarto trimestre 2021 è stata attivata dal Ministero dell'Interno la possibilità di rilascio diretto di certificati dal sito dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR); non sono ancora stati rilasciati i relativi dati di utilizzo, di conseguenza la % di certificati rilasciati online non può ancora tenere conto degli stessi.

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 01. Ripensare l'organizzazione e il funzionamento della macchina amministrativa per migliorare i servizi al cittadino

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 07. Elezioni e consultazioni popolari - anagrafe e stato civile

Obiettivo operativo: 05. Migliorare l'accesso dei cittadini ai servizi demografici (anagrafe, stato civile, leva, elettorale, polizia mortuaria) in un'ottica di semplificazione degli adempimenti e di revisione dei processi

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SE O	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00191	Tempo medio prenotazioni CIE	Stefania Gasparini	Stefano Tripi (Anna Lisa Garuti fino al 31.03.2022)	2020	<30 gg	Dato non rilevabile	37 gg	<30 gg	<25 gg	<20 gg	<20 gg
				2021	==	29 gg	39 gg	<30 gg	<25 gg	<20 gg	<20 gg
				2022	==	17 gg	==	==	<25 gg	<20 gg	<20 gg

Indicatore 00191 – Fonte elaborazione dato: Settore S1 – Servizi alla Città – Servizi Demografici.

Stato avanzamento infrannuale 2022: nel primo semestre sono state rilasciate n. 4.320 CIE.

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 01. Ripensare l'organizzazione e il funzionamento della macchina amministrativa per migliorare i servizi al cittadino

Missione: 12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 09. Servizio necroscopico e cimiteriale

Obiettivo operativo: 06. Valorizzare l'utilizzo degli spazi cimiteriali in rapporto al contesto

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00134	Nuovo piano regolatore cimiteriale	Riccardo Righi	Norberto Carboni	2020	==	==	==	Adozione	Approvazione	==	==
				2021	==	OFF	==	Adozione	Approvazione	==	==
				2022	==	OFF	==	==	Adozione e approvazione	==	==

Indicatore 00134 - NdA DUP 2022-2024: modificati i target 2021 e 2022, l'adozione del piano regolatore cimiteriale viene spostata sull'annualità 2022.

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 01. Ripensare l'organizzazione e il funzionamento della macchina amministrativa per migliorare i servizi al cittadino

Missione: 12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 09. Servizio necroscopico e cimiteriale

Obiettivo operativo: 07. Razionalizzare le modalità di gestione dei servizi cimiteriali

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00074	N. segnalazioni e reclami da parte dei cittadini (diminuz.)	Mariella Lugli	Stefano Tripi (Anna Lisa Garuti fino al 31.03.2022)	2020	<15	1	14	<15	<12	<12	<10
				2021	==	7	19	<15	<12	<12	<10
				2022	==	4	==	==	<12	<12	<10

Indicatore 00074 – Fonte elaborazione dato: Settore S1 - Servizi alla Città – Servizi Generali.

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 01. Ripensare l'organizzazione e il funzionamento della macchina amministrativa per migliorare i servizi al cittadino

Missione: 12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 09. Servizio necroscopico e cimiteriale

Obiettivo operativo: 07. Razionalizzare le modalità di gestione dei servizi cimiteriali

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00185	N. controlli annui dell'attività del concessionario	Mariella Lugli	Stefano Tripi (Anna Lisa Garuti fino al 31.03.2022)	2020	4	0	9	12	12	12	12
				2021	==	8	14	12	12	12	12
				2022	==	6	==	==	12	12	12

Indicatore 00185 – Fonte elaborazione dato: S1 Servizi alla Città – Servizi Generali.

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 01. Ripensare l'organizzazione e il funzionamento della macchina amministrativa per migliorare i servizi al cittadino

Missione: 12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 09. Servizio necroscopico e cimiteriale

Obiettivo operativo: 07. Razionalizzare le modalità di gestione dei servizi cimiteriali

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00186	N. giorni per risposta a reclami pervenuti	Mariella Lugli	Stefano Tripi (Anna Lisa Garuti fino al 31.03.2022)	2020	30	10	26	25	25	20	20
				2021	==	8	8	25	25	20	20
				2022	==	14	==	==	25	20	20

Indicatore 00186 – Fonte elaborazione dato: Settore S1 - Servizi alla Città – Servizi Generali.

Stato avanzamento infrannuale 2022: il dato è relativamente significativo, essendo in corso di consolidamento il sistema di tracciamento informatizzato dei reclami e delle relative risposte.

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 02. Potenziare le azioni a favore di trasparenza, anticorruzione e legalità

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 02. Segreteria generale

Obiettivo operativo: 02. Potenziare gli strumenti di contrasto all'infiltrazione della criminalità organizzata in collaborazione con le altre istituzioni competenti

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00209	N. settori destinatari di formazione specialistica (Comune e Unione)	Mariella Lugli	Anna Lisa Garuti	2020	3	0	1	3	2	Aggiornamento	Aggiornamento
				2021	==	0	Tutti i Settori	3	3	2	Aggiornamento
				2022	==	0	==	==	3	2	Aggiornamento

Indicatore 00209 – Fonte elaborazione dato: Settore S0A – Segretario Generale.

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 02. Potenziare le azioni a favore di trasparenza, anticorruzione e legalità

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 02. Segreteria generale

Obiettivo operativo: 01. Ottenere e mantenere la certificazione UNI ISO 37001:2016 – Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00210	Acquisizione certificazione UNI ISO 37001:2016	Mariella Lugli	Anna Lisa Garuti	2020	==	==	==	ON	==	==	==
				2021	==	OFF	==	ON	==	==	==
				2022	==	OFF	==	==	ON	==	==

Indicatore 00210 – DUP SeS 2019-2024 SeO 2022-2024: l'acquisizione della certificazione è riprogrammata sul 2022.

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 03. Migliorare il rapporto tra cittadino e PA sviluppando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 08. Statistica e sistemi informativi

Obiettivo operativo: 01 Razionalizzare e raccordare gli strumenti di comunicazione ed informazione dell'ente

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00192	Progetto di razionalizzazione strumenti di comunicazione	Stefania Gasparini	Stefano Tripi (Anna Lisa Garuti fino al 31.03.2022)	2020	Redazione progetto	OFF	OFF	==	==	==	==
				2021	==	OFF	OFF	Redazione progetto	==	==	==
				2022	==	==	==	==	Redazion e progetto	==	==

Indicatore 00192 – Fonte elaborazione dato: Settore S1 - Servizi alla Città – Servizi Generali.

DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025: l'obiettivo viene riproposto sull'annualità 2022.

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 03. Migliorare il rapporto tra cittadino e PA sviluppando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 08. Statistica e sistemi informativi

Obiettivo operativo: 02. Diffondere l'innovazione e l'uso delle nuove tecnologie per semplificare i processi interni e garantire la fruibilità dei servizi

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00177	Corsi alfabetizzazione informatica: n. dipendenti	Riccardo Righi	Daniele Cristoforetti (Susì Tinti fino al 30.09.2021)	2020	42	0	42	42	42	42	42
				2021	==	0	0	42	42	42	42
				2022	==	0	==	==	≥42	≥42	≥42

Indicatore 00177 – Fonte elaborazione dato: Settore U4 TdA – Servizi Informativi.

Stato avanzamento infrannuale 2022: nel mese di maggio 2022 si è avviata la fase preparatoria al lancio dei corsi di formazione attraverso una fase di ricognizione volta a misurare il livello di alfabetizzazione informatica dei dipendenti per mezzo di un questionario online realizzato con "Google Moduli".

Nel mese di giugno 2022 si è svolta una presentazione online della piattaforma di e-learning aperta a tutti i dipendenti dell'Unione e dei Comuni. Sempre nel mese di giugno 2022 è stato pianificato di integrare la piattaforma di e-learning aggiungendo corsi di formazione in materia di privacy.

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 03. Migliorare il rapporto tra cittadino e PA sviluppando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 08. Statistica e sistemi informativi

Obiettivo operativo: 03. Promuovere partecipazione e condivisione digitale: creare piattaforme e servizi web facilmente accessibili (monitoraggio urbano e segnalazione manutenzione sul territorio)

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00079	N. contatti pagine istituzionali dei social network	Riccardo Righi	Stefano Tripi (Anna Lisa Garuti fino al 31.03.2022)	2020	25.000	43.616	45.975	27.000	29.000	31.000	33.000
				2021	==	48.589	50.545	27.000	29.000	31.000	33.000
				2022	==	53.439	==	==	50.000	51.000	52.000

Indicatore 00079 – Fonte elaborazione dato: Settore S1 – Servizi Generali – Relazioni con la Città.

DUP SeS 2019-2024 SeO 2022-2024: in conseguenza del consolidamento del dato rilevato rispetto al target si procede ad una riprogrammazione dei target sugli esercizi 2022-2023-2024.

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 03. Migliorare il rapporto tra cittadino e PA sviluppando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 08. Statistica e sistemi informativi

Obiettivo operativo: 03. Promuovere partecipazione e condivisione digitale: creare piattaforme e servizi web facilmente accessibili (monitoraggio urbano e segnalazione manutenzione sul territorio)

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00178	N. accessi sezione "Amministrazione Trasparente"	Riccardo Righi	Daniele Cristoforetti (Susì Tinti fino al 30.09.2021)	2020	+5%	68.165	150.679	+5% (rispetto 2020)	confermato target 2021	confermato target 2021	confermato target 2021
				2021	==	79.527	179.061	+5% (rispetto 2020)	confermato target 2021	confermato target 2021	confermato target 2021
				2022	==	91.180	==	==	confermato target 2021	confermato target 2021	confermato target 2021

Indicatore 00178 - Fonte elaborazione dato: Settore U4 TdA – Servizi Informativi.

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 03. Migliorare il rapporto tra cittadino e PA sviluppando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 11. Altri servizi generali

Obiettivo operativo: 03. Promuovere partecipazione e condivisione digitale: creare piattaforme e servizi web facilmente accessibili (monitoraggio urbano e segnalazione manutenzione sul territorio)

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00179	N. accessi al sito istituzionale	Riccardo Righi	Daniele Cristoforetti (Susi Tinti fino al 30.09.2021)	2020	+5%	1.610.491	2.993.233	+5% (rispetto 2020)	confermato target 2021	confermato target 2021	confermato target 2021
				2021	==	1.306.964	2.696.387	+5% (rispetto 2020)	confermato target 2021	confermato target 2021	confermato target 2021
				2022	==	1.298.108	==	==	confermato target 2021	confermato target 2021	confermato target 2021

Indicatore 00179 - Fonte elaborazione dato: Settore U4 TdA – Servizi Informativi.

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 04. Promuovere la cittadinanza attiva e la partecipazione per scelte condivise

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 01. Organi istituzionali

Obiettivo operativo: 01. Sviluppare progetti partecipativi e realizzare eventi di confronto sulle scelte dell'amministrazione

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00188	N. assemblee partecipate con frazioni / comitati e gruppi di residenti	Mariella Lugli	Anna Lisa Garuti	2020	6	0	11	8	10	12	14
				2021	==	4	13	6	8	10	12
				2022	==	17	==	==	8	10	12

Indicatore 00188 – Fonte elaborazione dato: Settore S0A – Segretario Generale.

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 04. Promuovere la cittadinanza attiva e la partecipazione per scelte condivise

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 01. Organi istituzionali

Obiettivo operativo: 01. Sviluppare progetti partecipativi e realizzare eventi di confronto sulle scelte dell'amministrazione

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00189	N. progetti e proposte delle consulte all'amministrazione	Mariella Lugli	Anna Lisa Garuti	2020	4	0	9	6	8	8	8
				2021	==	2	4	6	8	8	8
				2022	==	4	==	==	8	8	8

Indicatore 00189 – Fonte elaborazione dato: Settore S0A – Segretario Generale.

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 04. Promuovere la cittadinanza attiva e la partecipazione per scelte condivise

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 01. Organi istituzionali

Obiettivo operativo: 01. Sviluppare progetti partecipativi e realizzare eventi di confronto sulle scelte dell'amministrazione

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00190	N. sedute delle consulte	Mariella Lugli	Anna Lisa Garuti	2020	16	9	24	16	16	16	16
				2021	==	11	19	16	16	16	16
				2022	==	8	==	==	16	16	16

Indicatore 00190 – Fonte elaborazione dato: Settore S0A – Segretario Generale.

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 05. Abbattere il digital divide

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 08. Statistica e sistemi informativi

Obiettivo operativo: 01. Ampliare l'area di copertura del WI-FI Emilia Romagna (in corso)

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00180	N. access point	Riccardo Righi	Daniele Cristoforetti (Susi Tinti fino al 30.09.2021)	2020	95	125	134	99	103	107	111
				2021	==	137	138	≥125	≥125	≥125	≥125
				2022	==	138	==	==	≥137	≥137	≥137

Indicatore 00180 – Fonte elaborazione dato: Settore U4 TdA – Servizi Informativi.

NdA DUP Ses 2019-2024 SeO 2022-2024: in ragione dei risultati raggiunti sono stati modificati in aumento i target 2022-2023-2024.

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 05. Abbattere il digital divide

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 08. Statistica e sistemi informativi

Obiettivo operativo: 02. Favorire corsi di utilizzo piattaforme Pubblico-Privato

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00181	N. corsi "Pane ed Internet"	Riccardo Righi	Daniele Cristoforetti (Susi Tinti fino al 30.09.2021)	2020	19	21	21	19	19	19	19
				2021	==	18	18	19	19	19	19
				2022	==	12	==	==	19	19	19

Indicatore 00181 - Fonte elaborazione dato: Settore U4 TdA – Servizi Informativi.

2.1.2 Le risorse per programmazione strategica

Si riportano di seguito le risorse stanziare per la parte corrente e in conto capitale, suddivise per missione e programma, a rendiconto nell'anno precedente e assestate alla data di redazione del Documento per il triennio. Gli stanziamenti sono riportati al netto del Fondo Pluriennale Vincolato, che esprime l'entità di risorse stanziare nell'anno ma già destinate a coprire spese programmate in anni successivi.

Tabella 38 – Risorse di parte corrente (Titolo 1 delle spese)

Indirizzo Strategico	Missione	Programma	IMPEGNATO 2021	ASSESTATO 2022 al netto del FPV spesa	ASSESTATO 2023 al netto del FPV spesa	ASSESTATO 2024 al netto del FPV spesa
1 - ECONOMIA, LAVORO E CENTRO STORICO (in parte conferita in Unione) <i>(*) La differenza tra l'assestato 2022 rispetto all'impegnato 2021 è dovuta sia ai trasferimenti straordinari COVID registrati nell'annualità 2021 che al passaggio del personale SUAP dal Comune all'Unione delle Terre d'Argine nell'esercizio 2022.</i> <i>(**) Il valore assestato 2022 comprende il maggiore trasferimento all'Unione delle Terre d'Argine per i nuovi servizi conferiti in gestione associata</i>	07 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	269.244,38	255.000,00	202.800,00	202.800,00
	14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria, PMI e artigianato (*)	897.476,20	277.545,00	111.000,00	121.000,00
		2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	30.645,50	10.000,00	9.000,00	9.000,00
		3 - Ricerca e innovazione	22.000,00	40.000,00	40.000,00	30.000,00
		4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità (**)	186.367,48	513.820,17	518.670,14	495.352,86
	15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2 - Formazione professionale	161.344,00	97.344,00	97.344,00	97.344,00
1 - ECONOMIA, LAVORO E CENTRO STORICO (in parte conferita in Unione) Totale			1.567.077,56	1.193.709,17	978.814,14	955.496,86

2 - UNA CITTÀ' CHE SI PRENDE CURA (conferita in Unione) <i>(*) La differenza tra l'asestato 2022 rispetto all'impegnato 2021 è dovuta all'emergenza COVID e principalmente ai maggiori trasferimenti straordinari registrati a tale titolo nel 2021.</i> <i>(**) Nel 2021 la Regione ER, nell'ambito delle misure di sostegno all'emergenza COVID, ha erogato maggiori risorse per Fondo sociale locazioni.</i>	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e per i minori		-	193.700,00	252.600,00
		3 - Interventi per gli anziani (*)	107.109,00	-	-	-
		4 - interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale (*)	405.634,00	36.705,00	20.385,00	20.385,00
		6 - Interventi per il diritto alla casa (**)	1.084.541,06	568.000,00	568.000,00	568.000,00
		7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali (*)	5.423.215,29	4.781.932,21	5.543.828,53	5.601.295,83
		8 - Cooperazione e associazionismo	3.298,24	3.500,00	3.500,00	3.500,00
	13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	381.719,27	402.856,00	423.456,00	418.456,00
2 - UNA CITTÀ' CHE SI PRENDE CURA (conferita in Unione) Totale			7.405.516,86	5.792.993,21	6.752.869,53	6.864.236,83
3 - GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	427.242,65	429.960,00	448.395,00	448.395,00
		2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	4.695.826,61	5.796.494,66	5.139.776,67	5.056.401,67
	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	290.518,39	405.625,92	358.524,00	343.224,00
3 - GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO Totale			5.413.587,65	6.632.080,58	5.946.695,67	5.848.020,67

<p>4 - AMBIENTE INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ</p> <p><i>(*) La differenza tra l'assestato 2022 rispetto all'impegnato 2021 è dovuta all'emergenza COVID e principalmente ai maggiori trasferimenti straordinari registrati a tale titolo nel 2021.</i></p>	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	1.159.788,05	1.131.330,00	1.119.310,00	1.102.065,00	
	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	430.152,44	641.222,43	479.518,72	450.843,35	
		2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	361.217,45	439.055,00	451.120,00	451.120,00	
	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	-	113.309,61	55.672,97	55.672,97	
		2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale (cave) (tutela del verde e arredo urbano)	1.233.316,64	1.567.766,06	1.579.895,56	1.499.973,47	
		3 - Rifiuti (*)	1.400.120,60	404.000,00	156.000,00	156.000,00	
		4 - Servizio idrico integrato	11.752,59	33.000,00	33.000,00	33.000,00	
		8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	292.500,00	155.000,00	1.000,00	1.000,00	
	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	450.903,82	417.000,00	407.000,00	407.000,00	
		5 - Viabilità e infrastrutture stradali	2.989.018,23	3.321.597,68	3.076.335,00	3.102.290,00	
	17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	155.000,00	70.000,00	120.000,00	120.000,00	
	4 - AMBIENTE INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ Totale			8.483.769,82	8.293.280,78	7.478.852,25	7.378.964,79

5 - SCUOLA, FORMAZIONE E UNIVERSITÀ (conferita in Unione) <i>(*) La differenza tra l'asestato 2022 rispetto all'impegnato 2021 è dovuta all'emergenza COVID e principalmente ai maggiori trasferimenti straordinari registrati a tale titolo nel 2021.</i>	04 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	12.606.536,10	12.368.576,91	12.489.425,38	12.716.132,43
		2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	38.239,93	17.830,00	8.600,00	8.600,00
		6 - Servizi ausiliari all'istruzione	324.000,00	24.328,08	-	-
		7 - Diritto allo studio (*)	100.000,00	-	-	-
5 - SCUOLA, FORMAZIONE E UNIVERSITÀ (conferita in Unione) Totale			13.068.776,03	12.410.734,99	12.498.025,38	12.724.732,43
6 - SICUREZZA (in parte conferita in Unione)	03 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	1.968.135,68	1.311.865,80	1.205.756,75	1.167.915,00
		2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	5.000,00	-	-	-
	11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	18.184,47	93.624,13	70.820,48	68.255,05
		2 - Interventi a seguito di calamità naturali	293.780,29	433.630,07	240.000,00	200.000,00
6 - SICUREZZA (in parte conferita in Unione) Totale			2.285.100,44	1.839.120,00	1.516.577,23	1.436.170,05
7 - SPORT E POLITICHE PER L'ATTIVITÀ FISICA	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	1.071.052,28	1.292.150,00	1.183.574,00	1.173.818,00
7 - SPORT E POLITICHE PER L'ATTIVITÀ FISICA Totale			1.071.052,28	1.292.150,00	1.183.574,00	1.173.818,00

<p>8 - ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita in Unione)</p> <p>(*) La differenza tra l'assestato 2022 e l'impegnato 2021 è dovuta principalmente all'aumento dei costi di energia elettrica registrati nel 2022.</p> <p>(**) Nell'assestato 2022, rispetto all'impegnato 2021, è previsto l'accantonamento conseguente al trasferimento statale per il COVID relativo alle esenzioni tariffarie del Canone Unico Patrimoniale.</p> <p>(***) La differenza tra l'assestato 2022 e l'impegnato 2021 è riconducibile principalmente alle maggiori spese previste nel 2022 per: rinnovi contrattuali del personale dipendente Euro 853 mila, fondo incentivante del personale dipendente di competenza del 2021, imputato al 2022 mediante il FPV per Euro 482 mila e trasferimento all'Unione delle Terre d'Argine per la CUC Euro 231 mila.</p>	<p>01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</p>	1 - Organi istituzionali	764.016,56	907.463,00	957.424,00	997.700,00	
		2 - Segreteria generale	451.065,04	656.306,00	761.945,00	761.945,00	
		3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato (*)	1.696.049,60	2.052.383,46	1.849.795,87	1.842.056,56	
		4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali (**)	753.757,53	1.032.217,84	781.120,92	811.120,92	
		5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	919.783,53	975.043,08	861.052,00	861.052,00	
		7 - Elezioni e consultazioni popolari - anagrafe e stato civile	662.781,71	1.035.780,00	880.245,00	1.107.615,00	
		8 - Statistica e sistemi informativi	1.060.703,45	1.015.088,15	1.003.465,04	1.015.266,86	
		10 - Risorse umane	901.334,18	1.194.665,77	940.061,34	964.837,32	
		11 - Altri servizi generali	2.441.729,93	4.572.154,11	2.754.344,25	2.703.430,73	
		12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	40.696,25	34.500,00	34.500,00	34.500,00
		14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	272.300,73	327.875,00	311.375,00	312.375,00
	18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali (***)	1.194.666,49	2.445.635,90	2.693.339,54	2.527.806,82	

8 - ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita in Unione) Totale			11.158.885,00	16.249.112,31	13.828.667,96	13.939.706,21
99 - FONDI SVALUTAZIONE CREDITI E ALTRE POSTE CONTABILI	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	319.440,37	706.983,76	563.584,00	563.584,00
	20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	-	164.429,50	200.000,00	200.000,00
		2 - Fondo svalutazione crediti	-	2.018.585,00	1.918.884,68	1.977.240,00
		3 - Altri Fondi	-	297.904,00	247.904,00	244.904,00
	50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	111.474,29	160.512,12	142.516,39	210.502,92
99 - FONDI SVALUTAZIONE CREDITI E ALTRE POSTE CONTABILI Totale			430.914,66	3.348.414,38	3.072.889,07	3.196.230,92
Totale complessivo			50.884.680,30	57.051.595,42	53.256.965,23	53.517.376,76

Tabella 39 – Risorse di parte capitale (Titolo 2 delle spese)

Indirizzo Strategico	Missione	Programma	IMPEGNATO 2021	ASSESTATO 2022 al netto del FPV spesa	ASSESTATO 2023 al netto del FPV spesa	ASSESTATO 2024 al netto del FPV spesa
1 - ECONOMIA, LAVORO E CENTRO STORICO (in parte conferita in Unione)	14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	-	104.913,90	-	-
1 - ECONOMIA, LAVORO E CENTRO STORICO (in parte conferita in Unione) Totale			-	104.913,90	-	-
2 - UNA CITTÀ' CHE SI PRENDE CURA (conferita in Unione)	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	2.881.338,88	1.170.278,88	-	-
	13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	133.571,14	165.000,00	-	-
2 - UNA CITTÀ' CHE SI PRENDE CURA (conferita in Unione) Totale			3.014.910,02	1.335.278,88	-	-
3 - GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	2.124.815,72	8.345.170,53	2.370.000,00	1.150.000,00
		2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	97.204,02	50.237,75	-	-
3 - GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO Totale			2.222.019,74	8.395.408,28	2.370.000,00	1.150.000,00

4 - AMBIENTE INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	386.109,17	6.091.428,69	1.770.000,00	570.000,00
	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	344.280,90	12.807.212,40	870.000,00	610.000,00
		2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	-	9.283.854,00	3.000.000,00	2.000.000,00
	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale (cave) (tutela del verde e arredo urbano)	1.234.226,91	1.754.623,86	220.000,00	640.000,00
		8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	107.611,36	385.405,00	150.000,00	150.000,00
	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	1.971.175,74	20.147.978,50	11.813.257,35	11.800.000,00
4 - AMBIENTE INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ Totale			4.043.404,08	50.470.502,45	17.823.257,35	15.770.000,00

5 - SCUOLA, FORMAZIONE E UNIVERSITÀ (conferita in Unione)	04 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	883.073,25	300.000,00	310.000,00	310.000,00
		2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	1.029.075,04	4.151.620,95	1.000.000,00	1.000.000,00
5 - SCUOLA, FORMAZIONE E UNIVERSITÀ (conferita in Unione) Totale			1.912.148,29	4.451.620,95	1.310.000,00	1.310.000,00
6 - SICUREZZA (in parte conferita in Unione)	11 - Soccorso civile	2 - Interventi a seguito di calamità naturali	1.101.963,74	2.015.370,90	-	79.076,00
6 - SICUREZZA (in parte conferita in Unione) Totale			1.101.963,74	2.015.370,90	-	79.076,00
7 - SPORT E POLITICHE PER L'ATTIVITÀ FISICA	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	894.875,67	1.699.008,42	1.331.450,00	801.450,00
7 - SPORT E POLITICHE PER L'ATTIVITÀ FISICA Totale			894.875,67	1.699.008,42	1.331.450,00	801.450,00

8 - ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita in Unione)	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	-	106.345,44	361.376,00	342.254,00
	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	54.320,97	193.868,59	100.000,00	100.000,00
8 - ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita in Unione) Totale			54.320,97	300.214,03	461.376,00	442.254,00
99 - FONDI SVALUTAZIONE CREDITI E ALTRE POSTE CONTABILI	20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo svalutazione crediti		50.000,00	50.000,00	50.000,00
		3 - Altri Fondi	-	769.701,00	266.338,00	116.153,00
99 - FONDI SVALUTAZIONE CREDITI E ALTRE POSTE CONTABILI Totale			-	819.701,00	316.338,00	166.153,00
Totale complessivo			13.243.642,51	69.592.018,81	23.612.421,35	19.718.933,00

3.1.1 Gli obiettivi e la situazione economica degli enti partecipati

Di seguito vengono elencati gli organismi partecipati con la descrizione, la composizione societaria, i risultati economici degli ultimi esercizi, unitamente allo stato di attuazione, ove disponibile alla data di elaborazione del presente documento, degli obiettivi gestionali specifici attribuiti per il 2022. Con riferimento agli obiettivi per l'anno 2023, gli stessi verranno elaborati in sede di Nota di Aggiornamento. Si rappresenta, inoltre, che la presente sezione, relativamente agli enti con composizione societaria, deve essere letta anche in rapporto a quanto stabilito nei piani di razionalizzazione (straordinaria e ordinaria annuale) e nel referto del monitoraggio infrannuale sull'andamento delle società partecipate.

2.1.3.1 Fondazione per il recupero e la valorizzazione della memoria storica del Campo di Fossoli

A) Elementi generali

Descrizione:	La Fondazione Fossoli è stata costituita nel gennaio 1996 dal Comune di Carpi e dalla Associazione Amici del Campo Fossoli. Gli obiettivi della Fondazione, che non ha scopo di lucro, sono la diffusione della memoria storica mediante la conservazione, il recupero e la valorizzazione dell'ex campo di concentramento di Fossoli; la promozione della ricerca storico-documentaria sul Campo di Fossoli nelle sue diverse fasi di occupazione; la progettazione e l'attivazione di iniziative a carattere divulgativo, didattico e scientifico, rivolte in particolare alle scuole e ai giovani, negli ambiti di competenza propri della Fondazione, nonché dei diritti umani e dell'educazione interculturale. La Fondazione, inoltre, gestisce tramite apposita convenzione con il Comune di Carpi, il Campo di Fossoli, il Museo Monumento al Deportato e la ex Sinagoga. Dal 2009 la Fondazione ha sede in via Rovighi 57, nei locali della ex sinagoga ottocentesca.
Sede legale:	Carpi - Via Giulio Rovighi, 57
Partecipazione e soci:	Il Comune di Carpi ha versato il 98,75% del Patrimonio iniziale della Fondazione, patrimonio rimasto immutato; ai sensi dell'art. 11, comma 1, dello Statuto, il Comune di Carpi nomina tre dei cinque membri del Consiglio di Amministrazione. Altri soci fondatori: Associazione Amici del Campo Fossoli. Soci fondatori successivi: dal 2017 - Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi
Risultati d'esercizio:	Risultato esercizio 2017 83.393 € Risultato esercizio 2018 80.914 € Risultato esercizio 2019 329.003 € Risultato esercizio 2020 336.893 € Risultato esercizio 2021 241.342 €
Sito internet:	www.fondazionefossoli.org

B) Stato di attuazione degli obiettivi 2022

Correnti	<p>Obiettivo: Valorizzazione dei luoghi anche attraverso la predisposizione dei nuovi strumenti comunicativi previsti, quali i percorsi interattivi al Campo Fossoli.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Estensione dell'Applicazione multimediale presente per il Museo Monumento alle Lettere Graffite; - Prosecuzione del cantiere di restauro conservativo che riguarda l'intero luogo (Campo di Fossoli) - Conclusione della redazione del progetto definitivo e avvio dei lavori del cantiere del Centro visitatori; - Messa in cantiere del memoriale presso la Stazione dei treni a ricordo delle partenze/arrivi di internati, deportati, profughi che in quel luogo facevano tappa prima di giungere al Campo di Fossoli. <p>Stato di attuazione: dato non disponibile alla data di elaborazione del presente</p>
----------	---

	documento.
	<p>Obiettivo: promozione didattica con la conferma di percorsi didattici. La proposta didattica che la Fondazione Fossoli rivolge alle scuole per il prossimo anno scolastico tiene necessariamente conto della particolare situazione che l'emergenza Covid-19 determina in generale e in particolare sulla attività delle scuole. Il viaggio della memoria sui luoghi austriaci e tedeschi è sospeso, ma continuerà con la proposta formativa di aggiornamento docente e di percorsi didattici proposti da remoto per facilitare la partecipazione. La Fondazione accoglierà - secondo le modalità e i tempi consentiti dalle norme e dai protocolli anti covid - gruppi di classi in visita. Inoltre la Fondazione ha rinnovato la convenzione con gli istituti scolastici relativa all'uso collaborativo degli spazi da lei gestiti, nell'ottica delle direttive del MIUR e dell'accoglienza.</p> <p>Stato di attuazione: dato non disponibile alla data di elaborazione del presente documento.</p>

Indicatori:

Si riportano i numeri dei visitatori, al 30.06.2022, dei seguenti luoghi, gestiti dalla Fondazione:

- a. Campo di Fossoli: vd. rendicontazione indicatore 00082
- b. Museo Monumento al Deportato: vd, rendicontazione indicatore 00083
- c. ex Sinagoga: vd. rendicontazione indicatore 00117

C) Obiettivi 2023

Gli obiettivi 2023 saranno definiti in sede di elaborazione di N.d.A.

2.1.3.2 ForModena soc.cons. a r.l.

A) Elementi generali

Descrizione:	<p>La società è il risultato dell'aggregazione avvenuta nel 2013 tra le tre società pubbliche di formazione della provincia di Modena (Modena Formazione, Carpiformazione e Iride Formazione). L'operazione di unificazione ha teso all'obiettivo di ridurre i costi di gestione e quindi far fronte alla progressiva diminuzione delle risorse pubbliche, in particolare europee, destinate alla formazione.</p> <p>La società svolge le funzioni di gestione delegata agli Enti locali in materia di formazione professionale ai sensi della legge regionale dell'Emilia Romagna del 30 giugno 2003 n. 12 e si occupa di formazione sul lavoro in generale, pubblico e privato, nell'ambito scolastico, post-scolastico, post-universitario, aziendale, anche offrendo servizi educativi destinati all'istruzione e alla formazione dei giovani.</p> <p>La sede carpigiana di ForModena conserva la propria specializzazione nella formazione relativa al settore tessile abbigliamento.</p>
Sede legale:	<p>Sede di Modena (centrale): Strada Attiraglio, 7 Sede di Carpi: via C. Marx 131</p>
Partecipazione e soci:	<p>Partecipazione del Comune al 31.12.2021: 13,51% Comuni di: Modena, Carpi, Unione Comuni Modenesi Area Nord</p>
Risultati d'esercizio:	<p>Risultato esercizio 2017 17.868 € Risultato esercizio 2018 13.102 € Risultato esercizio 2019 19.850 € Risultato esercizio 2020 - 95.120 € Risultato esercizio 2021 64.148 €</p>
Sito internet:	www.formodena.it

B) Stato di attuazione degli obiettivi 2022

A fronte dei rilievi posti dalla Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna, con la deliberazione n. 12/2021/VSGO, il Comune di Carpi ha dato impulso ad un confronto con la compagine societaria riguardante l'assegnazione congiunta degli obiettivi, sia gestionali che sul complesso delle spese di funzionamento, alla società; a seguito di ciò, è stato delineato un percorso di coordinamento conclusosi con la presentazione all'assemblea dei soci del 4 novembre 2021 delle proposte di obiettivi per l'anno 2022. Tali obiettivi sono stati successivamente recepiti con determinazione dell'Amministratore unico del 23/03/2022.

Di seguito si riportano i soli obiettivi gestionali per l'anno 2022; per ciò che concerne gli obiettivi in materia di spese di funzionamento per l'annualità medesima, che come sopra riportato sono già stati condivisi nelle apposite sedi sociali, si rinvia al documento dedicato, che verrà sottoposto all'approvazione del Consiglio comunale nella seduta del 28/07/2022.

	<p>Obiettivo 1 Tipo di obiettivo: efficacia Progettazione e realizzazione di almeno 40 iniziative corsuali per: - collocamento mirato, - studenti e giovani disabili, - persone fragili e vulnerabili (L.R. 14/2015). Si precisa che in sede di rendiconto delle attività saranno evidenziate quante iniziative realizzate in ogni territorio.</p>
--	--

	<p>Obiettivo 2 Tipo di obiettivo: efficacia Gestione di 6 Corsi per Operatori dell'area sociale. I corsi OSS si svolgono prevalentemente a Modena, in sede di rendiconto saranno evidenziate quante persone provenienti dall'Area Nord e da Carpi.</p> <p>Obiettivo 3 Tipo di obiettivo: efficacia Realizzazione di almeno un percorso IFTS Tecnico per la progettazione e realizzazione del prodotto moda, che si svolge presso la sede di Carpi.</p> <p>Obiettivo 4 Tipo di obiettivo: efficacia Percentuale di successo nel conseguimento della qualifica dei candidati ammessi agli esami - almeno 80% dei partecipanti. Nello specifico si fa riferimento ai corsi che prevedono un esame finale, ovvero post diploma, corsi a qualifica etc, come ITS, IFTS, Corsi OSS.</p> <p>Obiettivo 5 Tipo di obiettivo: efficacia Gestione operativa presso la sede di Carpi della seconda annualità del 3° percorso ITS Moda e del primo anno della quarta edizione.</p>
--	---

Indicatori:

- Obiettivo 1 - n° iniziative corsuali progettate e realizzate per le categorie indicate nell'obiettivo, sia totale che sul territorio di Carpi;
- Obiettivo 2 – n° persone partecipanti ai corsi OSS provenienti da Carpi
- Obiettivo 3 – Realizzazione del corso ON/OFF
- Obiettivo 4 – indicazione % di successo
- Obiettivo 5 – gestione delle annualità indicate dei percorsi ITS moda ON/OFF

vd. ulteriori indicatori 00014, 00015.

Per quanto riguarda l'andamento della società nel **primo semestre dell'anno 2022**, si rinvia al referto del monitoraggio infrannuale sulle società partecipate dal Comune di Carpi, da intendersi quale parte integrante e sostanziale del presente documento.

C) Obiettivi 2023

Gli obiettivi 2023 saranno definiti in sede di elaborazione di N.d.A.

2.1.3.3 Consorzio per il Festival filosofia

A) Elementi generali

Descrizione:	Il "Consorzio per il festivalfilosofia" è stato costituito il 23 aprile 2009 fra Comuni di Modena, Carpi e Sassuolo, la Provincia di Modena, la Fondazione Collegio San Carlo e la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena con lo scopo di progettare ed organizzare la manifestazione "Festival della filosofia", che si svolge annualmente dal 2001 a Modena, Carpi e Sassuolo. Nel febbraio dell'anno 2015 ha aderito al consorzio la Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi e dal 1° gennaio 2017 non è più ente consorziato la Provincia di Modena.
Sede legale:	L.go Porta Sant'Agostino, 337 – 42121 - Modena
Partecipazione e soci:	Partecipazione del Comune al fondo consortile: 16,666% Altri soci: Comune di Modena, Comune di Sassuolo, Fondazione Collegio San Carlo, Fondazione Cassa Risparmio di Modena, Fondazione Cassa Risparmio di Carpi
Risultati d'esercizio:	Risultato esercizio 2017 9.799,00 € Risultato esercizio 2018 9.235,00 € Risultato esercizio 2019 11.160,00 € Risultato esercizio 2020 403,00 € Risultato esercizio 2021 2.910,00 €
Sito internet:	www.festivalfilosofia.it

B) Stato di attuazione degli obiettivi 2022

Correnti	<p>Obiettivo: Si confermano per il 2022 gli obiettivi di progettazione e organizzazione delle attività del festivalfilosofia nelle città di Modena, Carpi e Sassuolo il cui tema individuato è "giustizia". Il programma scientifico prevede di realizzare nelle tre sedi, come di consueto, lezioni magistrali, mostre, spettacoli, letture, attività per bambini.</p> <p>Stato di attuazione: alla data di elaborazione del presente documento non si è ancora svolta la manifestazione 2022.</p>
Equilibrio economico di gestione	<p>Obiettivo: mantenimento dell'equilibrio economico di gestione.</p> <p>Stato di attuazione: alla data di elaborazione del presente documento non si è ancora svolta la manifestazione 2021.</p>

Indicatori:

- numero di eventi nelle tre sedi
- numero di eventi a Carpi
- presenze alla manifestazione nelle tre sedi
- presenze agli eventi di Carpi
- numero uscite sulla stampa

C) Obiettivi 2023

Gli obiettivi 2023 saranno definiti in sede di elaborazione di N.d.A.

2.1.3.4 Istituto Superiore di Studi Musicali “O. Vecchi – A. Tonelli”**A) Elementi generali**

Descrizione:	L'Istituto Superiore di Studi Musicali “O. Vecchi – A. Tonelli” nasce dall'unificazione dell'istituto musicale modenese “Orazio Vecchi” con l'Istituto musicale carpigiano “Antonio Tonelli”. L'istituto è diventato giuridicamente autonomo dal 1° gennaio 2009. L'istituto è sede primaria di alta formazione musicale, della relativa produzione musicale e della ricerca scientifica in ambito musicale. I Consigli comunali di Carpi e di Modena nel 2019 hanno deliberato una convenzione con l'istituto medesimo per garantire l'equilibrio economico-finanziario in vista della statizzazione e per definire i rapporti tra gli enti ad avvenuta statizzazione.
Sede legale:	Via Carlo Goldoni, 8 – 41121 Modena Succursale: Via San Rocco, 5 – 41012 Carpi (Mo)
Partecipazione e soci:	Partecipazione del Comune: 33,33% Altri soci: Comune di Modena
Risultati d'esercizio: Nota bene: l'istituto adotta la contabilità finanziaria.	2017 Risultato d'amministrazione113.718,61 € 2018 Risultato d'amministrazione57.882,25 € 2019 Risultato d'amministrazione566.212,18 € 2020 Risultato d'amministrazione1.547.612,00 € 2021 Risultato d'amministrazione.....1.390.007,77 €
Sito internet:	https://www.vecchitonelli.it/

B) Stato di attuazione degli obiettivi 2022

Correnti	
	<p>Obiettivo: Statizzazione dell'Istituto</p> <p>Stato di attuazione: con deliberazione del Consiglio comunale n. 46 del 19/07/2022, immediatamente eseguibile ai sensi di legge, è stato approvato lo schema di convenzione di cui all'art. 2, comma 3, lett. A del citato D.M. MIUR - MEF n. 121 del 22 febbraio 2019 tra il Ministero dell'Università e Ricerca, il Comune di Modena, il Comune di Carpi e l'Istituto di studi superiori Musicale “O. Vecchi - A. Tonelli”, con decorrenza dal 01.01.2023, nel quale vengono riportati gli oneri dei soggetti firmatari in riferimento al procedimento di statizzazione.</p>

2.1.3.5 Fondazione “Antonio Zamparo”**A) Elementi generali**

Descrizione:	La Fondazione Antonio Zamparo è stata costituita, a mezzo del Comune di Carpi, per volontà e con la dotazione finanziaria della sig.ra Wanda Reggiani (vedova Zamparo), in memoria del Signor Antonio Zamparo. Scopo della fondazione, che ha fini esclusivamente culturali, è quello di programmare ed organizzare un concorso a scadenza biennale per l'ottenimento di borse di studio riservate a studenti dell'Istituto Musicale “Vecchi-Tonelli” ed in particolare a quelli di strumenti ad arco, con specifica attenzione alla valorizzazione degli studenti della sede di Carpi.
Sede legale:	Corso Alberto Pio, 91 – 41012 Carpi (Mo)
Partecipazione e soci:	Il Comune di Carpi, pur non avendo partecipazione finanziaria nella Fondazione, nomina, ai sensi dell'art. 5 dello Statuto, uno dei tre rappresentanti del CdA, che assume la carica di Presidente.
Risultati d'esercizio:	la Fondazione chiude il bilancio in pareggio destinando i proventi annuali ai Fondi per il finanziamento dell'attività statutaria di erogazione delle borse di studio. La Fondazione non riceve finanziamenti e contributi economici da parte del Comune di Carpi. Il fondo di dotazione della Fondazione al 31.12.2020 ammonta ad € 183.680,16. Alla data di elaborazione del presente documento non è ancora disponibile il bilancio 2021.
Sito internet:	==

B) Stato di attuazione degli obiettivi 2022

Correnti	
	Obiettivo: la Fondazione, in comunicazione del 23/11/2021, evidenziava l'intenzione di convocare il Consiglio di Amministrazione nel mese di dicembre 2021 al fine di definire la possibilità di esperire il concorso nell'anno 2022. Stato di attuazione: Il concorso, a seguito di bando del 21 dicembre 2021, si è svolto in data 26 febbraio 2022.

C) Obiettivi 2023

Gli obiettivi 2023 saranno definiti in sede di elaborazione di N.d.A.

2.1.3.6 ACER – Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Modena**A) Elementi generali**

Descrizione:	L'Azienda, costituita nel gennaio 1907 da un atto del Consiglio Comunale di Modena, come IACP (Istituto Autonomo Case Popolari) è stata trasformata in ACER (Azienda Casa dell'Emilia Romagna della provincia di Modena) con la legge regionale 24 del 2001. ACER Modena è un ente pubblico economico, dotato di proprio statuto derivante dalla trasformazione e riorganizzazione dello IACP sulla base della sopra richiamata Legge regionale. L'Azienda rappresenta uno strumento operativo del quale gli Enti Locali in particolare, ma gli Enti Pubblici più in generale, possono avvalersi per gestire in modo integrato il patrimonio di edilizia residenziale pubblica (ERP) ed esercitare altre funzioni nel settore delle politiche abitative. L'ACER di Modena svolge oggi molteplici funzioni: gestione dei patrimoni immobiliari, fornitura di servizi tecnici, gestione dei servizi.
Sede legale:	Via Cialdini, 5 – 41123 Modena
Partecipazione e soci:	Partecipazione del Comune al 31.12.2021: 8,05% (riferimento art. 3 dello Statuto). Altri soci: gli altri Comuni della Provincia di Modena e la Provincia di Modena
Risultati d'esercizio:	2017 Risultato d'esercizio 22.130 € 2018 Risultato d'esercizio 6.643 € 2019 Risultato d'esercizio 50.697 € 2020 Risultato d'esercizio 11.917,00 € 2021 Risultato d'esercizio..... 17.388,00 €
Sito internet:	https://aziendacasamo.it/ita/

B) Stato di attuazione degli obiettivi 2022

Correnti	
	Obiettivo: <i>Attività di gestione del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica</i> Si prevede che l'Azienda prosegua l'attività di gestione del patrimonio di Edilizia residenziale pubblica secondo quanto stabilito dal Contratto di Servizio sottoscritto nel 2019 e che prevede una durata di anni 5. Stato di attuazione: i dati relativi alla gestione del patrimonio, nel primo semestre 2022, verranno riportati nella NdA a seguito della trasmissione del report semestrale; l'ultimo report ad oggi disponibile è quello relativo all'anno 2021 (prot. 26713/2022).
Equilibrio economico di gestione	
	Obiettivo: Si conferma l'obiettivo dell'equilibrio economico e finanziario della gestione da perseguire mediante il controllo di gestione e il monitoraggio del Budget previsionale da effettuarsi a cura dell'Azienda e dei propri organi direttivi e amministrativi. Stato di attuazione: si rinvia alla NdA ed al bilancio d'esercizio 2022, quando disponibile.
Investimenti	
	Non sono previsti obiettivi.

Indicatori:

- numero alloggi gestiti e relativa assegnazione - 624 (614 ERP, 9 ERS, 1 in utilizzo ad AUSL);
- spesa per interventi manutentivi – voci di rendiconto A3 + A4 + A5 + A6.1 – non è disponibile il dato relativo al primo semestre 2022; è disponibile il solo dato relativo all'annualità 2021, di € 412.807,36;
- rispetto degli standard previsti dalla carta dei servizi (rilevazione tramite reportistica periodica prevista dal contratto di servizio vigente) – si rinvia a trasmissione report sul primo semestre 2021.

C) Obiettivi 2023

Gli obiettivi 2023 saranno individuati in occasione dell'elaborazione della N.d.A.

2.1.3.7 Lepida ScpA

A) Elementi generali

Descrizione:	Lepida Società consortile per azioni nasce dalla fusione per incorporazione di CUP 2000 in Lepida spa a far data dal 01/01/2019; rimane società in house, strumentale ai propri Soci, svolgendo servizi di interesse generale, implementando piattaforme tecnologiche sulla base di quanto definito dalla attività di programmazione e pianificazione dei propri Soci, in coerenza con quanto previsto nelle Agende Digitale Europea, Nazionale, Regionale e Locale e nel rispetto di quanto indicato negli eventuali piani di governance adottati dai singoli Soci.
Sede legale:	Via della Liberazione, 15 - 40128 Bologna
Partecipazione e soci:	Partecipazione del Comune al 31.12.2021: 0,0014 % del capitale ordinario. La compagine sociale di Lepida ScpA si compone di oltre 440 Enti. Regione Emilia-Romagna è il Socio di maggioranza. Società in controllo pubblico congiunto per effetto di norme statutarie.
Risultati d'esercizio:	Lepida spa fino al 2018; dal 2019 Lepida scpa: Risultato esercizio 2017 309.150,00 € Risultato esercizio 2018 538.915,00 € Risultato esercizio 2019 88.539,00 € Risultato esercizio 2020 61.229,00 € Risultato esercizio 2021 536.895,00 €
Sito internet:	www.lepida.net

B) Stato di attuazione degli obiettivi 2022

Obiettivi	Gli obiettivi per l'anno 2022 ed i relativi indicatori sono fissati nel piano industriale della società 2022 – 2024, disponibile al seguente link: https://docs.google.com/presentation/d/1ZzNhBxBY6s-anmyHYmcJBJONfZUz-qfAMTEueVig8mQ/edit#slide=id.g438cdbea_2_14
Stato di attuazione	La relazione semestrale al 30.06.2022, approvata dal Consiglio di Amministrazione con delibera D0722_30 del 15.07.2022, verrà pubblicata al seguente link: https://lepida.net/societa-trasparente/bilanci/bilancio

C) Obiettivi 2023

	Si rimanda al piano industriale pluriennale di Lepida s.c.p.a. 2022/2024. Il Piano Industriale a revisione annuale, predisposto dal CDA entro il 30 novembre, è sottoposto all'approvazione dell'Assemblea entro il 31 dicembre previa approvazione presso il Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento con gli Enti Locali (CPI).
--	--

2.1.3.8 AMO - Agenzia per la Mobilità Spa**A) Elementi generali**

Descrizione:	L'Agenzia, costituita nel 2001 come consorzio di funzioni fra l'Amministrazione Provinciale di Modena e tutti i comuni della provincia e poi trasformata in società per azioni nel giugno 2003, può avere come soci solo gli enti locali della provincia di Modena e svolge, secondo quanto previsto dalla Legge Regionale 30/1998, funzioni di programmazione operativa, progettazione e monitoraggio dei servizi di trasporto pubblico locale di persone nel bacino provinciale di Modena.
Sede legale:	Sede legale: Strada S. Anna, 210 - Modena
Partecipazione e soci:	Partecipazione del Comune: 9,6071% Altri soci: Comune di Modena, Provincia di Modena, altri comuni modenesi. La società è controllata dal Comune di Modena ai sensi dell'art. 2359 del c.c.
Risultati d'esercizio:	Risultato esercizio 2017 61.303 € Risultato esercizio 2018 101.031 € Risultato esercizio 2019 4.249 € Risultato esercizio 2020 1.314.846,00 € Risultato esercizio 2021 12.872 €
Sito internet:	http://www.amo.mo.it/

B) Stato attuazione obiettivi 2022

A fronte dei rilievi posti dalla Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna, con la deliberazione n. 12/2021/VSGO, il Comune di Carpi ha dato impulso ad un confronto con i soci detenenti le quote di maggiore consistenza, riguardante l'assegnazione congiunta degli obiettivi, sia di carattere gestionale che inerenti il complesso delle spese di funzionamento, alla società; a seguito di ciò, è stato delineato un percorso di coordinamento conclusosi con la condivisione nell'ambito del Comitato permanente per la mobilità e la presentazione all'Assemblea dei soci.

Gli obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento sono stati recepiti dalla società con determinazione dell'Amministratore unico n. 7 dell'11 maggio 2022, mentre gli obiettivi gestionali, come sopra ricordato, sono stati presentati nell'ambito dell'Assemblea dei Soci.

Di seguito si riportano i soli obiettivi gestionali per l'anno 2022; per ciò che concerne gli obiettivi in materia di spese di funzionamento per l'annualità medesima, che come sopra riportato sono già stati condivisi nelle apposite sedi sociali, si rinvia al documento dedicato, che verrà sottoposto all'approvazione del Consiglio comunale nella seduta del 28/07/2022.

Correnti	
	<p>Per l'anno 2022 si prevedono i seguenti obiettivi gestionali:</p> <p>a) Graduale attuazione a livello locale dell'Atto di Indirizzo Regionale triennale in materia di programmazione e amministrazione del trasporto pubblico regionale e della mobilità sostenibile per gli anni 2021-2023; approvato con Deliberazione Assembleare Regionale n°52 del 14 settembre 2021.</p> <p>b) Programmazione operativa e attuazione, con modifiche al vigente Contratto</p>

di Servizio, dei potenziamenti strutturali dei servizi TPL assegnati al bacino provinciale di Modena con delibera della Giunta Regionale n. 1550 del 6 ottobre 2021.

c) Programmazione operativa, attuazione e monitoraggio dei servizi aggiuntivi per emergenza sanitaria Covid relativi all'anno scolastico 2021-2022 assegnati ai diversi bacini provinciali della Regione con delibera della Giunta Regionale n° 1431 del 15 settembre 2021.

d) Completamento studi di fattibilità previsti dal PUMS 2030 del Comune di Modena: Piano del TPL di bacino – schemi di assetto di area vasta ed efficientamento del TPL urbano, con focus sugli scenari evolutivi della attuale linea ferroviaria Modena – Sassuolo e nuovo HUB intermodale di Piazza Dante, ipotesi di assetto urbanistico e progetto di fattibilità tecnica ed economica. Avvio percorsi di ingegnerizzazione delle scelte conseguenti le analisi di fattibilità, in accordo con il Comune di Modena e la Regione Emilia-Romagna.

e) Completamento del Piano generale del TPL nel bacino provinciale di Modena, revisione dei servizi urbani di Carpi e di Sassuolo (Distretto Ceramico) in attuazione dei PUMS approvati nelle due città. Avvio percorsi di ingegnerizzazione operativa delle scelte effettuate.

f) Completamento studio di prefattibilità per il potenziamento della linea ferroviaria Modena – Carpi – Mantova. Definizione percorsi evolutivi, in accordo con l'Unione Terre d'Argine.

g) Rinnovo della Convenzione tra le Agenzie per la Mobilità di Modena e Reggio Emilia.

h) Avvio percorso nuova Gara per l'affidamento della gestione dei servizi di TPL nei due bacini provinciali di Modena e Reggio Emilia a partire dal nuovo oggetto della gara costituito dai nuovi servizi di TPL progettati sulla base degli indirizzi dei PUMS e dei nuovi Piani di Bacino, in corso di formazione nelle due Province.

i) Piano Triennale 2021-2023 delle Opere e degli Investimenti di aMo: promozione azioni per il miglioramento delle performances del TPL nel bacino provinciale. Proposta di due/tre fasi di lancio delle manifestazioni di interesse rivolte agli Enti Soci.

j) Piano Triennale 2021-2023 delle Opere e degli Investimenti di aMo: definizione accordi operativi e prima attuazione dell'implementazione delle tecnologie correlate alla digitalizzazione del trasporto pubblico locale sul servizio urbano di Carpi (Arianna). Definizione standard condivisi per l'acquisizione e gestione dati dei servizi TPL.

k) Piano Triennale 2021-2023 delle Opere e degli Investimenti di aMo: apertura cantieri per la realizzazione degli interventi sulla rete filoviaria di Modena in Via Canaletto (rifacimento tratto di rete) e Via Buon Pastore (ricollocazione SSE).

	<p>l) Prosecuzione del progetto di Mobility Management “Andiamo a scuola in autonomia” con nuovi Comuni e nuovi istituti scolastici di primo grado.</p> <p>m) Apertura all’esercizio della nuova Autostazione di Mirandola e contestuale riassetto generale dei servizi TPL relativi all’area mirandolese, in accordo con il Comune.</p> <p>n) Revisione generale dei servizi di TPL nell’area di Vignola, in adeguamento al riassetto urbanistico dell’area della stazione ferroviaria, in accordo con il Comune di Vignola.</p> <p>o) Gestione locale nel bacino di Modena delle promozioni tariffarie regionali attive: “Mi Muovo anche in città”, “Mi Muovo insieme”, “Grande” e “Salta Su”.</p> <p>p) Gestione locale nel bacino di Modena, in coerenza con il Contratto di Servizio con SETA, dell’attuazione del Piano Regionale di rinnovo delle flotte bus TPL.</p> <p>q) Aggiornamento del Piano Triennale delle Assunzioni della società.</p>
--	--

Indicatori

- Obiettivo e) Revisione servizio urbano di Carpi – ON/OFF
- Obiettivo f) Completamento studio di prefattibilità – ON/OFF
- Obiettivo j) Attuazione dell’implementazione delle tecnologie correlate alla digitalizzazione del trasporto pubblico locale sul servizio urbano di Carpi (Arianna) – ON/OFF

Per quanto riguarda l’andamento della società nel **primo semestre dell’anno 2022**, si rinvia al referto del monitoraggio infrannuale sulle società partecipate dal Comune di Carpi, da intendersi quale parte integrante e sostanziale del presente documento.

C) Obiettivi 2023

Gli obiettivi 2023 saranno definiti in occasione dell’elaborazione della N.d.A.

2.1.3.9 SETA Spa

A) Elementi generali

Descrizione:	SETA (Società Emiliana Trasporti Autofiloviari), nata dall'aggregazione di ATCM S.p.A. (Modena), TEMPI S.p.A. (Piacenza), Consorzio ACT ed AE S.p.A. (Reggio Emilia), è la società per azioni che dal 1° gennaio 2012 gestisce il servizio di trasporto pubblico locale nei tre bacini provinciali.
Sede legale:	Strada S. Anna, 210 - Modena
Partecipazione e soci:	Partecipazione del Comune: 2,358% Altri soci: Comuni della provincia di Modena, Comune di Piacenza, Act Reggio Emilia, Herm srl; Tper spa.
Risultati d'esercizio:	Risultato esercizio 2017 1.468.187,00 € Risultato esercizio 2018 1.020.141,00 € Risultato esercizio 2019 663.985,00 € Risultato esercizio 2020 15.249,00 € Risultato esercizio 2021 32.336,00 €
Sito internet:	www.setaweb.it

B) Stato attuazione obiettivi 2022

Correnti e di investimento	
	<p>1) Attuazione di politiche per migliorare l'accessibilità dei bus.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interventi mirati all'agevolazione del servizio di trasporto per le persone con ridotte capacità motorie e disabilità di altra natura (ipovedenti, ecc.) attraverso la dotazione di pedana meccanica ed elettrica sui mezzi. • Riduzione dei tempi di preavviso per la prenotazione del servizio e facilitazione dell'utilizzabilità dell'applicazione (Pronto Bus). • Adozione all'interno dei mezzi di trasporto di sistemi automatici per la prevenzione del contagio da COVID 19: sistema di videosorveglianza e contapasseggeri. <p>2) Attuazione di politiche per la valutazione e l'analisi della domanda di trasporto Ricostruzione, per ciascuna linea del TPL, della matrice degli spostamenti per la verifica dei flussi di passeggeri;</p> <p>3) Attuazione di politiche ambientalmente sostenibili Sostituzione progressiva del parco mezzi con l'acquisto di veicoli a basse emissioni di inquinanti (elettrici e a metano).</p> <p>4) Interventi sul sistema tariffario Avvio da parte del gestore SETA, in accordo con AMO, di un nuovo sistema di bigliettazione elettronica che permette l'acquisto del titolo urbano direttamente a bordo del mezzo con carte di pagamento contactless (carte di credito e bancomat);</p>

Equilibrio economico di gestione	
	Si conferma l'obiettivo dell'equilibrio economico di gestione da perseguire mediante il controllo di gestione e il controllo, anche infrannuale, dell'andamento economico.

Indicatori obiettivi correnti:

Obiettivo 1 - Attuazione di politiche per migliorare l'accessibilità dei bus "ProntoBus"

- % mezzi dotati di pedana meccanica sul totale dei mezzi
- % mezzi dotati di pedana elettrica sul totale dei mezzi
- % di diminuzione del tempo di necessario preavviso per la prenotazione del servizio rispetto all'anno 2021
- Adozione sui mezzi di sistemi automatici per la prevenzione del contagio: numero mezzi con dotazione

Obiettivo 2 - Attuazione di politiche per la valutazione e l'analisi della domanda di trasporto

- Redazione di reportistica sui risultati e restituzione dei risultati in forma matriciale per linea di trasporto

Obiettivo 3 - Attuazione di politiche ambientalmente sostenibili - Sostituzione parco mezzi

- Numero veicoli sostituiti con mezzi a basse emissioni (elettrici, a metano, ecc.) rispetto al totale dei mezzi utilizzati su Carpi

Obiettivo 4 - Interventi sul sistema tariffario

- Numero veicoli dotati di sistemi per pagamento contactless rispetto al totale dei mezzi utilizzati su Carpi

Per quanto riguarda l'andamento della società nel **primo semestre dell'anno 2022**, si rinvia al referto del monitoraggio infrannuale sulle società partecipate dal Comune di Carpi, da intendersi quale parte integrante e sostanziale del presente documento

C) Obiettivi 2023

Gli obiettivi 2023 saranno definiti in occasione dell'elaborazione della N.d.A.

2.1.3.10 Gruppo AIMAG Spa**A) Elementi generali**

Descrizione:	AIMAG spa è una azienda multiutility che gestisce, anche attraverso società del gruppo, servizi energetici, ambientali e tecnologici in quattordici Comuni dell'area Nord della Provincia di Modena ed in sette Comuni dell'Oltrepò mantovano oltre ad altre attività a mercato secondo la normativa di legge.
Sede legale:	Mirandola (MO) via Maestri del Lavoro, 38 - 41037 Mirandola (MO)
Partecipazioni e soci:	Partecipazione del Comune di Carpi: 20,47% del capitale ordinario; Altri soci: altri 20 Comuni della Provincia di Modena e Mantova, Hera Spa, Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi, Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola; Soci azioni correlate: Consorzio SIA Società Consortile per Azioni, R.I.ECO. S.r.l.
Risultati d'esercizio (Bilancio d'esercizio)	Risultato esercizio 2017 10.631.278 € Risultato esercizio 2018 13.481.312 € Risultato esercizio 2019 10.475.995 € Risultato esercizio 2020 12.948.221 € Risultato esercizio 2021 13.106.542 €
Sito internet:	www.aimag.it

B) Stato attuazione obiettivi 2022**B1) Obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento**

La rendicontazione sugli obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento per l'annualità 2021, come riportati nella Nota di Aggiornamento al DUP approvata con deliberazione di Consiglio comunale n. 133 del 30/12/2021 (nella quale si specificava come *“Il Gruppo di Indirizzo e Coordinamento ha intrapreso, nell'anno 2021, un percorso di complessiva ridefinizione del sistema di contenimento delle spese di funzionamento della Società Aimag s.p.a. e delle sue società controllate al fine di giungere ad un assetto che garantisca un'applicazione delle disposizioni normative coerente con la complessità delle attività di Aimag s.p.a. e delle sue società controllate, nonché con la relativa autonomia patrimoniale delle stesse.*

In ragione della complessità dell'attività istruttoria riguardante un complesso societario con rilevanti importi di fatturato ed attività soggette a particolare volatilità in quanto legate al mercato dell'energia, visto anche il permanere dell'emergenza epidemiologica da covid-19, il Gruppo di Indirizzo e Coordinamento ha definito la conferma degli obiettivi previsti nella direttiva approvata con deliberazione di Consiglio comunale n. 53 del 28/06/2018 per l'anno 2021.”), verrà riportata nel monitoraggio annuale riguardante le partecipazioni societarie del Comune di Carpi nell'anno 2021.

Con riferimento all'anno **2022** si evidenzia come il sopra richiamato percorso iniziato dal Gruppo di Indirizzo e Coordinamento nell'anno 2021 sia proseguito, anche tramite un costante confronto con gli organi della società capogruppo, giungendo ad una complessiva ridefinizione dei suddetti obiettivi, tramite una revisione globale ed organica dei criteri di misurazione del perimetro e dell'attività di obiettivazione. Dell'istruttoria in materia e del relativo quadro giuridico viene dato conto nell'ambito del documento dedicato che verrà sottoposto all'approvazione del Consiglio comunale nella seduta del 28 luglio 2022.

B2) Obiettivi gestionali

Correnti e Investimento	
	<p>Settore: servizio idrico integrato</p> <ul style="list-style-type: none"> • Messa in esercizio adduttrice acquedottistica Fontana di Rubiera – Carpi • Piani di Sicurezza dell’Acqua: analisi dei rischi e definizione misure di mitigazione • Avvio dei lavori di ampliamento della palazzina del depuratore di Carpi <p>Settore: distribuzione gas</p> <ul style="list-style-type: none"> • Preparazione ed eventuale partecipazione gara gas Modena 1 • Completamento della sostituzione in smart dei contatori in esercizio • Interventi di manutenzione straordinaria sulle reti e su impianti e cabine <p>Settore: produzione energia</p> <ul style="list-style-type: none"> • Favorire la riqualificazione energetica sul territorio (Superbonus 110). • Autorizzazione per la realizzazione campo fotovoltaico su discarica dismessa di San Marino <p>Settore: ambiente/raccolta e recupero rifiuti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mantenimento qualità servizio raccolta rifiuti urbani attraverso il potenziamento dello stesso con riferimento al passaggio di sistema a porta porta integrale • Avvio del percorso partecipato di avvicinamento al servizio di raccolta porta a porta integrale • Ottenimento autorizzazione nuovo impianto Fossoli

Indicatori:

Gestione servizio idrico

- % perdite rete (target vd. indicatore 00036) → *Target per anno 2022 modificato con indicazione <25%*
- Sostituzione adduttrice acquedottistica Fontana di Rubiera – Carpi: messa in esercizio
- Piani di Sicurezza dell’Acqua: analisi dei rischi e definizione misure di mitigazione
- Ampliamento palazzina depuratore di Carpi: avvio dei lavori

Gestione reti gas

- contatori sostituiti in smart: 85%

Gestione rifiuti

- % raccolta differenziata (target vd. indicatore 00031)
- avvio del percorso partecipato di avvicinamento al servizio di raccolta porta a porta integrale: ON/OFF

Per quanto riguarda l'andamento della società nel **primo semestre dell'anno 2022**, si rinvia al referto del monitoraggio infrannuale sulle società partecipate dal Comune di Carpi, da intendersi quale parte integrante e sostanziale del presente documento.

Il Consiglio di amministrazione, rinnovato in data 13 luglio 2020, ha approvato il Piano industriale 2021-2024 in data 17/12/2020.

C) Obiettivi 2023

Gli obiettivi 2023 saranno individuati in occasione dell'elaborazione della N.d.A.

2.1.3.11 AESS – Agenzia per l’Energia e lo Sviluppo Sostenibile**A) Elementi generali**

Descrizione:	<p>L’Agenzia per l’Energia e lo Sviluppo Sostenibile (AESS) è un’associazione legalmente riconosciuta e senza scopo di lucro per lo sviluppo energetico sostenibile del territorio. AESS è certificata secondo la Norma UNI CEI 11352 quale Società di servizi energetici (ESCO). Con deliberazione n. 1120 del 4 dicembre 2019 Anac ha riconosciuto all’Agenzia la qualifica di ente in house rispetto agli enti soci.</p> <p>L’Agenzia è stata fondata nel 1999 nell’ambito del programma europeo SAVE II e ad oggi, dopo i numerosi mutamenti intervenuti, i soci qualificati come fondatori presenti nella compagine sono Comune e Provincia di Modena, Città Metropolitana di Bologna.</p> <p>AESS fa parte della Rete europea delle agenzie per l’energia e della Rete italiana delle agenzie per l’energia RENAEL e presta servizi ad enti pubblici, imprese e privati nei settori della razionalizzazione e del miglioramento dell’efficienza nell’uso delle risorse energetiche, del risparmio energetico, del ricorso a fonti energetiche rinnovabili, della riduzione delle emissioni di gas climalteranti, della promozione del trasporto collettivo e della sensibilizzazione dell’opinione pubblica nei confronti dello sviluppo sostenibile.</p> <p>AESS svolge diagnosi e certificazioni energetiche degli edifici quale ente accreditato presso la Regione Emilia-Romagna, esegue studi di fattibilità su progetti di riqualificazione energetica e di sviluppo energie rinnovabili e presta la propria consulenza a enti locali relativamente alla pianificazione energetica e alla riqualificazione dell’illuminazione pubblica. AESS sviluppa protocolli d’intesa e gruppi di acquisto che facilitino la diffusione presso i privati di impianti di produzione di energia rinnovabile e collabora a progetti europei dedicati alla diffusione di comportamenti energeticamente virtuosi.</p> <p>AESS organizza inoltre eventi di comunicazione su tematiche energetiche e di sostenibilità ambientale e diffonde la cultura delle energie rinnovabili anche nell’ambito di corsi di formazione e di attività di divulgazione nelle scuole.</p>
Sede legale:	Via Caruso 3 - 41122 Modena
Partecipazione e soci:	Soci fondatori: Comune e Provincia di Modena, Città Metropolitana di Bologna. Il Comune di Carpi ha acquisito la qualifica di socio ordinario e detiene una quota, al 31.12.2021, del 0,539%.
Risultati d’esercizio: (Bilancio d’esercizio)	<p>Risultato esercizio 2017 1.803,00 €</p> <p>Risultato esercizio 2018 52.087,00 €</p> <p>Risultato esercizio 2019 2.855,00 €</p> <p>Risultato esercizio 2020 5.752,00 €</p> <p>Risultato esercizio 2021.....10.164,00 €</p>
Sito internet:	https://www.aess-modena.it

B) Stato di attuazione degli obiettivi 2022

Gli obiettivi di seguito elencati sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 16 dicembre 2021. La rendicontazione riporta i dati rendicontati dall’Associazione nella “Relazione tecnica ed economica - ANNO 2022 - Monitoraggio infrannuale al 30 giugno 2022”, trasmessa dall’Associazione medesima.

Correnti	
	<p>Obiettivo 1 - Tipo di obiettivo: efficacia L'introduzione di piattaforme on line per la fruizione dei corsi in modalità webinar, ha ampliato la possibilità di accesso a più utenti in modalità remota, consentendo in aggiunta il contenimento dei costi di trasferta. Nel 2021 si presume di raggiungere i 3.000 partecipanti totali ai corsi dell'Osservatorio Provinciale degli Appalti Pubblici. L'obiettivo prefissato per il 2022 è la stabilizzazione del numero delle presenze prendendo come parametro di riferimento l'anno 2021.</p> <p>Stato di attuazione: Nel primo semestre sono stati effettuati n.3 incontri formativi per un totale di 913 partecipanti.</p> <p>Obiettivo 2 - Tipo di obiettivo: efficacia Acquisizione di almeno 5 nuovi Soci in ambito regionale e nazionale. Il numero di aderenti ad AESS è in continua crescita, in linea con la natura dell'associazione, che prevede di fornire servizi agli enti pubblici soci; l'ambito geografico è esteso per la necessità frequente di avere partnership multi-territoriali al fine di rispondere alle esigenze dei progetti finanziati europei e nazionali.</p> <p>Stato di attuazione: Acquisiti ad oggi 15 Soci. Giunte richieste di ammissione, in qualità di Soci Ordinari, da parte del Comune di Savignano sul Panaro e del Comune di Ferla (SR), in arrivo quella dal Comune di Brescia.</p> <p>Obiettivo 3 - Tipo di obiettivo: efficacia Contenimento di oneri per il personale parametrato all'aumento del numero dei Soci. In riferimento all'obiettivo 2, considerando l'impegno che ogni Ente associato richiede in termini di partecipazione e conseguente assistenza da parte di AESS, in particolare per il PNRR, si conterrà l'aumento del costo del personale nella misura del 10% rispetto all'anno 2021 per ogni blocco di 5 nuovi Soci.</p> <p>Stato di attuazione: Il costo del personale passa da € 915.901 del 2021 a € 1.043.456 del 2022, si registra un aumento del 14% circa.</p> <p>Obiettivo 4 - Tipo di obiettivo: efficacia Nell'ambito della progettazione europea, la quota dei progetti europei dovrà mantenersi al di sotto del 35% sul totale dei ricavi, al fine di non gravare in maniera eccessiva sulla parte finanziaria per via delle anticipazioni delle spese di progetto.</p> <p>Stato di attuazione: La percentuale dei ricavi da progettazione europea rilevati al 30/06/2022 è del 20% circa sul totale dei ricavi previsti.</p> <p>Obiettivo 5 - Tipo di obiettivo: efficacia Portare a compimento il processo di fusione per incorporazione di ATES Parma entro il 31/12/2022. Il percorso è partito nel giugno 2020 dall'Assemblea dei Soci di AESS con la</p>

	<p>nomina a membro del CdA dell'Assessore alle Politiche di sostenibilità ambientale del Comune di Parma, l'Ente ha successivamente deliberato l'adesione all'Agenzia.</p> <p>Il 30 marzo 2021 il CdA ha approvato l'indirizzo per il percorso di fusione per incorporazione dell'Agenzia per l'Energia di Parma – ATEs, avente caratteristiche simili ad AESS ma più ridotta, nell'ottica di creare un'unica struttura.</p> <p>Stato di attuazione: La procedura di fusione per incorporazione dell'Agenzia di Parma – ATEs si è operativamente svolta da maggio 2021 a marzo 2022, con i relativi passaggi negli uffici tecnici interni al Comune di Parma e in Assemblea Soci di ATEs. La procedura è in corso.</p> <p>Obiettivo 6 - Tipo di obiettivo: economicità Risultato di bilancio non in perdita.</p> <p>Stato di attuazione: Il previsionale anno 2022 presenta un utile di € 19.692</p> <p>Obiettivo 7 - Tipo di obiettivo: efficacia L'Associazione non dovrà procedere alla costituzione o all'acquisto di partecipazioni di altre società che non svolgano alcuna delle attività elencate nell'art. 4, comma 2°, d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e che non posseggano gli ulteriori requisiti indicati all'art. 5 dello stesso decreto legislativo.</p> <p>Stato di attuazione: Confermiamo che ad oggi non si è proceduto alla costituzione o all'acquisto di partecipazioni di altre società.</p>
--	---

C) Obiettivi 2023

Gli obiettivi 2023 saranno individuati in sede di elaborazione della N.d.A.

3.1.2 Le entrate: tributi, tariffe ed altre entrate extratributarie

Le entrate correnti di cui l'Ente può disporre sono costituite da entrate Tributarie, Trasferimenti correnti, entrate Extratributarie. Le Entrate tributarie di competenza dell'esercizio sono l'asse portante dell'intero Bilancio comunale in quanto la gestione economica e finanziaria dell'Ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite.

2.1.4.1 Entrate tributarie

Le risorse del Titolo primo sono costituite dalle Entrate Tributarie. Appartengono a questo aggregato le Imposte, le Tasse, i Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie.

La previsione delle entrate di natura tributaria tiene conto dell'impianto della fiscalità locale.

I principali tributi locali si basano, quindi, sull'IMU così come riformulata dalla Legge di Bilancio 2020 a cui si affianca l'Addizionale Comunale IRPEF, il recupero evasione IMU-TASI (l'imposta comunale sulla pubblicità e i Diritti sulle pubbliche affissioni confluiscono dal 2021 nel nuovo "Canone Unico Patrimoniale" introdotto dalla Legge di Bilancio 2020).

Di seguito si fornisce un quadro dell'attuale composizione dei tributi del Comune di Carpi e le vigenti aliquote.

3.1.2.1.1 Imposta municipale propria - IMU

Il comma 738 della Legge di Bilancio 2020 abolisce, a decorrere dal 2020, la IUC – ad eccezione della Tari che non subisce cambiamenti – ed istituisce la nuova IMU integralmente sostitutiva dell'IMU e della TASI. La nuova imposta si applica su tutto il territorio nazionale.

Il presupposto d'imposta (comma 740) è il medesimo dell'ICI e dell'IMU, ovvero il possesso degli immobili. La norma precisa altresì che il possesso delle abitazioni principali e assimilate, salvo che non si tratti di abitazioni "di lusso", di cui alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, non costituisce presupposto di imposta. I soggetti passivi (comma 743) sono i possessori di immobili, ovvero i proprietari e i titolari di altri diritti reali di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi e superficie. Viene inoltre precisato che è soggetto passivo:

- a. il genitore assegnatario della casa familiare a seguito di provvedimento del giudice, che costituisce anche diritto di abitazione al genitore affidatario dei figli.
- b. il concessionario in caso di concessione di aree demaniali;
- c. in caso di locazione finanziaria, il locatario dalla data della stipula del contratto e per tutta la sua durata.

La base imponibile degli immobili resta immutata rispetto alla precedente disciplina IMU di cui al D.L. 201/2011.

Restano confermate le riduzioni obbligatorie del 50% della base imponibile per:

- a. i fabbricati di interesse storico o artistico,
- b. i fabbricati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati
- c. le unità immobiliari abitative, fatta eccezione per quelle "di lusso", concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale. Tale beneficio si estende, in caso di morte del comodatario, al coniuge con figli minori.

Con riferimento alle *abitazioni principali di “lusso”* viene prevista l'aliquota base nella misura dello 0,5 per cento. La norma permette ora anche la riduzione dell'aliquota “fino all'azzeramento”, concedendo espressamente un potere diretto di esenzione. Inoltre, il Comune può agire in aumento solo per 0,1 punti percentuali, cioè fino ad una misura massima di aliquota dello 0,6 per cento, uguale a quella vigente in regime IMU-TASI.

Con riferimento ai *fabbricati rurali strumentali all'attività agricola* l'aliquota di base è pari allo 0,1 per cento. I Comuni possono solo diminuirla fino all'azzeramento. Per il Comune di Carpi nel previgente regime impositivo tali fabbricati erano soggetti a TASI con aliquota dello 0,1 per cento.

Con riferimento ai cd. “*beni merce*” l'aliquota di base è pari allo 0,1 per cento con facoltà di aumento fino allo 0,25 per cento o diminuzione fino all'azzeramento. A decorrere dal 1° gennaio 2022, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, sono esenti dall'IMU.

Con riferimento ai *terreni agricoli*, l'aliquota di base è pari allo 0,76 per cento. I Comuni possono aumentarla fino all' 1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento. Restano ferme le disposizioni previste per terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti e IAP iscritti alla previdenza agricola.

Con riferimento *agli immobili ad uso produttivo di categoria D*, l'aliquota base è fissata allo 0,86 per cento. Restano ferme sia la riserva allo Stato corrispondente all'aliquota dello 0,76 per cento (non modificabile localmente), sia il limite massimo entro il quale i Comuni possono aumentare l'aliquota (1,06 per cento).

Con riferimento *a tutti gli altri immobili diversi dall'abitazione principale e fattispecie ad essa assimilate* è prevista un'aliquota di base pari allo 0,86 per cento. I Comuni possono aumentarla fino all' 1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.

È confermata la riduzione al 75 per cento dell'imposta dovuta applicando l'aliquota prevista dal Comune per gli immobili locati a canone concordato introdotta dalla Legge 208/2015.

La legge di Bilancio 2020 con riferimento alla unificazione di IMU-TASI introduce una nuova disciplina delle *diversificazioni delle aliquote* che i Comuni potranno adottare. A decorrere dal 2021, in deroga alla manovrabilità dell'imposta concessa ai sensi dell'art 52 del d.lgs. 446/1997, i Comuni potranno diversificare le aliquote esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del MEF e del Ministero dell'innovazione tecnologica. Questa innovazione risponde ad esigenze di semplificazione e di maggior fruibilità da parte dei contribuenti e degli intermediari fiscali delle informazioni relative alle discipline del prelievo adottate in sede locale.

La Legge di Bilancio inoltre al comma 757 prevede l'obbligo dei Comuni di redigere la delibera di approvazione delle aliquote mediante l'accesso all'applicazione disponibile sul portale del Federalismo fiscale, anche nel caso in cui il Comune non intenda adottare aliquote differenziate rispetto alle misure di riferimento. Mediante l'accesso all'applicazione, il Comune avrà la possibilità di elaborare il prospetto delle aliquote prima della delibera di Consiglio.

Un punto cruciale della riforma è costituito proprio nel fare del prospetto parte integrante della delibera che, se pubblicata senza lo stesso non produce effetti. Tale prospetto deve essere approvato da apposito decreto ministeriale entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore della Legge di Bilancio.

Il ministero dell'Economia e delle Finanze con risoluzione n° 1/DF del 18 febbraio 2020 ha chiarito che solo dall'anno 2021 – e in ogni caso solo in seguito all'adozione del decreto - vigerà l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale, del prospetto che ne formerà parte integrante. A giugno 2022 non risulta ancora approvato dal competente ministero il decreto con prospetto delle aliquote IMU di cui sopra.

Il legislatore nazionale è intervenuto in materia IMU al fine di sostenere le attività economiche particolarmente colpite dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 e dalle conseguenti misure restrittive adottate per contrastarla. In particolare con riferimento all'anno di imposta 2021 le misure adottate risultano essere le seguenti:

- 1 l'art. 1 comma 599 della Legge 178/2020 è intervenuto in materia di IMU prevedendo l'esenzione della prima rata IMU 2021 relativa a:
 - a) immobili adibiti a stabilimenti balneari marittimi, lacuali e fluviali, nonché immobili degli stabilimenti termali;
 - b) immobili rientranti nella categoria catastale D/2 e relative pertinenze, immobili degli agriturismi, dei villaggi turistici, degli ostelli della gioventù, dei rifugi di montagna, delle colonie marine e montane, degli affittacamere per brevi soggiorni, delle case e appartamenti per vacanze, dei bed and breakfast, dei residence e dei campeggi, a condizione che i relativi soggetti passivi, come individuati dall'articolo 1, comma 743, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, siano anche gestori delle attività ivi esercitate;
 - c) immobili rientranti nella categoria catastale D in uso da parte di imprese esercenti attività di allestimenti di strutture espositive nell'ambito di eventi fieristici o manifestazioni;
 - d) immobili destinati a discoteche, sale da ballo, night club e simili, a condizione che i relativi soggetti passivi, come individuati dall'articolo 1, comma 743, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, siano anche gestori delle attività ivi esercitate.
- 2 l'art. 6 sexies del DL 41/2021 ha previsto l'esenzione della prima rata IMU dovuta per il 2021 per gli immobili nei quali i soggetti passivi esercitano le attività di cui siano anche gestori e a condizione che i ricavi medi mensili del 2020 siano inferiori almeno del 30% rispetto ai ricavi medi mensili registrati nel 2019. Ulteriori condizioni per beneficiare di tale esenzione sono previsti dal medesimo decreto all'art. 1 commi 1-2-3-4.
- 3 l'art. 78 del D.L. 104/2020 è intervenuto in materia di IMU prevedendo l'esenzione dell'IMU 2021 per immobili rientranti nella categoria catastale D/3 destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate sia per gli immobili destinati a discoteche, sale da ballo, night-club e simili, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate.
4. l'art. 4 ter del DL 73/2021 ha previsto l'esenzione dal versamento dell'imposta municipale propria per l'anno 2021 in favore dei proprietari locatori che abbiano ottenuto in proprio favore l'emissione di una convalida di sfratto per morosità entro il 28 febbraio 2020, la cui esecuzione è sospesa sino al 30 giugno 2021. L'esenzione – che si applica all'immobile oggetto di locazione - si applica anche a beneficio delle persone fisiche titolari di un immobile, concesso in locazione ad uso abitativo, che abbiano ottenuto in proprio favore l'emissione di una convalida di sfratto per morosità successivamente al 28 febbraio 2020, la cui esecuzione è sospesa fino al 30 settembre 2021 o fino al 31 dicembre 2021.

Si segnala che l'art. 22 bis del DL 4/2022 convertito con modificazioni dalla Legge n° 25/2022 ha prorogato sino al 31 dicembre 2022 l'esenzione IMU prevista per gli immobili inagibili a seguito del sisma di maggio 2012.

L'IMU viene applicata a tutte le categorie di immobili, con esclusione dell'abitazione principale non di lusso, relative pertinenze ed assimilati. Per l'anno 2022 il Comune di Carpi ha confermato le aliquote vigenti nell'anno di imposta 2020 ed introdotto un'aliquota agevolata finalizzata ad azzerare la quota di IMU destinata al Comune per gli immobili colpiti dalla tromba d'aria che ha colpito la frazione di Fossoli nel settembre 2021 localizzati all'interno di perimetro appositamente individuato coincidente con il tragitto stimato percorso dalla tromba d'aria.

Di seguito il riepilogo delle aliquote IMU 2014-2022 sulle quali, a legislazione vigente, è calcolata la stima del gettito iscritto in bilancio:

Tabella 40 – Aliquote IMU – TASI – Nuova IMU

Fattispecie	Aliquote IMU - TASI 2014-2015	Aliquote IMU - TASI 2016-2019	Aliquote IMU 2020-2021	Aliquote IMU 2022
Abitazioni principali diverse da quelle di lusso (A/1, A/8, A/9) e relative pertinenze	0,33%	Escluse	Escluse	Escluse
Abitazioni principali di lusso (A/1, A/8, A/9) e relative pertinenze	0,60%	0,60%	0,60%	0,60%
Aliquota ordinaria altri immobili	1,00%	1,00%	1,00%	1,00%
Alloggi locati a persone fisiche con inagibilità abitazione principale dopo sisma 2012	0,50%	0,50%	0,50%	0,50%
Alloggi locati "case nella rete"	0,50%	0,50%	0,50%	0,50%
Alloggi scambio parenti	0,50%	0,50%	0,50%	0,50%
Alloggi locali con contratti agevolati L.431/98	0,86%	0,86%	0,86%	0,86%
Produttivi di proprietà utilizzati direttamente per l'esercizio delle attività	0,86%	0,86%	0,86%	0,86%
Fabbricati rurali strumentali	0,10%	0,10%	0,10%	0,10%
Fabbricati concessi in comodato ad Onlus/Enti del Terzo Settore			0,50%	0,50%
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
A disposizione	1,06%	1,06%	1,06%	1,06%
Fabbricati diversi dalla categoria D concessi gratuitamente in uso – con contratto debitamente registrato – a soggetti impegnati nell'emergenza epidemiologica da COVID-19			0,00%	0,00%
Fabbricati categoria D concessi gratuitamente in uso – con contratto debitamente registrato – a soggetti impegnati nell'emergenza epidemiologica da COVID-19			0,76%	0,76%
Fabbricati (ad eccezione dei fabbricati di categoria catastale D), i terreni agricoli e le aree fabbricabili rientranti nel perimetro interessato dal passaggio della tromba d'aria del 19 settembre 2021 come evidenziati nella planimetria allegata alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 26/05/2022				0,00%
Fabbricati di categoria catastale D rurali ad uso strumentale all'attività agricola, rientranti nel perimetro interessato dal passaggio della tromba d'aria del 19 settembre 2021 come evidenziati nella planimetria allegata alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 26/05/2022				0,00%
Fabbricati di categoria catastale D diversi dai fabbricati rurali ad uso strumentale all'attività agricola, rientranti nel perimetro interessato dal passaggio della tromba d'aria del 19 settembre 2021 come evidenziati nella planimetria allegata alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 26/05/2022				0,76%

A far data dal 1° gennaio 2020 come sopra evidenziato è stata attuata l'unificazione di IMU e TASI in un unico prelievo disciplinato dai commi dal 739 al 783 della Legge di Bilancio 2020.

Si precisa che per il Comune di Carpi, dall'anno di imposta 2016, la TASI risultava dovuta solo dai possessori di fabbricati rurali strumentali all'attività agricola.

Si precisa che nei prossimi anni proseguirà l'attività finalizzata al recupero dell'elusione TASI.

Di seguito i dati relativi ai consuntivi 2020-2021 e assestati sul bilancio di previsione 2022-2024, al netto della quota di recupero evasione (indicata in apposito paragrafo):

Tabella 41 – Andamento IMU - TASI

	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Assestato 2022	Assestato 2023	Assestato 2024
TASI incassi anni precedenti	6.497	6.642	5.000	5.000	5.000
Totale TASI	6.497	6.642	5.000	5.000	5.000
IMU competenza (*)	15.614.280	15.589.031	15.633.000	16.070.000	16.090.000
IMU anni precedenti	1.200.015	1.014.823	900.000	900.000	900.000
IMU Violazioni per cassa	132.955	109.424	100.000	100.000	100.000
TOTALE IMU + TASI	16.953.747	16.719.920	16.638.000	17.075.000	17.095.000

(*) A normativa vigente, a partire dal 2023 non è più prevista l'esenzione sugli immobili inagibili a seguito del sisma 2012.

2.1.4.1.3 Imposta comunale sugli immobili – ICI

L'ICI è un'imposta abolita a partire dal 2012.

L'attività accertativa relativa al recupero evasione ICI si è conclusa nel 2017. Dal 2018 non si emettono più nuovi avvisi di accertamento, ma permane l'incasso da riscossione coattiva degli avvisi emessi negli anni precedenti.

Di seguito i dati relativi ai consuntivi 2020 e 2021 e assestati sul bilancio di previsione 2022-2024:

Tabella 42 - Andamento ICI

	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Assestato 2022	Assestato 2023	Assestato 2024
ICI incassi anni precedenti	6.751,14		-	-	-
ICI Violazioni per cassa	101.294,34	117.977,59	60.000,00	40.000,00	20.000,00
Totale ICI	108.045,48	117.977,59	60.000,00	40.000,00	20.000,00

2.1.4.1.4 Recupero evasione IMU/TASI

Le entrate da recupero evasione IMU-TASI, in applicazione ai principi della competenza potenziata, sono imputate in bilancio nell'esercizio di emissione degli avvisi definitivi anche se non incassati, compensati tuttavia in spesa dall'applicazione progressiva del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Le attività correlate al recupero evasione per gli anni 2020 e 2021 sono influenzati dalle norme emanate a seguito dell'emergenza COVID in materia di riscossione coattiva e di emissione di nuovi avvisi di accertamento.

Si riporta di seguito gli importi del recupero evasione relativi ai consuntivi 2020-2021 nonché all'assestato 2022-2024.

Tabella 43 - Andamento Recupero Evasione

	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Assestato 2022	Assestato 2023	Assestato 2024
IMU stima delle violazioni avvisi emessi nell'anno			3.200.000,00	3.050.000,00	3.150.000,00
TASI stima delle violazioni avvisi emessi nell'anno			35.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale violazioni stanziare nell'anno			3.235.000,00	3.060.000,00	3.160.000,00
FCDE VIOLAZIONI IMU			-1.934.300,00	-1.843.900,00	-1.904.500,00
FCDE VIOLAZIONI TASI			-16.200,00	-4.700,00	-4.700,00
Totale FCDE violazioni			-1.950.500,00	-1.848.600,00	-1.909.200,00
Totale violazioni al netto del FCDE			1.284.500,00	1.211.400,00	1.250.800,00
IMU violazioni avvisi emessi nell'anno	1.771.491,75	2.227.799,18			
TASI violazioni avvisi emessi nell'anno	94.876,78	36.147,73			
Totale violazioni accertate nell'anno	1.866.368,53	2.263.946,91			
IMU violazioni avvisi incassati nell'anno relativi all'emesso di competenza	677.920,48	1.016.504,61			
TASI violazioni avvisi incassati nell'anno relativi all'emesso di competenza	35.014,77	24.902,65			
Totale violazioni incassate nell'anno relativi all'emesso di competenza	712.935,25	1.041.407,26			
IMU violazioni a residuo di competenza al 31/12	1.093.571,27	1.211.294,57			
TASI violazioni a residuo di competenza al 31/12	59.862,01	11.245,08			
Totale residui attivi	1.153.433,28	1.222.539,65			

2.1.4.1.5 Addizionale comunale all'IRPEF

Il comune con deliberazione di Consiglio Comunale n° 132 del 30/12/2021 ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura dello 0,50% e con una soglia d'esenzione fino ad € 8.000,00 di reddito per l'anno 2022. A partire dal 2023 il bilancio di previsione 2022-2024 è costruito con aliquota fissata in misura pari allo 0,70% e con una soglia d'esenzione fino ad € 10.000,00.

Di seguito le aliquote IRPEF dal 2007 sulle quali è calcolata la stima del gettito iscritto in bilancio:

Tabella 44 – Aliquote e andamento addizionale comunale IRPEF

Addizionale IRPEF	2007 - 2021	2022	Dal 2023
Aliquota	0,50%	0,50%	0,70%
Soglia di esenzione	8.000,00 €	8.000,00 €	10.000,00 €

Così come è stato già fatto per i bilanci 2021-2023 e 2022-2024, visto il contesto economico sociale caratterizzato da situazioni di grande incertezza relative ai rincari dei costi energetici, all'emergenza COVID 19 nonché alla guerra in Ucraina, l'amministrazione si impegnerà anche in sede di predisposizione del bilancio 2023-2025 a valutare ogni soluzione utile per contenere/evitare l'aumento dell'addizionale previsto negli attuali documenti di bilancio dall'annualità 2023.

Di seguito i dati relativi ai consuntivi 2020-2021 e assestati sul bilancio di previsione 2022-2024:

	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Assestato 2022	Assestato 2023	Assestato 2024
Addizionale comunale IRPEF	4.893.506,66	4.953.384,59	4.900.000,00	6.960.000,00	6.960.000,00
Addizionale comunale IRPEF - sopravvenienze anni precedenti	63.189,09	99.851,91	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Totale	4.956.695,75	5.053.236,50	5.050.000,00	7.110.000,00	7.110.000,00

Ai fini del calcolo della stima di gettito dell'addizionale IRPEF sono stati inoltre utilizzati, come base di riferimento, i dati disponibili più aggiornati del portale del Federalismo fiscale relativi ai redditi dell'anno di imposta 2019 nonché l'evoluzione degli stessi dati negli ultimi cinque anni, come di seguito riportati:

Tabella 45 – Andamento addizionale comunale IRPEF – Dichiarazioni dei contribuenti

Andamento imposta IRPEF - Comune di Carpi	Numero contribuenti	Reddito imponibile addizionale	Addizionale comunale dovuta
DICHIARAZIONI 2015 - ANNO DI IMPOSTA 2014	51.569	985.913.903	4.872.401
DICHIARAZIONI 2016 - ANNO DI IMPOSTA 2015	51.685	1.000.234.089	4.957.111
DICHIARAZIONI 2017 - ANNO DI IMPOSTA 2016	51.873	1.016.193.365	5.043.699
DICHIARAZIONI 2018 - ANNO DI IMPOSTA 2017	52.713	1.026.004.269	5.100.262
DICHIARAZIONI 2019 - ANNO DI IMPOSTA 2018	53.214	1.072.838.407	5.328.975
DICHIARAZIONI 2020 - ANNO DI IMPOSTA 2019	53.885	1.094.493.171	5.442.457

L'ente, anche per il 2022 ed il biennio successivo, ha la possibilità di iscrivere a bilancio ulteriori quote di addizionale IRPEF derivanti dalla contabilizzazione di incassi relativi ad anni precedenti pari ad Euro 150.000,00 per ciascun anno.

2.1.4.1.6 Tassa rifiuti – TARI

La TARI per il Comune di Carpi è stata sostituita dalla tariffa puntuale con natura corrispettiva a partire dal primo gennaio 2016; la riscossione ordinaria della stessa è affidata al gestore dei rifiuti AIMAG, per cui nel bilancio non trova indicazione, né in entrata né in spesa.

Rimane in capo al Comune l'attività di riscossione coattiva della TARI per il triennio 2013-2015.

L'art. 6 del D.L. 73/2021 cosiddetto decreto "Sostegni Bis" in relazione al perdurare dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, al fine di attenuare l'impatto finanziario sulle categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività, ha istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, un fondo con una dotazione di 600 milioni di euro per l'anno 2021, finalizzato alla concessione da parte dei comuni di una riduzione della Tari di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, o della Tari corrispettiva, di cui all'articolo 1, comma 688, della medesima legge, in favore delle predette categorie economiche. L'importo dell'assegnazione statale prevista per il Comune di Carpi è pari ad Euro 700.506,00.

Il medesimo articolo prevede che i comuni possono concedere riduzioni della Tari, in misura superiore alle risorse assegnate dallo Stato, a valere su risorse proprie o sulle risorse assegnate nell'anno 2020 e non utilizzate, escludendo in ogni caso la ripartizione degli oneri a carico della rimanente platea degli utenti del servizio rifiuti. L'importo che l'Amministrazione Comunale di Carpi ha deciso di destinare per l'anno 2021 in aggiunta alle risorse statali è di ammontare pari ad Euro 400.000,00 di cui Euro 120.000 a favore delle utenze non domestiche ed Euro 280.000,00 a favore delle utenze domestiche.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n° 69 del 29/06/2021 sono state approvate le tariffe delle TARIP per l'anno 2021 e sono state contestualmente introdotte diverse riduzioni – tenuto conto di quanto previsto dall'art. 6 del DL 73/2021 sia a favore delle utenze non domestiche sia a favore delle utenze domestiche.

Con riferimento alle utenze non domestiche sono state previste le seguenti categorie agevolabili:

a) **UTENZE CON LIMITAZIONI TEMPORALI ESTESE:** utenze non domestiche con codice ATECO ricompreso nell'allegato 1 al DL n° 137 del 28.10.2020 (cosiddetto Decreto Ristori) come convertito con modificazioni dalla Legge n° 176 del 18 dicembre 2020; rientrano in tale categoria a titolo esemplificativo e non esaustivo bar, ristoranti, alberghi, gelaterie e pasticcerie, impianti sportivi...

Per le utenze appartenenti a tale categoria si prevede la riduzione del 50 % di quota fissa e di quota variabile per l'anno 2021

b) **UTENZE CON LIMITAZIONI TEMPORALI MEDIE:** rientrano in tale categoria:
- utenze non domestiche con sospensione o limitazione dell'attività nel periodo di zona rossa 2021 come da DPCM del 2 marzo 2021; rientrano in tale categoria le attività commerciali al dettaglio fatta eccezione per le attività di vendita di generi alimentari e di prima necessità individuate nell'allegato 23 del medesimo DPCM del 2 marzo 2021 e le attività inerenti i servizi alla persona diverse da quelle indicate nell'allegato 24 del medesimo DPCM. Si includono altresì in tale fattispecie le utenze non domestiche con codice ATECO 94.9 (attività di altre organizzazioni associative) non incluse nell'allegato 1 al DL n° 137 del 28.10.2020;

- gli esercizi commerciali ubicati all'interno di centri commerciali, gallerie commerciali per i quali è stata prevista la chiusura nei giorni festivi e prefestivi (art. 26 comma 2 DPCM 2 marzo 2021);

Per le utenze appartenenti a tale categoria si prevede la riduzione del 25 % di quota fissa e di quota variabile per l'anno 2021;

c) **UTENZE CON RIDUZIONE DI FATTURATO:** utenze non domestiche che rientrano in una delle casistiche sotto riportate:

- utenze che presentano i requisiti di cui all'art. 1, commi da 1 a 4 del D.L. 22 marzo 2021 n° 41 come convertito nella Legge 21 maggio 2021, n° 69; si fa in particolare riferimento ad utenze non domestiche per le quali l'ammontare medio mensile del fatturato e dei corrispettivi dell'anno 2020 sia inferiore almeno del 30 per cento rispetto all'ammontare medio mensile del fatturato e dei corrispettivi dell'anno 2019. Al fine di determinare correttamente i predetti importi, si fa riferimento alla data di effettuazione dell'operazione di cessione di beni o di prestazione dei servizi. Rientrano altresì in tale categoria i soggetti che hanno attivato la partita IVA dal 1° gennaio 2019.

- utenze che presentano i requisiti di cui ai commi da 5 a 8 dell'art. 1 del D.L. 25 maggio 2021 n° 73 nel testo in vigore prima della conversione in Legge; si fa riferimento ad utenze non domestiche per le quali l'ammontare medio mensile del fatturato e dei corrispettivi del periodo dal 1° aprile 2020 al 31 marzo 2021 sia inferiore almeno del 30 per cento rispetto all'ammontare medio mensile del fatturato e dei corrispettivi del periodo dal 1° aprile 2019 al 31 marzo 2020. Al fine di determinare correttamente i predetti importi, si fa riferimento alla data di effettuazione dell'operazione di cessione di beni o di prestazione dei servizi.

Per tali utenze, tenuto conto dell'impossibilità di quantificare esattamente il numero di soggetti beneficiari, si prevede la costituzione di un fondo di ammontare pari a complessivi Euro 387.713,80 da ripartire in proporzione tra gli aventi diritto fermo restando una riduzione massima concedibile pari al 25 % di quota fissa e di quota variabile; tale agevolazione non risulta cumulabile con quelle dei punti precedenti.

Con riferimento alle utenze domestiche sono state previste le seguenti categorie agevolabili:

a) **UTENZE BONUS ARERA:** utenze domestiche economicamente svantaggiate in possesso delle condizioni per l'ammissione al bonus sociale per disagio economico previsto da ARERA per la fornitura di energia elettrica o per la fornitura di gas o per la fornitura del servizio idrico integrato. Per tali utenze si prevede l'azzeramento per tutto il 2021 della parte variabile della tariffa legata agli svuotamenti minimi.

b) **UTENZE MISURE SOLIDARIETA' ALIMENTARE:** utenze domestiche economicamente svantaggiate in possesso delle condizioni per l'ammissione alle misure di solidarietà alimentare (buoni spesa Covid-19) di cui all'art. 53 del DL 25 maggio 2021 n° 73 (cosiddetto decreto Sostegni-bis). Per tale fattispecie, tenuto conto dell'impossibilità di quantificare esattamente il numero di utenze domestiche, si prevede la costituzione di un fondo di ammontare pari a complessivi Euro 90.201,00 da ripartire in proporzione tra gli aventi diritto fermo restando una riduzione massima concedibile pari al 100 % di quota fissa; tale agevolazione risulta cumulabile con quella di cui al punto precedente.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n° 23 del 28/04/2022 sono state approvate le tariffe delle TARIP per l'anno 2022 e sono state contestualmente introdotte diverse riduzioni – tenuto conto di quanto previsto dall'art. 1 comma 660, della Legge 147/2013 a favore delle utenze domestiche.

Le stesse – per le quali risultano complessivamente stanziati Euro 220.000,00 - rispondono ad una duplice finalità:

- intervenire a sostegno delle famiglie economicamente svantaggiate la cui condizione di difficoltà risulta acuita sia dal lungo periodo emergenziale connesso al COVID appena trascorso e le cui ricadute economiche sono ancora presenti, sia dall'incremento dei costi energetici registrato negli ultimi mesi; si ritiene in particolare di riproporre anche per il 2022 riduzioni TARIP a favore di utenze domestiche economicamente svantaggiate in possesso delle condizioni per l'ammissione al bonus sociale per disagio economico previsto da ARERA per la fornitura di energia elettrica o per la fornitura di gas o per la fornitura del servizio idrico integrato;
- intervenire a sostegno dei soggetti che a seguito del conflitto in Ucraina hanno provveduto ad ospitare presso il proprio nucleo familiare profughi ucraini; si ritiene in particolare di introdurre riduzioni TARIP che compensino i maggiori oneri connessi all'ospitalità dei profughi.

2.1.4.1.7 Fondo di Solidarietà Comunale

Il Ministero dell'Interno, con comunicato del Ministero dell'interno del 19 gennaio 2022, a seguito dell'intesa raggiunta in sede di Conferenza Stato città ed autonomie locali in data 22 dicembre 2021, ha definito per ciascun comune la quota di fondo di solidarietà comunale per l'esercizio 2022 ad eccezione delle quote relative agli obiettivi di servizio; successivamente con DPCM del 03 maggio 2022, pubblicato in G.U. in data 06 giugno 2022, sono stati definiti i criteri di formazione e di riparto del Fondo di solidarietà comunale 2022.

La quota iscritta nel bilancio del Comune di Carpi per l'anno 2022 ammonta ad Euro 13.793.810,29 ed è così suddivisa:

Quota FSC 2021 risultante dalle operazioni di perequazione (comprensivo del correttivo annuo) - DATO DEFINITIVO DA FINANZA LOCALE	4.931.724,60
Quota FSC 2021 derivante da ristoro minori introiti IMU e TASI - DATO DEFINITIVO DA FINANZA LOCALE	7.900.899,41
Quota di incremento 300 MLN; art. 1, comma 449, lettera d-quater, L. 232 del 2016 - DATO DEFINITIVO DA FINANZA LOCALE	545.208,52
Quota di incremento dotazione 254,923 mln, sviluppo servizi sociali; art. 1, comma 449, lettera d-quinqies, L. 232 del 2016 - DATO DEFINITIVO DA FINANZA LOCALE	421.901,69
Incremento dotazione FSC 2022 di 100 mln posti disponibili negli asili nido art.1, comma 449 lettera d-sexies, L. 232/2016 - DATO IN CORSO DI PUBBLICAZIONE	0
Quota di incremento dotazione 30 mln, trasporti alunni con disabilità; art. 1, comma 449, lettera d-septies, L. 232 del 2016 - DATO IN CORSO DI PUBBLICAZIONE	24.328,08
Accantonamenti per rettifiche 2022 - DATO DEFINITIVO DA FINANZA LOCALE	-9.252,01
Riduzione per mobilità ex AGES (art. 7, c. 31, sexies, D.L.78/2010) - DATO STIMATO SULLA BASE DELLA RIDUZIONE REGISTRATA NEL 2021	-21.000,00
Trasferimento contributi a favore dell'ARAN (DM 7/11/2013) - DATO STIMATO SULLA BASE DELLA RIDUZIONE REGISTRATA NEL 2021	
	13.793.810,29

Si evidenzia inoltre che per il 2022:

- rimangono confermate le modalità di erogazione degli importi da parte del Ministero dell'interno²¹ e le modalità di recupero da parte dell'Agenzia delle entrate degli importi dovuti a titolo di alimentazione del Fondo²².
- il taglio del fondo di solidarietà comunale, previsto dal comma 435 della Legge 190/2014, inizialmente non applicato agli enti colpiti dal sisma 2012, è stato confermato al 100% a partire dal 2021 in applicazione dell' articolo 436-bis della legge 23 dicembre 2014, n. 190, modificato dal Decreto Legge Milleproroghe n. 91 del 25/07/2018, che dispone: *“A decorrere dall'anno 2017, la riduzione di cui al comma 435 che per gli anni 2015 e 2016 non è stata applicata nei confronti dei comuni di cui al comma 436, lettere a) e b), si applica a carico degli stessi con la seguente gradualità, fermo restando l'obiettivo complessivo di contenimento della spesa di cui al comma 435: a) per l'anno 2017, in misura pari al 25 per cento dell'importo della riduzione non applicata; b) per l'anno 2018, in misura pari al 50 per cento dell'importo della riduzione non applicata; c) per l'anno 2019, in misura pari al 50 per cento dell'importo della riduzione non applicata; d) a decorrere dall'anno 2020, in misura pari al 75 per cento dell'importo della riduzione non applicata. d-bis) a decorrere dall'anno 2021, in misura pari al 100 per cento dell'importo della riduzione non applicata.”*
- il 60% della quota del fondo per l'anno 2022, in applicazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 449, della Legge n. 232/2016, è accantonato e redistribuito sulla base della differenza tra le capacità fiscali, di cui al Decreto Mef 16 dicembre 2021, ed i fabbisogni standard approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard nella seduta del 30 settembre 2021, e assoggettati alla metodologia di esclusione della componente “Raccolta e smaltimento rifiuti” stabilita nella seduta della Commissione del 13 ottobre 2020;
- viene incrementata la dotazione annuale del fondo di 300 milioni per il 2022 quale reintegro del taglio operato con il DL 66/2014 al comparto dei comuni (Legge di bilancio 2020, commi 848 e 849).
- viene incrementata la dotazione annuale del fondo per Euro 254.923.000 per il finanziamento e sviluppo dei Servizi sociali comunali svolti in forma singola o associata dai Comuni delle Regioni a Statuto ordinario di cui l'art. 1, comma 449, lett. d-quinquies), della Legge 232/2016;
- vengono aggiunte inoltre, per il primo anno, risorse per l'incremento del numero di posti disponibili negli asili nido e del numero di studenti disabili frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado, privi di autonomia, a cui viene fornito il trasporto per raggiungere la sede scolastica. Il loro ammontare a livello nazionale è crescente per i prossimi anni.

Il Comune di Carpi è tra gli enti che riceve delle quote di fondo a seguito di una componente redistributiva storica positiva, ossia, in virtù del passaggio da ICI a IMU e della fiscalizzazione dei trasferimenti avvenuta nel 2012, percepiscono dal fondo risorse.

La quota invece di riparto della componente redistributiva standard, guidato dalla differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali, registra un valore negativo generato dall'effetto

²¹ Le quote attribuite a ogni comune vengono erogate in due rate da corrispondere rispettivamente entro maggio e ottobre 2022, di cui la prima pari al 66%.

²² Le trattenute da parte dell'Agenzia delle entrate è effettuata in due rate di pari importo a valere sulle somme versate in relazione alle scadenze tributarie del 16 giugno e del 16 dicembre 2022.

perequativo. Ciò si traduce pertanto in minori risorse che l'ente riceve e che, a legislazione vigente, riceverà, per valori in progressivo aumento, rispetto a quelle storiche.

Sulla base dell'assegnazione 2022 e considerati gli elementi di variazione, previsti a normativa vigente e succitati in dettaglio, si riporta di seguito i valori di assestato per il triennio 2022-2024 nonché i dati definitivi relativi agli anni 2016-2021.

Tabella 46 - Fondo Solidarietà Comunale, andamento

	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Assestato 2022	Assestato 2023	Assestato 2024
Fondo di solidarietà comunale	15.460.372	14.671.272	14.186.620	14.185.815	13.734.974	13.760.958	13.793.810	13.994.000	14.264.000
<i>di cui componente vincolato a specifica spesa*</i>						349.521	446.230	754.000	884.000

(*) Si riferiscono alle spese per lo sviluppo dei servizi sociali (dal 2021) e per il potenziamento degli asili nido comunale e del trasporto scolastico di studenti disabili (dal 2022).

2.1.4.1.8 Canone unico patrimoniale (ex imposta sulla pubblicità, diritti sulle pubbliche affissioni e COSAP)

I commi da 816 a 847 della Legge di Bilancio 2020 (Legge 160/2019) introducono il nuovo "Canone unico patrimoniale" destinato dal 2021 ad assorbire i prelievi sull'occupazione di suolo pubblico e sulla pubblicità comunale.

In particolare il comma 816 istituisce, a decorrere dal 2021, il **Canone Unico di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria** che sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n.285. Il soggetto attivo di tale nuovo prelievo è individuato in Comuni, Province e Città Metropolitane. Il comma 817 prevede che il nuovo Canone debba essere disciplinato dai soggetti attivi in maniera tale da assicurare il gettito complessivamente derivante dai canoni e tributi in sostituzione dei quali è istituito il Canone stesso.

Il comma 837 della medesima Legge stabilisce che a decorrere dal 1° gennaio 2021 i comuni istituiscono il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate; lo stesso per gli operatori dei mercati sostituisce il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche ed il prelievo sui rifiuti.

Tenuto conto della situazione di emergenza epidemiologica da Covid-19 Anci ed IFEL hanno ripetutamente chiesto al Governo la proroga dell'entrata in vigore del Canone Unico al 2022 disponendo eventualmente per il 2021 la riduzione del canone sui mercati con temporaneo finanziamento statale. Tale proroga non è stata tuttavia adottata dal legislatore nazionale.

Il Comune di Carpi pertanto con deliberazione di Consiglio Comunale n° 29 del 30/03/2021 ha provveduto ad istituire il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e il canone mercatale di cui alla Legge 160/2019, e ad approvare il relativo Regolamento volto a disciplinarne l'applicazione.

Contestualmente all'approvazione del Regolamento sono state previste - limitatamente all'anno 2021 – diverse agevolazioni con riferimento al presupposto del canone legato all'occupazione di suolo al fine di sostenere le attività del territorio.

Con tale misure – che affiancano ed integrano le agevolazioni previste dal legislatore nazionale in materia – si è disposta esenzione dal pagamento del Canone per occupazione suolo per tutto il 2021 per:

- occupazioni realizzate da imprese di pubblico esercizio di somministrazione di alimenti e bevande di cui alla Legge Regionale n° 14 del 26/07/2003;
- occupazioni realizzate da attività artigianali che vendono per asporto e che effettuano il consumo sul posto (a titolo esemplificativo gelaterie, pasticcerie, pizzerie al taglio, kebab...)
- occupazioni di suolo realizzate da attività commerciali e artigianali in sede fissa e su aree pubbliche in strutture fisse (chioschi), per vendita merce/esposizione merce/portabiciclette/spazi di attesa per la clientela. Sono ricomprese in tale fattispecie le occupazioni di suolo realizzate da edicole.
- occupazioni di suolo realizzate da titolari delle autorizzazioni comunali per l'esercizio dell'attività di Taxi con riferimento alla piazzola di sosta occupata.
- occupazioni di suolo realizzate con riferimento ad installazioni dello spettacolo viaggiante (a titolo esemplificativo reti elastiche, gonfiabili...).
- occupazioni di suolo realizzate sino alla data del 31 dicembre 2021 da operatori che svolgono attività di commercio su aree pubbliche su posteggio ed in forma itinerante ivi compresi i cosiddetti "spuntisti", nonché dai produttori agricoli; tale agevolazione spetta per l'occupazione effettuata per lo svolgimento di tutti i mercati che si tengono sul territorio comunale.

Con deliberazione di Giunta Comunale n° 53 del 06/04/2021 sono state approvate le tariffe dei canoni di cui alla Legge 160/2019; le stesse sono state determinate in modo tale da garantire la sostanziale invarianza rispetto a quanto dovuto per le annualità precedenti.

Si segnala che - al fine di ulteriormente sostenere il territorio colpito dall'emergenza epidemiologica da COVID – l'Amministrazione Comunale è intervenuta con deliberazione di Giunta Comunale n° 82 del 11/05/2021 disponendo la proroga della scadenza del termine di versamento per il 2021 dal 31 maggio al 31 luglio.

Con riferimento all'annualità 2022 in materia di Canone Unico Patrimoniale – Canone mercatale si segnalano i seguenti interventi del legislatore nazionale:

- l'art. 1 comma 706 della Legge 234/2021 ha previsto la proroga fino al 31 marzo 2022 delle disposizioni in materia di esonero di cui all'articolo 9-ter, commi da 2 a 5, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137 per le occupazioni realizzate da imprese di pubblico esercizio di cui all' articolo 5 della legge 25 agosto 1991, n. 287 e da titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l'utilizzazione temporanea del suolo pubblico per l'esercizio del commercio su aree pubbliche;
- l'art. 65 comma 6 del D.L. 73/2021, al fine di promuovere la ripresa dello spettacolo viaggiante e delle attività circensi danneggiate dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, ha previsto che i soggetti che esercitano le attività di cui all'articolo 1 della legge 18 marzo 1968, n. 337, titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l'utilizzazione del suolo pubblico, siano esonerati, dal 1° gennaio 2021 al 30 giugno 2022, dal pagamento del canone di cui all'articolo 1, commi 816 e seguenti, della legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Si segnala inoltre che il Comune di Carpi – con proprio atti deliberativo aventi la finalità di supportare le attività economiche del territorio nell'attuale fase di graduale ritorno all'ordinario a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 - ha disposto la proroga dell'esenzione dal pagamento del Canone Unico Patrimoniale e Canone Mercatale sino al 30 giugno 2022 per i soggetti per i quali era stata prevista l'esenzione dal pagamento per l'annualità 2021. Per i medesimi soggetti è stata disposta la proroga della scadenza di pagamento dal 31 marzo al 30 settembre.

Tabella 47 - Canone Unico Patrimoniale, confronto con andamento delle entrate sostituite (imposta di pubblicità, diritti sulle affissioni e COSAP)

	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Assestato 2022	Assestato 2023	Assestato 2024
Imposta comunale sulla pubblicità	639.897,05				
Diritti sulle pubbliche affissioni	163.193,02				
Canone di occupazione spazi e aree pubbliche	902.236,93				
Totale	1.705.327,00				
CANONE UNICO PATRIMONIALE - Occupazione suolo pubblico e canone mercatale		1.066.660,00	1.315.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00
CANONE UNICO PATRIMONIALE - Esposizione pubblicitaria e pubbliche affissioni		738.366,78	1.030.000,00	1.030.000,00	1.030.000,00
Totale		1.805.026,78	2.345.000,00	2.430.000,00	2.430.000,00

2.1.4.1.9 Contrasto all'evasione fiscale

Con provvedimenti della Direzione dell'Agenzia delle Entrate è stata data concreta attuazione a quanto già disposto dall'art. 1, comma 1, del D.L. n.203/2005, conv. in l. n. 248/2005, in materia di partecipazione dei comuni all'attività di accertamento dei tributi erariali.

La quota spettante ai comuni per l'attività di collaborazione con l'Agenzia delle Entrate nella lotta all'evasione, prevista in origine in misura pari al 30% è stata prima elevata al 33% dal D.L. n. 78/2010 che ha ampliato il campo di recupero alle evasioni contributive (es. lavoro nero), poi ulteriormente incrementata al 50% dal D.Lgs. n. 23/2011 (Norme sul Federalismo Fiscale Municipale). Fino all'anno 2021 è stato riconosciuto una quota pari al 100% delle somme riscosse a titolo di accertamento nell'anno precedente a seguito delle segnalazioni qualificate trasmesse dai Comuni, a titolo di incentivo alla partecipazione comunale all'accertamento dei tributi erariali.

L'importo riconosciuto al Comune di Carpi nel 2021 per riscossioni relative all'anno 2020 risulta pari ad Euro 110.482,19 come da comunicato del Ministero dell'Interno dell'08 ottobre 2021.

Per l'anno 2022 il Ministero dell'Interno non ha ancora comunicato le assegnazioni di tale contributo.

2.1.4.1.10 Andamento storico delle entrate tributarie

Di seguito si riporta un confronto temporale, anni 2014-2021, delle singole categorie che compongono le entrate tributarie.

Tabella 48 – Entrate tributarie - andamento

	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Cons. 2021 - Cons. 2020
	1	2	3	4	5	6	7	8
- I.C.I.	1.191	620	218	155	104	108	118	10
- I.M.U. (2)	16.617	19.368	19.544	19.436	19.446	18.719	18.941	222
- Addizionale IRPEF	5.329	5.266	5.031	4.999	5.031	4.957	5.053	96
- Recupero imposte (4)	2	1	2	1	1	2	114	112
- T.A.S.I. (2)	7.220	356	292	278	208	101	43	-58
- Tassa rifiuti solidi (TARSU)	1	2	1	1	0	1	-	-1
- Imposta di pubblicità (5)	751	745	699	770	807	640	Canone unico patrimoniale	-640
- Diritti sulle pubbliche affissioni (5)	167	177	159	166	243	163		-163
- Ris.da federalismo fiscale per sviluppo servizi sociali (2)							350	350
- Ris.da federalismo fiscale (2)	10.551	7.559	6.770	6.286	6.284	5.834	5.510	
- Ris.da federalismo fiscale derivante da ristoro minori introiti IMU e TASI, dal 2016 (2)		7.901	7.901	7.901	7.901	7.901	7.901	-324
- TARES/TARI (1)	11.089	-	-	-	-	-	-	0
TOTALE TITOLO 1	52.918	41.996	40.618	39.994	40.026	38.426	38.030	-396
Avvisi di accertamenti ICI – IMU – TASI emessi nell'anno di riferimento non incassati al 31/12 (3)	-1.433	-2.545	-2.333	-1.744	-1.734	-1.154	-1.223	-69
Trasf. Stato per IMU immobili comunali e altre risorse IMU/FSC	326	326	326	326	321	321	321	0
TOTALE per confronto annuale	51.811	39.776	38.611	38.576	38.613	37.593	37.128	-465
TOTALE	51.811	39.776	38.611	38.576	38.613	37.593	37.128	-465

(1) Dal 2016 è stata istituita la tariffa puntuale con natura corrispettiva, in luogo della tassa sui rifiuti (TARI). La riscossione ordinaria della tariffa è affidata al gestore dei rifiuti AIMAG, pertanto le entrate non trovano indicazione nel bilancio del Comune, ma in quello dell'ente gestore.

(2) Dal 2011 i TRASFERIMENTI DELLO STATO prima inseriti al titolo 2 vengono iscritti al titolo 1: dal 2013 come Fondo di Solidarietà Comunale. Dal 2017 sono confermate le disposizioni normative previste dalla Legge di stabilità 2016; in particolare la riduzione (dal 38,23% al 22,4%) della quota di alimentazione del fondo di solidarietà comunale con conseguente diminuzione complessivo dello stesso da distribuire ed una maggiore IMU che rimane sui comuni; l'abolizione della TASI abitazione principale; l'esenzione IMU terreni agricoli; la riduzione del 50% della base imponibile IMU comodati gratuiti; la riduzione del 75% dell'aliquota IMU per immobili locati a canone concordato. A partire dal 2016 il Fondo di Solidarietà Comunale è costituito essenzialmente da 3 sezioni: Incremento entrate IMU per variazione quota di alimentazione FSC - Quota FSC, al netto incremento quota IMU, risultante da perequazione risorse (tale quota, al netto delle quote di riduzioni per accantonamento 15 mln, per mobilità ex AGES e per trasferimento contributi a favore dell'ARAN, è indicata in tabella come "Ris. da federalismo fiscale") - Quota FSC da ristoro minori introiti IMU e TASI.

Dal 2021 il Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) comprende una quota a specifica destinazione ed in particolare per il finanziamento delle spese per i servizi sociali.

(3) Le entrate da avvisi di accertamenti tributari sono influenzate dalla concezione di accertamento prevista dal D.Lgs. 118/2011 in base alla quale le entrate devono essere accertate e imputate contabilmente all'esercizio in cui è emesso il ruolo. Si è quindi passati da una modalità per CASSA (fino all'anno 2014) alla contabilità dei crediti complessivi provvedendo tuttavia a costituire un apposito FCDE, accantonando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione.

(4) La voce "Recupero imposte" si riferisce alla riscossione coattiva per cassa di tutte le entrate tributarie ormai abolite o non presenti più in bilancio. Dal 2021 comprende in particolare gli incassi relativi all'imposta di pubblicità e sui diritti sulle pubbliche affissioni (diventati canone unico patrimoniale) e alla TARES/TARI.

(5) Dal 2021 viene introdotto il CANONE UNICO PATRIMONIALE, in sostituzione dell'imposta comunale pubblicità, dei diritti sulle pubbliche affissioni e della COSAP. Tale canone ha natura patrimoniale e pertanto è stata contabilizzata al titolo III tra le entrate extratributarie

2.1.4.2 Tariffe ed altre entrate extratributarie

Il **Titolo 3°** dell'entrata contiene gli stanziamenti relativi ai proventi derivanti dai servizi svolti dall'ente a favore di utenti, entrate dall'applicazione di sanzioni, dalla gestione di beni, interessi attivi, da redditi da capitale e da rimborsi.

Nella tabella sottostante si riportano le previsioni delle tipologie di entrate che compongono il titolo 3° con il confronto temporale dell'ultimo consuntivo approvato (anno 2021) e dei dati assestati del bilancio di previsione 2022-2024.

L'emergenza sanitaria che ha influenzato anche l'esercizio 2021 ha provocato effetti anche per quanto riguarda le entrate comunali.

Nell'esercizio 2022 è stato previsto un intervento straordinario collegato all'emergenza COVID per un valore di Euro 85.000,00 che ha interessato la riduzione delle entrate da Canone Unico Patrimoniale mentre per il biennio 2023-2025 non si prevedono al momento misure eccezionali per il coronavirus concernenti le entrate extratributarie dell'ente.

Tabella 49 – Entrate extratributarie

Piano finanziario	Consuntivo 2021	Assestato 2022	Assestato 2023	Assestato 2024
1. Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	5.980.425,29	6.770.337,14	6.976.917,00	6.912.917,00
1. Vendita di beni	209,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Vendita di beni	209,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
2. Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	1.637.134,78	1.876.478,66	1.984.912,00	1.984.912,00
Entrate dalla vendita di servizi	350.686,55	347.560,00	347.560,00	347.560,00
Proventi da attività di monitoraggio e controllo ambientale	302,50	500,00	500,00	500,00
Proventi da autorizzazioni	7.126,70	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Proventi da bagni pubblici	357,75	300,00	300,00	300,00
Proventi da diritti di segreteria e rogito	378.034,14	351.500,00	351.500,00	351.500,00
Proventi da impianti sportivi	40.351,18	50.752,00	50.752,00	50.752,00
Proventi da mense	19.659,63	21.566,66	22.000,00	22.000,00
Proventi da parcheggi custoditi e parchimetri	199.197,02	250.000,00	330.000,00	330.000,00
Proventi da servizi n.a.c.	251.650,38	266.300,00	266.300,00	266.300,00
Proventi da teatri, musei, spettacoli, mostre	131.628,33	312.000,00	312.000,00	312.000,00
Proventi da trasporti funebri, pompe funebri, illuminazione votiva	235.042,92	220.000,00	220.000,00	220.000,00
Proventi dall'uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali	23.097,68	51.000,00	79.000,00	79.000,00
3. Proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.343.081,51	4.891.858,48	4.990.005,00	4.926.005,00
Canone occupazione spazi e aree pubbliche	116.138,82	50.000,00	30.000,00	10.000,00
Canoni e concessioni e diritti reali di godimento	3.432.331,60	3.985.400,00	4.021.600,00	3.973.600,00

Piano finanziario	Consuntivo 2021	Assestato 2022	Assestato 2023	Assestato 2024
Fitti, noleggi e locazioni	767.771,09	829.618,48	911.565,00	915.565,00
Proventi da concessioni su beni	26.840,00	26.840,00	26.840,00	26.840,00
2. Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	13.647,11	3.000,00	3.000,00	3.000,00
2. Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	8.652,80	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie	660,39	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Proventi da risarcimento danni a carico delle famiglie	7.992,41	1.000,00	1.000,00	1.000,00
3. Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	4.994,31	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle imprese	4.994,31	1.000,00	1.000,00	1.000,00
3. Interessi attivi	478,86	700,00	700,00	700,00
3. Altri interessi attivi	478,86	700,00	700,00	700,00
Interessi attivi da depositi bancari o postali	20,01	200,00	200,00	200,00
Interessi attivi di mora	458,85	500,00	500,00	500,00
4. Altre entrate da redditi da capitale	2.129.352,70	2.255.528,36	2.255.000,00	2.255.000,00
2. Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	2.129.352,70	2.255.528,36	2.255.000,00	2.255.000,00
Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi da altre imprese	2.129.352,70	2.255.528,36	2.255.000,00	2.255.000,00
5. Rimborsi e altre entrate correnti	685.037,65	848.453,70	795.794,86	795.794,86
2. Rimborsi in entrata	684.872,19	818.453,70	765.794,86	765.794,86
Entrate da rimborsi di IVA a credito	2.182,67	-	-	-
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	163.819,59	349.983,84	326.200,00	326.200,00
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Centrali	688,00	-	-	-
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Locali	464.594,86	424.594,86	424.594,86	424.594,86
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Enti Previdenziali	11.499,28	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.)	42.087,79	28.875,00	-	-
99. Altre entrate correnti n.a.c.	165,46	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Altre entrate correnti n.a.c.	165,46	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Totale complessivo	8.808.941,61	9.878.019,20	10.031.411,86	9.967.411,86

2.1.4.2.1 Tariffe e servizi a domanda individuale

Con la costituzione dell'Unione delle Terre d'Argine, alcuni servizi a domanda individuale sono stati trasferiti in capo allo stesso ente e precisamente:

- Servizi di assistenza agli anziani (centri diurni, residenze per anziani, assistenza domiciliare)
- Servizi di assistenza alla immigrazione (centro di accoglienza extracomunitari)
- Servizi di assistenza ed educativi per l'infanzia e servizi ad essi correlati (asili nido, scuole materne, refezione, prescuola, tempo prolungato, trasporti, centri estivi)

I servizi a domanda individuale gestiti direttamente dal Comune di Carpi per i quali lo stesso percepisce una tariffa sono:

- Bagni pubblici
- Onoranze funebri
- Casa vacanze Borgovalsugana
- Sale conferenze ed espositive
- Teatro
- Museo civico
- Centro giovani
- Palestre
- Matrimoni
- Parchimetri

Le percentuali di copertura delle spese dei servizi pubblici a domanda individuale erogati dal Comune sono le seguenti:

Tabella 50 – Servizi a domanda individuale, andamento

DESCRIZIONE	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Preventivo 2022
BAGNI PUBBLICI	2,65%	2,39%	2,01%	2,73%	2,11%
TRASPORTI E ONORANZE FUNEBRI	101,89%	95,84%	108,32%	129,06%	90,32%
CASA PER VACANZA DI BORGO VALSUGANA	72,80%	76,07%	2,74%	0,00%	18,52%
SALE CONFERENZE ED ESPOSITIVE	25,90%	51,27%	5,46%	2,30%	23,38%
TEATRO	35,58%	38,01%	8,23%	17,72%	36,18%
MUSEO CIVICO	28,60%	21,74%	34,94%	28,81%	35,63%
CENTRO GIOVANI	61,38%	55,67%	63,37%	58,00%	45,83%
PALESTRE COMUNALI (uso non scolastico)	16,96%	11,78%	4,11%	10,98%	16,82%
MATRIMONI	67,25%	42,53%	9,00%	9,17%	38,72%
PARCHIMETRI	656,21%	726,72%	503,48%	563,01%	627,62%
TOTALE	53,81%	52,72%	45,82%	44,80%	51,02%

I servizi a domanda individuale previsti per il 2022 sono i medesimi rispetto agli anni precedenti; la percentuale di copertura complessiva dei costi si attesta al 51,02%.

I cali delle percentuali di copertura dei costi dei servizi a domanda individuale relative agli ultimi due consuntivi approvati (2020-2021) risentono principalmente delle riduzioni delle entrate connesse agli effetti dell'emergenza sanitaria da COVID-19.

Nel 2022 le tariffe approvate per questi servizi sono sostanzialmente in linea con quelle dell'anno precedente.

2.1.4.2.2 Proventi dei beni dell'Ente con particolare riguardo al patrimonio disponibile

Le entrate extratributarie comprendono anche i proventi derivanti dai beni del patrimonio disponibile dell'ente. Le principali fonti di entrata sono costituite da:

- IMPIANTI SPORTIVI. Si riferiscono a palestre comunali, campi di calcio, circolo tennis, etc.;
- TERRENI COMUNALI SU CUI SONO UBICATE ANTENNE DI TELEFONIA MOBILE;
- IMMOBILI DI SERVIZIO (fabbricati destinati a custodia o guardiania);
- ALTRI IMMOBILI COMUNALI. Si riferiscono a titolo esemplificativo ai fitti attivi dell'immobile destinato a caserma dei vigili del fuoco, a servizi sanitari distrettuali e di altri fabbricati comunali vari.

I principali canoni applicati per l'uso di terzi di beni dell'Ente previsti a bilancio sono invece:

- Canoni concessori per l'utilizzo delle reti idriche, di depurazione, delle fognature e gas;
- Canoni di concessioni cimiteriali;
- Canone Unico Patrimoniale.

2.1.5. L'indebitamento

Il limite all'indebitamento degli enti locali per l'assunzione di mutui e altre forme di finanziamento (art. 204 tuel) è confermato al 10%.

Rispetto a tale limite, l'Ente presenta un livello di indebitamento molto basso.

Il livello di indebitamento risulta contenuto anche considerando lo stock di debito consolidato con quello dell'Unione delle Terre d'Argine, come risulta dai prospetti sotto riportati:

Tabella 51 - Evoluzione dell'indebitamento

	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Assestato 2022	Assestato 2023	Assestato 2024
Residuo debito	11.812.481,44	10.544.106,60	11.508.666,84	16.444.683,13	15.616.513,50
Nuovi prestiti	850.000,00	3.002.400,00	7.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Prestiti rimborsati	-2.118.374,84	-2.035.024,68	-2.063.983,71	-1.828.169,63	-1.838.484,10
Estinzioni anticipate					
Altre variazioni +/-		-2.815,08			
Totale Fine anno	10.544.106,60	11.508.666,84	16.444.683,13	15.616.513,50	14.778.029,40

Tabella 52 - Evoluzione dell'indebitamento consolidato con l'Unione (con trend grafico)

	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Assestato 2022	Assestato 2023	Assestato 2024
Residuo debito	18.337.481,73	16.520.942,85	16.922.304,95	21.279.565,57	19.856.727,54
Nuovi prestiti	850.000,00	3.002.400,00	7.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Prestiti rimborsati	-2.118.374,84	-2.035.024,68	-2.063.983,71	-1.828.169,63	-1.838.484,10
Estinzioni anticipate					
Altre variazioni +/-		-2.815,08			
UNIONE nuovi prestiti					
UNIONE quota Carpi prestiti rimborsati	-548.164,04	-563.198,14	-578.755,67	-594.668,40	-611.187,63
Totale Fine anno con Unione	16.520.942,85	16.922.304,95	21.279.565,57	19.856.727,54	18.407.055,81

Evoluzione dell'indebitamento – trend grafico

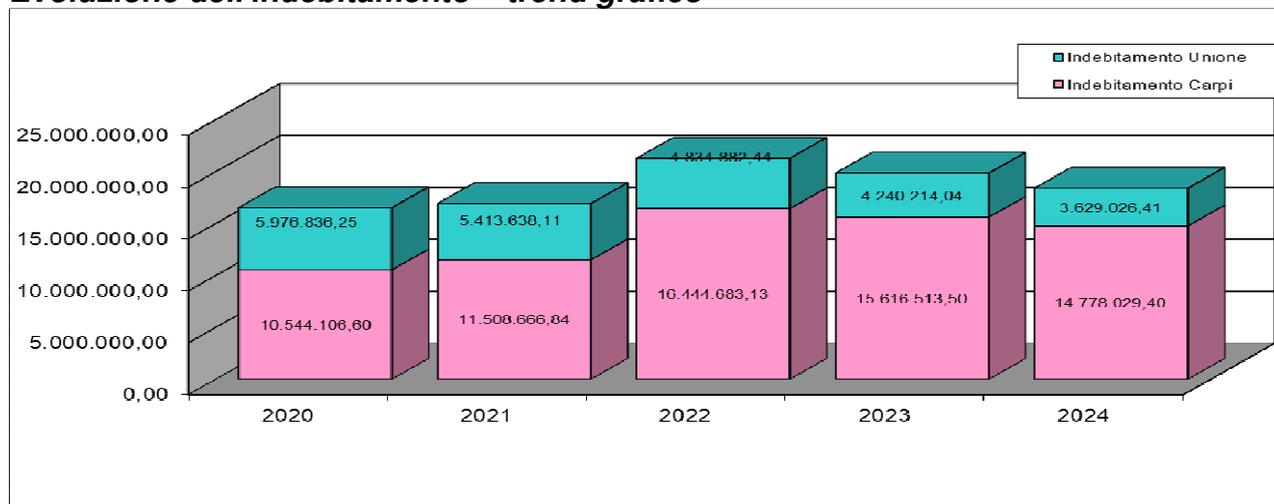


Tabella 53 - Evoluzione degli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale

	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Assestato 2022	Assestato 2023	Assestato 2024
Oneri Finanziari	112.932,46	110.962,90	160.512,12	142.516,39	210.502,92
Quota Capitale	2.118.374,84	2.035.024,68	2.063.983,71	1.828.169,63	1.838.484,10
Totale Fine anno	2.231.307,30	2.145.987,58	2.224.495,83	1.970.686,02	2.048.987,02

Tabella 54 - Evoluzione degli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale consolidato con l'Unione (e trend grafico)

	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Assestato 2022	Assestato 2023	Assestato 2024
Oneri Finanziari	112.932,46	110.962,90	160.512,12	142.516,39	210.502,92
Quota Capitale	2.118.374,84	2.035.024,68	2.063.983,71	1.828.169,63	1.838.484,10
UNIONE Carpi Oneri Finanziari	40.044,00	34.384,25	30.878,45	27.297,88	23.641,17
UNIONE Carpi Quota Capitale	548.164,04	563.198,14	578.755,67	594.668,40	611.187,63
Totale Fine anno con Unione	2.819.515,34	2.743.569,97	2.834.129,95	2.592.652,30	2.683.815,82

Evoluzione degli oneri finanziari – trend grafico

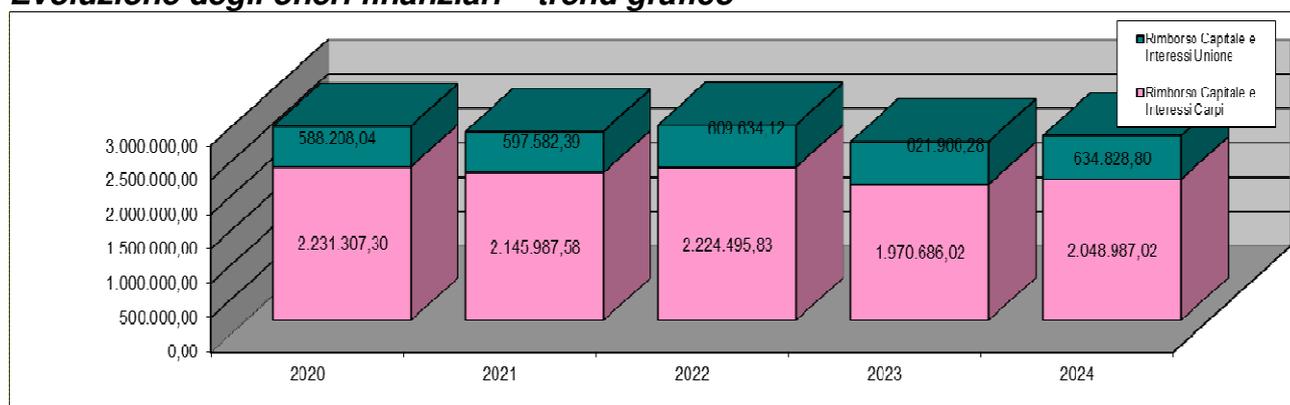


Tabella 55 - Rispetto del limite di indebitamento previsto dall'art. 204 del Tuel

	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Assestato 2022	Assestato 2023	Assestato 2024
Oneri Finanziari	112.932,46	110.962,90	160.512,12	142.516,39	210.502,92
Fideiussioni	5.413,90	2.673,59	2.225,78	1.767,44	1.298,29
Totale	118.346,36	113.636,49	162.737,90	144.283,83	211.801,21
Oneri Finanziari Unione	40.044,00	34.384,25	30.878,45	27.297,88	23.641,17
Totale con Unione	158.390,36	148.020,74	193.616,35	171.581,71	235.442,38
	Cons. 2018	Cons.2019	Cons.2020	Cons.2021	Ass.2022
Entrate Correnti	52.600.204,57	52.330.445,13	56.152.776,06	53.557.412,37	53.077.096,69
	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Assestato 2022	Assestato 2023	Assestato 2024
Limite di indebitamento	0,225%	0,217%	0,290%	0,269%	0,399%
Limite di indebitamento con Unione	0,301%	0,283%	0,345%	0,320%	0,444%

2.1.6. Il pareggio di bilancio

Le regole degli equilibri di bilancio previsti dalla Legge 145/2018 dispongono che *“gli enti ... si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell’esercizio non negativo. L’informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall’allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.”*

Come desumibile dal **prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione 2021** (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019, i risultati conseguiti sono i seguenti:

- ❖ W1 (Risultato di competenza): € 12.676.471,67;
- ❖ W2 (equilibrio di bilancio): € 5.422.290,00;
- ❖ W3 (equilibrio complessivo): € 5.195.471,23;

e pertanto il Comune di Carpi ha conseguito un risultato di competenza dell’esercizio 2021 non negativo.

In riferimento all'**indebitamento**, l’ente:

- a livello qualitativo, prevede nell’attuale programmazione l’accensione di mutui per il finanziamento di specifici interventi di spesa di investimento;
- a livello quantitativo, le percentuali di indebitamento previsti in fase di bilancio di previsione 2022-2024 rientrano nei limiti indicati dall’articolo 204 del TUEL come indicati di seguito:
 - 0,290% per il 2022;
 - 0,269% per il 2023;
 - 0,399% per il 2024.

Sono rispettati tutti gli equilibri ordinari (generale, corrente e in conto capitale) disciplinati dal D.Lgs. 118/2011 e dal TUEL per il triennio 2022-2024.

Sulla base delle indicazioni della Ragioneria Generale dello Stato, RGS, con la circolare n. 15 del 15/03/2022 non si riscontrano inoltre criticità, a livello di comparto, da rilevare per il biennio 2022-2023.

2.1.7. Progetti di investimento candidabili a finanziamenti PNRR

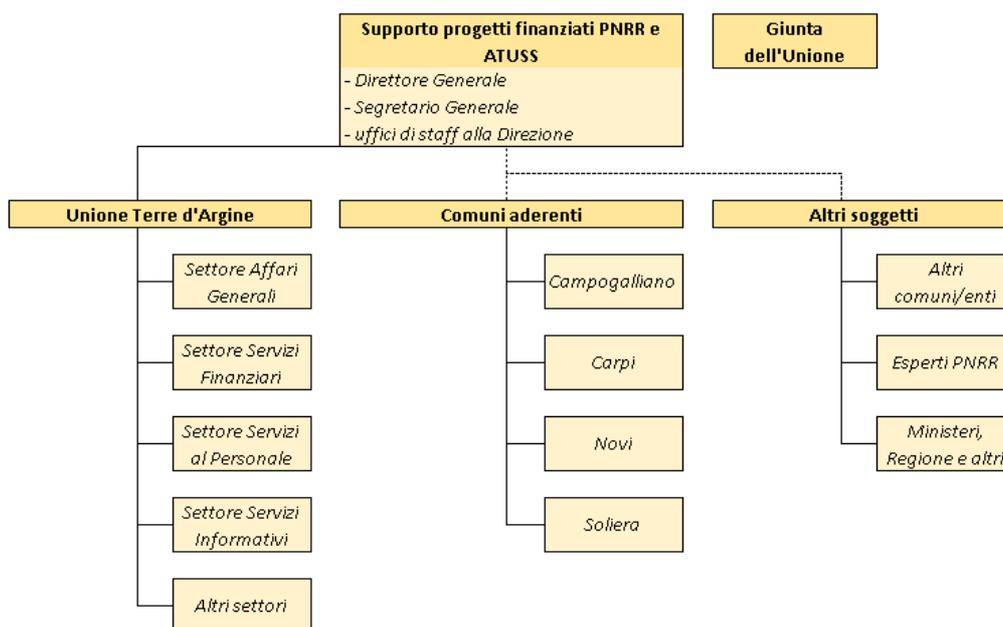
L'ente si è strutturato, insieme all'Unione delle Terre d'Argine e agli altri comuni facenti parte dell'Unione stessa, per affrontare la complessa e impegnativa sfida dell'attuazione del PNRR.

L'Unione delle Terre d'Argine, in attuazione delle indicazioni dell' Europa e del Governo, con Deliberazione della Giunta Unione n. 1 del 19/01/2022 , ha istituito l'Unità di progetto **"Supporto progetti finanziati PNRR e ATUSS"**. L'unità di progetto è attiva dal 01/02/2022 al 31/12/2026.

L'Unità di Progetto **"Supporto progetti finanziati PNRR e ATUSS"**:

- monitora le possibilità di candidatura dell'Unione e dei Comuni;
- specializza i settori di staff (centrale unica di committenza, servizi al personale, servizi finanziari, servizi informativi) nella specifica ottica dei finanziamenti esterni del PNRR;
- coordina l'attività con i comuni aderenti;
- attua le assunzioni possibili in Unione e nei Comuni;
- sperimenta nuove modalità assunzionali previste dal DL 80/2021;
- crea e mantiene i contatti con gli esperti PNRR;
- predispone la formazione del personale, in un'ottica di project manager;
- sviluppare competenze di rendicontazione dei progetti come richiesto dai finanziamenti PNRR e da altre tipologie di finanziamenti;
- dota l'Unione di servizi specialistici per intercettare e supportare la gestione di finanziamenti;
- rende disponibile il supporto normativo, con l'ausilio del Segretario dell'Unione.

L'unità di progetto svolge la propria attività sia verso i Settori di Unione coinvolti nella gestione dei progetti PNRR, sia verso i Comuni aderenti, mettendo a risorsa comune le relazioni con gli altri soggetti che, a diverso titolo, agiscono e intervengono in questo complesso processo.



Di seguito si riportano i dati relativi ai progetti CANDIDATI e FINANZIATI al 18/07/2022 il cui soggetto attuatore è il Comune di Carpi.

Tabella 56 - PNRR - Progetti candidati e finanziati – Importi complessivi

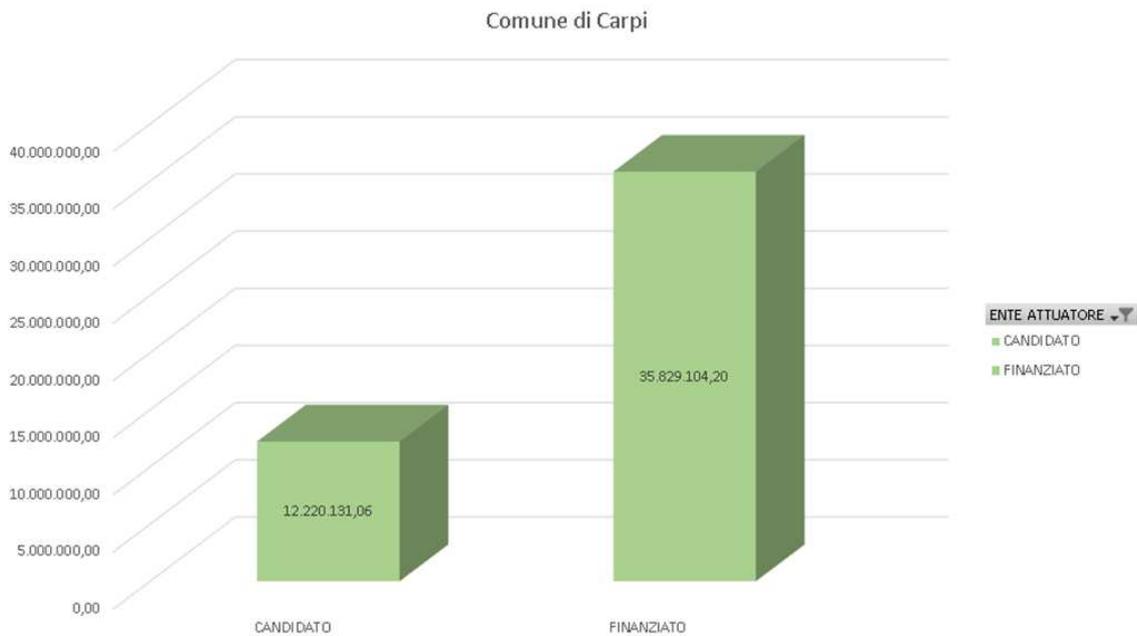


Tabella 57 - PNRR - Progetti candidati

OGGETTO	AMBITO	TIPOLOGIA	MISSIONE PNRR	COMPONENTE PNRR	INVESTIMENTO PNRR	Linea programmatica Carpi e Unione in riferimento alle funzioni trasferite	Importo Totale del progetto	Missione	Programma
Riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica via giovanile 8-10-12	edilizia pubblica residenziale	Riqualificazione, rigenerazione	M5 - Inclusione e coesione	M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	2.3: Programma innovativo della qualità dell'abitare	CR 02- una città che si prende cura (rinvio a Unione)	2.160.530,00		
Messa in sicurezza scuola primaria saltini	servizi di istruzione	Efficientamento, messa in sicurezza, miglioramento	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C3 - Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici	1.1: Piano di sostituzione di edifici scolastici e di riqualificazione energetica	CR 04- Ambiente, infrastrutture, strategie urbane e mobilità / 03- Favorire la qualità e la rigenerazione urbana, anche con interventi finalizzati alla creazione di spazi per la coesione sociale, e potenziare l'accessibilità al centro storico / 03- Privilegiare la ristrutturazione e la riqualificazione urbana	320.000,00		
Scuola Gasparotto - lavori di demolizione e ricostruzione della palestra / spogliatoi	servizi di istruzione	nuova costruzione, ristrutturazione	M4 - Istruzione e ricerca	M4C1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle Università	1.3: Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola	CR 05-scuola, formazione e università (rinvio a Unione)	980.000,00		
Scuola d'infanzia Nelson Mandela - lavori di demolizione e ricostruzione	servizi di istruzione	nuova costruzione, ristrutturazione	M4 - Istruzione e ricerca	M4C1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle Università	1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	CR 05-scuola, formazione e università (rinvio a Unione)	1.948.800,00		
Messa in sicurezza scuola primaria collodi	servizi di istruzione	Efficientamento, messa in sicurezza, miglioramento	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C3 - Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici	1.1: Piano di sostituzione di edifici scolastici e di riqualificazione energetica	CR 04- Ambiente, infrastrutture, strategie urbane e mobilità / 03- Favorire la qualità e la rigenerazione urbana, anche con interventi finalizzati alla creazione di spazi per la coesione sociale, e potenziare l'accessibilità al centro storico / 03- Privilegiare	2.050.000,00		

Comune di Carpi — Documento Unico di Programmazione SeS 2019-2024 SeO 2023-2025

OGGETTO	AMBITO	TIPOLOGIA	MISSIONE PNRR	COMPONENTE PNRR	INVESTIMENTO PNRR	Linea programmatica Carpi e Unione in riferimento alle funzioni trasferite	Importo Totale del progetto	Missione	Programma
						la ristrutturazione e la riqualificazione urbana			
Riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica via mozart 14-16	edilizia pubblica residenziale	Riqualificazioni, rigenerazione	M5 - Inclusione e coesione	M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	2.3: Programma innovativo della qualità dell'abitare	CR 02- una città che si prende cura (rinvio a Unione)	2.160.530,00		
Adeguamento sismico edificio scolastico focherini	servizi di istruzione	Efficientamento, messa in sicurezza, miglioramento	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C3 - Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici	1.1: Piano di sostituzione di edifici scolastici e di riqualificazione energetica	CR 04- Ambiente, infrastrutture, strategie urbane e mobilità / 03- Favorire la qualità e la rigenerazione urbana, anche con interventi finalizzati alla creazione di spazi per la coesione sociale, e potenziare l'accessibilità al centro storico / 03- Privilegiare la ristrutturazione e la riqualificazione urbana	2.600.271,06		
<u>TOTALE PROGETTI CANDIDATI</u>							<u>12.220.131,06</u>		

Tabella 58 - PNRR - Progetti finanziati

OGGETTO	AMBITO	TIPOLOGIA	MISSIONE PNRR	COMPONENTE PNRR	INVESTIMENTO PNRR	Linea programmatica Carpi e Unione in riferimento alle funzioni trasferite	Importo Totale del progetto	Missione	Programma
Efficientamento energetico fabbricati comunali anno 2022	edifici pubblici	Efficientamento, messa in sicurezza, miglioramento	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica	2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	CR 04- Ambiente, infrastrutture, strategie urbane e mobilità / 02- investire sul risparmio energetico e le energie alternative e diminuire l'impronta ecologica / 08- programmare interventi e reinterpretare i futuri progetti di trasformazione del territorio secondo il principio di resilienza del territorio	170.000,00	01	06
Efficientamento energetico fabbricati comunali anno 2023	edifici pubblici	Efficientamento, messa in sicurezza, miglioramento	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica	2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	CR 04- Ambiente, infrastrutture, strategie urbane e mobilità / 02- investire sul risparmio energetico e le energie alternative e diminuire l'impronta ecologica / 08- programmare interventi e reinterpretare i futuri progetti di trasformazione del territorio secondo il principio di resilienza del territorio	170.000,00	01	06
Efficientamento energetico fabbricati comunali anno 2024	edifici pubblici	Efficientamento, messa in sicurezza, miglioramento	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica	2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	CR 04- Ambiente, infrastrutture, strategie urbane e mobilità / 02- investire sul risparmio energetico e le energie alternative e diminuire l'impronta ecologica / 08- programmare interventi e reinterpretare i futuri progetti di trasformazione del territorio secondo il principio di resilienza del territorio	170.000,00	01	06
Realizzazione di pista ciclopeditonale di scavalco alla tangenziale Bruno Losi	viabilità, strade e altre infrastrutture	nuova costruzione, ristrutturazione	M5 - Inclusione e coesione	M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	CR 02- Una città che si prende cura (rinvio a Unione)	800.000,00 di cui 100.000,00 finanziati dall'Ente	10	05
Ristrutturazione autostazione	edifici pubblici	nuova costruzione, ristrutturazione	M5 - Inclusione e coesione	M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	CR 02- Una città che si prende cura (rinvio a Unione)	900.000,00 di cui 100.000,00 finanziati dall'Ente	01	06

Comune di Carpi — Documento Unico di Programmazione SeS 2019-2024 SeO 2023-2025

OGGETTO	AMBITO	TIPOLOGIA	MISSIONE PNRR	COMPONENTE PNRR	INVESTIMENTO PNRR	Linea programmatica Carpi e Unione in riferimento alle funzioni trasferite	Importo Totale del progetto	Missione	Programma
Ponte Lama (Cavalcaferrovia, miglioramento strutturale e sismico)	viabilità, strade e altre infrastrutture	Efficientamento, messa in sicurezza, miglioramento	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica	2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	CR 04- Ambiente, infrastrutture, strategie urbane e mobilità / 02- investire sul risparmio energetico e le energie alternative e diminuire l'impronta ecologica / 08- programmare interventi e reinterpretare i futuri progetti di trasformazione del territorio secondo il principio di resilienza del territorio	900.000,00 di cui 250.000,00 finanziati dall'Ente	10	05
Interventi attuativi del piano urbano di mobilità sostenibile (PUMS): realizzazione isola parco Berlinguer	viabilità, strade e altre infrastrutture	nuova costruzione, ristrutturazione	M5 - Inclusione e coesione	M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	CR 02- una città che si prende cura (rinvio a Unione)	1.000.000,00	10	05
Realizzazione del Parco Lama Via Corbolani - Tre Ponti (oltreferrovia)	parchi e verde pubblico	nuova costruzione, ristrutturazione	M5 - Inclusione e coesione	M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	CR 02- una città che si prende cura (rinvio a Unione)	1.000.000,00	09	02
Interventi attuativi del piano urbano di mobilità sostenibile (PUMS): realizzazione Isola Via Messori	viabilità, strade e altre infrastrutture	nuova costruzione, ristrutturazione	M5 - Inclusione e coesione	M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	CR 02- una città che si prende cura (rinvio a Unione)	1.100.000,00 di cui 100.000,00 finanziati dall'Ente	10	05
Realizzazione della sede servizi sociali	edifici pubblici	nuova costruzione, ristrutturazione	M5 - Inclusione e coesione	M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	CR 02- una città che si prende cura (rinvio a Unione)	1.500.000,00	01	06

Comune di Carpi — Documento Unico di Programmazione SeS 2019-2024 SeO 2023-2025

OGGETTO	AMBITO	TIPOLOGIA	MISSIONE PNRR	COMPONENTE PNRR	INVESTIMENTO PNRR	Linea programmatica Carpi e Unione in riferimento alle funzioni trasferite	Importo Totale del progetto	Missione	Programma
Rigenerazione area ferroviaria ex consorzio agrario: sottopasso ciclopedonale stazione ferroviaria	viabilità, strade e altre infrastrutture	Riqualficazioni, rigenerazione	M5 - Inclusione e coesione	M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	CR 02- una città che si prende cura (rinvio a Unione)	1.500.000,00		
Opere di viabilità complementare al nuovo polo sportivo	viabilità, strade e altre infrastrutture	nuova costruzione, ristrutturazione	M5 - Inclusione e coesione	M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	CR 02- una città che si prende cura (rinvio a Unione)	1.540.000,00 di cui 540.000,00 finanziati dall'Ente	10	05
Interventi attuativi del piano urbano di mobilità sostenibile (PUMS): realizzazione isola via Colombo	viabilità, strade e altre infrastrutture	nuova costruzione, ristrutturazione	M5 - Inclusione e coesione	M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	CR 02- una città che si prende cura (rinvio a Unione)	1.600.000,00 di cui 100.000,00 finanziati dall'Ente	10	05
Ponte San Martino sul Secchia (miglioramento sismico)	viabilità, strade e altre infrastrutture	Efficientamento, messa in sicurezza, miglioramento	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica	2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	CR 04- Ambiente, infrastrutture, strategie urbane e mobilità / 02- investire sul risparmio energetico e le energie alternative e diminuire l'impronta ecologica / 08- programmare interventi e reinterpretare i futuri progetti di trasformazione del territorio secondo il principio di resilienza del territorio	1.900.000,00 di cui 900.137,00 finanziati dall'Ente	10	05
Corte Fossoli (C: sistemazione lotto)	edifici pubblici	nuova costruzione, ristrutturazione	M5 - Inclusione e coesione	M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	2.3: Programma innovativo della qualità dell'abitare	CR 02- una città che si prende cura (rinvio a Unione)	3.531.092,05	08	01

Comune di Carpi — Documento Unico di Programmazione SeS 2019-2024 SeO 2023-2025

OGGETTO	AMBITO	TIPOLOGIA	MISSIONE PNRR	COMPONENTE PNRR	INVESTIMENTO PNRR	Linea programmatica Carpi e Unione in riferimento alle funzioni trasferite	Importo Totale del progetto	Missione	Programma
Corte Fossoli (A: fabbricati 2, 3, 8, 10)	edifici pubblici	nuova costruzione, ristrutturazione	M5 - Inclusione e coesione	M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	2.3: Programma innovativo della qualità dell'abitare	CR 02- una città che si prende cura (rinvio a Unione)	6.550.109,18 di cui 3.056.250,00 finanziati dall'Ente	08	01
Corte Fossoli (B: fabbricati 4, 6, 7)	edifici pubblici	nuova costruzione, ristrutturazione	M5 - Inclusione e coesione	M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	2.3: Programma innovativo della qualità dell'abitare	CR 02- una città che si prende cura (rinvio a Unione)	7.797.902,97	08	02
Realizzazione di una palestra polivalente nel piazzale delle piscine	impianti sportivi	nuova costruzione, ristrutturazione	M5 - Inclusione e coesione	M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	3.1: Sport e inclusione sociale	CR 07- sport e politiche per l'attività fisica / 02 - valorizzare il patrimonio sportivo / 03- realizzare nuovi impianti sportivi	3.700.000,00 di cui 1.200.000 finanziati dall'Ente	06	01
<u>TOTALE PROGETTI FINANZIATI</u>							<u>35.829.104,20</u> Di cui 6.346.387 finanziati dall'Ente		

Ai progetti in elenco si aggiungono quelli derivanti dal completamento delle azioni ai sensi della Legge 160/2019 art. 1 comma 29 e seguenti (efficientamento, messa in sicurezza, sviluppo territoriale sostenibile), finanziati nelle annualità 2020 e 2021 e ancora in corso di svolgimento nel 2022 nonché quelli il cui soggetto attuatore è diverso dal Comune di Carpi ma che impattano sul territorio Comunale (ad esempio progetti dell'Unione delle Terre d'Argine per lo sviluppo digitale e/o dei servizi sociali e progetti in ambito sociale relativi al Distretto Carpi – Mirandola).

2.2. Parte seconda

2.2.1 La programmazione triennale degli investimenti e dei lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Il Programma triennale dei lavori pubblici 2022/2024 ed elenco annuale 2022 è stato approvato congiuntamente alla Nota di Aggiornamento al DUP SeS 2019-2024 SeO 2022-2024 (integrato nella parte seconda della SeO), nota di aggiornamento approvata con deliberazione di Consiglio comunale n. 133 del 30.12.2021. Il programma è stato da ultimo variato con deliberazione di Consiglio comunale n. 44 del 28.06.2022. Nel Programma sono assestati interventi per oltre 80 milioni di euro nel triennio di riferimento, di cui oltre 55 milioni di euro nella prima annualità. In questa fase della programmazione, si confermano, per gli esercizi 2023 e 2024, le previsioni contenute nel programma sopraccitato (e ss.mm.ii), che è da intendersi quale parte integrante e sostanziale della presente sezione della SeO.

Il Programma Triennale 2023/2025 sarà approvato in sede di Nota di Aggiornamento, in coerenza con le previsioni di bilancio 2023-2025.

2.2.2 Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58 del DL 112/2008, convertito con modificazioni dalla Legge 133/2008, relativo al triennio 2022/2024, è stato approvato contestualmente alla Nota di Aggiornamento al DUP SeS 2019-2024 SeO 2022-2024 (integrato nella parte seconda della SeO).

In questa fase della programmazione, si confermano, per gli esercizi 2023 e 2024, le previsioni contenute nel piano sopraccitato, che è da intendersi quale parte integrante e sostanziale della presente sezione della SeO.

Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari relativo al triennio 2023/2025 sarà approvato in sede di Nota di Aggiornamento, in coerenza con le previsioni di bilancio 2023-2025.

2.2.3 Il programma biennale per acquisti di beni e servizi

Con il Decreto attuativo n.14 del 16 gennaio 2018 il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha adottato il regolamento per la redazione del programma degli acquisti di forniture e servizi di importo superiore a euro 40.000,00.

Il programma biennale 2022/2023 è stato approvato contestualmente alla Nota di Aggiornamento al DUP SeS 2019-2024 SeO 2022-2024 (integrato nella parte seconda della SeO) ed è stato aggiornato, nel corso dell'esercizio finanziario, con deliberazioni di Consiglio comunale n. 14 del 24.03.2022 e n. 44 del 28.06.2022.

In questa fase della programmazione, si confermano, per l'esercizio 2023, le previsioni contenute nel piano sopracitato, come da ultimo aggiornamento, che è da intendersi quale parte integrante e sostanziale della presente sezione della SeO.

Il Programma Biennale 2023/2024 sarà approvato in sede di Nota di aggiornamento in coerenza con le previsioni di bilancio 2023-2025 (esercizi 2023 e 2024).

2.2.4. La programmazione del fabbisogno di personale

Il programma del fabbisogno di personale per il triennio 2022/2024 è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 225 del 30/11/2021 ed integrato con deliberazione di Giunta Comunale n. 60 del 26/04/2022. Il citato Piano deve intendersi come parte integrante e sostanziale del presente documento.

Il Piano per le Azioni Positive ad oggi vigente per il periodo 2020/2022 è stato approvato con deliberazione di Giunta n. 270 del 22/12/2020, ed è stato confermato, per l'annualità 2021, dalla deliberazione di Giunta n. 30 del 30/03/2021 ad oggetto "Piano della Performance 2021/2023 – Approvazione" e per l'annualità 2022 dalla deliberazione di Giunta n. 110 del 30/06/2022 "Piano della Performance 2022/2024 – Approvazione".

2.2.5. La programmazione degli incarichi

Il Programma degli incarichi di collaborazione autonoma per gli anni 2022/2024 è stato approvato contestualmente alla Nota di Aggiornamento al DUP SeS 2019-2024 SeO 2022-2024 (integrato nella parte seconda della SeO) ed è stato aggiornato, nel corso dell'esercizio finanziario, con deliberazione di Consiglio comunale n. 14 del 24.03.2022 e n. 44 del 28.06.2022.

In questa fase della programmazione, si confermano, per gli esercizi 2023 e 2024, le previsioni contenute nel piano sopracitato, come da ultimo aggiornamento, che è da intendersi quale parte integrante e sostanziale della presente sezione della SeO.

Il Programma incarichi 2023/2025 sarà approvato in sede di Nota di aggiornamento in coerenza con le previsioni di bilancio 2023-2025.